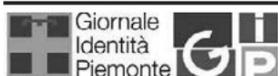


"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
 Regione Cartesio km 30
 Tel. 0144 79727
 www.bruscob.it

L'ANCORA



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 23 NOVEMBRE 2014 - ANNO 112 - N. 43 - € 1,30



Sito internet: www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
 Posteitaliane

Atto di diffida e messa in mora nei confronti della Regione

Declassamento dell'ospedale acquese condanna a morte per il territorio



Acqui Terme. L'ospedale acquese va difeso ad ogni costo. Soprattutto il Dea che non può essere declassato a pronto soccorso di base. Questo è il pen-

siero condiviso da tutti. Cittadini, amministrazioni comunali e operatori sanitari residenti nel territorio dell'acquese. Non è lo stesso però della giunta regio-



nale che imperterrita, nonostante la dura presa di posizione di questo angolo del Basso Piemonte, ha deciso di procedere con il declassamento del

Dea e, di conseguenza (anche se non è certo quando) alla chiusura della cardiologia.

Gi.Gal.

• continua alla pagina 2

Dopo il declassamento

I primi commenti fatti "a caldo"

Acqui Terme. Pubblichiamo i commenti arrivati in redazione dopo la decisione presa dalla regione Piemonte di declassare l'ospedale acquese. Non pubblichiamo la cronaca del consiglio comunale aperto di sabato 15 novembre, in quanto gli interventi che seguono sono sufficientemente rappresentativi di quanto emerso dalla discussione da parte dei politici presenti. Da ricordare che nello spazio riservato agli interventi del pubblico, i dottori Scarsi, Galliano e Martini hanno apportato significativi contributi al dibattito.

Walter Ottria

La decisione presa sull'ospedale di Acqui Terme non mi trova d'accordo né sul metodo né nel merito.

R.A.

• continua alla pagina 7

Acqui & Sapori



Acqui & Sapori 2014 si terrà dal 21 al 23 novembre al Palacongresso in zona Bagni. Alla manifestazione L'Ankora dedica uno speciale all'interno.

Un lago sotto gli Archi Romani

Alluvione, atto quarto danni ingenti ovunque



Acqui Terme. Per la quarta volta in poco più di un mese, il maltempo si è accanito sul nostro territorio, mettendo in ginocchio soprattutto l'Ovadese, ma stavolta coinvolgendo anche diverse aree dell'Acquese.

Sin dalle prime ore di sabato 15 novembre, la situazione a Ovada e dintorni si è andata progressivamente aggravando. Il primo a esondare è stato l'Orba, che intorno alle 9 ha inondato il piazzale della ditta Vezzani e costretto alla chiusura del ponte situato sulla provinciale 179 tra il bivio dell'Iride e l'abitato di Predosa. In alcuni punti del corso del fiume, la Protezione Civile ha dovuto rinforzare gli argini realiz-

zando barriere di fortuna.

La situazione è peggiorata ulteriormente quando anche lo Stura ha superato i livelli di pericolo, allagando l'area fra Cargomme e la rotonda dell'autostrada, con la complicazione data da alcuni detriti trascinati sulla carreggiata. Numerosi allagamenti hanno reso quasi impraticabile la strada che dal Gnocchetto conduce a Rossiglione, e anche qui, in paese, lo Stura ha allagato alcune aree. Più avanti nella mattinata è stato necessario chiudere la strada che da Ovada conduce a Novi, deviando i mezzi all'altezza di Capriata d'Orba.

M.Pr.

• continua alla pagina 2

Lavoratori "Non ci fermeremo"

IMT-Tacchella occupata sciopero a oltranza



Cassine. Stabilimento occupato e sciopero a oltranza. Come era nell'aria, la crisi è esplosa allo stabilimento IMT-Tacchella di Cassine.

L'incontro svoltosi venerdì pomeriggio, fra la proprietà, rappresentata dall'ingegner Pelli, e i sindacati (Fim, Fiom e Uilm), non ha portato a svolte positive: «A Bologna, nell'incontro del 10 novembre, non era stato affrontato il punto relativo al futuro dello stabilimento di Cassine, di cui invece si è parlato venerdì 14». Ma quello che la proprietà ha lasciato trasparire non ha affatto soddisfatto i sindacati.

«Ci siamo dichiarati aperti al confronto con l'azienda, ma a

condizione che fosse rivisto il piano industriale che prevede il trasferimento di 27 persone a Riva di Chieri. Si tratta di tecnici e progettisti la cui delocalizzazione in massa metterebbe di fatto a rischio anche il futuro dei 55 che resterebbero in sito per la produzione. Abbiamo chiesto la disponibilità a rivedere questo punto, anche solo in modo parziale, ma non abbiamo trovato alcuna disponibilità».

Lunedì 17 i lavoratori si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di aprire la crisi, esplicitata in un breve ma efficace comunicato.

M.Pr.

• continua alla pagina 2

Domenica 23 novembre in cattedrale

Giornata provinciale del Ringraziamento

Acqui Terme. È tutto pronto per il "grazie dei campi" che si celebrerà il 23 novembre, in Cattedrale ad Acqui Terme.

In questo modo continua una tradizione della Coldiretti provinciale che ha sempre trovato consensi sul territorio e che identifica proprio San Martino con la "Giornata del Coltivatore", ossia un modo per rendere grazie al Signore ma che vuole anche essere un'occasione per stare insieme e per esprimere con gioia quel sentimento di riconoscenza che i coltivatori hanno da sempre fatto proprio.

Quest'anno il tema che unirà tutte le feste del Ringraziamento a livello nazionale, deciso dalla Commissione Episcopale è "Benedire i frutti della terra e nutrire il pianeta".

La Giornata del Ringraziamento 2014 precede di alcuni mesi l'apertura di Expo Milano 2015 dedicato a "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", un tema di particolare rilevanza per il nostro Paese e non solo.

Eso invita a dedicare un'attenzione speciale al tema del cibo, quale dono di Dio per la vita della famiglia umana. Così, nel ringraziare il Padre per i frutti della terra, ci rendiamo consapevoli di coloro che patiscono la fame. Papa Francesco richiama spesso "la tragi-



ca condizione nella quale vivono ancora milioni di affamati e malnutriti, tra i quali moltissimi bambini". La fame è minaccia per molti dei poveri della terra, ma anche tremendo interrogativo per l'indifferenza delle nazioni più ricche.

Infatti, alla sottonutrizione di alcuni, si affianca un dannoso eccesso di consumo di cibo da parte di altri.

È uno scandalo che contraddice drammaticamente quella destinazione universale dei beni della terra richiamata - quasi cinquanta anni or sono - dal Concilio Vaticano II nella Costituzione pastorale *Gaudium et spes* (cf. n. 69).

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- L'alluvione del 1994 in valle e Langa pag. 26
- Valle Erro e Ponzonese, piogge record, disagi contenuti pag. 28
- Visone, il terzo mandato del sindaco Cazzuli pag. 31
- Ponti, Consiglio Unione e la Comunità Montana? pag. 32
- 70ª battaglia di Bandita, Olbicella, Piancastagna pag. 32
- Urbe, danni alle strade provinciali e comunali pag. 33
- Ovada, "Testimone di pace" dedicato a don Walter Focchi pag. 43
- Ovada, l'Orba e lo Stura gonfi da far paura... pag. 43
- Campo Ligure, da una pioggia all'altra con tanta ansia pag. 46
- Masone, esondato lo Stura e altre frane nelle vallate pag. 46
- Cairo, alluvioni devastanti nel Savonese, la valle indenne pag. 47
- Cairo, 2017 conclusi lavori parchi carbone Italiana Coke pag. 47
- Canelli, è morta Miranda Bocchino signora della grappa pag. 50
- Canelli, è nata la Banca del Tempo pag. 50
- Nizza alluvione: a 20 anni serve completare opere pag. 52
- Nizza, cronaca ed immagini per non dimenticare pag. 53

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto



GIORGIO ARMANI Persol GUCCI

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

Epilazione laser permanente
 A DIODO
 PROGRESSIVA
 Indolore!
 PROVA GRATUITAMENTE

unisex € 29 a zona

HQ LUCKBEAUTY
 Centro Comm. **BENNET Acqui Terme**
 Stradale Savona n° 90
 tel. 0144 313243
 estetica&benessere

DALLA PRIMA

Declassamento

«Il declassamento dell'ospedale acquese rappresenta la morte sanitaria e civile del territorio» ha tuonato il sindaco Bertero, non presente fisicamente al consiglio comunale aperto indetto sabato 15 novembre per discutere della vicenda perché in Cina per partecipare ad un forum sul turismo. «Comunque noi non molliamo. Acqui farà ogni passo per difendere quelli che sono i primari ed elementari diritti di pazienti, non servi della gleba. Siamo stufi di subire vessazioni da giunte che si disinteressano del territorio e ancor più siamo dispiaciuti di vedere i nostri rappresentanti, che hanno fatto man bassa di voti nell'acquese, stare nascosti ed impotenti nel tentativo di salvare la sanità acquese».

Fra le prime azioni intraprese c'è la diffida e la messa in mora nei confronti della Regione. Se la giunta Chiamparino dovesse perseverare nella decisione di depauperare i servizi offerti dal Monsignor Galliano, in particolare trasformare il Dea in semplice pronto soccorso, ecco che partirà la denuncia al Tar. Una denuncia collettiva che vedrà in prima linea non solo la città di Acqui ma anche tutti quei comuni sparsi nella valle Bormida che sull'ospedale acquese contano. «Di sicuro non lasceremo nulla di intentato» ha detto mercoledì mattina in conferenza stampa l'assessore Guido Ghiazza che, insieme al consigliere Mauro Ratto, alla consigliera Franca Arcerito e all'assessore Renzo Zunino stanno coordinando le azioni da intraprendere in attesa che il sindaco Bertero rientri dalla Cina, «purtroppo ci troviamo in mezzo a giochi politici che non hanno alcun senso di esistere perché qui si sta giocando con la pelle dei cittadini».

Qui nel Basso Piemonte è stata mal digerita l'arroganza con cui, lunedì scorso, le delegazioni di sindaci e amministratori acquesi sono stati accolti a palazzo Lascaris a Torino. «Quasi quasi non volevano nemmeno riceverci - tuona Ghiazza - e trovo veramente scandaloso il comportamento di chi, a livello teorico dovrebbe difendere il territorio perché là a Torino anche con i voti acquesi». Nella messa in mora si fa riferimento alla necessità di modificare da subito la proposta di rimodulazione delle reti assistenziali, delle strutture complesse ospedaliere e del rilancio del territorio relativamente al mantenimento dell'ospedale acquese come ospedale cardine così come previsto dal Piano socio-sanitario regionale 2012-2015.

Piano che non prevede affatto il declassamento del Dea in quanto la particolare situazione geografica e il bacino di utenza lo rendono indispensabile per il territorio. Stesso discorso dicasi per la cardiologia e la rianimazione, due dei servizi attualmente offerti dal Monsignor Galliano ma fortemente a rischio se il Dea dovesse essere ridimensionato. «Visto che a noi in Commissione sanità non hanno detto un beneamato nulla -

ha detto Paolo Mighetti, consigliere regionale del M5S - vorremmo sapere chi ha preso queste decisioni e sulla base di quali parametri».

Forse sulla base di scelte discrezionali politiche? Noi non siamo disponibili a prestarci a questa presa in giro dei cittadini piemontesi e ci opporremo in ogni sede a questi piani di smantellamento dei servizi sanitari». Parole quelle di Mighetti cui fanno eco quelle del consigliere regionale Massimo Berruti, impegnato a difendere anche l'ospedale di Tortona, nelle esatte condizioni di quello di Acqui.

«La giunta regionale non può tenere conto della situazione geografica dell'acquese e dei servizi che offre al territorio - ha detto - qui centra la politica e la politica non può intervenire. Il territorio deve fare "massa critica" e agire». Fra le azioni che si intende mettere in campo c'è anche una raccolta di firme da presentare direttamente al ministro Lorenzin e un diretto coinvolgimento del Prefetto di Alessandria.

Ordine del giorno approvato all'unanimità nel consiglio comunale aperto di sabato 15 novembre e atto di diffida e messa in mora pubblicati integralmente sul sito www.lancora.eu.

DALLA PRIMA

Giornata provinciale

È una questione di giustizia, che pone gravi interrogativi in merito al nostro rapporto con la terra e con il cibo.

In questa Giornata del Ringraziamento guardiamo dunque all'agricoltura, che - attraverso i suoi frutti - è fonte della vita.

La terra va custodita come un vero e proprio bene comune della famiglia umana, dato per la vita di tutti.

Essa deve mantenere come primaria la sua destinazione fondamentale - quella di essere, appunto, fonte di cibo per i suoi abitanti, facendo in modo che il rispetto e la ricerca della qualità dei beni salvaguardi la capacità della terra stessa di produrre per la generazione presente e per quelle future.

L'agricoltura poi non è solo produzione finalizzata a nutrire la famiglia umana, ma anche custodia del territorio, che lo cura e lo ricalifica.

Inoltre, la stessa agricoltura è anche un sistema di relazioni umane, che si sviluppano in stretto contatto con la terra ed i suoi ritmi.

La custodia della terra per nutrire il pianeta è impresa che richiama anche la responsabilità delle singole persone e delle famiglie: siamo consumatori, ma anche cittadini attivi e responsabili.

È saggezza privilegiare la qualità rispetto alla quantità, sapendo che - nei prodotti a

A Lerma, di nuovo isolata parte della Cirimilla. Un metro d'acqua è passato sopra il guado costruito tra Piota e Boiro per ovviare al crollo del ponte del 13 ottobre. «Peggio dell'altra volta - ha spiegato il sindaco Bruno Aloisio - altre quattro famiglie sono isolate per una frana che ha interessato via San Giovanni».

Gravissimi, in Valle Stura, i problemi alla viabilità, con decine di piccole frane sulle strade e una di ampie dimensioni che ha interrotto, a partire dalle 11 di sabato, la linea Acqui-Genova. Sulle rotaie 6mila metri cubi di detriti, che richiedono diversi giorni per la rimozione completa (si spera di riattivare la linea entro lunedì 24, fino ad allora ci sarà un doppio passaggio treno-bus-treno). Per diverse ore, fra l'altro, l'impraticabilità delle strade ha reso impossibile anche il servizio sostitutivo via autobus. Ad Acqui, l'Erro è esondato andando a formare un lago alluvionale che è giunto fin sotto gli Archi Romani: risparmiata, ma solo per questioni di centimetri, la pista ciclabile, da cui si era provveduto a rimuovere precauzionalmente la struttura bar.

La piena dell'Erro ha creato problemi anche a monte, causando la chiusura del ponte fra Arzano e Melazzo, mentre le

DALLA PRIMA

Alluvione, atto quarto - danni ingenti ovunque



piogge hanno contribuito a creare numerose frane su tutto il territorio. Fra le tante, degna di nota quella che ha causato la chiusura della provinciale 199, fra Rocca Grimalda e Carpeneto. Ma per com-

prendere a quale gravità sia giunto il livello di dissesto idrogeologico l'immagine più icastica è sicuramente quella del viadotto sulla A26, nei pressi di Masone, dove la frana ha letteralmente "liberato" uno dei pi-

lioni portanti del tracciato. Secondo la società autostrade non c'è pericolo alcuno per la staticità della struttura. Ma l'inquietudine causata dalla vista della foto probabilmente è superiore a ogni assicurazione.

DALLA PRIMA

IMT-Tacchella occupata

«L'assemblea dei lavoratori - recita il comunicato - ha deciso lo sciopero a oltranza con assemblea permanente. Riteniamo che il piano di riorganizzazione presentato dalla dirigenza IMT per lo stabilimento di Cassine rappresenti uno smantellamento programmato del marchio Tacchella. La dichiarazione di 35 esuberanti più il trasferimento di 27 persone a Riva di Chieri porterà ad un ridimensionamento tale che saranno a rischio anche le 55 persone che rimarrebbero in stabilimento. L'accordo sindacale siglato il 10 novembre è un accordo di coordinamento e non risolve il punto nodale del futuro dello stabilimento di Tacchella a Cassine. Per queste ragioni, pur rimanendo aperti a un confronto con l'azienda a condizione di un ripensamento del piano industriale, i lavoratori, le RSU e le organizzazioni sindacali di Fim-Fiom-Uil proclamano lo sciopero ad oltranza».

L'assemblea ha anche voluto sottolineare che «I lavoratori Tacchella stanno facendo uno sforzo economico per il proprio futuro lavorativo, ma anche perché hanno a cuore, oltre che il proprio posto, anche il futuro del marchio Tacchella, un marchio da cui dipende il futuro di gran parte dell'occupazione del territorio».

Non è una lotta per 27 persone, ma per tutti coloro che lavorano nello stabilimento. Chi ha comprato questo gruppo non può pensare di svenarlo né di avviarlo a una lenta chiusura».

Numerosi gli striscioni disposti nel cortile. Su uno spicca la scritta. «Cercasi imprenditore serio»: ma i lavoratori vorrebbero davvero che l'azienda fosse venduta? «Sarebbe una delle soluzioni possibili - spiega Mirko Oliaro della Fiom - ma detto che bisognerebbe trovare un imprenditore intenzionato a dare davvero continuità e garanzie, di certo se deve esserci vendita meglio che sia il prima possibile. Oggi l'azienda ha prospettive di un futuro e il marchio ha

un valore. In un prossimo futuro le cose potrebbero cambiare. Il marchio non può perdere altro valore sul mercato, è nell'interesse di tutti. E nella società c'è anche chi porta ancora un certo cognome (palese il riferimento ad Alberto Tacchella, ndr) che non ha certo piacere a vederlo associato a una situazione di questo tipo. Forse sarebbe il caso di fare qualcosa».

Se non altro lo sciopero ha già smosso le acque. Nel tardo pomeriggio di martedì, è stata annunciata la convocazione di un tavolo in Prefettura per la giornata di lunedì 24, a cui parteciperanno, oltre ad azienda e parti sociali, anche i rappresentanti del territorio.

«Nel frattempo - confidano gli operai - si è fatta viva anche Confindustria, nella persona della dottoressa Bonomo che ci ha detto di avere convinto, "a fatica", l'ingegner Peli a essere presente anche lui al tavolo. L'ingegnere però avrebbe posto la condizione che da parte nostra venga sospesa l'agitazione». Cosa gli rispondete? «Che non ne abbiamo la minima intenzione. Se vuole anticipare i tempi, può venire a parlarci nel piazzale. Di sicuro non ci fermeremo finché da parte dell'azienda non ci sarà la firma su un foglio che ci dia la garanzia che il loro piano suicida sia rientrato».

Difficile, d'altronde, fidarsi di una controparte che sullo stabilimento non ha esitato a disattendere le stesse rassicurazioni che fino a qualche mese fa aveva spontaneamente fornito, e che per settimane ha preso tempo, rimandando più volte gli incontri sollecitati, fra gli altri, dal sindaco Baldi e dai vari esponenti politici.

Sulla questione Tacchella ha voluto dire la sua anche il senatore Federico Fornaro, fra i primi ad accorrere, insieme al sindaco di Cassine, Gianfranco Baldi, allo stabilimento lunedì, dopo la

proclamazione dello sciopero. «I nodi alla fine vengono al pettine. Se non altro questa situazione ci permette di portare il problema ad un altro livello, visto che l'apertura della crisi e la convocazione del Prefetto, che auspico fortemente, potrebbero consentirci di aprire un tavolo a cui anche le istituzioni potranno partecipare».

La rottura mi è parsa inevitabile, anche perché qui i lavoratori, che si sono comportati in maniera esemplare, non stanno agendo solo in difesa dei posti di lavoro, ma anche a tutela di un marchio che non può e non deve subire ulteriori deprezzamenti, anche nell'interesse dell'azienda.

La situazione non è di facile soluzione, e posso capire che per la proprietà le condizioni generali del gruppo possano essere diventate insostenibili. Capisco un po' meno che in una situazione del genere, anziché difendere il marchio Tacchella, che del gruppo è il più prestigioso, il più apprezzato, il più vendibile, e che fa riferimento a uno stabilimento che funziona e che ottiene risultati adeguati. Trovo questo molto strano, così come trovo strano che, dall'analisi dei bilanci, traspaia che le difficoltà del gruppo non riguardino tanto il mercato interno, settore dove tante aziende sono oggi in crisi, bensì il dato verso l'estero, soprattutto la Cina, il che mi pare un dato in forte controtendenza.

Io spero che possano esserci dei margini anche alla luce del fatto che i sindacati finora si sono comportati in maniera responsabile, senza mai esprimere chiusure preconcette, e quindi troverei giusto che al loro atteggiamento maturo possa far riscontro una analoga disponibilità a trattare da parte della proprietà. I prossimi giorni riusciremo a capire meglio quali scenari ci attendono».



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE			
06-08/12 Festa dell'Avvento a KUFSTEIN-AUSTRIA	13/12	VILLAGGIO PRESEPE di LUCERAM	
06-08/12 MERCATINI della SVEVIA-GERMANIA	13-14/12	Mercatini sul lago: Costanza-Lindau-Bregenz	
07/12 MERANO • FIRENZE • TRENTO • MONTREAUX	13-14/12	Mercatini di KLAGENFURT e LUBIANA	
07-08/12 FESTA DELLE LUCI A LIONE	13-14/12	Mercatini Svizzeri: BASILEA e BERNA	
07-08/12 Mercatini Alsatiani: Strasburgo e Mulhouse	14/12	MERANO • TRENTO • ANNECY • LUGANO	
07-08/12 Mercatini Tirolesi: Innsbruck e Bressanone	20-21/12	Mercatini Svizzeri: Ginevra/Losanna/Montreax	
08/12 LUCERAM - VERONA - ANNECY	20-21/12	Mercatini Alsatiani: Strasburgo e Mulhouse	
12-14/12 Mercatini di GRAZ e della STIRIA	20-21/12	Mercatini di FRIBURGO e Foresta Nera	
12-14/12 Mercatini Bavaresi: MONACO e AUGUSTA	21/12	FIRENZE • LUGANO	

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE	
<h3>MIAMI e la FLORIDA</h3> <p>2 - 7 GENNAIO (ultima camera) ➔</p>	<h3>GRAN TOUR dello SRI LANKA</h3> <p>1 - 10 FEBBRAIO ➔</p>
<h3>TANZANIA + ZANZIBAR</h3> <p>Safari + Mare (2° gruppo) 10 - 25 GENNAIO ➔</p>	<h3>SINGAPORE e CAMBOGIA</h3> <p>5 - 14 MARZO (2° gruppo) ➔</p>

Un intervento di Francesco Mandarano

Perché la Ghirlanda di Mecacci è "di parte"

Acqui Terme. Sulla "Nazione" di Firenze è vivissimo il dibattito intorno a La ghirlanda fiorentina, il saggio su Giovanni Gentile vincitore dell'ultimo Acqui Storia. Così lo recensisce l'avv. Francesco Mandarano (qualche anno fa un suo libro su Bruno Fanciullacci e l'omicidio Gentile venne presentato nella nostra città) che ci ha inviato questo suo testo.

Il libro, già nella sua struttura, opera una netta scelta di campo: a favore di Giovanni Gentile; contro il P.C.I. e contro i partigiani.

Si parla diffusamente dell'esecuzione del filosofo, non delle sue gravi responsabilità politiche. Passa sottotraccia che l'esecuzione di Gentile sia avvenuta nel corso della seconda guerra mondiale ed in piena lotta di liberazione contro i nazifascisti.

In compenso, Luciano Mecacci non porta alcun contributo concreto al "caso Gentile", ma denigra il P.C.I. ed i suoi intellettuali.

Non dice nulla sulle pesanti responsabilità politiche di Gentile, come fascista e come repubblicano.

Al contrario, egli si dilunga parecchio a parlar male di alcuni personaggi che, prima, erano stati fascisti e amici di Gentile e poi, sono diventati comunisti (Angelo Gracci, Adriano Seroni, Eugenio Garrene ed altri).

Vero: moltissimi fascisti, intellettuali o meno si sono riciclati, dopo la guerra, in tutti i partiti. Mecacci, però, dimentica gli altri, e si ricorda, soltanto di quei pochi che hanno aderito al P.C.I. Che non ha mai inserito nei suoi documenti ufficiali l'elogio del trasformismo, ma ha semplicemente accettato nelle sue file persone provenienti da altre esperienze culturali che riconoscevano di aver sbagliato ed intraprendevano, in buona fede, un percorso culturale nuovo.

Debole la posizione politica di Giovanni Gentile come "conciliatore", quando il filosofo, nell'articolo *Ricostruire* del 28.12.1943, ha auspicato lo sterminio dei partigiani; e nel discorso in memoria di G.B. Vico del 19.03.1944 ha elogiato oltre ogni misura Hitler e Mussolini, sostenendo che gli italiani dovevano correre a combattere sotto la bandiera dell'asse Roma-Berlino, per difendere la civiltà occidentale (sic!).

I gappisti, a cominciare da Bruno Fanciullacci, pur non essendo degli intellettuali, avevano però abbastanza preparazione politica da capire che Giovanni Gentile, negli anni 1943-1944, con i suoi articoli traviava i giovani, spingendoli a combattere per la Repubblica di Salò, quando già egli sapeva che la guerra era, ormai, persa, per prolungare all'infinito la guerra, con conseguenti serie di lutti e di rovine.

Singolare, poi, è la tesi che il P.C.I. nella vicenda Gentile,

abbia preso ordini dal Partito d'Azione (che per di più non condivideva e non ha condiviso l'esecuzione di Gentile) e dai servizi segreti inglesi (che del resto non avevano particolare simpatia per i comunisti).

Absolutamente da respingere l'idea secondo la quale i comunisti, giustiziando Gentile, volessero assicurarsi l'egemonia culturale nell'Italia del dopoguerra.

La verità è ben diversa: Giuseppe Rossi e Luigi Gaiani, nella primavera del 1944, di fronte all'immane sofferenza del popolo fiorentino, stretto nella morsa dei bombardamenti degli Alleati da una parte, e dei rastrellamenti nazisti dall'altra, volevano punire una persona che aveva approvato tanto la fucilazione di cinque giovani al Campo di Marte, quanto l'eccidio delle Fosse Ardeatine.

In quelle circostanze, le reazioni della popolazione fiorentina all'esecuzione di Gentile furono di consenso, in questi termini: "Dopo tanti lutti nostri, è morto uno dei loro!".

Proprio per il fatto che Mecacci ha "oscurato" nel suo libro le gravi colpe di Giovanni Gentile, sia come filosofo del Fascismo, sia come aderente alla repubblicana di Salò, la destra nostalgica ha apprezzato parecchio il suo libro. Tanto da premiarlo nell' "Acqui Storia".

Francesco Mandarano

Sabato 29 novembre

Si presenta il libro "Acqui e Maggiorino"

Acqui Terme. Sabato 29 novembre l'Associazione "Amici della Pellegrina" presenterà il volumetto "Acqui e Maggiorino, una città ed il suo primo Vescovo", una ricerca sulla figura del fondatore della Chiesa di Acqui curata da L. Musso ed E. Ivaldi. La presentazione avverrà presso la "Libreria delle Terme" in corso Bagni 12, alle ore 17,30.

Lavoro che vuole essere un omaggio non solo a questo grande Vescovo ma anche ad Acqui, la cui storia è indissolubilmente legata alla Chiesa da lui fondata ed alla memoria di don Teresio Gaino, cui dobbiamo la più approfondita ricerca su Maggiorino.

Lavoro prevalentemente divulgativo che vuole risvegliare l'attenzione non solo sulla figura del santo Vescovo ma anche sulla sua attività di fondatore ed organizzatore della nostra Diocesi, particolarmente in vista di un prossimo importante evento che cadrà nel 2023, quando saranno trascorsi 1700 anni dalla fondazione della Chiesa di Acqui.

La ricerca su Acqui e Maggiorino che i coordinatori presenteranno si articola in tre parti, legate fra loro nel tempo, dal a.C. al 323 d.C., dal principio morale della "Humanitas": la distruzione di Carystum e la fondazione di Acqui, l'affermarsi del Cristianesimo in due secoli di persecuzioni, la libertà per i Cristiani e l'opera di



creazione della Chiesa di Acqui, con finalità non solo religiose ma altresì sociali e civili.

Chiude la ricerca una parte dedicata all'attualità, e precisamente alla grave crisi economica e sociale che la città di Acqui ed il suo territorio vivono e sulla quale gli "Amici della Pellegrina", Associazione di volontariato sociale che dedica la sua attività prevalente a chi è nel bisogno, vogliono attirare l'attenzione e sollecitare interventi.

Molti dunque gli argomenti della presentazione che avrà un indirizzo prevalentemente di colloquio con chi vorrà intervenire ma soprattutto molti gli spunti per chi vorrà approfondire la conoscenza della sua città e della Chiesa Aquensis che Maggiorino fondò 17 secoli fa.

Sabato 15 novembre

Sezzadio ha ricordato il cardinal Dadaglio



Acqui Terme. Pareva proprio che l'incontro, previsto per il pomeriggio di sabato scorso, 15 novembre, presso l'Abbazia di Santa Giustina di Sezzadio dovesse naufragare (nel senso più letterale del termine).

E questo a causa dell'ennesima "bomba d'acqua" (termine al quale siamo ormai abituati) che si è abbattuta quel giorno sulle nostre zone.

Ma ciò (nonostante le comprensibili e motivate defezioni: son mancati con i Vescovi di Alessandria e Tortona, anche alcuni relatori del pomeriggio: e in effetti non si può dar torto a chi non ha voluto avventurarsi sulle strade, con il Bormida "grosso e minaccioso", e la proclamazione dello stato d'allerta: anche chi scrive queste note, per i motivi di cui sopra, era lontano, dal luogo dell'evento, e doverosamente ringrazia il supporto avuto, in questa occasione, per foto e report degli interventi), ma ciò - riprendiamo - non è stato.

Oltre un centinaio di persone, parecchie delle quali arrivate anche da località lontane (uno dei nipoti del Cardinale Dadaglio è giunto dalla Svizzera), si sono ritrovate sotto le volte della Badia di Santa Giustina per questa manifestazione commemorativa. Dimostrando, anche il loro apprezzamento agli organizzatori: l'Associazione agro-turistico-culturale "G. Frascara" e la Società Eurogest, entrambe animate dall'infaticabile Enzo Daniele.

Come detto il maltempo ha impedito più di una partecipazione: sono stati, infatti, impossibilitati a raggiungere Sezzadio, tra gli altri, il giornalista Dott. Roberto Carlo Delconte e il moderatore Dott. Francesco Verrina Bonicelli: e proprio quest'ultimo è stato egregiamente supplito dal Dott. Beppe Ricci, già sindaco di Orsara Bormida, assai noto al mondo culturale del nostro territorio, il quale ha introdotto la serie degli interventi.

Primo a parlare il Sindaco di

Sezzadio Pier Giorgio Buffa (suoi i saluti dell'Amministrazione comunale) che, causa la situazione atmosferica, piuttosto pesante, e continuamente da monitorare, presto ha dovuto lasciare l'incontro.

La prima relazione è stata tenuta da Mons. Adriano Paccanelli, prelado della Segreteria di Stato Vaticana e della Basilica di S. Maria Maggiore, per diverso tempo collaboratore del Card. Dadaglio: per questo motivo la sua esposizione ha avuto la connotazione di un vero e proprio atto di omaggio verso la memoria del Cardinale che, pur investito di alti uffici, sia all'Estero sia a Roma, seppur in ogni occasione far emergere le sue qualità di autentico sacerdote. E questo sempre con garbo e delicatezza, ponendosi quindi come un esempio da imitare per quanti, come appunto l'oratore, ebbero il privilegio di vivergli accanto.

Ha quindi fatto seguito l'intervento del Prof. Giuseppe Parodi Domenichi, presidente dell'Accademia Archeologica Italiana, ed autore della monografia ricordo, approntata per l'occasione, il quale ha riassunto le motivazioni di tale lavoro, mettendo ancora in evidenza che la Diocesi di Acqui, pur territorialmente non molto estesa, sia sempre stata nel tempo una vera fucina di vocazioni. Riuscendo, così, a esprimere diversi alti prelati (basti pensare a quattro Cardinali in poco più di 60 anni, due dei quali nati proprio a Sezzadio).

Altro elemento degno di nota, pronto ad emergere da parte sua, è stato il ricordo del profondo affetto che il Cardinale Dadaglio ebbe sempre (e lo dimostrò in più occasioni) verso la sua terra.

Al termine, dopo la distribuzione ai presenti della pubblicazione, gli organizzatori hanno offerto un signorile rinfresco nei saloni dell'adiacente Villa Badia: un motivo in più per ulteriori scambi di saluti e di ricordi.

A cura di G.Sa

Riceviamo e pubblichiamo

Nasce uno sportello anti violenza alle donne

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Gent.mo Direttore, il giorno 25 novembre si celebra la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. È una data scelta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999, che ha ufficializzato una data voluta da un gruppo di donne attiviste dell'America Latina in ricordo del brutale assassinio nel 1960 delle tre Sorelle Mirabel, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leonidas Trujillo, il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni.

Ma l'Onu in precedenza e precisamente nel 1993, proclamò una Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne che all'art. 1 così la specifica dettagliatamente: "Qualsiasi atto di violenza per motivi di genere che provochi o possa verosimilmente provocare danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che privata".

La violenza può, dunque, essere esercitata in diversi modi e per questo si può fare una classificazione come violenza economica/lavorativa, mobbing e stalking, violenza fisica, violenza sessuale, violenza psicologica, violenza socio-relazionale, violenza sui suoi figli.

Nella maggioranza dei casi la violenza avviene all'interno delle mura domestiche, e nella coppia possono essere considerati maltrattamenti: Quando lui cerca di controllare quello che fa lei, Quando critica il suo modo di vestirsi, Non rispetta il suo parere e cerca sempre di imporre il proprio, La costringe ad avere rapporti

sessuali contro la sua volontà, Fa scenate in pubblico o in privato contro di lei, Si comporta in modo violento, le fa subire ricatti morali, Controlla le sue amicizie, ne è geloso o invidioso, provoca deliberatamente discussioni violente oppure la insulta o manca di rispetto, la picchia o minaccia di farlo.

La violenza è un fenomeno ciclico; spesso si pensa che sia un fenomeno unico e che non si ripeterà. Gli studiosi e gli operatori sanitari ci testimoniano il contrario. La speranza che il partner cambi si rivela vana e infondata, nella grande maggioranza dei casi. Il partner cercherà di "farsi perdonare" dopo la rottura. Anche questa è una fase del ciclo violento.

Possiamo affermare però che il problema è in primis culturale. Così, in considerazione a quanto detto in precedenza, e constatato che per la donna, nella maggioranza dei casi, è difficile comunicare la temuta o già avvenuta violenza, soprattutto quando essa considera l'atto di violenza un fatto privato, abbiamo deciso di aprire uno sportello come Centro anti-violenza, con la presenza di legali e psicologi.

Principalmente ci si orienterà alla denuncia dell'atto e dell'uomo violento, all'azione di ascolto e di aiuto psico-sociale della donna, studio di alternative alla convivenza con l'uomo maltrattante. Il centro fornirà accoglienza, professionalità, anonimato, sicurezza, sostegno, ascolto, rispetto e consulenza.

Ci impegniamo a breve a comunicare l'ubicazione del Centro e tutte le notizie logistiche inerenti alla sua usufruibilità».

Avv. Marina Palladino per "Io in famiglia"; Mauro Garbarino per "Movimento per la vita"

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 74
Tel. 0144 356130
0144 356456

I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77
Tel. 0141 727523

MOSTRE

Venerdì 9 gennaio
Palazzo Reale MILANO:
VAN GOGH e SEGANTINI

Domenica 18 gennaio
Genova: FRIDA KAHLO e DIEGO RIVERA

Venerdì 23 gennaio
MARC CHAGALL a MILANO

Domenica 8 febbraio
PISA piazza Miracoli
+ Mostra Amedeo Modigliani

Domenica 8 marzo
VICENZA e la MOSTRA TUTANKHAMON,
CARAVAGGIO, VAN GOGH

TURISMO E MERCATINI NATALE

Dal 29 al 30 novembre
COLMAR
e STRASBURGO

Dal 5 all'8 dicembre
BUDAPEST

Dal 7 all'8 dicembre
GARMISCH & INNSBRUCK

Dal 13 al 14 dicembre
Festa delle candele
a CANDELARA

Dal 13 al 14 dicembre
VILLACH e LJUBJANA

MERCATINI DI NATALE

Domenica 23 novembre **ROVERETO**
Città della Pace e della Cultura

Domenica 30 novembre **MERANO**

Domenica 30 novembre **BOLZANO**

Sabato 6 dicembre **RHO - Shopping natalizio**
alla fiera dell'artigianato
prodotti artistici e specialità dal mondo!

Domenica 7 dicembre
BRESSANONE e l'abbazia di Novacella

Domenica 7 dicembre
TRENTO e LEVICO TERME

Lunedì 8 dicembre **VERONA**
Mercatino e rassegna presepi all'Arena

Lunedì 8 dicembre **BERNA**

Sabato 13 dicembre
MONTREUX-Svizzera

Domenica 14 dicembre
Mercatino provenzale a NIZZA

Domenica 14 dicembre **FIRENZE**

Domenica 14 dicembre
Festival d'Oriente a PADOVA
Colori, musiche, profumi, sapori di terre lontane!

EPIFANIA

Dal 4 al 6 gennaio **EPIFANIA A ROMA**

CAPODANNO CON NOI

Speciale cenone e veglione danzante

Dal 29 dicembre al 2 gennaio
PUGLIA

Dal 30 dicembre al 2 gennaio
PRAGA

Dal 31 dicembre al 2 gennaio **CIRCEO**

Dal 29 dicembre al 2 gennaio
COSTA BASCA: Biarritz - San Sebastian

Bilbao - Santander

Dal 30 dicembre al 2 gennaio **ISTRIA**
Pola-Parenzo-Portorose-Capodistria

Dal 30 dicembre al 2 gennaio
Crociera di capodanno in SARDEGNA
con escursioni

Consultate i nostri programmi
su www.iviaggidilaiolo.com

ANNUNCIO



Francesco IVALDI
(Tascot)

Martedì 18 novembre ci ha lasciato e ha raggiunto, nella luce del Signore, i suoi cari. Il figlio Mauro con Betty e Alessio, con profonda tristezza, lo annunciano. Francesco riposa nel cimitero di Toletto.

TRIGESIMA



Lucia ROVERA
ved. Berta

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nella memoria di quanti ti hanno voluto bene". I parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa di trigesima che verrà celebrata sabato 22 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Elvira PASTORINO
ved. Martino

I familiari, ringraziano tutti coloro che, con fiori e presenza, hanno partecipato al loro dolore ed annunciano la santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 23 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito grazie a quanti si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA



Alessandro FERRARI

La moglie Carla ed il figlio Giuseppe, unitamente ai familiari, porgono il più sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto esprimergli l'ultimo saluto e manifestare il proprio cordoglio. La santa messa di trigesima si celebrerà domenica 23 novembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito grazie a quanti parteciperanno.

TRIGESIMA



Gianpaolo CICERI
(Paolo)

"La sua cara memoria rivivrà eternamente nell'animo di quanti l'hanno conosciuto e stimato". Ad un mese dalla scomparsa la mamma, la moglie, i figli ed il caro nipotino unitamente a tutti gli amici della "Caffetteria Amendola" di Acqui Terme, lo ricordano con immutato affetto e ringraziano quanti, con ogni forma, hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 30 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco".

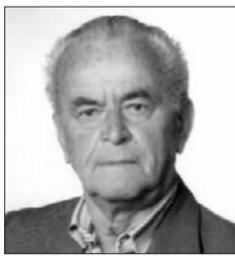
ANNIVERSARIO



Erio BOGLIOLO
1934 - 2012

Nel 2° anniversario dalla scomparsa i parenti e gli amici lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 22 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

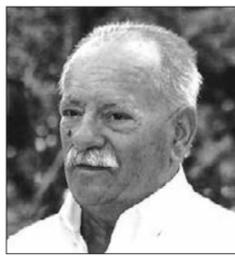
ANNIVERSARIO



Carletto PITTAMIGLIO

Nell'11° anniversario dalla scomparsa lo ricordano la moglie, i figli, la nuora ed i nipoti nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 novembre alle ore 18 in cattedrale. Nella santa messa verranno ricordati anche i genitori.

ANNIVERSARIO



Pietro PORAZZA

"Sempre con noi". Nel primo anniversario dalla scomparsa la famiglia lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giovanna Maria CAMPASSO
ved. Giacobbe

Nel 14° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti, unitamente ai parenti ed agli amici, la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 novembre alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

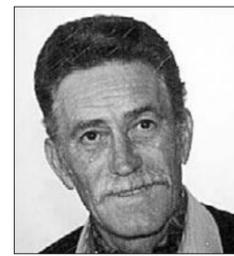
ANNIVERSARIO



Amedeo BELLATI

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 14° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 novembre alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Guido GHIGLIA

Nel 12° anniversario della scomparsa lo ricordano con affetto la moglie, la figlia ed i parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 novembre alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi nel ricordo.

ANNIVERSARIO



Anna BENZI
in Olivieri

"A tutti coloro che li conobbero e li stimarono, perché rimanga vivo il loro ricordo". Nel 12° e nell'8° anniversario della loro scomparsa i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata lunedì 24 novembre alle ore 17,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giovanni OLIVIERI

ANNIVERSARIO



Carmine BELLETTI

"Non ci sono parole che rendono il vuoto lungo di questi anni, ma certa è la fiammella che alberga il cuore di chi ti ha voluto bene e sente forte il bisogno di te". Nell'11° anniversario dalla scomparsa la famiglia ringrazia chi si vorrà unire nella preghiera durante la s.messa celebrata mercoledì 26 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco".

ANNIVERSARIO



Gianni VERDESE

"Sono trascorsi 30 anni da quel triste giorno, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha conosciuto". La santa messa in suffragio verrà celebrata sabato 29 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Visone. Durante la messa verranno ricordati la mamma ed il papà. Si ringraziano coloro che vorranno partecipare.

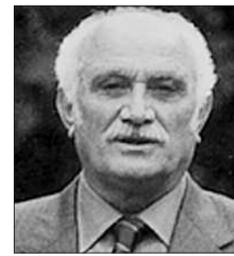
ANNIVERSARIO



Luigi Adriano LUIGGI

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 9° anniversario dalla scomparsa la moglie ed i parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 30 novembre alle ore 9 nella chiesa di "Sant'Andrea" in Cassine. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Vincenzo SCAVETTO

"Ciao pa", sono passati 10 lunghi anni da quando ci hai lasciati, ma sei sempre nei nostri pensieri". Ti ricordiamo con infinito affetto, la mamma, Francesco, Maria, io e Alessandra con le rispettive famiglie.

Giuliana

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

PIRELLA
ICREM
ISTITUTO DELLA
CREMAZIONE
E DISPERSIONE CENERI

Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente

Carosio

Tel. 0144 325449

Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 26
Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Onoranze Funebri
VELO dal 1996

www.onoranzefunebriVELO.it

Cassine
Via Trotti 10

0144767071

Rivalta B.da
Via Roma 38

TRIGESIMA



Ermanno CARAMELLINO

Ad un mese dalla sua scomparsa, i figli Cristina e Fabrizio, unitamente ai familiari tutti, con immutato affetto desiderano ricordarlo nella santa messa che verrà celebrata sabato 29 novembre alle ore 18 in cattedrale. Anticipatamente ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi a loro nella preghiera e nel ricordo.

ANNIVERSARIO



Luigina SASSETTI (Rina) ved. Visconti

Nel 3° anniversario dalla scomparsa, i figli Vittoria ed Antonio la ricordano con immutato affetto nelle s.s.messe che verranno celebrate sabato 22 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco" in Acqui Terme e domenica 23 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Sant'Ambrogio" in Spigno Monferrato.

ANNIVERSARIO



Gianni LANZAVECCHIA

Nel 10° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli e le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Angelo Piero RATEGNI

"A tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono perché rimanga vivo il suo ricordo". Nell'11° anniversario dalla scomparsa le figlie ed i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto, nella santa messa che verrà celebrata lunedì 24 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Giorgio PALMA

"Il vuoto che hai lasciato è tuttora grande. Vicini come in vita nel cuore e nella mente". I fratelli Mario, Teresa, Evelina con la nipote Wanda ed i parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata giovedì 20 novembre alle ore 18 nella chiesa di "Sant'Antonio" Borgo Pisterna. Nella s.messa verranno anche ricordati i genitori Andrea e Giordina.

Nel pomeriggio di domenica 16 novembre

Presentato il libro sulla biografia di monsignor Giovanni Galliano



Acqui Terme. Salone San Guido gremito di gente alle 16 di domenica scorsa 16 novembre per la presentazione del libro sulla biografia di monsignor Giovanni Galliano. La presentazione era stata appositamente prevista in quell'orario per dare un significato particolare: nel giorno della solennità della chiesa locale la diocesi aveva chiamato i catechisti a raccolta per ricevere il mandato dal Vescovo alle 15 in Cattedrale. Un'ora dopo, nel salone voluto proprio da don Galliano, si rendeva omaggio al parroco che aveva rivestito il ruolo di arciprete del Duomo dal 1955 al 2006, lasciando un'impronta indelebile.

Il curatore della biografia, prof. Mario Piroddi, ha unito le varie parti del pomeriggio, dando prima la parola al presidente dell'associazione Mons. Giovanni Galliano, dott. Marzio De Lorenzi, quindi al Vescovo diocesano mons. Pier Giorgio Michiardi e, di seguito, al parroco del Duomo succeduto a mons. Galliano, ovvero mons. Paolino Siri.

Tre canti registrati dalla Corale Città di Acqui Terme (Ubi Caritas, Ave Maria e Maria di lassù) hanno fatto da intermezzi ai vari interventi, mentre sullo schermo scorrevano alcune delle numerosissime fotografie pubblicate sul dvd allegato al libro.

E' stato presentato il gruppo di lavoro

che dal 2011 ha curato la stesura del testo, da un'idea dell'associazione mons. Galliano subito accolta dalla comunità del Duomo: don Paolo Parodi, Gabriella Ponzio, Vittorio Rapetti, Salvatore Caorsi, Carlo Gallo, Edilio Brezzo, Elisabetta Norese, coordinati da Mario Piroddi.

Un libro di 288 pagine che prende l'avvio dall'analisi del contesto ecclesiale e civile della vita di don Giovanni Galliano, quindi vengono riportati i dati essenziali della biografia, con una cronistoria delle sue attività pastorali ed i suoi interventi come restauratore. A seguire il capitolo "Don Galliano biografo di una comunità": il parroco racconta e ricorda persone famiglie e vicende della comunità attraverso L'Anfora. Una sezione apposita è dedicata ai libri scritti dal parroco del Duomo: 13 pubblicazioni dal 1987 al 2008, una di questa postuma, nel 2010 su don Celi, che diventano 18 con le ristampe aggiornate.

Le oltre 100 testimonianze raccolte danno poi vita alla parte "Molti volti di un'unica missione" (la parte più corposa del libro, con ben 135 pagine). A chiusura del libro 5 "profili" ovvero testimonianze integrali di persone che hanno ben conosciuto don Galliano da diversi punti di vista per un ulteriore e non scontato profilo.

Allegato al libro un dvd con circa 400 fotografie, la raccolta degli scritti su L'Anfora dal 1938 in poi, filmati su interventi, ce-

lebrazioni e interviste a don Giovanni Galliano.

Alcuni componenti del gruppo sono stati chiamati sul palco per approfondire il lavoro effettuato in tre anni.

A far da cornice ideale al pomeriggio dedicato a mons. Galliano due filmati: il primo un'intervista di Tele Masone al parroco del Duomo a fine anno 2002 con previsioni ed auspici per l'anno che sarebbe venuto (di grande attualità "noi diamo la colpa ai tempi ma sono gli uomini che devono cambiare...") ed il secondo, toccante, dell'ultima messa celebrata in Duomo nell'ottobre del 2006, dal parroco che lasciava per motivi di salute (un grande messaggio di amore verso i parrocchiani). Il pomeriggio è stato concluso dalla lettura, da parte del diacono Carlo Gallo della preghiera "Signore dammi un'anima disponibile" scritta da mons. Galliano ed inserita nel suo libro "Preghiere, Vibrazioni dell'anima; Palpiti del cuore; Messaggi di vita".

Il libro, con il dvd, il cui costo è stato contenuto in soli 20 euro sperando in una grande diffusione, è per ora acquistabile sia presso l'Ufficio Caritas nel seminario minore tutti i giorni dal lunedì al venerdì 8,30-12 e presso il servizio librario diocesano aperto ogni martedì mattina dalle 10 alle 12 presso gli uffici pastorali del seminario minore. **Red.acq.**

Festa del ringraziamento

Cavalleri 2014 sotto l'acqua



Una festa di San Martino nella chiesetta dei Cavalleri tutta sotto un diluvio di acqua, tipica di quelle giornate.

Tant'è vero che proprio pochi minuti prima delle 15 una piccola frana ha invaso la strada poco oltre l'ingresso della Chiesetta.

Subito un abitante della zona è intervenuto con il mezzo meccanico per sgombrare e dare passaggio. Grazie anche a lui e a tutti quelli che si prendono cura della Chiesetta. Alla Messa eravamo circa una ventina e come tradizione sono stati portati tre cestini di prodotti della terra: uno dagli abitanti della collina, uno dalla Coldiretti, uno dalla Cia. Al termine della messa sono stati donati uno al Vescovo e due alla mensa di fraternità.

Si è poi celebrata la Messa in una chiesetta ritornata alla sua dimensione naturale essendo stato portati via gli assi

dei tavoli che in precedenza occupavano parte della chiesetta. Ed anche con l'impianto di illuminazione rinnovato. Era così vecchio che recava problemi di sicurezza. Il lavoro fatto da un giovane artigiano e da volontari della zona è costato 600€. Dei quali 350 ricavati da offerte dei fedeli e dalla alienazione dei tavoli suddetti, e 250 € anticipati dalla Parrocchia della Cattedrale.

Se qualche fedele che ama la chiesetta vorrà fare la sua offerta alleggerirà la Cattedrale anche di questa cifra, visto che è ancora impegnata a saldare i debiti del campanile di sant'Antonio. Intanto si ricorda che domenica 23 novembre ore 10,30 si celebrerà in cattedrale la festa provinciale del Ringraziamento a cura delle varie organizzazioni, con la benedizione dei trattori e delle macchine agricole. **dP**

Il 20 e 21 novembre

Parrocchia del Duomo e famiglie

La parrocchia della Cattedrale desidera non solo a parole, ma con i fatti, mostrare ed esprimere la vicinanza alle famiglie.

E non solo per l'educazione religiosa dei bambini e dei ragazzi, ma anche per la loro crescita umana di uomini e donne maturi.

Giovedì sera 20 novembre ore 20,45 nel salone parrocchiale si terrà un incontro per i genitori dei fanciulli di 4° e 5° elementare.

Il tema: "Proporre valori cristiani nella famiglia", sarà tenuto dalla dott. Ilaria Ambrosino.

Con possibilità di dialogare e di porre domande.

Venerdì 21 novembre ore 20,45 sempre nel salone parrocchiale incontro congiunto genitori - figli (sostituisce l'incontro settimanale di catechismo dei ragazzi) sul tema "Dialogo in famiglia" tenuto dal dott. Fabrizio Pace, già conosciuto ed apprezzato lo scorso anno catechistico.

Siamo convinti che oggi più che mai si debba almeno provare a trovare nella famiglia quelle relazioni costruttive ed educative che aiutino i ragazzi a scoprire insieme la strada giusta della maturità e della vita ed i genitori a non rinunciare, per stanchezza, o fatica o scoraggiamento o indifferenza, alla loro opera educatrice primaria ed insostituibile. **dP**

Quattro mani per sant' Antonio

Nella mia attività di restauro del campanile di S Antonio ho sempre scritto in tutte le occasioni "grazie a chi mia aiuta".

E' l'equivalente del dire "grazie a chi mi dà una mano". Ora che alcuni giovani si sono attivati per dare un aiuto e due giovani musicisti offrono gratuitamente la loro opera ed impegno per un concerto di organo nella chiesa della Pisterna mi viene di fare una battuta, forse scontata: "ho chiesto una mano, ne sono arrivate quattro". Grazie ragazzi. Anche perché, dopo la serata organizzata dalla pro loco, questa è la seconda iniziativa per il nostro campanile presa da altri che non il parroco.

Invito pertanto tutti i fedeli e gli acquirenti, non solo chi ama la musica, ad essere presenti domenica 23 ottobre ore 16,30 per sostenere questi giovani e per manifestare loro la nostra gratitudine.

Sarà anche occasione per raccogliere qualche offerta per il campanile, ancora necessaria. Siamo ancora lontano 25.000 € circa dall'aver saldato il debito.

Grazie allora alle 4 mani di questi giovani. Grazie a chi vuole ancora darmi una mano. **dP**

Sabato 29 la cena di solidarietà per la mensa di fraternità

La "cena mensile di solidarietà" prevista per sabato 22 novembre alle ore 20, presso la sede della mensa con ingresso in via Scati, è stata spostata a sabato 29. La cena fa parte del progetto "Agape" della Caritas diocesana a favore della "Mensa della fraternità" mons. Giovanni Galliano.

Il menu sarà il seguente: Antipasti: focaccine con lardo, carpaccio con funghi freschi, peperoni con salsa; primi: zuppa di ceci con crostini, fazzoletti casalinghi San Cristoforo con sugo di funghi; secondi: costine con insalata di ceci, costine arrosto con fagiolini; dessert: crostata; caffè, bevande e vini (Dolcetto, Gavi, Moscato) compresi. Contributo euro 23,00

Il ricavato andrà a beneficio della mensa stessa. È necessaria la prenotazione presso l'Ufficio Caritas 0144 321474 dalle ore 8,30 alle ore 12 o ai nr. 346 4265650 - 340 4665132 - 338 4847334.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. € 26 iva compresa

Marmi 3 S.N.C. di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMİ • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

L'EPIGRAFE di Massimo Cazzolini
Scritte e accessori per lapidi cimiteriali
Acqui Terme - Tel. 348 5904856

il **Moncalvo** ristorante
Acqui Terme Piazza Duomo, 6 Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928 333 5088214

Da Ac diocesana e Ufficio catechistico

Sussidio per l'Avvento In ascolto della voce

Ritorna, come tutti gli anni, il tempo d'Avvento e ritorna la possibilità di ricominciare; l'Avvento è un tempo favorevole, un tempo di attesa vigilante, un tempo in cui ci è data la possibilità di riscoprire l'essenziale: la venuta di Gesù Cristo.

Nell'Avvento cerchiamo di mettere al centro «la volontà di andare incontro con azioni di giustizia al Cristo che viene». In questa piccola frase sta tutto il senso dell'Avvento: noi cerchiamo di andare incontro, attraverso la nostra vita, le nostre azioni, il nostro comportamento, al Cristo che già ci viene incontro, ci precede e ci prepara la via.

L'Avvento è davvero questo tempo di attesa che è insieme nostalgia e compito. Nostalgia, perché la comunione con Dio – come quella con le persone che amiamo – non si misura solo sul metro degli impegni condivisi, ma anche sulla capacità di vivere l'assenza, alimentando il desiderio. Compito, perché il tempo della nostalgia va vissuto senza che l'amore per la terra, e per la vita che ci è data, venga danneggiato o diminuito.

Nell'abbraccio del Padre si compiranno i desideri più profondi del nostro cuore, la nostra brama di libertà e di verità, il nostro bisogno di essere amati e di amare, la nostra incontenibile sete di pace e di gioia.

In questi tempi forti – Avvento, Quaresima – che la chiesa ci offre, siamo chiamati a porre di nuovo l'attenzione su ciò che è essenziale, su ciò che

spesso, nel passare dei giorni, rischiamo di dimenticare, di dare per scontato: l'attesa della venuta del Signore.

E sì! Perché essere alla presenza del Volto è il desiderio di colui/colei che ama, perché l'amore non sopporta l'assenza; ma questo è il tempo della speranza e nell'attesa di vedere Dio faccia a faccia, come già all'antico popolo che cercava il suo Dio, ci è data l'esperienza dell'ascolto (cf Dt 4,12).

Ascoltare è arduo: quasi sempre ascoltiamo distrattamente, a mezz'orecchio ... senza pensare che "ascoltare può essere un servizio ben più grande che parlare" (Bonhoeffer).

Per aiutarci ad entrare nell'imperscrutabile mistero di Colui che "ci guida con la sua voce e ci educa col suo silenzio" (Kierkegaard) l'Azione Cattolica diocesana, in collaborazione con l'Ufficio catechistico, offre anche quest'anno un piccolo sussidio contenente alcune riflessioni sul Vangelo delle domeniche d'Avvento e si rende disponibile ad andare in tutte le parrocchie della diocesi che vorranno organizzare uno o più incontri di preghiera e confronto, per prenderci cura del nostro cuore e dei suoi desideri e per stimolarci nel discernimento comunitario.

Restano a disposizione per informazioni Flavio Gotta 349 6215310, Barbara Grillo 340 5242858, Laura Trincherò 0141 774484 e 339 4438337, Domenico Borgatta 333 7474459.

Laura a nome dell'AC diocesana

Domenica 16 in cattedrale

Mandato ai catechisti



"Non lasciamoci rubare la gioia dell'evangelizzazione!" questo il messaggio rivolto ai catechisti della diocesi e agli operatori pastorali, riuniti domenica 16 novembre nella cattedrale N.S. Assunta per ricevere dal Vescovo il "Mandato" per l'anno pastorale 2014/2015.

Prendendo spunto dalle parole del Papa Sua Eccellenza ha sottolineato la gioia che deve accompagnare l'annuncio del Vangelo da parte di ogni credente.

Nel corso della celebrazione è stato proclamato un brano del Vangelo secondo Matteo nel quale Gesù annuncia ai suoi discepoli "Io vi mando come pecore in mezzo ai lupi" (Mt 10,16), si tratta dunque di una missione che non nasconde un impegno esigente, ma l'esortazione di Papa Francesco, ripresa dal Vescovo, è complementare a questa esortazione di Gesù: essa non nasconde le difficoltà, ma sprona ad affrontarle con coraggio e gioia, alimentando un amore

grande.

Il Vescovo ha citato poi il Documento "Incontriamo Gesù" dove si afferma che i primi ad incontrare Gesù devono essere i catechisti, ogni giorno, nell'Eucaristia, nella Parola e nella carità, per essere in grado di accompagnare bambini, ragazzi e famiglie ad incontrare il Signore.

Sua Eccellenza ha ancora ricordato il cammino in preparazione al giubileo della Cattedrale, segno della nostra storia di Chiesa particolare radunata nell'unità attorno al Vescovo, successore degli Apostoli.

L'Ufficio Catechistico ringrazia tutti coloro che hanno preso parte alla celebrazione, in particolare il coro Santa Cecilia di Visone che ha guidato i canti; ricorda ai catechisti le prossime assemblee diocesane: domenica 22 febbraio 2015, alle ore 15 e domenica 22 marzo 2015, alle ore 15, presso il salone del Ricer "Mons. Principe", in Acqui.

Ufficio Catechistico Diocesano

Aggregazioni laicali

La riunione dei responsabili delle "aggregazioni laicali" della Diocesi si terrà ad Acqui nei locali della Parrocchia della Cattedrale a partire dalle ore 15 di sabato 29 novembre.

Questo il programma: Recita di Ora Nona; saluto e introduzione del Vescovo; esame della "traccia" per la preparazione nelle diocesi del 5° Convegno Ecclesiale Nazionale (Firenze, 9-13 novembre 2015); discussione.

La riunione dovrebbe concludersi entro le ore 17. Per info: Domenico Borgatta, coordinatore (333 7474459)

Messa all'Oami per la Madonna della Medaglia Miracolosa

Giovedì 27 novembre, alle ore 10,30, nella cappella dell'Oami, con la Santa Messa celebrata da mons. Paolino Siri, sarà ricordata la "Madonna della Medaglia Miracolosa".

A tutti i partecipanti verrà consegnata la medaglietta benedetta durante la funzione. Seguirà un piccolo rinfresco per festeggiare la ricorrenza.

Tutti sono invitati a rinnovare questa tradizione che da oltre 70 anni si svolge presso la Cappella delle Suore di San Vincenzo.

L'Oami onlus ringrazia i tanti benefattori che hanno voluto essere vicini all'Opera: Farmacia Centrale De Lorenzi, Nuova Acqui Frutta, un'amica in memoria di Baccino Carla, memoria Ottonello Mario - Famiglia Cazzola Bono, Stivala Domenico, Fam. Vittorio Appendini, Fam. Bernascone, Fam. Marauda, Bruna Angela, Luca ed Alberto, Rapallo Grazia, CTE Spa, CTE Service, Roberto Ricci, Viotti Pietro Macchine Agricole, LoBello Griffo Angelo, Dr. Negro Francesco, Don Giacomo.

Serra Club di Acqui Terme



Mercoledì sera 15 ottobre il Serra Club di Acqui Terme si è riunito con soci e simpatizzanti nella Chiesa Parrocchiale di S. Ippolito (martire raffigurato squarciato da due cavalli tiranti in senso contrario) di Nizza Monferrato per la celebrazione della S.Messa da parte del parroco della Chiesa don Aldo Badano che ha anche mirabilmente descritto la storia della antica Chiesa.

Dopo il saluto del Presidente del Serra Club, dott.ssa Giovanna De Giorgi, i soci e gli amici si sono sposati nel vicino ristorante Arcano per la cena conviviale e per ascoltare il relatore della serata dott. Mario Messerini, socio del Serra Club di Pisa, che ha parlato del suo interessante pellegrinaggio, compiuto a piedi, con due amici, da Pisa a Gerusalemme, consegnando a ciascuno presente una brochure ricca di riflessioni e sensazioni che quei Santi Luoghi hanno il potere di evocare.

A seguire c'è stato un interessante intervento della sig.ra Angela Ruffino di Cairo M.te che ha parlato del suo pellegrinaggio a piedi a Santiago di Compostela, esperienza fatta in un momento molto difficile della sua vita che è riuscita a donarle pace e serenità di cui ha parlato in un libro dal titolo "Le mie orme sulla polvere".

Il dott. Messerini ha parlato del suo Pellegrinaggio Pisa-Roma-Gerusalemme sul "cavallo di San Francesco", che ha fatto pochi anni fa con due suoi cari amici pisani e che è durato circa due mesi; ha raccontato di quanto sia importante ed inebriante andare a Gerusalemme per incontrare Gesù nei luoghi dove è nato, vissuto, morto e risorto, passando per Roma sulla tomba di Pietro; un'esperienza molto profonda ed esaltante perché camminando sulle stesse orme dei protagonisti del Vangelo, ciascuno, a suo modo, si carica di fede, speranza e carità. Ha raccontato di aver voluto fare il pellegrinaggio seguendo le orme di San Raineri per ripercorrerne le tappe emotive e trarne serenità, San Raineri, infatti, fu uno dei primi santi laici del Medioevo che

aveva lasciato agi e ricchezze (il padre era un ricco mercante pisano) per dedicare la propria vita a Dio, alla preghiera e ai poveri, proprio come, alcuni decenni dopo, avrebbe fatto San Francesco ritrovando i veri valori della vita.

Altro importante momento della serata è stata la descrizione del pellegrinaggio a piedi fatto dalla sig.ra Angela Ruffino di Cairo M.te verso Santiago di Compostela.

Dopo un grosso lutto familiare (morte del marito), per cui Lei era "arrabbiata con Dio", una prima volta intraprese il pellegrinaggio solo per curiosità, ma arrivata a Santiago, nella piazza di Obradorio (opera d'oro), capì che era terminato il cammino fisico, ma che iniziava quello vero e, andando a Muxia, trovò una grande sorpresa: la fu consegnata "la Pergamena del Perdono", segno del perdono di Dio e riferisce che "Dio mi aveva perdonato tanto che sentii il bisogno di perdonarLo anch'io...". Arrivata a Finisterre riferisce di aver trovato la fine del Cammino che dedicò al marito e la, su quegli scogli, davanti all'oceano, davanti all'orizzonte infinito "...lasciai, finalmente, andare mio marito nella sua nuova dimora, nel suo giusto posto perché per un giusto equilibrio ognuno di noi deve sempre stare nel suo posto senza sconfinare...".

La relatrice ha concluso dicendo che per ognuno di noi c'è un Cammino che può non essere fatto solo di passi ma di piccoli gesti, di parole sussurrate, di sguardi. Si tratta solo di trovarlo, di rivolgere gli occhi dentro di se e cercare quello che conta davvero: quello che per ognuno è il sale della vita. Distogliere per un attimo la mente dal quotidiano e lasciarsi andare all'immenso. Abbracciare la vita e vederla come: un Cammino a volte in salita, a volte impervio, a volte leggero come un alito di vento. I nostri passi sono i nostri giorni, i nostri Cammini sono tutti legati da tanti fili che ci accomunano perché in fondo siamo tutti pellegrini del mondo...".

Michele Giugliano, Segretario Serra Club Acqui Terme

Calendario diocesano

Da mercoledì 19 a domenica 23 il vescovo è in visita pastorale a Pontinvrea e a Giusvalla

Domenica 23 – Alle ore 16,30 a Genova il Vescovo presiede la S. Messa nella quale farà la professione di fede definitiva nella Congregazione Suore dell'Immacolata di Genova, Suor Olivia di Campo Ligure.

Da lunedì 24 a venerdì 28 il Vescovo è a Spotorno con i Vescovi del Piemonte per gli esercizi spirituali.

Giornata della Carità

Acqui Terme. L'associazione San Vincenzo Duomo ringrazia sentitamente tutti coloro che, ancora una volta, hanno risposto all'appello rivolto con la Giornata cittadina della Carità dell'8 e 9 novembre scorsi. Hanno offerto: Duomo € 500,00; San Francesco € 693,00; Madonna Pellegrina € 41,66; Santo Spirito € 152,50; Sant'Antonio € 135,45; Addolorata € 80,00; Madonnina € 43,17; Madonnalta € 50,00; Moirano € 30,00.

La somma complessiva di € 2125,00 sarà devoluta come previsto per le necessità delle persone bisognose che si rivolgono sempre più numerose al Centro di Ascolto, alla Mensa di Fraternità e alla associazione San Vincenzo (Duomo e San Francesco).

All'età di 101 anni

Don Antonio Foglino è tornato al Padre



Il gruppo di sacerdoti ordinati nel 1938. Da sinistra don Antonio Foglino, Don Mario Giacobbe, don Giovanni Galliano, don Mario Morbelli, don Mario Badino, don Romeo Barberis.

Si è conclusa sabato 15 novembre la parentesi terrena di don Antonio Foglino, nato a Mombaldone il 9 marzo del 1913.

Non ha mai smesso di dispensare il suo disarmante sorriso a tutti quelli che sono passati a trovarlo e a salutarlo alla casa del clero dove era dal 2001.

Ricordiamo i sacrifici dei genitori Michele e Virginia Mozzone per mandarlo a studiare in Seminario, per toglierlo dalla vita difficile a cui allora erano condannate le famiglie contadine, specie se numerose, nei paesi della Langa, e farlo giungere alla vestizione dell'abito clericale avvenuta nel Seminario Diocesano il 12 luglio del 1931.

Per lui un primo passo significativo nella realizzazione di un sogno nel quale aveva tanto sperato: quello di poter diventare sacerdote. Sogno che si realizzò l'11 giugno del 1938 con l'imposizione delle mani da parte di mons. Lorenzo Delponte, allora Vescovo di questa Diocesi. Tra i suoi primi incarichi una lunga serie di paesi dove i superiori lo mandarono come vice parroco: Carpeneto, Carcare, S. Giovanni di Nizza Monferrato, il ritorno nuovamente a Carcare e per ultimo a Castelnuovo Bormida.

La seconda guerra mondiale era in pieno svolgimento, ma dai racconti degli alpini che facevano ritorno dalla campagna di Russia si intuiva l'immane tragedia che si sarebbe abbattuta sul nostro Paese, quando ricevette l'incarico di parroco a Cavatore dove arrivò il 1 marzo del 1943. In questo, come in tutti i paesi precedenti, per le sue indubbie qualità umane Don Antonio riesce ad avere un intenso fruttuoso rapporto di amicizia con i giovani, porta a loro la speranza, fa capire che nella società che verrà a formarsi negli anni futuri sarà impor-

tante, per i credenti, avere una fede forte e una grande speranza. Si sono appena assopiti gli orrori della guerra quando, il 3 settembre del 1946, viene nominato parroco a Montechiaro d'Acqui, nella parte alta del paese. Vi rimarrà fino al 17 ottobre del 1967 quando, dovendo sostituire don Pompeo Ravera andato parroco a Mombarduzzo, viene nominato parroco di Roccaverano.

Qui lo aveva preceduto la buona fama che si era fatto nella zona come predicatore e come confessore, ma soprattutto come formatore di coscienze. Sua l'intuizione di aprire un asilo per combattere lo spopolamento, sua l'idea di dedicare ai giovani una serie di iniziative per la loro formazione umana e civile. Motivi di salute saranno alla base della sua rinuncia alla guida della parrocchia ma completamente ristabilitosi il suo desiderio di essere prete al servizio degli altri lo porterà ad accettare l'incarico di parroco a Calamandrana alta, nella parrocchia di Maria Immacolata.

Sottraendolo al riposo, constatò che lungo il giorno, gli restava un poco di tempo disponibile, ed eccolo prima impegnato come vice e successivamente come cappellano all'ospedale di Nizza Monferrato fino alla rinuncia avvenuta alla fine del 1992.

Da allora don Antonio ha continuato a fare, seppure in modo diverso, il prete, prima in un convento in Liguria e dal 2001 alla casa del clero.

Don Foglino, vissuto sotto dieci papi, da S. Pio X a papa Francesco, resterà nell'affetto di nipoti, pronipoti e tanti parenti - don Antonio aveva 10 tra fratelli e sorelle - e nel ricordo riconoscente di chi ha avuto l'occasione di frequentarlo e di apprezzarne le doti umane.



Don Foglino insieme a don Galliano nel 1998 in la celebrazione del 60° di ordinazione.

DALLA PRIMA

I primi commenti dopo il declassamento

Due cose vorrei che mi fossero riconosciute. La coerenza e l'onestà di pensiero. Per cui credo sia opportuno dire alcune cose.

Partirei, e senza con questo voler giustificare nessuno, dal ricordare la situazione attuale della Regione rispetto al bilancio. Per la Sanità siamo all'interno di un piano di rientro già da qualche anno. Se non lo completiamo entro il 2015, saremo commissariati, il che non sarebbe piacevole neanche per i cittadini (l'esperienza del Comune di Alessandria insegna). In questo momento l'interlocutore principale della Regione è il Ministero dell'Economia. Nel bilancio 2013, l'ultimo portato a termine e approvato la scorsa settimana, che conclude l'operato della giunta Cota, c'è una perdita totale di 2,65 miliardi di euro, che dovranno essere ripianati. Per la Sanità sono stanziati 8 miliardi, pari all'80% del bilancio totale e nel 2014 li abbiamo sfiorati di 200 milioni. L'anno prossimo non saranno tollerati ulteriori sforamenti. Il piano che è stato approvato in giunta sulla rimodulazione della rete ospedaliera deriva dal Patto per la Salute, firmato ad agosto da tutte le Regioni italiane alla conferenza Stato-Regioni, dove si fissano obiettivi finali da raggiungere. Il come è lasciato a ogni Regione.

Intendo dire che esiste una precisa responsabilità politica se oggi le cose stanno così. Per onestà intellettuale voglio dire che anche alcune scelte precedenti alla giunta Cota sono state probabilmente sbagliate. Ma gli ultimi 4 anni sono stati terribili. Ricordo che il punto nascite di Acqui è stato chiuso con delibera del 2013 dalla giunta Cota, che in provincia ha tagliato anche quello di Tortona. Questi tagli, dolorosi e pesanti per la popolazione, non hanno però avuto effetti sul piano contabile: i conti dell'Ente sono peggiorati.

Ora, lasciatemi dire che mi fa sorridere, per non dire di peggio, sentire quegli stessi personaggi che erano maggioranza in Regione fino a tre mesi fa contestare quegli stessi provvedimenti che hanno portato avanti per anni. La coerenza dov'è?

Ho una foto del Consiglio comunale aperto di Acqui 2011, dove il sottoscritto, allora ero malato, era presente per contestare la chiusura del Dea. Che poi fu evitata grazie alla raccolta di 12.000 firme e la forte opposizione del sindaco Bertero. Ma il titolo de "L'Ancora", a fronte di una delibera firmata all'unanimità da tutti i Comuni, era una cosa del tipo "La Lega si smarca". Fu quella l'unica forza politica che prese una posizione diversa. Certo per non dare problemi a Cota, che con la sua Giunta era il proponente dell'iniziativa. E oggi quella stessa Lega mi attacca? Non nego che lunedì mattina, vedere in delegazione insieme ai sindaci e al comitato difesa della salute i vari Molinari, Bosio e compagnia che contestavano me e quello che loro stessi avevano sostenuto mi ha fatto molto riflettere.

Io sono coerente col mio passato. Sono in maggioranza ma sono contrario e, a differenza di chi mi ha preceduto, lo dico esplicitamente. Sono contrario nel metodo e nel merito.

Sul metodo, perché avevo contestato alla giunta Cota il fatto che provvedimenti e atti di indirizzo non erano mai stati discussi sul territorio, nemmeno con gli amministratori locali. E questo non è stato fatto nemmeno adesso. Anziché annunciare una settimana fa in commissione un piano che nemmeno noi consiglieri avevamo mai visto, con una scelta dall'alto che nemmeno l'emergenza economica giustifica, si sarebbe dovuto prima fare un confronto sul territorio.

Mi limito a valutare la parte che riguarda Acqui Terme. Le carenze sono molte. Intanto il



nostro ospedale è il più recente della Provincia per costruzione, risalendo agli anni '70. È posto in un contesto urbano vivibile e addirittura offre spazio per ipotetici ampliamenti. Novi, per esempio, è ospedale spoke, ma è un edificio vetusto e compresso all'interno della città. Poi, guardate la cartina: tutta la fascia sud del Piemonte, dall'Emilia/Lombardia fino a Ceva, non ha più un Dea. Acqui è l'unico pronto soccorso vero, non Dea, circondato da Ovada, Nizza Monferrato e Cairo, che in Liguria è stato declassato. Il bacino territoriale acquisisce comprende il Basso Astigiano, un angolo di Cuneese, l'Alto Savonese e una consistente parte dell'Ovadesse, fino a Cremonino, e dunque non è solo quello dell'Acquese, ma qualcosa di molto più ampio. Questo non è stato considerato. Le scelte non mi convincono: vorrei vedere, e li chiederò, gli studi economici per capire quanto davvero risparmierebbe chiudendo Acqui Terme. Per quanto sembra incredibile questi studi non mi sono stati presentati.

Fra i motivi per cui Acqui non può essere Dea c'è il fatto che non ha più un punto nascite... è un paradosso ma chi ha eliminato il punto nascite ha creato i presupposti perché qui non ci fosse più il Dea. Ma non può valere il teorema che chi non ha punto nascite non deve essere Dea. Il punto nascite è chiuso e credo sia impensabile riaprirlo. Ma se per aver perso il punto nascite bisogna perdere chirurgia, la doppia penalizzazione non va bene.

La delibera, approvata mercoledì, è arrivata in aula senza che nemmeno noi consiglieri ne avessimo visto una riga. Altro errore politico. Ma ci sarà un tempo di attuazione, e penso, spero, auspico che si possa utilizzarlo per ridiscutere. A Roma non interessano i dettagli sui singoli ospedali ma il rispetto dei costi in totale. Spero troveremo dei correttivi che permettano di cambiare quanto ritengo sbagliato. Anche perché ci sono tante situazioni da chiarire. Per esempio i percorsi di cura.

I malati di cuore di Acqui, se non ci sarà più la cardiologia ad Acqui Terme, dove dovrebbero andare? Bisogna evitare quanto successo con la giunta Cota, con cui si è chiuso il punto nascite di Acqui ma si diceva che sarebbe stato fatto un percorso nascita coi consultori e sarebbe stata mantenuta la ginecologia e invece ora non ci sono più ginecologi.

E poi chiederò ancora: con chi sostituiamo il servizio di Acqui? Non certo con Novi: non ci sono collegamenti e connessioni naturali. Porrò il problema, sottolineando che è più facile raggiungere Alessandria. Ma ad Alessandria l'ospedale è già sottodimensionato rispetto alla sua utenza, come potrà ricevere gli utenti acquisi? e quelli del basso astigiano del Cuneese e di Merana, dove andranno?

Mi auguro sia possibile aprire anche una serie di discussioni sul territorio. Andava fatto prima. Speriamo almeno si faccia dopo. E un errore che io a livello personale non condiderò.

Federico Fornaro

Partiamo per una volta dal fondo del ragionamento: le motivazioni portate a difesa

della conferma della classificazione dell'ospedale di Acqui Terme come Dea di I livello sono fondate.

Buone ragioni che è assolutamente corretto e non strumentale portare all'attenzione della Giunta regionale affinché le valuti con l'attenzione dovuta e possa quindi rivedere la decisione di declassamento a ospedale di base - sede di pronto soccorso.

In altri termini, si può e si deve aprire al più presto un tavolo di confronto con le rappresentanze istituzionali dell'acquese e della zona astigiana che tradizionalmente ha Acqui e non Asti come riferimento sanitario, fuori da sterili contrapposizioni politiche.

L'unità di intenti di un territorio rappresenta un fattore importante, anche nella prospettiva della riforma più complessiva della sanità che sia sul livello nazionale sia su quello regionale si intende perseguire. Non è invece accettabile e questo si dettato da interessi di bassa speculazione politica sulla pelle della gente, il tentativo di dare una coloritura politica alle scelte compiute nel piano di riorganizzazione, ovvero a propagandare l'idea che l'ospedale di Acqui venga penalizzato perché l'amministrazione comunale in carica non è allineata con la maggioranza guidata da Sergio Chiamparino.

Basterebbe alzare lo sguardo e vedere come uno degli ospedali "penalizzati" da questa riorganizzazione sia quello di Domodossola, zona di elezione del vicepresidente della Giunta Regionale, Aldo Reschigna.

Bisogna, invece, avere il coraggio di confrontarsi con la realtà dei numeri, della crisi che stiamo vivendo, della gigantesca massa di debito pubblico nazionale e regionale; senza però dimenticarsi il diritto alla salute sancito dalla Costituzione e l'invecchiamento della popolazione, con il conseguente aumento di domanda sanitaria. Il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale non nasce dalla cattiveria di qualcuno e tantomeno dalla voglia di penalizzare questo o quel territorio in relazione alla presenza/assenza di assessori regionali di questa o quella provincia, come si sente dire dalla propaganda di chi, peraltro, fino a ieri aveva responsabilità nel governo regionale e quindi anche - quota parte - nello stesso disastro del bilancio della Regione Piemonte e della sanità.

Recentemente è stata la Corte dei Conti - un organo non politico - a certificare che il disavanzo dei conti della Regione Piemonte non è di poco più di 360 milioni di euro, ma di gran lunga superiore: 2,29 miliardi di euro!!

Detto in altri termini, le cose non stanno come ha sempre detto il Presidente Cota, ma la realtà, purtroppo, è molto ma molto peggio: come un buon padre di famiglia Chiamparino ha deciso di affrontare di petto la questione senza mettere la polvere sotto il tappeto come hanno fatto molti suoi predecessori.

Se si aggiunge che circa l'80% del bilancio regionale riguarda la sanità e che - partecolare non conosciuto se non dagli addetti ai lavori - la Regione Piemonte è soggetta al rispetto di un "piano di rientro"

concordato dal governo per far pareggiare quanto la Regione riceve dallo Stato come trasferimento per la spesa sanitaria e quanto essa spende per la gestione della complessa "macchina" della sanità piemontese.

Due numeri per aiutare a capire: nel 2013 la spesa sanitaria italiana è stata pari a 109 miliardi di euro (pari a circa il 7% della ricchezza prodotta ogni anno).

Il Piemonte, per parte ha speso nel 2013 8,1 miliardi di euro contro gli 8,3 del 2012 e 8,4 del 2011.

Vi è poi un altro aspetto su cui riflettere.

Esistono, infatti, dei parametri nazionali per valutare la dimensione ottimale di una rete ospedaliera, partendo dal presupposto che il vecchio modello di ospedale generalista con tutti i reparti di specialità non solo non è più sostenibile economicamente, ma è potenzialmente rischioso per lo stesso paziente, perché la specializzazione (numero interventi/anno) e le nuove tecnologie sono un fattore fondamentale irrinunciabile di sicurezza per la moderna medicina.

Cosa dice quindi il "Patto per la Salute 2014-2016" che recepisce il regolamento dell'agosto 2012 sulla definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, parametri a cui tutte le regioni devono attenersi, in particolare chi come il Piemonte è soggetto al piano di rientro e quindi di fatto "commissariato"?

In estrema sintesi, un Dea di I livello deve avere un bacino di abitanti compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti e almeno 70.000 accessi annui alla struttura di emergenza.

Per un Dea di I livello sono necessari tra 150.000 e 300.000 abitanti e almeno 45.000 accessi.

Per un pronto soccorso sono sufficienti tra 80 e 150.000 abitanti (con deroga per le zone disagiate), un tempo di percorrenza da un Dea di I livello superiore ad un'ora e un numero di accessi minimo di 25.000.

Il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera non può, quindi, prescindere da questi dati di partenza, a loro volta fondati non sulla teoria, ma sull'esperienza concreta delle migliori sanità regionali, ovvero su quei sistemi sanitari che riescono a coniugare un elevato livello di servizio con bilanci in ordine e non in disavanzo come il Piemonte.

Ovviamente - ed è su questo che bisogna insistere - dati e numeri devono essere applicati con buon senso, tenendo cioè conto dell'orografia dei territori (collina, montagna ecc.) e del sistema dei trasporti, a sua volta oggetto di tagli e riduzione dei servizi.

In questa prospettiva, ad esempio, potrebbe essere modificata senza aggravio di costi e con evidenti vantaggi funzionali e per i pazienti, il collegamento territoriale dell'ospedale di Acqui non più con Novi Ligure ma con Alessandria.

In definitiva, quindi ci sono buone ragioni per difendere il ruolo e la funzione della struttura ospedaliera di Acqui Terme, con spirito unitario e con senso di responsabilità e ragionevolezza, fuori da inutili strumentalizzazioni e suggestioni falsamente populiste e demagogiche.

Sindaco Bertero

Il Sindaco Bertero venuto a conoscenza che l'Ospedale di Acqui Terme verrà declassato da Dea a Pronto Soccorso e che verrà soppressa la Cardiologia è rimasto a dir poco "inorridito" e annuncia una strenua battaglia che porterà avanti con la sua Amministrazione, maggioranza e minoranza, i Consiglieri Regionali che lo sosterranno.

• continua alla pagina 8



CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria
e medicina estetica

ODONTOIATRIA

Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Dott.ssa Daniela Baldizzone Odontoiatra
Dott. Angelo Grasso Odontoiatra
Dott. Roberto Salvati Odontoiatra
Dott. Cesare Ferrando Odontoiatra
Dott. Eugenio Trestin Odontoiatra
Dott.ssa Ottavia Fonte Igienista dentale

- PREVENZIONE (CON RICHIAMI PERIODICI)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANORAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATA) DA € 650
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI € 450
- CAPSULE METALLO CERAMICA € 450
- RIPARAZIONI E RIATTAMENTO PROTESI IN POCHE ORE
- DETARTRASI € 50
- SBIANCAMENTO DENTALE € 175
- TERAPIE CON LASER
- Per i più piccoli: TRATTAMENTI AL FLUORO E SIGILLATURE DENTALI

APERTI TUTTO L'ANNO
Dal lunedì al venerdì 9-20; sabato 9-17

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

TERAPIE A DOMICILIO 7 GIORNI SU 7
(FESTIVI SU PRENOTAZIONE)

La struttura è dotata di sala chirurgica ambulatoriale

Responsabile Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO

DOTT. ROBERTO NICOLINI Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria	DOTT. ALFREDO BELLO Medico Chirurgo Specialista in neurologia
DOTT. EMILIO RAPETTI Medico Chirurgo Specialista in oculistica	DOTT. RIZIERO ZAMBONI Medico Chirurgo Specialista in dermatologia e venerologia
DOTT. DOMENICO OTTAZZI Medico Chirurgo Proctologia Specialista in chirurgia vascolare	DOTT. RENZO ORSI Medico Chirurgo Spec. in microchirurgia articolare Chirurgia della mano, spalla Ortopedia e traumatologia
DOTT. GIANCARLO MONTORIO Medico Chirurgo Allergologo Specialista in pediatria	DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni
DOTT.SSA LAURA SIRI Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile	DOTT. VALERIO GRAZIANI Podologo
DOTT.SSA CHIARA ROSSI Biologa nutrizionista	DOTT. GIANFRANCO GIFFONI Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia Angiologia medica Specialista in chirurgia generale
PROF. DOTT. DOMENICO GRAZIANO Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	DOTT. GIULIO MAGGI Medico Chirurgo Specialista in chirurgia generale Master universitario chirurgia e medicina estetica
DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA Medico Chirurgo Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale	DOTT. FEDERICO BORTOLOTTI Medico Chirurgo Specializzato in otorinolaringoiatria
DOTT. SILVIO NOVIELLI Medico Chirurgo Spec. in anestesia e rianimazione	DOTT. FRANCO ELISEO Medico Chirurgo Chirurgia Vertebrale Spec. in ortopedia e traumatologia
DOTT. DIEGO BARUZZO Medico Chirurgo Dietologia - Elettrocardiogrammi Specialista in medicina	DOTT. EMILIO URSINO Medico Chirurgo Specialista in neurologia Già primario neurologico ospedale di Alessandria
PROF. DOTT. AURELIO STORACE Medico Chirurgo Libero docente in patologia ostetrica e ginecologia Specialista in ostetricia-ginecologia Medicina costituzionalistica ed endocrinologia	DOTT. CARLO IACHINO Medico Chirurgo Proctologia - Senologia Specialista in Chirurgia generale Specialista in Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva
DOTT. DANIEL JOY PISTARINO Psicologo	DOTT. DANILIO DIOTTI Logopedista
DOTT. VALDEMARO PAVACCI Medico Chirurgo Medicina manuale	PROF. DOTT. MARCO BENAZZO Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria
DOTT. MICHELE GALLIZZI Medico Chirurgo Specialista in mesoterapia antalgica ed estetica	DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI Psicologa
	DOTT. MAURIZIO CELENZA Medico Chirurgo Specialista in ortopedia e traumatologia

Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: centromedico75@legalmail.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

DALLA PAGINA SETTE

I primi commenti dopo il declassamento

Inoltre anche la Consulta Sanità, la Commissione Sanità e il Comitato della Salute, i Sindaci del territorio, oltre i cittadini, ovviamente, che saranno quelli che porteranno le conseguenze dei famosi tagli lineari voluti dal Ministro Balduzzi che oggi vengono pedissequamente applicati.

L'Assessore Regionale Saitta, quando aveva fatto una visita alla Città, rispetto all'ospedale di Acqui aveva promesso, al cospetto del Sindaco Bertero e dei Sindaci del territorio, che nulla dei servizi e dei dipartimenti esistenti sarebbero stati depauperati o soppressi, ma che, al contrario sarebbero stati potenziati!

Il Sindaco Bertero, valutando la gravità del problema in essere, nonostante si trovi all'estero perché invitato dall'ufficio Nazionale del Turismo Cinese insieme ad altri 14 Sindaci d'Italia a partecipare al Forum Internazionale dei Sindaci sul Turismo, ha comunque fortemente voluto che il Presidente del Consiglio Comunale, Alessandro Lelli, convocasse e coordinasse un primo Consiglio Comunale aperto per sabato 15 novembre alle ore 17.

Consiglio avente per oggetto azioni di difesa nei confronti della Regione Piemonte a riguardo dell'ipotesi di declassamento del DEA di Acqui Terme a pronto soccorso semplice.

Considerato il problema così importante e comunque ogni volta che si parlerà di salute e sanità il Sindaco Bertero auspica che la "politica" e le fazioni facciano un passo indietro, che non ci siano gruppi o partiti politici e che i vari Consulta..., Commissione..., Comitato... si fondano in un unico organismo che lotti strenuamente per difendere uno degli interessi primari dell'uomo il diritto di essere curato in condizioni logistiche accettabili!

Gruppo consiliare del centro-sinistra di Acqui (Galeazzo - Rapetti)

Il giudizio della situazione
a) Come consiglieri comunali del centro-sinistra acquisite esprimiamo in primo luogo la nostra ferma contrarietà alle ipotesi riguardanti la revisione della rete ospedaliera regionale

le per quanto concerne il nostro territorio, scelte assunte senza tener conto delle rappresentanze territoriali e degli operatori.

b) Nell'incontro dello scorso ottobre con l'assessore regionale Saitta insieme al Comitato salute abbiamo presentato un dettagliato dossier riguardante le criticità della sanità locale e una serie di proposte, uscendo fuori da una semplice logica di protesta. Una proposta costruita attraverso lunghi mesi di analisi e confronto, con un'azione unitaria che ha visto il Consiglio comunale di Acqui e dei comuni dell'acquese condividere un preciso ordine del giorno in proposito.

c) Dobbiamo constatare che finora si è proceduto senza considerare la situazione specifica del nostro territorio, della sua natura, dello stato dei trasporti, della consistenza reale del bacino di utenza; si è riprodotto di fatto quanto era già stato avviato dalla precedente amministrazione, che aveva posto tutte le basi per questo risultato.

d) Comprendiamo bene le necessità di bilancio per cui il pesante deficit accumulato dalle precedenti amministrazioni regionali rischia di portare al commissariamento della sanità piemontese (eventualità che è chiaramente da scongiurare). Vale la pena di ricordare che non saremmo giunti a questa situazione se non ci fosse stata una precedente gestione dissennata delle risorse, che ha condotto ad accumulare un deficit di oltre 7 miliardi della sanità piemontese. Così come non va dimenticato che la situazione attuale dell'ospedale di Acqui è il risultato di una logorante strategia di deprivazione e di incertezza, messa in atto negli ultimi 5 anni, e che ha negativamente inciso sui cittadini che sul personale medico e infermieristico. Così come non va dimenticato che sull'ospedale di Acqui pesa da anni la scelta sbagliata di accorparlo in un ASL insieme a Novi Ligure, mentre è di tutta evidenza che il rapporto va stabilito con Alessandria. Anche su questo ha pesato la debolezza politica della nostra città sul piano provinciale e regionale da oltre 20 anni.



e) In ogni caso la necessità di far fronte all'emergenza economica regionale non giustifica però il taglio di servizi essenziali e gli squilibri territoriali che si determinano, penalizzando ancora una volta proprio l'Acquese, invece di recuperare sprechi e disconomie in altri ambiti. Riteniamo infatti che il piano previsto - gestito dagli stessi dirigenti ASL che hanno operato in precedenza - sia inadeguato e sbagliato non solo perché penalizzerebbe gli utenti dell'ospedale di Acqui, ma per l'intera impostazione sulla provincia relativamente alle aree di Tortona, Novi, Ovada; infatti è fondamentale avere di fronte un quadro dell'intero territorio e per quanto ci riguarda direttamente anche l'area del basso astigiano, una parte dell'Ovadese e l'alta valle Bormida tra Cairo e Sassello.

Le richieste immediate
Non possiamo però limitarci al giudizio negativo. Dobbiamo indicare da subito alcune richieste essenziali che possono e debbono essere considerate in tempi brevi. Infatti occorre sfruttare al meglio il tempo tra la presentazione a Roma del piano di rientro economico (previsto per questa settimana), e la sua definizione in termini di tempi e risorse specifiche. Sappiamo infatti che al governo centrale interessano primariamente le cifre complessive. Bisogna quindi che si sviluppino un'azione forte e coordinata per andare verso ad una più corretta attuazione del piano di riordino:

1- Revisione delle aree: Acqui e l'Acquese devono essere connesse ad Alessandria e non a Novi Ligure, a cui invece andrebbe connessa l'area di Tortona;

2- Nella valutazione del bacino di utenza dell'ospedale di Acqui debbono essere tenuti in considerazione anche la parte dell'Ovadese che gravita su Acqui, il basso astigiano, e l'alta valle Bormida tra Cairo e Sassello. E questo a maggior ragione considerando il ridimensionamento o la chiusura dei presidi di Ovada, Nizza, Cairo, Canelli. Il piano considera 42.000 utenti potenziali, mentre il bacino di utenza dell'Acquese ne comprende almeno 70.000, cui vanno aggiunti i turisti e i termalisti, numerosi nella nostra zona.

3- Tale revisione consentirebbe di mantenere ad Acqui i reparti esistenti, in stretta connessione con quelli dell'ospedale di Alessandria, svolgendo la indispensabile funzione di "filtro" rispetto ad Alessandria, garantendo quindi alla popolazione i servizi sul territorio, ed evitando nel contempo di saturare l'ospedale del capoluogo. E questo considerando anche le caratteristiche della popolazione, prevalentemente anziana, rispetto a servizi come cardiologia e urologia.

4- Avviare o sviluppare concretamente sul territorio una serie di servizi, che facciano fronte alle necessità di residenti e turisti, prima di procedere a qualsiasi riduzione dell'attività ospedaliera.

Queste richieste devono essere condotte attraverso un intervento in tre direzioni: una convinta unità d'intenti al livello locale, in particolare tra i sindaci del nostro territorio e delle zone afferenti ad esso, d'intesa con il comitato salute e la consulta comunale acquesi;

un collegamento provinciale effettivo, così che si possano coordinare azioni con gli altri territori, uscendo da una logica di lotta interna che ci ha condotti a pessimi risultati; una forte mobilitazione dei nostri rappresentanti territoriali, consiglieri regionali e parlamentari. Per tutti questi motivi abbiamo condiviso e partecipato alla elaborazione dell'ordine del giorno approvato nel corso del consiglio comunale aperto e trasmesso agli altri sindaci del territorio.

Segreteria del circolo PD

Riteniamo che il metodo usato dall'attuale giunta regionale, senza discussioni di alcun tipo con le realtà locali, messe davanti quasi al fatto compiuto, avrebbe dovuto essere diverso. Nel merito, il piano attuale è poi assolutamente non convincente, sia perché non tiene conto dei bacini di utenza reali (per Acqui di 70-80.000 abitanti), sia perché centrandosi solo sull'emergenza non ritiene conto dei servizi Ospedalieri e territoriali il cui compito è appunto quello di prevenire l'emergenza.

In questo senso è impensabile che il carico di attività cardiologiche di Acqui e di Tortona si scarichi su Alessandria che ne sarebbe sicuramente bloccata, così come per le attività di rianimazione: riguardo a queste attività non considerare distanze e situazione oro-geografica rischia di causare danni rilevanti alla popolazione.

Per queste ragioni riteniamo sbagliato classificare gli Ospedali in base ai bacini di utenza per l'emergenza, ma ci sembra importante, nel programmare una riorganizzazione, portare l'attenzione sui servizi necessari per i bisogni della popolazione che fa riferimento ad un territorio e sulla rete tra i vari ospedali che deve graduare le risposte. Così come siamo stati a fianco del comitato per la salute e dei cittadini nelle lotte degli anni precedenti, condividendo la battaglia unitaria di tutti i sindaci dell'acquese e dei territori limitrofi, indipendentemente dal colore politico, ci saremo fino in fondo anche questa volta, indipendentemente dal colore della giunta regionale.

La precedente mobilitazione di Acqui con la raccolta di firme dei cittadini, voluta anche dal sindaco di allora, Danilo Rapetti, ebbe il risultato di mantenere il ruolo di Ospedale Cardine per il "Monsignor Galliano". Oggi l'obiettivo non è cambiato.

La salute e la sanità sono troppo importanti per essere utilizzate a scopo di "pura speculazione politica", tanto più se urlata a squarciagola, come abbiamo cercato di evitare noi negli anni della precedente giunta, mantenendo un profilo territoriale ed unitario, e come ci auguriamo sappiano fare oggi quelli che abbiamo visto in occasione della chiusura della pediatria e del punto nascita, particolarmente "morbidi" o, addirittura, completamente assenti.

Sezione Lega Nord Acqui Terme

E così si sta delineando quello che nessuno avrebbe voluto: la chiusura del Dea di Acqui Terme che in pratica vuol dire la chiusura delle principali funzioni nel pronto soccorso dell'Ospedale.

Certo che quando la riforma

sanitaria venne proposta dalla precedente Giunta Regionale, dove si proponevano risparmi e sacrifici pur assicurando che il nostro Ospedale sarebbe rimasto "Cardine" e con il Dea operativo, ci fu una rivolta popolare fomentata dal PD che accusava la Lega di non tutelare i cittadini.

Ora la Giunta Chiamparino sta attivando e forse oggi ha già attuato con una delibera di Giunta quello che nessuno avrebbe voluto: il declassamento ai minimi termini del nostro Ospedale per salvaguardare quelli di Casale e Novi Ligure e in parte Ovada che con l'inserimento dello stesso in zona "depressa" (loro hanno l'autostrada e noi no!) gli hanno attribuito, per farlo sopravvivere, un numero di utenze a parere nostro non veritiero.

Le prospettive non sono per niente buone e dobbiamo prepararci (dopo il tribunale e il cinema) a salire in macchina pronti per fare dei chilometri, questa volta però per andarci a curare, con grande disagio soprattutto nei momenti di massima urgenza e bisogno e contro ad ogni avversità atmosferica.

La preoccupazione è aumentata analizzando i recenti eventi accaduti successivamente al diffondersi della proposta regionale dove ci si è accorti che la politica oggi al governo, non è a favore della tutela del nostro territorio.

Sabato pomeriggio, nel corso del consiglio comunale aperto, dove i consiglieri di maggioranza del PD, eletti anche grazie alle loro "condanne" contro la giunta Cota, non si sono presentati, è stato riscontrato l'avvenuta decisione della Regione senza che si sia aperto un tavolo di discussione con la politica locale, con gli operatori sanitari e con i cittadini in poche parole una delle decisioni più importanti per il futuro della nostra città l'abbiamo appresa a fatto compiuto.

Lunedì mattina, in concomitanza della Commissione Sanità che avrebbe dovuto esprimere il parere utile per la Giunta Regionale, poi spostata al mercoledì, un gruppo di amministratori del comune di Acqui, sindaci di paesi del territorio, forze politiche locali e semplici cittadini si sono presentati a Torino per essere ascoltati e quindi esprimere le molteplici perplessità e contrarietà su questa decisione.

La commissione, alla presenza dell'assessore Saitta, era presieduta dal Consigliere Ravetti e comprendeva anche il Consigliere Ottria naturalmente entrambi di maggioranza che hanno fatto attendere oltre quattro ore i dimostranti per poi consentire un'attenzione informale solo ad alcuni di essi.

Gli animi accesi e le giustificate ragioni della protesta non hanno scalfito la decisione politica di governo sebbene non ancora ratificata che senza mezzi termini ha stabilito il declassamento del nostro ospedale e l'avvio di un triste destino che porterebbe la cittadinanza e tutto il bacino di utenza che parte fin dai lontani territori di Merana, Pareto, Ponzzone oppure del vicino Astigiano verso gli ospedali di Casale Monferrato o Novi Ligure.

Nella serata del consiglio comunale aperto i cittadini presenti, in gran parte lavoratori della struttura ospedaliera chiedevano quali erano le proposte da parte della politica cittadina per cercare di ostacolare ed impedire le decisioni di quella regionale.

In quella serata è stata approvata dal consiglio una delibera che si oppone a tale presa di posizione regionale riservandosi la possibilità di avviare azioni legali e ricorsi al Tar.

Se la giunta Chiamparino non prenderà decisioni diverse o non farà passi indietro all'azione legale riteniamo che debba essere affiancata una forte azione di protesta che dovrà diventare sempre più de-

terminata con la partecipazione di tutti cercando di tenere alta l'attenzione dei media: la partecipazione di lunedì non è stata certamente come ci si aspettava ma per chi c'era è servita a capire ancor di più la gravità della situazione che seppur compromessa deve essere combattuta con tutte le forze e da tutte le forze con un'azione comune.

Preso atto del grande imbarazzo da parte degli esponenti politici del PD, la Lega Nord insieme all'Amministrazione Comunale e altre forze politiche di minoranza sarà a disposizione della comunità per avviare, senza alcuna demagogia, ogni attività utile a difendere il futuro della nostra salute ma anche il lavoro di molti concittadini: un'azione di sensibilizzazione affiancata al previsto ricorso che come non mai ha tutte le ragioni e argomentazioni per essere accolto.

Comitato del Territorio acquese per la Salute

Il Comitato del Territorio acquese per la Salute, preso atto del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, che la Regione Piemonte intende deliberare, desidera informare i cittadini della sua completa inaccettabilità ed inapplicabilità.

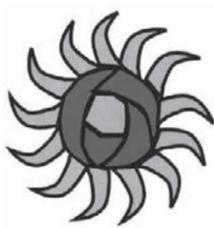
Dietro l'affermazione di voler tutelare sicurezza e diritti dei pazienti si definisce una riorganizzazione che ha l'unico obiettivo di ridurre i costi senza tenere in alcun conto i bisogni dei cittadini.

Il modello che si vuole applicare, che è quello adottato in Emilia Romagna e Toscana, presuppone uno sviluppo dei servizi territoriali molto ampio e non realizzabile in tempi brevi. In una realtà come la nostra, dove essi sono estremamente deboli, la dequalificazione dell'Ospedale di Acqui Terme a Ospedale di territorio avrebbe effetti devastanti per i pazienti. Non si è tenuto in alcun conto il fatto che il nostro Ospedale è punto di riferimento per un territorio ben più ampio di quello rappresentato dal distretto di Acqui e la scomparsa del DEA di Acqui comporterebbe un'area, che va da Savona ad Alessandria, priva di servizi adeguati per l'emergenza. Il territorio dell'Acquese è stato ancora una volta "annesso" a quello di Novi, non considerando che l'Ospedale di riferimento per Acqui non può che essere l'Ospedale di Alessandria.

Quando abbiamo incontrato l'Assessore Saitta il 2 ottobre scorso, ci sono state fornite ampie rassicurazioni circa il mantenimento dei servizi e reparti attualmente presenti nell'ospedale di Acqui, già pesantemente depauperato in passato. Abbiamo pertanto avuto l'impressione di una persona attenta ai bisogni e disposta ad ascoltare i territori: di fronte alla delibera che è in corso di assunzione e che certamente era già in gestazione al momento dell'incontro siamo costretti a rileggere il suo atteggiamento come, perlomeno, contraddittorio. A questo punto riteniamo che la situazione imponga ai Sindaci di tutti i Comuni dell'Acquese e dei territori che fanno capo all'Ospedale di Acqui, ai Consiglieri Regionali e ai Parlamentari della zona una azione coordinata e determinata per evitare quello che si può definire come un vero disastro per la salute dei cittadini e che va contrastato in ogni modo. Da parte nostra continueremo a riportare la voce dei cittadini.

Sinistra Ecologia e Libertà
Negli scorsi giorni la Regione Piemonte ha scelto di declassare l'Ospedale di Acqui Terme ad Ospedale di Territorio, con la conseguente eliminazione di servizi e reparti, compiendo ciò che la precedente Giunta di Centro-destra non era riuscita a fare grazie alla forte mobilitazione di cittadini.

• continua alla pagina 9



agriturismo
SURI
il sole dentro

Weekend enogastronomici
RICETTE PIEMONTESE CUCINATE FRESCHE

SABATO 22 NOVEMBRE - ORE 20
DOMENICA 23 NOVEMBRE - ORE 13

Il tartufo

Antipasti: patata - tuorlo d'uovo e tartufo bianco su crema di formaggio - frittella al tartufo bianco
Primo: tajarin con fonduta di tartufo bianco
Secondo: filetto di maiale ai porcini
Dolce: tartufo di cioccolato

€ 35 a persona - bevande incluse

SABATO 29 NOVEMBRE - ORE 20
DOMENICA 30 NOVEMBRE - ORE 13

Fritto misto alla piemontese

Antipasti: sformatino di zucca con salsa di formaggio
Fritto misto alla Piemontese
accompagnato da bagnetto rosso e verde: bracioline di agnello, bistecche di pollo, cervella, filoni e animelle, fegato, salsiccia, semolino dolce, amaretto, bacio di dama, mela, carote, cavolfiori e finocchi
Dolce: bonetto

€ 25 a persona - bevande incluse

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Sant'Andrea di Cassine - Via della Chiesa, 3 - Tel. 0144 767079 - www.suri.it

DALLA PAGINA OTTO

I primi commenti dopo il declassamento

È bene ricordare il gran numero di firme raccolte: 12000, consegnate al precedente assessore. Anche grazie alle prese di posizione ed all'impegno di tutti gli amministratori locali del territorio (senza distinzioni di colore politico), riuscendo, allora, ad impedire che tale scelta venisse compiuta, purtroppo non riuscendo ad impedire la perdita del Punto Nascite.

Ora la giunta di Centrosinistra ripropone, all'improvviso, il declassamento; noi siamo stati e continueremo ad essere contrari a tale scelta, lo diciamo con chiarezza, senza se e senza ma e continueremo ad impegnarci affinché tale decisione venga modificata.

La nostra contrarietà, oggi, è anche maggiore perché nel percorso intrapreso, a difesa del Presidio Ospedaliero, si sono acquisite informazioni e competenze tecniche, si sono elaborati documenti dettagliati che identificano il ruolo, la necessità ed il "peso" del nostro ospedale nel territorio e ne giustificano l'esigenza di mantenimento, tali riscontri non possono essere banalizzati da dati superficiali e parziali quali quelli esibiti da chi ha ritenuto fattibile tale declassamento; la nostra contrarietà è maggiore anche perché, giusto un mese fa, l'assessore Saitta nell'incontro con una delegazione di cittadini e di Sindaci, condivideva e rassicurava sul futuro dell'Ospedale di Acqui.

Se quanto detto ieri, oggi o domani non conta più, dobbiamo porci molti interrogativi.

Ciò non significa che il servizio sanitario non necessiti di modifiche: gli sprechi vanno eliminati, è necessaria una riorganizzazione che preveda strutture in grado di alleggerire le degenze ospedaliere, ed altre ancora sarebbero le modifiche possibili e necessarie, ma quello che viene fatto oggi non è una razionalizzazione finalizzata alla diminuzione dei costi, è un ragionieristico taglio di spese, un'insensata eliminazione dei servizi sanitari da un territorio, che ha l'ulteriore effetto di creare disagio e tensione, altresì, nel personale sanitario.

Questa scelta improvvisa ci lascia sbigottiti e, a questo punto, non siamo più disposti ad ascoltare la favola che ai tagli di oggi si farà fronte con più servizi domani.

La situazione è difficile, ma non possiamo rassegnarci se non vogliamo un territorio con forti carenze nell'accesso alla sanità pubblica.

Non rassegnarsi significa avere l'umiltà ed il coraggio di costruire una protesta, più ampia e partecipata possibile; la Salute non è né di destra né di sinistra, è un bene della comunità e del territorio e per questo va salvaguardata, a prescindere dal colore politico.

Non vogliamo nascondere che la scelta sia stata adottata da una Giunta di Centro-sinistra, ma vogliamo riflettere sul problema di un territorio che non riesce a far valere il proprio diritto, e ringraziamo chi, nel consesso Torinese, si è dissociato da scelte inaccettabili ed ha deciso di stare a fianco del nostro Territorio.

Che la Regione Piemonte abbia un annoso problema di rientro dei costi è storia nota, ma questa decisione calata dall'alto penalizza in modo irragionevole e irrazionale i cittadini.

Invitiamo, infine, il presidente della commissione sanità a riflettere sul fatto che sul nostro territorio i costi sanitari, per popolazione, siano già molto bassi e, pertanto, l'ulteriore taglio penalizzerebbe senza alcuna apparente necessità un servizio essenziale.

Massimo Berutti

"L'assessore alla Sanità Antonio Saitta non portando la bozza di delibera sulla riorganizzazione della rete ospedaliera dimostra il suo timore nel

calare una riforma dalla natura impositiva e disomogenea". A dichiararlo il consigliere regionale di Forza Italia Massimo Berutti membro della Commissione Sanità dopo che l'assessore si è presentato lunedì 17 senza dati e documenti circa la riorganizzazione della rete ospedaliera territoriale.

"Feci una battaglia con la precedente Giunta per salvaguardare l'ospedale di Tortona, la rifarò oggi nell'assise regionale a maggior ragione visto che usciamo appena da pochi mesi dalle conseguenze del passato Piano sanitario, a tutela di tutta la provincia di Alessandria. La mia è una battaglia che si basa sul fatto che conosco il mio territorio: gli investimenti che già sono stati compiuti in questi anni per adempiere alle scelte dell'amministrazione precedente e perché so che l'Alessandrino è territorio di confine con l'elevato rischio di mobilità passiva. Credo che la Giunta dovrebbe fermarsi un attimo e prima di assumere decisioni devastanti per il territorio e i pazienti piemontesi farebbe meglio a riferire in aula sulle sue scelte. Non è certo con un continuo assestamento della rete ospedaliera che si risolve né la situazione organizzativa né quella dei costi della Sanità regionale".

Berutti in conclusione denuncia: "L'impressione è che le scelte di Saitta siano votate solo a questioni d'interesse politico e non a ragioni di razionalizzazione e spending review capaci di entrare nel merito".

Paolo Mighetti

Il Movimento 5 Stelle lunedì mattina ha lasciato la Commissione Sanità per protestare contro l'arroganza dell'assessore Saitta che ancora una volta, nonostante le richieste, non ha presentato la bozza di delibera di revisione della rete ospedaliera.

Ci siamo rifiutati di proseguire quello che era ormai diventato un teatrino inutile e privo di contenuti. Tantopiù che l'assessore alla Sanità ha comunicato come oggi non ci sarebbe stata la Giunta per improrogabili impegni di Chiamparino, rinviando il tutto a mercoledì.

Insomma la Giunta, dopo le prime rivolte del territorio, prende tempo pur avendo rifiutato le nostre richieste di un rinvio della decisione per un maggior approfondimento.

Ho preferito rimanere con i cittadini ed amministratori dell'acquese e della Langa astigiana, che stamane hanno raggiunto Torino per manifestare il proprio dissenso. Al termine della commissione si è svolto un breve incontro con l'Assessore, il quale ha di fatto dimostrato di non voler entrare nel merito delle tematiche sollevate sui problemi della rete sanitaria del basso alessandrino e astigiano.

Martedì in aula l'assessore regionale alla sanità Antonio Saitta ha risposto alla mia interrogazione sulla scelta della Giunta sul mantenimento del Dea di primo livello tra gli ospedali di Novi Ligure e Tortona.

L'assessore ha sviato abilmente le domande senza entrare nel merito della questione. Non ha avuto nemmeno il coraggio di chiarire a quale futuro andranno incontro i reparti che si trovano presso gli ospedali che saranno declassati.

Nessuna informazione nemmeno sui criteri o le motivazioni che sembrerebbero portare alla fuoriuscita del presidio di Nizza Monferrato dalla rete ospedaliera rivista da Saitta, rendendo vani tutti gli investimenti fatti sul nuovo ospedale della Valle Belbo. Come giustamente Ovada è stato "salvato" come ospedale di area disagiata, pur avendo migliori collegamenti ed un bacino di utenza minore, non si capisce perché stessa sorte non debba spettare a Nizza. Occorre



fare della mera dietrologia politica per giustificare tali scelte?

Sembra proprio che tra i complessi calcoli dell'assessore manchi qualche passaggio... forse proprio quello politico.

Franca Arcerito

L'ulteriore declassamento dell'Ospedale di Acqui Terme che vede coinvolto il Dea (che diverrà nuovamente semplice Pronto Soccorso) vede in questa scelta, presa dalla Giunta Chiamparino, una ulteriore beffa a danno del suo territorio e dei suoi abitanti, considerato che solo pochi mesi fa è stata tolta anche l'Ostetricia.

Considerato inoltre il vasto bacino di utenza si denota una mancanza da parte delle istituzioni Regionali di sensibilità verso i cittadini.

Come Consigliere Comunale della Lista Civica "Acquiinsieme" mi sono impegnata sempre al fine di garantire i servizi Ospedalieri al massimo dell'efficienza.

Mi auspico che i rappresentanti locali del PD oggi in maggioranza in Regione possano interagire con l'Assessore Saitta per far sì che questo declassamento pilotato, che personalmente valuto non solo come danno sanitario ma anche socio-economico possa essere rivalutato nel suo complesso.

Diviene facile, sebbene credo sia inopportuno, accusare la Giunta precedente di Centro-Destra, questo è il momento della responsabilità e della fermezza non di futili polemiche.

Il nostro Sindaco Enrico Bertero, che sarà assente per motivi istituzionali al Consiglio Comunale aperto convocato per oggi (sabato 15 - ndr), posso sostenere con fermezza che si è prodigato senza mai risparmiarsi per la Città di Acqui e del territorio tutto, non solo per una permanenza di tutte le strutture Ospedaliere presenti bensì per un loro potenziamento.

Dunque lo difendo come uomo e come Sindaco da sterili attacchi fini a sé stessi.

Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale

Alcuni giorni fa sono state presentate in Commissione Sanità del Consiglio Regionale del Piemonte le linee guida della nuova riorganizzazione della sanità piemontese. Le stesse linee saranno con tutta probabilità approvate mercoledì e portano all'attuazione del decreto fortemente voluto dall'allora Ministro alla Salute, l'alessandrino Renato Balduzzi.

Lunedì mattina una delegazione composta da amministratori locali e rappresentanti politici è andata a protestare in Consiglio Regionale per i metodi con i quali la Giunta di sinistra piemontese ha preso queste scelte, chiedendo di poter parlare con l'Assessore alla Sanità Saitta. Dopo ore di attesa una delegazione è stata finalmente ricevuta. Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale era rappresentata dal portavoce provinciale del partito, nonché consigliere provinciale, Federico Riboldi e dal portavoce cittadino di Acqui Terme, Claudio Bonante. La delega-

zione ha fortemente protestato per come le linee guida predisposte in tempi veramente rapidi dalla Giunta di centro-sinistra di Chiamparino penalizzano l'acquese: sono un lontano ricordo i tavoli tematici di consultazione promossi da Cota in tutte le province piemontesi, dove si ascoltavano i pareri e i suggerimenti di personale medico ed esperti del settore. "L'Assessore Saitta ha confermato la decisione di declassare i Dea di Acqui e Tortona a semplice Pronto Soccorso: una decisione basata solamente sulla "produttività" degli ospedali, che non tiene conto della vastità dei territori che gravitano sulle due strutture sanitarie." - commenta a caldo Riboldi - "La provincia di Alessandria vede confermata, ancora una volta, la sua totale assenza di peso politico in Regione, uno dei punti sicuramente caratterizzanti della giunta Chiamparino".

"Non si è tenuto conto che l'acquese è un territorio forse meno popolato di altri, ma sicuramente più vasto, e quindi con spostamenti che richiedono tempi maggiori e mettono a

rischio la salute dei cittadini in caso di problematiche sanitarie" - aggiunge Bonante - "Resta stupore che Acqui Terme, rappresentata in Regione dal piddino rivaltese Walter Ottria, all'epoca capofila e coordinatore nell'acquese delle dure, decise e roboanti proteste contro il piano sanitario della Giunta Cota, latore durante l'ultima campagna elettorale di promesse e rassicurazioni a riguardo dell'ospedale della città termale in caso di sua elezione, sia stata così penalizzata."

In definitiva, quindi, un Partito Democratico che dovrebbe perlomeno vergognarsi dell'incoerenza manifestata durante i mesi e gli anni passati, dimostrando poco rispetto per i cittadini acquesi e tortonesi, presi in giro per mesi per solo scopo elettorale, e ora unici a pagare, sia in termini sanitari, che sociali, che economici a causa dell'inconsistenza politica dei rappresentanti alessandrini del PD in Regione.

Comitato "L'altra Europa"

Spett. direttore,

intervengo per esporre la contrarietà del comitato "L'altra Europa" di Acqui Terme al declassamento dell'ospedale di Acqui Terme e soprattutto del suo pronto soccorso.

Saputo di questo fatto mi sono attivato per parlare con esponenti politici cercando di capire cosa succede e mi hanno spiegato che il nostro ospedale soffre la concorrenza dei privati sul territorio in quanto molti si rivolgono per i servizi a Villa Igea che è convenzionata con la regione, ha un bacino di utenza limitato in quanto l'ovadese e il nicese fanno parte della diocesi acquese (150 mila persone) ma hanno una viabilità che li connette meglio con Novi Ligure, Alessandria e Asti e che l'unica cosa che

possono riconoscere è che il territorio acquese è esteso anche se poco abitato. Lo concordo con tutte queste controargomentazioni ma credo che l'ultima sia decisiva: il territorio è esteso e andare in ambulanza da Spigno ad Alessandria (o Novi come dicono a livello regionale) può essere mortale. Per questo il Pronto Soccorso deve essere mantenuto. Altri servizi potranno essere dati altrove, servizi dove non c'è urgenza... ma anche qui bisogna stare attenti; l'età media della popolazione sta aumentando di anno in anno e quindi diventa scomoda per le persone viaggiare, ergo, o si potenziano i fondi ad associazioni come Auser o Antea che trasportano gratuitamente queste persone o molti avranno paura o saranno impossibilitati a recarsi in altre città.

Un'ultima riflessione. Il PCI negli anni '70, pur restando all'opposizione, è riuscito a imporre due grandi conquiste: 1) lo "Statuto dei Lavoratori", che non votò perché comunque non abbastanza di sinistra, che ora Renzi ci sta togliendo, 2) la riforma del Sistema Sanitario Nazionale, che doveva essere il primo passo per un Welfare State alla Beveridge o sul modello dei paesi socialisti, che ora i Presidenti delle Regioni stanno svuotando poco a poco, colpiti da vincoli di bilancio sempre più stringenti, alle prese con la diminuzione di risorse che arrivano dallo stato centrale e con l'impossibilità di aumentare ancora le tasse regionali.

In una situazione del genere si deve tagliare, sì ma cosa e dove?

Si devono tagliare, ad esempio, le collaborazioni o gli stipendi ai dirigenti e si devono mantenere i servizi per i cittadini.

Emanuele Cherchi

Peli superflui addio!

Epilazione laser A DIODO permanente

PROGRESSIVA

Indolore!

PROVA GRATUITAMENTE

QUICKBEAUTY

H·Q

estetica&benessere

Centro Comm. **BENNET Acqui Terme**
Stradale Savona n° 90 tel. 0144 313243

unisex
€ 29
a zona

Bene per gli ambulanti non per le auto

Fiera di Santa Caterina problemi di traffico



Acqui Terme. La città termale archivia l'ultima edizione della fiera di Santa Caterina e lo fa con qualche polemica di troppo a causa della viabilità. Via Moriondo praticabile in un solo senso di marcia (da corso Bagni a scendere) e via Rosselli completamente chiusa hanno creato qualche disagio a negozianti, residenti in zona Bagni e anche automobilisti.

Per i commercianti queste scelte sono state la causa di mancati affari mentre per i residenti e gli automobilisti, di disagi per raggiungere il centro (necessariamente per i tre giorni della fiera si è dovuta utilizzare la circosollivazione). Le scelte di palazzo Levi pare però che siano state obbligate. L'idea infatti era quella di aprire, almeno per i giorni della fiera, via Rosselli che avrebbe dovuto essere praticabile nei due sensi di marcia.

A causa della pioggia però non è stato possibile attuare il progetto. Un problema quello della viabilità in via Rosselli, proprio dietro alla vecchia vetreria, che avrebbe dovuto risolversi già da tempo ma che probabilmente, a causa delle avversità atmosferiche, continua ad essere un peso per la cittadina.

Sulle ceneri della Borma sta infatti nascendo un nuovo quartiere e per questa zona è stata studiata una viabilità in grado di reggere il carico antropico che si andrà a creare. Una viabilità in fase di realizzo che potrebbe creare ancora disagi. Domenica prossima, ad

esempio, si svolgerà una nuova edizione del mercatino degli Sgaitoni e non è escluso che l'ubicazione continuerà ad essere quella degli ultimi due mesi.

Ossia spostato verso piazza Italia e corso Dante per evitare ulteriori problemi alla viabilità. Ad avanzare qualche lamentela all'ufficio commercio di palazzo Levi sono stati anche i giostrai.

Oggetto del contendere, manco a dirlo, piazza San Marco, ricoperta di grosse buche considerate un problema per la stabilità delle attrazioni. Un problema che il Comune ha cercato di ovviare gettando sull'asfalto una buona quantità di ghiaia ma che comunque rimane latente e andrebbe risolto con un buon progetto di asfaltatura.

Tornando però alla fiera di Santa Caterina, uno degli appuntamenti commerciali più importanti per la città, gli ambulanti che vi hanno partecipato sono stati 210. Per loro la possibilità di realizzare buoni affari c'è stata.

La pioggia infatti ha concesso una tregua e i prezzi piuttosto calmierati della merce hanno fatto il resto. Curiosando fra i prodotti offerti fra piazza Italia, corso Dante, corso Bagni, piazza Cavour e via XX Settembre si è potuto notare che i cartellini sopra i dieci, venti euro a pezzo erano veramente rari. Colpa della crisi naturalmente, che ha costretto i commercianti a ritoccare i prezzi al ribasso.

Gi. Gal.

Ringraziamento

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo un ringraziamento da parte della signora Carla Vigorelli Arnuzzo:

"Non è vero che tutto va male!

Sono stata ricoverata nel Reparto di Chirurgia dell'ospedale civile di Acqui Terme.

Ho trovato professionalità, efficienza e grande cortesia.

Ringrazio di cuore il Primario dottor Iacovoni e la sua équipe medico e infermieristica.

Un grazie a Don Felice, cappellano dell'ospedale, per l'accompagnamento quotidiano con l'Eucarestia".

Centro Sposi

DIELI

REPARTO OUTLET con SCONTI FINO AL 50%



Vasta scelta di ABITI DA SPOSA e CERIMONIA delle migliori marche ma anche MODELLI IN OUTLET

Sartoria interna per ABITI SU MISURA e TAGLIE FORTI

ALESSANDRIA
Fraz. Astuti
S.S. per Asti, 54
Tel. 0131 362010
dielisporsi@gmail.com

Dopo 10 anni di impegno

L'associazione pendolari cessa l'attività

Acqui Terme. L'Associazione Pendolari dell'acquese, dopo ben 10 anni di attività e sempre in prima linea per il bene dei viaggiatori, ha deciso di mollare. A partire dal primo gennaio 2015 cesserà il suo impegno. Non di certo per mancanza di volontà ma per una presa di posizione maturata nei giorni scorsi. Proprio durante i giorni più critici dell'alluvione che porterà la linea ferroviaria Acqui-Genova a rimanere chiusa fino al 24 novembre.

«Dopo giorni difficili per tutti – si legge nel comunicato diramato dal direttivo dell'Associazione – su di un canale non ufficiale di facebook sono apparse alcune gravi minacce nei confronti dell'Associazione che riteniamo inopportune. Le critiche sono sempre ben accette, ma le minacce no.

Se queste minacce, anche personali, continueranno saremo costretti a prendere opportune misure cautelative facendo segnalazione agli organi preposti». Sono parole amare quelle pronunciate dal direttivo così come da Alfio Zorzan, anima di questo importante organismo che, da 10 anni, fornisce informazioni puntuali a tutti i viaggiatori e si batte con le unghie e con i denti per garantire servizi efficienti.

«Sono più di 10 anni che dal mattino molto presto fino a sera inoltrata siamo sempre attivi soprattutto nei momenti di emergenza per diffondere, anche su Facebook, le informazioni – si legge ancora nel comunicato - Sono più di 10 anni che, utilizzando permessi sul lavoro, alla sera o nei prefestivi, partecipiamo a riunioni istituzionali sull'argomento TPL (Trasporto Pubblico Locale) sia

a Torino per la Regione Piemonte che a Genova per la Regione Liguria.

Queste riunioni non sono pubbliche e vengono invitati i rappresentanti dei consumatori, i Comitati/Associazioni pendolari e i Comuni. Alla fine di ogni incontro abbiamo sempre redatto un dettagliato verbale poi pubblicato sul nostro sito e inoltrato via mail ai soci. Il direttivo dell'Associazione Pendolari dell'Acquese è composto da lavoratori pendolari volontari e noi, che offriamo un servizio di supporto e di interfaccia verso Trenitalia e le Regioni, non siamo responsabili di quanto accade e non abbiamo dei benefit o tornaconto come qualcuno ci ha accusato, siamo sempre stati indipendenti dalla politica e anche questo lo abbiamo scritto e pubblicato».

Con queste premesse l'Associazione non vede più le condizioni per lavorare serenamente.

«Facciamo un passo indietro non perché costretti dagli insulti o dalle minacce, ma perché siamo stufi di sentire persone che hanno soluzioni per tutto senza mai aver dedicato un minuto, nemmeno alle assemblee pubbliche che con tanto sacrificio abbiamo organizzato, per far qualcosa di utile per la comunità dei pendolari di ogni linea dell'acquese e di ogni treno.

Siamo contro l'odio e l'intolleranza. Evidentemente oggi se non si grida non si ha seguito, vediamo se con le urla e gli insulti qualcuno riuscirà ad ottenere qualcosa per le nostre disastrose linee ferroviarie dell'acquese, noi ce lo auguriamo».

Gi. Gal.

Festeggiati il 30 novembre

Pari opportunità 10 anni di Consulta

Acqui Terme. La Consulta per le pari opportunità del comune di Acqui Terme, istituita nel 2004 come organo consultivo del comune di Acqui Terme, sulla base del principio di parità stabilito dalla Costituzione, ha raggiunto il traguardo dei dieci anni di attività e festeggerà l'evento il prossimo 30 novembre alle ore 16 presso Movicentro. Alla grande festa vi parteciperà anche l'orchestra giovanile Mozart 2000 diretta dal maestro Alessandro Buccini con i suoi quaranta ragazzi in età compresa dai 10 ai 16 anni, i quali eseguiranno brani e colonne sonore, con intermezzi di brevi letture.

«Mi piacerebbe che a questo evento partecipasse tutta la cittadinanza – ha fatto sapere la presidente della Consulta Andreina Pesce – sarà l'occasione per conoscere più da vicino il lavoro che stiamo svolgendo e per trascorrere un pomeriggio in musica e in festa». Nel corso della manifestazione saranno ricordati gli eventi passati più significativi e ver-

ranno presentati quelli del prossimo anno, che avranno come filo conduttore quello della donna nell'ambito del lavoro. Si ricorda che per l'anno in corso, la consulta si è interessata della tematica della violenza sulle donne, organizzando una serie di convegni con diversi ospiti, conclusi con la partecipazione della nota criminologa Roberta Bruzzone.

Anche il concorso fotografico "L'immagine più vera della donna", giunto alla quarta edizione (il nuovo bando relativo al 2015 è già stato indetto e consultabile sul sito del Comune) avrà tale importante tematica.

«Chiunque può contattarci per suggerimenti e nuove proposte – ha aggiunto la Presidente – ricordo a tutti che oltre ai canali istituzionali è disponibile la cassetta delle pari collocate sotto la torre civica tra corso Italia e piazza Bollente: ogni suggerimento ed ogni riflessione sarà ben accetta».

Gi. Gal.

Associazione pendolari

Tanta solidarietà ad Alfio Zorzan

Acqui Terme. La notizia relativa alla volontà dell'Associazione pendolari di cessare la propria attività è giunta come un fulmine a ciel sereno fra le centinaia e centinaia di pendolari che, nel lavoro di questa importante realtà nata e cresciuta sul territorio, ci credono veramente. Fra questi estimatori c'è anche l'assessore ai Trasporti della Regione Liguria Enrico Vesco che, attraverso una lettera inviata all'amico Alfio Zorzan, presidente e anima dell'Associazione, ha voluto esprimere tutto il proprio dispiacere nel veder cessare un lavoro che molto bene ha fatto al trasporto pubblico. E questo perché il lavoro di Zorzan, così come degli innumerevoli soci, tutti volontari, non era semplicemente finalizzato ad informare gli utenti su eventuali ritardi o disservizi, ma soprattutto quello di sedersi attorno ad un tavolo con tutti gli enti preposti per trovare soluzioni in grado di garantire un servizio migliore per tutti. E questo, molte volte, mettendo indietro la propria famiglia e il proprio lavoro.

«Carissimo Zorzan – si legge nella missiva – apprezzo sinceramente il ruolo che i comitati del pendolari hanno saputo svolgere in questi anni, la dedizione con cui hanno assicurato partecipazione alle riunioni, la cura con cui hanno continuato a dare puntuali informazioni agli associati, la generosità con cui hanno cercato di capire e approfondire le va-

rie tematiche per rigettare o accogliere le proposte ricevute, cercare nuove soluzioni, elaborare suggerimenti». Per Vesco, le differenze di opinione, le polemiche e gli scontri talvolta scaturiti, non hanno mai prevalso rispetto alle opportunità di condivisione. Semmai, hanno contribuito ad arricchire un confronto che, nel rispetto dei ruoli diversi, ha sempre perseguito la difesa del servizio riuscendo a ottenere importanti risultati. «L'Associazione pendolari dell'acquese – dice ancora Vesco nella lettera – ha saputo essere un insostituibile punto di riferimento in momenti estremamente difficili per tutti gli utenti delle linee ferroviarie a cavallo tra Piemonte e Liguria e questo ruolo è riconosciuto tanto dalle due regioni, quanto dalle aziende di trasporto e, soprattutto dai viaggiatori». Poi la lettera prosegue e si conclude con queste parole: «augurandomi che le intemperanze di qualche imbecille non prevalga mai rispetto alla riconoscenza di una grandissima maggioranza di persone, ti esprimo piena solidarietà per gli insulti e le minacce che ti sono state rivolte e ti invito caldamente a proseguire nella tua attività a tutela dei pendolari per non disperdere il patrimonio di credibilità e autorevolezza guadagnato dall'Associazione che rappresenti e non penalizzare gli utenti». Un augurio questo veramente condiviso da tanti pendolari.

Gli alunni saranno premiati

Letture per la mente... e per il cuore

Acqui Terme. Lo scorso 5 novembre la dott.ssa Fiorenza Salamano, Assessore alle Politiche Sociali, aveva incontrato presso lo "Spaziogiovane" di Via San Defendente un gruppo di studenti delle Scuole Medie che aveva partecipato al laboratorio "Letture per la mente... e per il cuore".

I ragazzi avevano ascoltato proprio dalla voce dell'Assessore storie e racconti incentrati sul tema dell'adolescenza, a seguito dei quali si erano confrontati, avevano scambiato opinioni e parlato delle proprie esperienze personali.

Questa iniziativa li ha entusiasmata così tanto che ora stanno preparando una serie di elaborati (disegni, pensieri, presentazioni) nei quali racconteranno quanto è emerso. Ogni ragazzo si è "messo in gioco" parlando della propria voglia di crescere, delle diffi-



coltà che si incontrano in questo periodo così particolare della vita e delle grandi scoperte che si fanno, e tutto questo sarà oggetto di una raccolta che verrà pubblicata.

L'Assessore Salamano ha espresso grande soddisfazione per l'entusiasmo e la partecipazione che questi giovani hanno manifestato, dimostrando quindi quanta voglia di confrontarsi e di essere ascoltati e li premierà il giorno 25 novembre alle ore 16.30 presso lo "Spaziogiovane".

Full over
wine bar & restaurant

Villa Scati
Loc. Quartino, 1 - Melazzo
Tel. 0144 341805 - 348 9045586
pulloverpullover@gmail.com
Chiuso il mercoledì

APERTI PRANZO E CENA

Colazioni di lavoro da € 15
Cena menu alla carta

SALE PER RINFRESCHI E FESTE

ACCONCIATURE
ANNA
di Bistolfi Anna Maria
PRASCO
Via Provinciale, 48
349 6047793

ORARIO: Lunedì chiuso
Martedì-mercoledì-giovedì:
8,30-11,45 • 14,30-18,30
Venerdì-sabato:
8,30-18,30

È gradito l'appuntamento

MARGHERITA *viscio*

Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 22 NOVEMBRE
Meo Tomatis
SPUNTINO DI MEZZANOTTE

Gruppo Commercianti di Acqui Terme

Discussi i problemi del commercio cittadino

Acqui Terme. Continuano gli incontri tra i commercianti e titolari acquisi per discutere dei problemi e delle relative proposte per il rilancio del commercio cittadino. Sulla scia del successo delle Notti Bianche gli imprenditori acquisi hanno costituito un solido gruppo di lavoro aperto a tutte le attività produttive, svincolate da discorsi associativi ed intenzionato a investire tempo e risorse per proposte costruttive anziché in lamenti e sterili commenti.

Martedì 11 novembre il gruppo si è riunito presso i locali di Gusta in Corso Italia per discutere quattro punti: *istributori automatici* discussione e prevenzione, *turismo* ragionare oltre le nostre colline, *contatti* sottoscrizione richiesta Comune per la raccolta dei contatti, *Natale* linea comune vetrine.

Il primo argomento ha voluto portare l'attenzione sulla mancanza di tutela a livello legislativo del decoro urbano, di sicurezza e dei posti di lavoro in riferimento all'apertura di negozi automatizzati. Tale analisi ha voluto sottolineare non tanto le colpe, ma quali possano essere le azioni preventive da intraprendere per arginare tale avvelenamento del tessuto commerciale e turistico cittadino.

Per il punto Turismo sono stati mossi i primi passi verso prospettive più ampie quali il mondo dello slow food e del turismo sportivo, grazie al con-

tributo di produttori vitivinicoli e albergatori. Il tutto per coniare nuove proposte a più largo respiro. A tal proposito è stata analizzata anche la carenza di comunicazione tra istituzioni e tra i titolari stessi.

A detta dei partecipanti alla riunione molte manifestazioni non vengono condivise sia per le mancate o tardive informazioni, sia per la natura di iniziative in contrasto con le attività commerciali.

Nasce quindi dal gruppo la prima proposta di collaborazione con il Comune di Acqui Terme per la raccolta di contatti informativi utili alla creazione di una banca dati (in sostituzione del costoso e inefficiente servizio cartaceo) sia per un contatto in fase di progettazione degli eventi sia per la condivisione e promozione dei programmi.

Per quanto riguarda il Natale i commercianti acquisi si stanno accordando per l'allestimento bicromatico delle vetrine con una suddivisione a vie e corsi, per regalare alla città un aspetto semplicemente caratteristico.

Tramite il gruppo Facebook *Commercianti di Acqui Terme* è possibile rimanere informati in tempo reale sugli appuntamenti e sui progetti in atto. Sulla pagina si legge: "non sarà certo un gruppo la soluzione finale alle nostre problematiche, ma se grazie alle nuove proposte ed all'unione stiamo risparmiando fino al 80%, forse questa è la strada giusta".

Con Sindaco e Vicesindaco

Acqui Terme in Cina al Forum turistico

Acqui Terme. C'era anche la Città dei Fanghi all'International Mayor's Forum on Tourism, organizzato in Cina dal 15 al 17 novembre scorsi. A rappresentare Acqui, invitata ufficialmente dalla China National Tourism Administration, c'era il sindaco Enrico Bertero e il vice sindaco Franca Roso. A loro è stato affidato il compito di far conoscere la città, le sue peculiarità enogastronomiche, le sue bellezze architettoniche e paesaggistiche così come le potenzialità economiche.

«È stata una esperienza bellissima - ha spiegato proprio il sindaco Bertero, attraverso alcuni sms inviati direttamente dalla Cina - siamo stati ospitati a Zhengzhou nella provincia di Henan in cui vivono 100 milioni di persone. Sono numeri enormi se rapportati ai nostri ma se riuscissimo a far innamorare delle nostre terre anche una piccola parte di loro avremmo fatto un enorme passo avanti». Scopo del Forum, cui ha partecipato anche la città di Firenze e un'altra decina di comuni italiani, oltre ad altri 200 centri sparsi in tutti e cinque i continenti, è stato proprio quello di mettere a confronto realtà diverse e presentare le diverse esperienze di amministrazione. «Per quanto ci riguarda abbiamo già immagazzinato una serie infinita di contatti da sviluppare nei prossimi

mesi. In particolare, con la Cina abbiamo avviato dei contatti diretti che potrebbero concretizzarsi già il prossimo anno».

Una delegazione infatti ci farà visita per avviare un discorso che non ha a che fare semplicemente con il turismo ma anche con l'economia del territorio. I presupposti per gettare basi concrete di sviluppo in questo settore ci sono tutti e faremo del nostro meglio per centrare l'obiettivo - continua il Sindaco - in questi giorni ci è stata data la possibilità di partecipare ad una vetrina promozionale a livello mondiale. Si tratta di un'occasione rara che cercheremo di sfruttare al meglio».

Tra l'altro una vetrina promozionale a costo praticamente zero visto che i voli aerei e i soggiorni in albergo sia per il Sindaco che per il vice sindaco Franca Roso, sono stati offerti dal China National Tourism Administration (Ente nazionale del turismo cinese). Le uniche spese vive, se così si può dire, sono state rappresentate dall'ottenimento dei visti necessari al trasferimento di Sindaco e Vice Sindaco a Roma (per il volo di partenza) e da Milano ad Acqui e al volo Roma/Pechino e Pechino/Milano Malpensa per il solo Vice Sindaco, essendo tutte le altre spese a carico dell'Ufficio nazionale del Turismo Cinese. **Gi. Gal.**

Sabato 29 novembre

Giornata nazionale Colletta alimentare



Acqui Terme. Si avvicina l'importante appuntamento con la "18ª Giornata nazionale della Colletta alimentare", in cui tutti possono dare il proprio contributo all'emergenza alimentare. Sabato 29 novembre facendo la spesa presso i supermercati cittadini si potrà dare una mano a chi ha bisogno.

Il motto è "Fai la spesa per chi è povero". In Italia 6 milioni di persone soffrono la povertà. Di fronte a questo immenso bisogno, chiunque avverte un senso di impotenza, ma anche l'urgenza di mettere a disposizione qualcosa di sé per aiutare chi ha bisogno.

Le parole di Papa Francesco sono illuminanti in questo senso: «Vi invito a fare posto nel vostro cuore a questa urgenza, rispettando questo diritto dato da Dio a tutti di poter aver accesso ad una alimentazione adeguata. Condividiamo quel che abbiamo nella carità cristiana cin chi è costretto ad affrontare numerosi ostacoli per soddisfare un bisogno così primario. Invito tutti noi a smettere di pensare che le nostre azioni quotidiane non abbiano un impatto sulle vite di chi la fame la soffre sulla propria pelle».

Si cercano volontari disponibili a prestare il proprio servizio nella giornata della Colletta. Si può dare la propria adesione telefonando ad Enzo Quaglia 338-4847334 o direttamente all'Ufficio Caritas 0144-321474 dalle ore 8,30 alle ore 12. Si può anche contribuire inviando un sms o chiamando da rete fissa, dal 17 novembre al 4 dicembre, il numero 45504. (p.v.)

Corso di cucito: grande successo

Acqui Terme. Prosegue con grande successo, presso il Centro di Incontro Comunale di Via Sutto, il corso di cucito organizzato dall'Assessore alle Politiche Sociali, dott.ssa Fiorenza Salamano. Dopo il primo incontro in cui si è programmata l'attività, i partecipanti hanno già imparato, con grande soddisfazione, ad accorciare pantaloni e a fare orli. Ciascuno ha potuto portare da casa i capi da sistemare e, con il supporto delle insegnanti volontarie, sono stati realizzati i primi lavoretti in autonomia.

Chi volesse partecipare può ancora iscriversi rivolgendosi all'Ufficio Politiche Sociali del Comune di Acqui Terme in P.zza M. Ferraris 3 o telefonando al numero 0144-770257. Il corso si svolge di mercoledì, dalle ore 16 alle 17.30, ed è rivolto anche agli ultraquarantenni. Unico requisito: il pagamento della tessera annuale di iscrizione al Centro di Incontro Comunale, pari a € 12,00, da effettuarsi presso la Tesoreria della Banca Carige di Via Mazzini.

La tua vita è un orto - Coltivala!

Dove puoi trovare il libro per il tuo successo?

Acqui Terme - Libreria Terme - Tel. 0144 324580
Alessandria - Libreria UBIK/Fissore - Tel. 0131 252768
Carcare - Libreria Interlinea - Tel. 019 512157
Cairo Montenotte - Casa del libro - Tel. 019 501198
www.macrolibrarsi.it

Il Sindaco e la beata Teresa Bracco



"Negli anni '90 frequentai don Giuseppe Olivieri, Parroco di Orsara Bormida, grazie a lui conobbi la Beata Teresa Bracco". Con questa frase il Sindaco di Acqui Terme, Enrico Bertero, ha iniziato un simpatico colloquio con noi martedì 11 novembre, alla vigilia del suo viaggio in Cina.

Continua Bertero: "Nel 2010 presso il Cinema Ariston ci fu un evento in onore della Beata Teresa Bracco, erano presenti alcune centinaia di persone. Nel 2012, quando Le venne intitolata la scalinata presso Corso Bagni io ero Vice Sindaco e sostenni fortemente l'iniziativa".

Così il Sindaco di Acqui spiega il legame suo e della città con la Beata Teresa Bracco. Tale legame si è manifestato soprattutto in occasione dell'Ottavario di fine agosto quando giunsero a Santa Giulia di Dego (luogo della Beata) decine di pellegrini acquisi.

La testimonianza di Bertero è anche quella di un uomo cat-

tolico praticante: "Vado a messa tutte le mattine alle 7,30, si tratta di uno dei momenti più belli della mia giornata". Peraltro, secondo le testimonianze di Anna Bracco (unica sorella ancora in vita della Beata) anche Teresa si recava a messa tutte i giorni alle 7,30.

"Il territorio ha bisogno di ispirarsi a queste persone straordinarie, i santi ed i beati, ma la nostra amministrazione ha deciso di dedicare vie anche ad altri personaggi acquisi del passato che si sono distinti per la loro attività e per il loro esempio" conclude il Sindaco.

Sulla stessa lunghezza d'onda del Sindaco Bertero è il Parroco di Santa Giulia di Dego Don Natalino Polegato (di origine acquisi): "Acqui e la sua Diocesi hanno un patrimonio di Santi e Beati di non poco conto (sono ben nove) e ciò rappresenta una grande ricchezza. La zona savonese della diocesi ha due bellissime e giovani Beate: Chiara Badano e Teresa Bracco". (r.m.)

Affittasi posti auto

all'interno di autorimessa, indipendenti con impianti automatizzati in via Piave ang. via Monteverde, Acqui Terme
Tel. 338 2794060

Vicinanze Acqui Terme centro paese

gestione o vendita di negozio

di frutta e verdura e generi alimentari, completo di attrezzatura
Tel. 380 6922044

San Desiderio

Azienda Agricola F.lli Merlo



Allevamento - Ass. Enogastronomica - Vacanze

Venerdì 28 - Sabato 29
Domenica 30 NOVEMBRE

Week end BAGNA CAUDA

Bagna cauda con verdure fresche

Ravioli al plin
in brodo di gallina e di bollito

... e si continua con

bagna cauda e verdure bollite

Acqua - Vino - Caffè

Sabato 6 - Domenica 7
Lunedì 8 DICEMBRE

Sagra del BOLLITO MISTO

Affettati - Carne cruda di bue
Peperoni in bagna cauda

1ª portata di bollito:
lingua - scaramella - cotichino
con salse e contorno

Ravioli al plin in brodo di bue

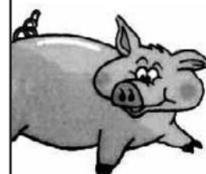
2ª portata di bollito:
punta - gallina - testina - coda
con salse e contorno

Torta di nocciole con zabajone

Acqua - Vino - Caffè

Venerdì 12 - Sabato 13
Domenica 14 DICEMBRE

Del MAIALE non si spreca niente



Salsiccia cruda
Polenta e fricassea
Sanguinaccio
Grive
Frizze

Zuppa di ceci
con zampino e costine

Trippa

Maialino alla "pariggia"

Acqua - Vino - Caffè

È GRADITA LA PRENOTAZIONE
0144 88126 - 328 3284567

MONASTERO BORMIDA - Reg. San Desidero, 40
www.san-desidero.it

Nella conviviale di martedì 18 novembre

Magdi Cristiano Allam ospite del Rotary Club

Acqui Terme. La perdita dei valori nell'occidente è stato il filo conduttore del dibattito svoltosi martedì 18 novembre nella sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme. Un tema di stretta attualità, scelto dal Rotary e dal Presidente Bruno Lulani, che ha visto quale relatore d'eccezione lo scrittore e giornalista Magdi Cristiano Allam. Un tema che ha spaziato dal declino demografico europeo alla voglia di conquista, proprio del Vecchio Continente, da tutte quelle giovani popolazioni che vivono sull'altra sponda del mar Mediterraneo.

«Nell'unione Europea ci sono oltre 500 milioni di abitanti suddivisi in 28 Paesi - ha detto Allam - solo 80 milioni di queste persone, vale a dire solo il 16%, ha meno di 30 anni, dall'altra parte del Mediterraneo questo dato è completamente ribaltato ed è chiaro, ad insegnarlo è la storia, che questa contrapposizione fa dell'Europa una terra di conquista».

Questo stato di debolezza, secondo il giornalista per la seconda volta ad Acqui (venne qualche tempo fa per presentare il suo libro "Europa Cristiana Libera"), sarebbe la causa di un sensibile calo dell'identità che rende vulnerabile un popolo. «Un popolo che invece deve necessariamente diventare consapevole dei propri valori - ha aggiunto - che devono fondarsi su tre certezze: la sacralità della vita, la parità fra uomo e donna e la libertà di pensiero». Un concetto quest'ultimo che riguarda non solo la possibilità di esprimere opinioni ma anche di criticare nel rispetto delle libertà altrui. Per Magdi Allam, convertitosi alla religione cattolica nel 2008, la critica può essere



rivolta a tutte le religioni. Specialmente all'islamismo e proprio le sue posizioni, severamente critiche in proposito (dura condanna di numerose associazioni islamiche da lui ritenute estremiste), gli hanno procurato critiche ma anche consensi. Martedì sera, davanti ad una gremia ed attenta platea, il giornalista, diventato oggi anche un politico, ha criticato anche il comportamento della chiesa Cattolica.

«Sono cristiano e lo sarò fino alla fine dei miei giorni - ha detto - ma critico i comportamenti della Chiesa a partire dalla sostanziale legittimazione dell'Islam come religione di pari valore del cristianesimo, dall'adesione all'ideologia dell'immigrazionismo fino alla legittimazione dei clandestini».

Temi forti quelli proposti dal giornalista, scrittore e politico, che hanno dato al pubblico l'opportunità di riflettere. Non a

caso la discussione non si è limitata al dibattito proposto ad inizio di serata (in perfetto stile rotariano) ma è proseguito anche durante la cena svoltasi sempre al Grand Hotel.

Gi. Gal.

Nuovo direttivo Italia Nostra

Acqui Terme. Il giorno 10 novembre alle ore 18, presso il Grand Hotel Nuove Terme, si è tenuta l'assemblea dei soci della Sezione di Acqui di Italia Nostra.

Il presidente, Lionello Archetti-Maestri, ci comunica che nell'occasione è stato eletto il nuovo consiglio direttivo nelle persone dei soci: dottoressa Simona Bragagnolo, vice presidente; professor Antonio Della Giusta, tesoriere; dottoressa Brunella Fabro, Segretario; dottoressa Patrizia Uccelli Perelli.

L'assemblea ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2015 ed ha confermato le linee di indirizzo della Sezione in merito alle problematiche locali, particolare attenzione è stata dedicata al costruendo progetto formativo con gli allievi dell'Istituto Tecnico per il Turismo Rita Levi Montalcini di Acqui Terme seguito dall'insegnante dottoressa Cinzia D'Emilio, socia della Sezione, progetto avviato in via sperimentale durante la scorsa estate con le visite guidate alle Carceri ed al Rifugio antiaereo del Castello dei Paleologi di Acqui Terme.

Domenica 23 con il Leo Club

Giovani musicisti all'organo Agati

Acqui Terme. Come anticipato su queste colonne nel numero della scorsa settimana, domenica 23 novembre, alle ore 16.30, la chiesa di Sant'Antonio sarà scenario di un importante evento concertistico, il cui ricavato sarà devoluto per il restauro del campanile: due giovani musicisti - Simone Buffa e Alessandro Minetti - si esibiranno alla tastiera del grandioso organo Agati, che fin dal 1837 accompagna la vita liturgica dell'edificio di culto della Pisterna.

Per offrire un aiuto concreto al parroco del Duomo - che da tempo segue i laboratori di riparazione del campanile della chiesa - il Leo Club cittadino ha organizzato questo evento, con l'intento di compendiare diverse esigenze: promuovere e valorizzare il patrimonio storico e architettonico locale; offrire agli acquirenti la possibilità di beneficiare di un'ora di buona musica; e, infine, perpetuare il ricordo del compianto Mons. Galliano, storico amico dell'associazione (per la quale mise a suo tempo a disposizione i locali del Duomo) e oculato restauratore della chiesa della Pisterna.

mo) e oculato restauratore della chiesa della Pisterna.

Ricco e articolato il programma, all'insegna delle sonorità barocche: Alessandro Minetti si esibirà nei "Quattro versi in Sol maggiore" e nella "Canzona in Sol maggiore" di D. Zipoli (1688-1726); nella "Fuga in Re minore" di J. Pachelbel (1653-1706); e, infine, offrirà due brani tratti dal repertorio di J. S. Bach (1685-1750): la "Corale BWV 721" e la "Fuga sul Magnificat BWV 733".

Il Maestro Simone Buffa offrirà un florilegio di composizioni selezionate dalla "Missa degli Apostoli" dei "Fiori Musicali" di Girolamo Frescobaldi (1583-1643): "Toccata", "Kyrie", "Canzona dopo l'Epistola", "Toccata per l'elevazione"; si confronterà, a sua volta, con la produzione di Pachelbel, eseguendo la "Ciaccona in Re minore"; e concluderà con la "Marcia religiosa" di J. B. Lully.

Gli ultimi due brani, eseguiti a quattro mani, ricreeranno le atmosfere del Romanticismo mitteleuropeo, con la "Fuga in Mi minore" e la "Marcia militare in Re maggiore" di F. P. Schubert (1797-1828).

Invitando calorosamente la cittadinanza acquirenti a intervenire numerosa, pubblichiamo un breve profilo biografico dei due interpreti:

Alessandro Minetti, nato a Torino nel 1991, ma cresciuto ad Acqui comincia gli studi musicali con la prof.ssa Annamaria Gheltrito e in particolare quelli di pianoforte con il maestro Paolo Repetto, passando poi sotto la guida del maestro Paolo Cravanzola. Partecipa al concorso Terzo musica Valle Bormida ottenendo il secondo premio assoluto nella categoria "Scuole medie ad indirizzo musicale".

Diplomando in Organo e Composizione organistica, ha prima frequentato la classe del maestro Giuseppe Gai presso il Vivaldi di Alessandria e ora quella del maestro Gianluca Cagnani al Verdi di Torino.

Collabora musicalmente con l'associazione Archicultura di cui è membro e svolge il servizio liturgico nella Cattedrale acquese. Diplomato al Liceo Classico di Acqui Terme segue il corso di ingegneria energetica al Politecnico di Torino.

Simone Buffa, nato a Genova nel 1989, diplomato in Pianoforte con il massimo dei voti presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria sotto la guida del M° Giorgio Vercillo. Vincitore della XX edizione del Premio Ghislieri, presso Bosco Marengo (AL), nell'anno 2011, rassegna riservata ai migliori diplomati del Conservatorio.

La sua attività prevede regolari concerti e recital come solista, in duo pianistico a quattro mani e in formazioni cameristiche.

Ha già frequentato Corsi di perfezionamento nazionali ed internazionali (tenuti, tra gli altri, da M. Cadossi, M. Bianchi, C. Merlo, D. Demicheli, G. Vercillo) con ottimi risultati, abbracciando il repertorio dal barocco (soprattutto presso l'Accademia di San Rocco di Alessandria) agli autori contemporanei.

Collabora regolarmente, in qualità di pianista accompagnatore, organista, clavicembalista o direttore di coro, con numerosi Enti e Associazioni musicali e corali del Piemonte.

E' inoltre laureato con lode in Matematica presso l'Università di Torino, materia di cui ora è docente nelle scuole superiori.

Unitre acquese

Che cosa ha rappresentato la Prima Guerra Mondiale nella giovane storia del Regno d'Italia (1861)? Sicuramente, come spiegato dal prof. Francesco Sommovigo nella lezione di mercoledì 12 novembre all'Unitre acquese, la Grande guerra fu superata felicemente, nonostante errori, sbandamenti e momenti di crisi (rivolta di Torino, agosto 1917) e nonostante la miopia di gran parte della classe dirigente che si era illusa che la guerra si sarebbe conclusa in poco tempo come le guerre dell'Ottocento.

Dopo la guerra era impossibile il puro e semplice ritorno al passato cioè ai vecchi equilibri politici, economici e sociali. La guerra ha cambiato il modo di vivere della gente.

Sul piano morale, dopo la guerra, si sono diffusi l'abitudine alla violenza, all'autoritarismo e al rifiuto del confronto democratico dove per chi la pensa diversamente da me non è più un avversario, ma un nemico da annientare. Per questo il Fascismo si presenta come un fenomeno nuovo, che non aveva precedenti diretti nel passato, per l'applicazione sistematica e generalizzata della violenza alla lotta politica. Sul piano politico si ha la crisi dei sistemi politici liberali e del liberismo con la prevalenza del potere esecutivo su quello legislativo. Sul piano economico-sociale, c'è una crisi generalizzata con inflazione alla stelle, alta disoccupazione e malcontento popolare che causa disordini e rende difficile mantenere l'ordine pubblico. La piccola e media borghesia incontra difficoltà a tornare al grigio lavoro impiegatizio dell'anteguerra e ha il timore di scivolare verso le classi popolari quali i contadini e gli operai che sono stati la manovalanza durante la guerra al fronte e nelle fabbriche impegnate alla produzione di materiale bellico.

Nella seconda lezione la prof.ssa Ornella Cavallero ha trattato il Canto XIII dell'Inferno di Dante che tratta dei suicidi e, nello specifico, di Pier delle Vigne.

I suicidi si sono tolti volontariamente la vita: non sono degni di mantenere un aspetto umano. Ecco quindi Dante e Virgilio trovarsi in una selva senza "fronda verde ma di color fosco", nido abituale delle "brutte Arpie". Le voci che Dante sente non sono di anime nascoste ma, come scopre (spinto da Virgilio) rompendo un ramoscello, sono delle stesse anime imprigionate negli arbusti.

L'anima racchiusa nel ramoscello spezzato da Dante, su istigazione di Virgilio, si presenta come Pier delle Vigne, alto dignitario ed intimo collaboratore di Federico II di Svevia tanto da diventare il solo depositario di tutti i suoi segreti. Il suo zelo e la sua lealtà nulla poterono contro l'"meretrice" invidia degli altri cortigiani i quali sobillarono il sovrano a tal punto da indurlo ad accusarlo di tradimento.

Pier delle Vigne spiega a Dante che, quando l'anima del suicida si separa dal corpo e giunge davanti a Minosse, il giudice infernale, questi la manda al VII cerchio. Qui essa cade in punto qualsiasi e germoglia formando una pianta selvatica.

Le Arpie poi, nutrendosi delle foglie dell'albero, producono ulteriori sofferenze alle anime dei suicidi. Il giorno del Giudizio Universale essi andranno a riprendersi le loro spoglie mortali ma non le rivestiranno: porteranno i loro corpi nella selva dove ciascuna anima appenderà il proprio all'albero dove è imprigionata, poiché non è giusto riavere ciò che ci si è tolto violentemente.

Da millenni nomi di paesi e città d'Italia registrano il pas-

saggio di popoli e genti. A saperli leggere, narrano il nostro passato. L'epopea degli antichi abitanti del Nord Italia ovvero (i Liguri e i Galli), può essere ricostruita usando un metodo affascinante e divertente: lo studio dei toponimi. L'ing. Marco Perego, nella lezione di mercoledì 12 novembre, ha illustrato le origini di molti paesi della Lombardia e del Piemonte con il suffisso ano-ago-asco e la successiva latinizzazione dei nomi dei luoghi abitati ad opera dei Romani. Con l'avvento del Cristianesimo moltissimi nomi geografici furono ribattezzati con i nomi dei Santi. Infine una breve ricerca dei toponimi dei paesi limitrofi alla nostra città. A seguire l'ing. Perego ha illustrato la civiltà della tavola della cucina francese dai Celti alla "nouvelle cuisine" con influenze, incontri e scontri che passano dalle Alpi.

La prossima lezione di lunedì 24 novembre sarà tenuta dalla prof.ssa Patrizia Cervetti con "Letteratura inglese" e a seguire la prof.ssa Ornella Cavallero illustrerà un altro canto della "Divina Commedia".

Infine mercoledì 26 novembre il Capitano Antonio Quarta parlerà di "Discorrendo sulla presenza dei Carabinieri ad Acqui da duecento anni".

Corale Santa Cecilia

Acqui Terme. Domenica 23 novembre solennità di Cristo Re, la Corale Santa Cecilia fa memoria della patrona dei musicisti animando col canto la Messa delle ore 18 in Cattedrale. Sarà rinnovata con la preghiera la memoria di alcuni sacerdoti nell'anniversario della loro morte: Don Carlo Benzi (sessantacinquesimo), Canonico Ercole Viotti (quindicesimo), Mons. Giovanni Galliano (quinto).

Dott. Sergio Rigardo
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 717263
Nizza Monferrato - Via Carlo Alberto, 81
srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

REFLESSOTERAPIA MEDIANTE LASER

Terapia che sfrutta le caratteristiche della luce laser come regolatore dello stato bioelettrico dei tessuti per ottenere un notevole effetto antidolorifico e antinfiammatorio nelle distorsioni, contusioni ed esiti di traumi in genere.

Utile nelle malattie infiammatorie dei nervi (nevriti).

Si avvale di particolari tipi di frequenze della luce laser per ridurre il dolore di diversa origine dovuto a processi artrici e artrosici.

Utilissima nel trattamento delle contratture muscolari dolorose e delle conseguenze da traumi.

Sfrutta l'effetto della stimolazione laser associato ad un rapido effetto antidolorifico, riduce rapidamente il gonfiore e il dolore delle articolazioni trattate.

Sfrutta il micromassaggio muscolare per migliorare il flusso di sangue dagli arti al cuore e viceversa.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza, ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

Indicata per:
Infiammazioni tendinee
Contratture muscolari
Patologie della spalla
Gomito del tennista
Artrosi della colonna vertebrale
Artrosi della spalla/anca/ginocchio
Patologie lombari
Patologie muscolari
Distorsioni
Tendinopatie traumatiche dei tessuti molli
Nevralgie del trigemino
Sindrome del tunnel carpale
Nevralgia del facciale

Il CAI in ricordo di Bruno Buffa

Camminata di beneficenza a favore della Caritas

Acqui Terme. Domenica prossima 23 novembre, la Sezione acquese del Club Alpino Italiano organizzerà in favore della Caritas Diocesana, una camminata per ricordare il socio Bruno Buffa nel secondo anniversario della sua scomparsa. La scelta del percorso, spiega il presidente sezionale Valter Barberis, è chiaramente caduta sul "Sentiero delle Ginestre" che fu ideato dall'indimenticabile Bruno come tratto iniziale di quel lungo e magnifico sentiero 531 che unisce Acqui a Tiglieto, per poi raggiungere Arenzano o deviare per il Santuario della Madonna della Guardia (Sentiero del Pellegrino).

Per tutti coloro che vorranno partecipare all'evento, il ritrovo per l'iscrizione sarà alle 9 presso la bacheca CAI in zona Bagni (davanti al Kursaal). La camminata partirà alle 9,30, salendo nel bosco dietro l'Hotel Pineta per raggiungere Lusito, Monte Marino, il castello di Ovrano ed infine il Monte Capriolo, con un dislivello di quasi 400 metri a salire ed una lunghezza totale di 12 km circa compreso il ritorno. È prevista una variante breve per i meno allenati con un taglio di 5 km circa.

Dalle 12,30 presso la sede della Pro loco di Ovrano sarà pronta la grande polenta cucinata dai volontari del CAI e della Caritas, nel pomeriggio le caldaroste chiuderanno la festa.

I proventi della giornata saranno interamente devoluti alla Caritas Diocesana di Acqui.

Vale la pena ricordare le altre iniziative patrocinate dal CAI di Acqui in questo mese di novembre: per prima la serata del 21 della serie "I Venerdi del CAI" dedicata all'incontro in sede sociale in Via Monteverde 44, con l'alpinista e scrittore ligure Andrea Parodi che presenterà, con immagini commentate dal vivo, gli ultimi suoi due libri; sabato 22 i soci CAI si troveranno per la cena sociale 2014 presso il Ristorante Agip di V.le Einaudi; successivamente venerdì 28 la Sede sociale CAI ospiterà dalle 17 la lotteria di beneficenza con degustazione di prodotti enogastronomici organizzata dalla delegazione acquese World Friends in favore della onlus da sempre sostenuta dal CAI di Acqui. Seguiranno, presso l'Albergo d'Acqui, sabato 29 la cena e domenica 30 il pranzo di beneficenza dove la generosa titolare dell'albergo sig.ra Gianna anche quest'anno donerà i proventi a World Friends per i lavori al Neema Hospital di Nairobi ed i programmi di sostegno ai più deboli.

Con gli alunni di Acqui e Ponzone

Progetto sulla Solidarietà coi volontari di Need You

Acqui Terme. Gli alunni e le insegnanti delle classi seconde della scuola primaria 'G. Saracco' di Acqui Terme e della scuola primaria di Ponzone, in merito all'avvio di un progetto sulla solidarietà, relativo al diritto all'alimentazione, hanno avuto l'opportunità di incontrare, giovedì 6 novembre, alcuni volontari dell'associazione Need You Onlus e due suore Francescane, suor Scolastica e suor Consolata. Le religiose hanno raccontato e illustrato, attraverso un video, il progetto di sostegno avviato in una città del Congo, Bukavu precisamente.

I volontari dell'associazione Need You stanno aiutando i bambini di questa realtà, definita solo due anni fa "l'inferno di Bukavu" a causa delle drammatiche condizioni igienico-sanitarie, dovute alla scarsa accessibilità all'acqua potabile (un rubinetto per 1000 abitanti) e alla sola presenza di semplici tende accaldate una all'altra, prive di finestre. Attraverso il video, è stato possibile comprendere le diverse opere realizzate finora, dalla costruzione degli edifici scolastici alla predisposizione di più punti di approvvigionamento idrico e di servizi igienici. I bambini possono ora frequentare la scuola e ricevere un pasto caldo e nutriente.

Gli alunni delle classi coinvolte hanno ascoltato e osservato con interesse ciò che è

stato loro presentato, comprendendo la complicata realtà in cui vivono molti loro coetanei.

A tal proposito desiderano quindi ringraziare i volontari, le suore e tutti coloro che in qualche modo aiutano questi bambini e che consentiranno di attivare una sorta di gemellaggio, con lo scambio di lettere e disegni. Attraverso questo progetto si desidera innescare un processo di protagonismo "dei bambini per i bambini", al fine di consentire di assumere atteggiamenti solidali, riconoscendo le difficoltà e i problemi globali dipendenti anche dalle semplici scelte e abitudini quotidiane.



Festeggiati al Platano

I cento anni di Maria Debernardi

Acqui Terme. I cento anni di Maria Debernardi sono stati festeggiati al Platano in grande serenità.

Maestra di scuola materna, la signora Maria ha residenza a Genova ma trascorre le sue vacanze a Grogna dove ha una casetta.

Ora è ospite del Platano ed insieme ai numerosi amici della struttura è stata al centro dell'attenzione e dei festeggiamenti.



Venerdì 28 in Biblioteca Civica

Incontro su tutela e amministrazione di sostegno

Acqui Terme. Venerdì 28 novembre alle ore 18 presso la Biblioteca Civica di via Maggiorino Ferraris 15, cortesemente messa a disposizione dal Comune, si terrà un pubblico incontro sul tema "Tutela e amministrazione di sostegno", con il dott. Antonello Trullu, giurista specializzato in questa materia, organizzato da Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA, Anffas di Acqui Terme e Cittadinanzattiva di Acqui Terme.

Tutela e amministrazione di sostegno sono istituti giuridici importantissimi per la difesa dei diritti e degli interessi delle persone non autosufficienti o con limitata autonomia, perché consistono nell'individuare una persona che agisca coi poteri del soggetto impossibilitato a farlo in proprio, sia per amministrare i beni sia per assicurarsi che abbia le cure e l'assistenza di cui necessita, anche interagendo opportunamente con le istituzioni sociali e sanitarie.

Questi istituti però non sempre sono adeguatamente conosciuti, anche da chi ne avrebbe maggiore interesse, e per di più su questi argomenti circolano pregiudizi e idee errate.

Di qui l'utilità di una iniziativa di informazione sul tema, da parte di quelle associazioni che si occupano proprio della difesa dei diritti delle persone in difficoltà.

L'incontro si propone di illustrare il tema in modo semplice anche per chi non ha competenze giuridiche, evidenziando gli aspetti pratici, ad esempio: come si attivano tutela e amministrazione di sostegno? La procedura ha un costo? In che cosa si differenziano tutela e amministrazione? Quali sono i compiti del tutore o amministratore? Quali sono i compiti del giudice tutelare? Quali controlli ci sono sull'operato del tutore o amministratore?

Si cercherà di illustrare l'argomento anche dal punto

di vista di chi è disponibile ad assumere eventualmente il ruolo di tutore o di amministratore di sostegno ma vuole comprendere meglio quale impegno e dispendio di tempo comporta: ad esempio quali sono le incombenze che si devono svolgere, con quale frequenza e necessario rivolgersi al giudice tutelare, in che modo avvengono i contatti col giudice.

Nel corso della manifestazione sarà inoltre possibile

sottoscrivere la Petizione Popolare Nazionale sulle cure domiciliari.

È anche previsto, al termine, un piccolo rinfresco (gratuito per i partecipanti) in collaborazione con la Bottega del Commercio Equo e Solidale di Acqui Terme.

Per altre informazioni ci si può rivolgere al GVA (info@gva-acqui.org, http://www.gva-acqui.org/).

Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA

Sabato 22 presso la Corale

La pianista D'Auria con Liszt e Beethoven

Acqui Terme. Ancora il pianoforte protagonista nei concerti acquesi.

Presso la sede della Corale "Città di Acqui Terme", **sabato 22 novembre, alle ore 17** (chiosso di San Francesco, ingresso da Piazzale Dolerino, e libero anche l'ingresso al recital) è attesa la giovane pianista Elisa D'Auria.

Per lei un carnet di brani romantici. Presenterà, infatti, inizialmente, di Robert Schumann, la *Fantasia in do maggiore op. 17*.

Seguirà la celebre *Sonata in la maggiore op. 101* di L. Van Beethoven.

Il programma d'esecuzione terminerà con *Légende n.2 - St. Francois de Paule marchant sur les flots* di Franz Liszt.

Chi suona

Raramente un curriculum artistico vien redatto con tanta dedizione, e lascia trasparire tutta l'ammirazione per le qualità di chi si pone alla tastiera: ecco come Luigi Salvi presenta l'ospite musicale del terzo appuntamento della rassegna dei giovani concertisti, promossa dalla Scuola di Musica della Corale "Città di Acqui Terme" e dalla Fondazione Rosa e Giuseppe

Pescetto (Concorso di "Villa Cilea" di Varazze).

Elisa D'Auria

"Di lei è arduo scrivere; arduo parlare di un personaggio che ormai ha raggiunto un traguardo così grande, che solo appartiene a tutto ciò che - nella vita di un musicista - si può configurare in apoteosi.

La comunicativa con gli ascoltatori di questa giovane concertista si trasmette sentendola suonare il pianoforte e la personalità del grande interprete viene svelato attraverso la sensibilità del musicista negli Autori delle partiture, che vivono per opera dei dialoghi sonori prodotti dal talento e dalla semplicità di superbe interpretazioni di questa giovane concertista.

Il mondo della Musica Classica l'ha ascoltata, le città più importanti le hanno tributato onori e i consensi.

Un invito all'ascolto e all'avvenire di grandi soddisfazioni per Lei e al futuro cammino ormai avviato".

Prossimo appuntamento
Sabato 29 novembre, sempre alle ore 17, concerto della violinista Elisa Avallazzi (musiche di Bach, Mozart, Chopin, Wieniawski).

PESTARINO & C. SRL MATERIALI EDILI



Elettrotensili professionali per l'edilizia delle migliori marche ai prezzi più vantaggiosi

**Sulle stufe a pellet
finanziamento 10 rate a tasso zero
Detrazione fiscale IRPEF 50%**



EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

molto di più su www.edilkamin.com

Numero Verde
800-014142



Informazioni presso PESTARINO

ACQUI TERME - Strada Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

Progetto Erasmus Plus

Dal Montalcini 30 allievi in Europa

Acqui Terme. All'inizio, tre anni fa, tutto era cominciato con il progetto "Leonardo", finanziato con fondi europei, che ha reso possibili, agli allievi delle scuole superiori, e tanti gli acquisi, tirocini formativi all'estero in paesi europei di lingua francese, inglese e tedesca.

"È destinato ad allievi del quarto anno; dura cinque settimane delle quali una è di *full immersion* nell'approfondimento della lingua del paese ospitante; le altre quattro sono ospitate in *stage* presso strutture, enti, aziende che praticano attività coerenti all'indirizzo seguito dallo studente".

Così recitava il primissimo progetto - era il 2011 - di una esperienza didattica d'avanguardia. Che oggi, nell'anno scolastico 2014/15 si è trasformata in Erasmus Plus.

Identico il periodo di formazione all'estero (cinque settimane). Identiche le finalità: dal dialogo interculturale, al rafforzamento del bagaglio delle dotazioni linguistiche e tecnico-professionali, alle componenti che riguardano lo sviluppo della persona (autodeterminazione, capacità di affrontare e risolvere i problemi, sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo, e di auto apprendimento).

Senza contare che proprio questa possibilità "europea" può costituire un fortissimo stimolo, tutto l'anno, nelle classi, per tutti gli studenti, per interpretare il loro ruolo con maggiore consapevolezza, dedizione continua e serietà d'impegno. È il merito, ovviamente, il primo "visto" per partire.

L'Europa è vicina

L'Istituto di Istruzione Superiore "Rita Levi Montalcini", in qualità di ente promotore, usu-

fruirà tra pochi mesi (il periodo è quello dei mesi di maggio/giugno prossimi) di ben 20 borse di studio - che sono riservate agli indirizzi del *Settore Economico: Amministrazione, Finanza & Marketing e Turismo* - finalizzate alla mobilità studentesca, distribuite tra UK (Chester e Brighton) e Francia (Cannes).

E proprio sino alla fine di questo mese di novembre i candidati dei due indirizzi possono fare domanda per questa occasione formativa di altissimo valore. Che, oltretutto, prevede contributi assai ridotti per le famiglie (il suddito economico a loro carico è di soli 300 euro, tutte altre spese essendo finanziate dal progetto).

Si tratta, quindi, per i ragazzi di un'esperienza unica di formazione in ambiente lavorativo straniero, esperienza che per ciascuno di loro può costituire un *pass* strategico di qualificazione nella professione futura.

Il tutto nell'ambito del progetto *Ter.Me, Territorio e Mercati, le nuove competenze*.

Viaggiando s'impara

Non solo. Analoga opportunità si prospetta anche, sempre nell'ambito dell'ERASMUS PLUS, per gli allievi RLM dei settori *Industriale e Tecnologico* - per loro le borse europee saranno dieci - che potranno essere coinvolti (con analoghe modalità) nel *Progetto RE-ENERGY. Building the sustainable economy*, per i quali è imminente la pubblicazione del bando (qui non è capofila l'istituto superiore acquese, ma il "Sobrero" di Casale Monferrato).

Sempre accattivanti le mete: si tratterà di concludere l'anno scolastico a Torquay, Liverpool o in Valencia.

Per il servizio civile

Enaip Acqui Terme cerca due volontari

Acqui Terme. Con il Servizio Civile, attraverso Garanzia Giovani, Enaip Acqui Terme offre a 2 giovani con un'età compresa tra i 18 e i 28 anni, la possibilità di vivere un'esperienza concreta di impegno nell'organizzazione e gestione di attività rivolte ai giovani attraverso laboratori d'animazione e professionalizzanti, con il progetto SMILE (Sperimentare Metodologie Innovative Lavorative Esperienziali).

Verrà definito per ogni volontario un Piano formativo individuale, nel quale saranno indicati i processi di lavoro e le competenze acquisibili, sia dal punto di vista professionale che dal punto di vista delle abilità trasversali.

In funzione di questo PFI, verranno individuate le attività specifiche nel le quali il volontario seguirà, affiancherà, e coadiuverà gli esperti Enaip. I volontari affiancheranno i formatori, i tutor, insegnanti di sostegno nelle attività pratiche, in particolare in due ambiti:

- in laboratori di animazione culturale;
- Laboratorio di educazione motoria e sportiva,
- Laboratorio di fotografia digitale,
- Laboratorio di produzione video/web
- in laboratori professionalizzanti
- Laboratorio informatico
- Laboratorio elettrico
- Laboratorio meccanico d'auto

In questa fase il volontario assumerà, guidato dai formatori Enaip, un ruolo *peer-to-peer* rispetto ai giovani destinatari.

Il Progetto SMILE verrà presentato al pubblico il 26 novembre 2014 dalle 14 alle 17 e il 1 dicembre 2014 dalle 9 alle

12 presso il CSF Enaip Acqui Terme, via Principato di Seborga n. 6.

Per candidarsi consultare il bando (http://www.enaip.piemonte.it/html/servizio_civile/index.html) e inviare la propria candidatura entro il 15 dicembre 2014 alle ore 14 a: Enaip Piemonte - Piazza Statuto, 12 - 10122 Torino. Non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande. Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) di cui è titolare l'interessato, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf, al seguente indirizzo: serviziocivile@pec.enaiponline.eu
- 2) a mezzo "raccomandata A/R";
- 3) a mano.

Per maggiori informazioni: progetti-internazionali@enaip.piemonte.it tel. 011 2179854/851. Qualora si inviassero delle richieste di informazioni tramite email, inserire come oggetto del messaggio: "Servizio Civile - Garanzia Giovani progetto SMILE".

Il sito turistico

Acqui Terme. È nato il sito www.turismoacquiterme.it

È il primo sito turistico creato dall'ufficio d'informazione ed accoglienza turistica - *lat* - dedicato interamente a tutto ciò che offre la città di Acqui Terme e a tutto il lavoro svolto dall'ufficio.

Si possono trovare notizie che variano dalla storia, ai monumenti e i siti archeologici da visitare, all'ospitalità al completo, alle informazioni sulle cure termali, ai centri benessere, alle caratteristiche delle nostre acque, ai prodotti tipici, ai ristoranti, al tempo libero, alle passeggiate, allo sport, alle visite guidate, alle leggende e così via...

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza DASMA - AVIS che si trova al piano terra dell'ospedale di Acqui a lato dello sportello bancario, dalle ore 8.30 alle ore 10.30 dal lunedì al venerdì, oppure al primo piano dell'ospedale (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: **30 novembre, 14 e 21 dicembre 2014.**

Si ricorda, inoltre, che il servizio trasfusionale dell'Ospedale di Acqui Terme è aperto anche il terzo sabato del mese, dalle 8.30 alle 12: **22 novembre, 20 dicembre.** (tel. 0144 777506).

Per ulteriori informazioni tel. 3347247629; 333 7926649; e-mail: avidasma@gmail.com - sito: www.avidasma.it

Progetto continuità

Scuola primaria Bagni e secondaria Monteverde



Acqui Terme. Il giorno 30 ottobre c'è stato il primo incontro di continuità tra gli alunni delle classi IV e V della scuola Bagni con alunni e insegnanti della scuola Monteverde. L'incontro prevedeva due momenti a gruppi alternati: uno dedicato al progetto "Rosso scoiattolo" e un altro al laboratorio d'immagine e riciclo.

Prima della partenza, gli alunni della primaria si sono procurati a testa una bottiglia di plastica vuota, del nastro biadesivo, del cordino e una manciata di noccioline. Arrivati, dopo aver esplorato la scuola, sono stati divisi in gruppi. Per il progetto "Rosso scoiattolo" è stata costruita, con l'aiuto dei "grandi", un'esca con la bottiglia di plastica per monitorare il passaggio del nostro scoiattolo.

Interessanti sono stati il video attraverso la Lim e la spiegazione data per capire come lo scoiattolo rosso stia andando in estinzione a causa di quello americano, portato nei nostri boschi in grande quantità perché meno selvatico e più avvicinabile dall'uomo e dai bambini. Purtroppo questo sta causando la quasi totale estinzione degli esemplari della nostra specie per la poca compatibilità tra essi e la supremazia americana.

Nel pomeriggio, l'esca costruita è stata appesa dagli alunni dei Bagni, con la collaborazione dell'insegnante, sugli alberi della pista ciclabile per verificare il l'eventuale passaggio dello scoiattolo rosso che lascerà il suo pelo per mangiare le noccioline; le esche resteranno appese sino a maggio.

Alcuni bambini, invece, hanno scelto di riporre l'esca nel bosco o nel giardino vicino alla loro casa.

Molto interessante è stato anche il laboratorio del riciclo, dove gli alunni "hanno costruito" con carta recuperata la busta e il bigliettino natalizio per le loro famiglie, così quest'anno gli auguri arriveranno proprio realizzati in toto dalle loro mani. L'esperienza di continuità è stata molto produttiva per i bambini della primaria che si sono affacciati alla scuola secondaria avvicinandosi in modo tangibile al metodo sperimentale delle scienze.

Sabato 15 novembre

Il bel concerto degli Hobby Horse

Acqui Terme. Una buona affluenza di pubblico, nonostante il maltempo, ha fatto da cornice, sabato 15 novembre all'Hotel Meridiana, ex seminario vescovile, al concerto degli Hobby Horse, organizzato dall'associazione "Lunamenodieci" di Strevi col patrocinio del Comune di Acqui Terme.

Di scena, il jazz creativo di un gruppo che, nei suoi 4 anni di attività, ha già all'attivo numerose performance in Europa e Stati Uniti.

Il trio è composto da alcuni tra i più quotati musicisti della generazione emergente in Italia: Dan Kinzelman e Joe Rehmer, entrambi americani ora residenti in Umbria e Stefano Tamborrino, batterista di Firenze. Incrocio coinvolgente tra improvvisazioni ipnotiche ed esplosiva dinamicità, la musica di Hobby Horse varca i confini di genere con influenze free jazz, ambient, rock e



sprazzi di musica elettronica. Il repertorio proposto è stato molto vario con composizioni originali del trio accanto a brani di Tom Waits, Robert Wyatt e Thelonius Monk.

Un repertorio ben radicato nella tradizione ma capace di sperimentare strumenti inu-

suali (flauti di latta e a coulisse, glockenspiel, melodica, sintetizzatori ed altri) e utilizzare l'uso della voce, per ottenere una ricchezza sonora quasi orchestrale e un impatto sorprendente per una formazione così piccola.

M.Pr



GROGNARDO



Domenica
30 Novembre 2014

FESTA PATRONALE di SANT'ANDREA e Festa del Ringraziamento

ore 11,00 S. Messa nella Parrocchia S. Andrea Apostolo
ore 14,30 Benedizione dei mezzi agricoli - Piazza IV Novembre (S. Antonio)

dalle ore 12...

Farinata, Caldarroste, Cioccolata calda
e ancora... Bancarelle di addobbi e dolci natalizi
"Librattiere", Lotteria.

alle ore 15 per i bambini

SPETTACOLO DI MAGIA

... "Trovate i trucchi"!!

Il ricavato sarà interamente devoluto alla Parrocchia.

Proposta lanciata da "L'Ancora"

Dal Terzo Valico i soldi per ripristinare il territorio

Acqui Terme. I soldi del Terzo Valico per la riqualificazione del territorio e il ripristino di fiumi, viabilità e aree franose. Sembrava una boutade, ma la proposta, partita dalle pagine de "L'Ancora" alcune settimane fa, per bocca dei Comitati di Base, è stata raccolta a livello politico da parte di tutti i maggiori rappresentanti territoriali.

Il primo a farsene portatore in ordine di tempo era stato il Consigliere regionale Walter Ottria, che ricorda: «Già due settimane fa, ho chiesto alla Giunta Regionale la possibilità di erogare subito le risorse regionali finalizzate agli interventi di emergenza. Figgurando a quanto può fare nell'immediato la Regione, rimane una mia priorità rivedere nel suo complesso il Piano regionale strategico delle opere di difesa e di predisporre, sulla base di questo, un elenco delle opere pubbliche da realizzare o ripristinare. È poi importante pensare a tavoli di concertazione intercomunali coordinati dalla Regione, organizzati tendendo conto delle aste fluviali e finalizzati alla prevenzione e al monitoraggio. La Regione dovrà farsi parte attiva per la semplificazione delle procedure, oggi piuttosto macchinose, di autorizzazione degli interventi per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua».

Nella mozione, votata da tutto il Consiglio, ritengo particolarmente importante avere inserito un impegno per la Giunta a prevedere forme di accesso al credito agevolate a favore delle attività produttive colpite e a valutare la possibilità di erogare risorse regionali a fondo perduto a disposizione delle attività produttive e delle famiglie. Ma oggi la grande opera è mettere in sicurezza il territorio. Per questo ho insistito affinché la Regione chiedesse al Governo di impiegare le risorse già stanziati per il Terzo Valico per il ripristino urgente e la messa in sicurezza delle opere danneggiate dalla calamità, con riferimento specifico alla rete viaria e infrastrutturale».

Trovando sponda anzitutto da parte del senatore gli altri anche dal senatore Federico Fornaro e dall'altro esponente alexandrino in Senato, Daniele Borioli. La proposta è stata avanzata ufficialmente al ministero, formalizzata in un comunicato

ufficiale congiunto emesso dai senatori PD Borioli, Esposito e Fornaro nella mattinata di martedì 18 novembre. «L'alluvione che ha colpito molte zone del Piemonte e in particolare la Provincia di Alessandria, mettendo in ginocchio una parte consistente delle strade e del sistema della viabilità, richiede un intervento urgente. Visto e considerato che l'area Alessandrina è interessata dal cantiere per la realizzazione del Terzo Valico, opera strategica e fondamentale per lo sviluppo dell'intero Paese e tenendo conto che una parte consistente delle strade colpite dall'alluvione viene utilizzata dai mezzi pesanti di cantiere, riteniamo giunto il momento di rendere visibile quello che spesso viene detto a proposito delle Grandi Opere, ovvero che devono contribuire a migliorare il territorio su cui insistono».

Per questa ragione, chiediamo al Ministro Lupi, che martedì

sarà a Torino, al Presidente della Commissione Trasporti al Senato Altero Matteoli e al Presidente della Regione Sergio Chiamparino, di intervenire presso Rfi e COCIV affinché dalle risorse già stanziati sia stralciata la quota necessaria al ripristino urgente delle opere danneggiate dalla calamità.

Il COCIV, viste le sue competenze in materia di realizzazione di opere stradali e ferroviarie, potrebbe immediatamente effettuare gli interventi urgenti e, in accordo con Ministero, Regione e Provincia, pianificare gli interventi strutturali, nell'ambito delle risorse previste, affinché si affronti in via definitiva la fragilità del sistema stradale alexandrino. Questo consentirebbe di far procedere in parallelo la realizzazione del terzo valico e gli interventi necessari per il territorio.

Sottoporremo al ministro Lupi questa nostra proposta che è

stata accompagnata martedì da una Risoluzione Parlamentare, chiediamo a Chiamparino di sostenerla insieme a noi, certi che tutti gli attori dimostreranno la sensibilità e la responsabilità necessaria di fronte l'emergenza che vive un pezzo importante della nostra Regione».

I riscontri sono incoraggianti: e lo stesso Fornaro si è detto «ottimista» sull'esito della risoluzione. Che potrebbe essere accompagnata dall'allentamento del patto di stabilità per i Comuni colpiti, limitatamente a interventi di ripristino e messa in sicurezza del territorio. Il ministro Maurizio Lupi sembra rimasto l'unico a difendere il Terzo Valico «Non si deve contrapporre la manutenzione del territorio con le grandi opere», ha dichiarato nel corso di un'intervista a Genova. Ma è una questione di priorità: adesso il territorio deve venire prima.

M.Pr

La proposta dei Comitati di Base

“Coi soldi del Terzo Valico un piccolo Piano Marshall”

Acqui Terme. «Le prese di posizione emerse negli ultimi giorni in Regione e in Provincia vanno nella direzione da noi auspicata. Rivolgiamo un plauso a quei politici, come il consigliere regionale Ottria, il senatore Fornaro, l'assessore regionale all'Ambiente, Valmaggia e il Presidente della Provincia, Rita Rossa, che hanno compreso che è utile e serio chiedere finalmente che i soldi del Terzo Valico vengano destinati alla ricostruzione».

I Comitati di Base accolgono con piacere le ultime notizie che vedono la loro proposta rilanciata dalla politica locale e regionale giungere fino al Senato. Ma il loro portavoce, Urbano Taquias, come sempre sposta in alto l'asticella.

«Questo è un primo passo. Sarebbe giusto che tutti i soldi già stanziati per il Terzo Valico venissero usati sul territorio, non solo per ripristinare la viabilità, ma anche per ricostruire e rilanciare le attività produttive. Non abbiamo la bacchetta magica, ma anche questa volta le nostre previsioni si sono avverate. Gli eventi alluvionali hanno di nuovo martoriato la nostra provincia. Canali, fiumi e rii sono esondati dovunque. Abbiamo più di 30 strade chiuse, decine di frane, centinaia di alluvionati e allora oggi diciamo che il modo più saggio di usare i soldi destinati al Terzo Valico è dedicarli al ripristino della viabilità, alla messa in sicurezza delle colline che stanno franando, a quella di fiumi e torrenti, e a finanziare la ripresa delle attività produttive, alcune delle quali sono state distrutte qua-

si al 100%. Centinaia di famiglie hanno subito danni enormi, o in altre aree non troppo lontane da noi sono state evacuate. In un quadro come questo il Terzo Valico, è del tutto inutile, e sarebbe giusto che l'opera fosse del tutto congelata».

La proposta di Urbano è suggestiva: «Crediamo che la Provincia abbia bisogno di un piano di ampio respiro. Non sarebbe esagerato definirlo una sorta di "piano-Marshall" fatto in casa. E non ci sono altri modi per reperire i denari necessari. L'idea di promettere rinvii nel pagamento delle tasse non conta nulla. Servono i fatti».

Crediamo che la politica abbia capito che il momento è grave. E allora bisogna avere coraggio e lungimiranza per decidere: stavolta non si può scherzare. I fatti di Carrara insegnano. Dal Comune di Carrara la politica è stata cacciata fuori, sostituita da un'assemblea permanente che da 15 giorni gestisce gran parte dell'emergenza, e il sindaco di Carrara difficilmente rientrerà in quel Comune da cui è stato esautorato dalla stessa popolazione che lo aveva eletto. Anche qui la popolazione è arrabbiata. Sa che ci sono risorse, che non sono mai state usate e con cui avremmo potuto prevenire il disastro idrogeologico. Che è così grande che finirà per travolgere anche la politica se non si corre subito ai ripari.

Come Comitati saremo attenti e vigili. Nessuno deve venir meno alle proprie responsabilità nei confronti del territorio».

Dalla Camera di Commercio di Alessandria

Premio migliore impresa per "A Mano Libera"



Acqui Terme. "A Mano Libera" di Viviana Sgarminato è stata premiata il giorno 14 novembre presso la Camera di Commercio di Alessandria come migliore impresa nella categoria "adozione strumenti innovativi nell'organizzazione aziendale e nello stile di management, nonché nella commercializzazione del prodotto e del servizio", a parimerito con "La Rosa d'oro" di Pignafoglio Elisa, di Alessandria.

Scelte tra 33 aziende partecipanti, sono state premiate e giudicate per la particolare attenzione prestata in ordine ai nuovi sistemi organizzativi e gestionali, nonché l'adozione di particolari tecniche di commercializzazione del prodotto aziendale e di assistenza alla clientela. L'iniziativa è stata

promossa da Provincia, Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio e Regione, con il supporto della Fondazione Michelin Sviluppo. La titolare Viviana è una giovane artigiana che lavora nel campo della decorazione, del restauro pittorico e ligneo, delle cornici, e delle creazioni artigianali fatte a mano. Assieme ad Elisa Gentini ha dato vita da pochi mesi alla Bottega Artigiana, un laboratorio d'arte e negozio che si trova in Piazza Orto San Pietro ad Acqui Terme.

Entrambe artigiane, collaborano già da tempo nell'attività di decorazione e restauro e condividono la passione per l'oggettistica interamente hand made, con un particolare interesse per il riciclo creativo.

Musicista coltivava canapa indiana

Acqui Terme. La scorsa settimana i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Acqui, hanno fatto irruzione nell'abitazione di un musicista di 53 anni residente in città, scoprendo una serra domestica per la coltivazione della canapa indiana. L'uomo aveva destinato una delle stanze alla coltivazione dello stupefacente, attrezzandola di tutto punto. Le pareti erano rivestite con pannelli riflettenti ed erano state installate alcune potenti lampade ed un paio di grossi ventilatori, riuscendo così a creare un microclima ideale per la crescita delle particolari piante. Durante la perquisizione domiciliare i militari hanno rinvenuto e sequestrato: 38 piante di canapa indiana, di altezza



variabile tra i 5 ed i 120 cm, del peso complessivo di grammi 1.500, 80 grammi di marijuana, 80 semi di canapa indiana e un bilancino di precisione. Gli investigatori ritengono che lo stupefacente fosse destinato al mercato locale. L'uomo, al termine delle formalità di rito, è stato sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, così come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

BISTAGNO
Reg. Levata, 28
Tel. 0144 377159
349 8571519

MACELLERIA PLURIPREMIATA

da Carla

Offerte novembre

SOLO FEMMINA O CASTRATO DI RAZZA PIEMONTESE A CHILOMETRI ZERO

Fettine € 11 al kg • Fettine di coscia € 13 al kg
Spezzatino magro € 9 al kg
Arrosto € 11 al kg

MAIALE
Bracirole € 5,90 al kg • Costine € 6 al kg
Arrosto € 7,50 al kg

SPECIALITÀ PASTA FRESCA
Ravioli al plin € 13,50 al kg • Tagliatelle € 6,80 al kg
Veri gnocchi di patate € 8 al kg

Cotechino € 6,80 al kg

... e per tutti, oltre i 30 € di spesa, un gradito omaggio

OREFICERIA • ARGENTERIA • OROLOGERIA

Oro duemila

FESTA DI ANNIVERSARIO

con **GRANDI SCONTI**

Anticipa il tuo Natale

ACQUI TERME
Corso Italia, 103
Tel. 0144 324393

Al Centro Congressi il 30 novembre e il 1 dicembre

Mancano pochi giorni al ritorno di IELUI



La produzione di ieri...

"Ielui" è un musical italiano composto all'inizio del nuovo secolo dall'acquese Enrico Pesce che è l'unico autore del soggetto, dei testi, delle musiche e degli arrangiamenti. È andato in scena per la prima volta il 24 novembre 2004 al Teatro Ariston di Acqui Terme, con replica il giorno successivo. Entrambe le serate registrarono il "tutto esaurito".

L'allestimento dell'opera si è rivelato un progetto molto ambizioso poiché era la prima volta che un'esperienza simile veniva fatta nella Provincia di Alessandria da un cast non professionista di oltre sessanta elementi, formato interamente da artisti (musicisti, cantanti, ballerini), tecnici, truccatori e costumisti della città di Acqui Terme.

Si trattava di un progetto teatrale della durata complessiva di un'ora e mezza, diviso in due atti, interamente suonato, cantato e ballato nel rispetto della tradizione dei grandi musical.

Promosso dal Laboratorio Musicale Territoriale e organizzato dall'Associazione Musicale Acquese, il musical Ielui ha previsto l'utilizzo delle rappresentative musicali di tutte, o quasi, le associazioni musicali che da anni, e senza scopo di lucro, si dedicavano all'attività musicale nei diversi ambiti: il gruppo musicale Zotto di Acqui Terme, la Scuola di musica della Corale Città di Acqui Terme, il Coro gospel "L'Amalgama" di Acqui Terme, il Coro dei genitori degli studenti acquisi "Coro per Caso", il Coro di Voci Bianche della Corale Città di Acqui Terme, i ballerini della scuola "Stepanenko Dance" di Acqui Terme.

...di oggi...

Quest'anno, in occasione del decimo anniversario del

debutto, Enrico Pesce, unico produttore oggi come dieci anni fa, riterrà l'impresa. Il nuovo allestimento di "Ielui" partirà dal "vecchio" cast, quasi tutto rientrato nei ranghi, a cui si aggiungeranno nuovi coristi (il coro supera le quaranta unità) e solisti e un corpo di ballo variegato, composto da vecchi e nuovi ballerini, sempre guidati dalla grande coreografa russa Tatiana Stepanenko.

Nell'ottica di un consistente rinnovamento Enrico Pesce ha previsto notevoli novità: l'inserimento di una voce recitante, alessandrina Erica Gigli, una nuova bravissima solista di dieci anni, la canelense Costanza Mondo (che si è aggiudicata la parte dopo un selettivo casting effettuato in tarda estate), tre violoncelliste che contrappunteranno le parole della narratrice: l'alicese Cristina Brusco, l'acquese Vittoria Penengo e l'orsarese Margherita Succio, una "Lei" ancora più piccola, la rivaltese Francesca Bottero. Di rilievo, inoltre, le nuove scenografie multimediali curate integralmente dal grande artista acquese Ivano A. Antonazzo.

Dove acquistare i biglietti
IELUI andrà in scena al Centro Congressi di Acqui Terme nei giorni 30 novembre e 1 dicembre, alle ore 21. Ingresso unico 10 euro. I biglietti potranno essere acquistati presso: La Reception dell'Hotel "La Meridiana", piazza Duomo, Scioghà, C.so Italia n.33 e Piazza Addolorata n.2, Music Bar, via Marconi n. 22, Assicurazioni Pesce e Ricci, c.so bagni n.57.

I biglietti per la prima e seconda fila potranno essere acquistati solo su internet su www.musicraiser.com (solo per la sera del 1 dicembre, quelli della prima sono già esauriti).

Inaugurato a Milano

Centro Studi Int "Giuseppe Oca"

Acqui Terme. Inaugurato a Milano il Centro Studi INT Giuseppe Oca. L'intitolazione al Presidente onorario dell'Istituto Nazionale Tributaristi è stata fortemente voluta dal Presidente dell'INT, Riccardo Alemanno, e da tutto il Consiglio nazionale.

Giuseppe Oca, scomparso lo scorso mese di febbraio, era considerato il padre fondatore della categoria ed è stato il Presidente della prima Associazione di tributaristi, dopo essersi iscritto come semplice tributarista all'INT, sin dalla costituzione, ne era stato nominato Presidente onorario.

La cerimonia di inaugurazione, semplice ma molto sentita e coinvolgente, si è tenuta alla presenza dei familiari del compianto Giuseppe Oca e del Consiglio nazionale INT.

Vari gli interventi tra cui quello del Presidente nazionale INT, Riccardo Alemanno, che ha dichiarato: "Avere intitolato il Centro Studi INT a Giuseppe Oca, oltre a sottoli-

neare l'affetto e la stima per la persona, vuole essere un modo per mantenere vivo il suo insegnamento e far conoscere ai giovani l'uomo che con la sua intuizione nei primi anni '80 dava vita alla categoria dei tributaristi. Giuseppe Oca o Peppe come veniva chiamato dagli amici, è stato ed è il nostro Presidente onorario ciò a testimonianza che attraverso la memoria sarà sempre presente".

Il Centro Studi INT potrà accogliere corsi di aggiornamento e post-universitari, nonché essere punto di riferimento per iniziative volte allo studio ed alla conoscenza delle problematiche economico-tributarie.

"Dopo questo primo passo la nostra volontà" ha sottolineato Alemanno "è quella di istituire altri centri studi in altre città e mi piacerebbe che il prossimo si potesse inaugurare, sempre dedicato a Giuseppe Oca, in Ancona città da cui è iniziata la storia della categoria".

Venerdì 21 all'IIS Parodi

Il prof. Langella presenta la poesia di G.Caproni

Acqui Terme. È il prof. Giuseppe Langella, docente della Università "Cattolica" di Milano il relatore, **venerdì 21 novembre, alle ore 16.30**, del secondo appuntamento dei *Percorsi attraverso il Novecento*, la rassegna di letture critiche, seminari e analisi testuali che l'associazione Archicultura promuove non solo a beneficio degli insegnanti e degli studenti, ma anche per tutti i lettori che amano la poesia.

L'incontro - dedicato a Giorgio Caproni, "cacciatore disarmato" - si terrà presso l'aula multifunzionale dell'Istituto Superiore "Guido Parodi", in via de Gasperi 66.

Un incontro da non perdere

Ecco un nome assai noto a chi propone a scuola la *Letteratura*; qui ricordiamo solo il magistrale contributo *Dal canto spiegato al canto strozzato*, che nel 1996 uscì su due numeri della rivista "Nuova Secondaria"; ma Giuseppe Langella è curatore, con Enrico Elli, anche di una magistrale, utilissima e appassionante antologia (oltre 700 pagine nella sua ultima edizione) di saggi (a più voci) e testi, edita da Interlinea, dedicata alla poesia italiana del Novecento.

Corali sul nulla e sulla morte: l'ultimo decadente?

Vale la pena di riprendere da Stefano Verdino, e dal suo *Racconto della poesia* (De Ferrari) dedicato al Novecento europeo.

Dopo Mario Luzi, Giorgio Caproni: una sorta di successione inevitabile. I due essendo tra loro amici, e amici fin dalla giovinezza. Ma diversi. Quasi opposti. In qualche maniera complementari. "Laddove Luzi non dubita della travolgente nascita, Caproni sconta la sua ateologia".

Da una parte una sintonia con l'arcanismo, l'analogismo, e la metafore assolute; e dall'altra l'approccio "antinovecentista", tra chiarezza di canto e uno spiccato realismo quotidiano nei temi, aggiungiamo.

"Ma entrambi, continua Verdino, sono due poeti fisico/metafisici ed entrambi han fatto perno sul tema del viaggio". Ecco quello, ad esempio, di Simone Martini. Ecco quello del *Convegno del viaggiatore cerimonioso*, sul convoglio ferroviario, del 1965 di Caproni. Avvio di tante situazioni itineranti (che Silvio Raffo ha antologizzato in una efficace - dal punto di vista didattico - successione, che annovera *Feuilleton*, *Palo*, *I campi ed Esperienza*).

Se il viaggio divien caduta

Sono invece le suggestioni della caccia quelle che Giuseppe Langella porrà sotto la lente venerdì 21. Nel segno di una *venatio Dei*, in primo luogo, che capovolge quella di Agostino: perché la *quete* (e qui ricorriamo all'analisi di Carlo Annoni) non è quella del Creatore, pieno d'amore, verso la Creatura, ma al contrario dell'uomo che cerca Dio per ucciderlo.

Ecco che, assai probabilmente, l'incontro andrà a disodare il terreno della raccolta *de Il franco cacciatore* (1982), '80 dava vita alla categoria dei tributaristi. Giuseppe Oca o Peppe come veniva chiamato dagli amici, è stato ed è il nostro Presidente onorario ciò a testimonianza che attraverso la memoria sarà sempre presente".

Con idillio contadino e "pedale" del Male (con tanto di patto con il diavolo, sotto le spoglie del Cacciatore Nero, che insidia Caspar e di riflesso Max) che prefigurano, nella prospettiva di Caproni, la sua poesia.

Admo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.



Ma forse qui è davvero meglio seguire l'Autore in una sua pagina in prosa, eloquente della sua teologia negativa: "Vi sono casi in cui accettare la solitudine può significare attingere a Dio.

Ma v'è una stoica accettazione più nobile ancora; la solitudine senza Dio. Irrespirabile per i più. Dura e incolore come un quarzo. Nera e trasparente (e tagliente) come l'ossidiana. L'allegria ch'essa può dar è indicibile. E' l'adito - troncata netta ogni speranza - a tutte le libertà possibili. Compresa (la serpe che si morde la coda) di credere in Dio pur sapendo - definitivamente - che Dio non c'è e non esiste".

Radicale questo testo manifesto. E radicali i versi, ancor più frantumati rispetto alle precedenti prove, con parole sillabate e monosillabi che rivelano una concisione epigrafica.

Di qui un corrisivo anti-umanesimo, controcanto anche alla regione foscoliana. E un anti storicismo che fa dire al poeta "fa freddo nella storia".

Con l'invito (e le negazioni di Montale di *Non chiederci la parola*) han proprio lasciato il segno) a incontrare il poeta Caproni "dove non mi trovo. Non so indicarvi altro luogo".

E dire che uno dei primi critici - Carlo Bo - definì il giovane Caproni "poeta del sole, della luce e del mare...".

G.Sa

Sabato 22 a palazzo Robellini

Geometrie e spazi diversi nella poesia di Isetta

Acqui Terme. Dopo l'incontro con il prof. Giuseppe Langella, nell'ambito delle conferenze Archicultura, dedicate ai poeti del secondo Novecento (nel pomeriggio del giorno 21 novembre, presso la sede del Polo dei Licei "Parodi"; si veda un nostro altro articolo), un ulteriore appuntamento con la lirica contemporanea è previsto **sabato 22 novembre** a Palazzo Robellini, alle ore 18.

Sotto i riflettori la raccolta *Passaggi curvi. Geometrie non euclidee* di Gianfranco Isetta.

Interverranno per affrontare l'esame critico dei testi (organizzati in cinque sezioni: *Universi e geometrie - Del tempo - Il caso - Il senso - Dell'amore*) Carlo Prosperi, Aldino Leoni, presidente della Biennale di Poesia di Alessandria, e Emanuele Spano per la casa editrice Puntoacapo. Gli interventi musicali e le letture saranno a cura di Eleonora Trivella.

Invito al pomeriggio

"Le mie parole contano/ i silenzi degli alberi/ il vento, che congiura, ne scambia la serie./ Cresce sul pentagramma/ la sequenza irrisolta/ che si propone canto/ col becco di una rondine". Comincia, con un approccio metaletterario, dalla realtà campestre, ma poi si avvia all'esplorazione di un altro - "un altro cielo si disvela,/ che il buio ora nasconde" - la lirica di questo Autore, affascinato da fisica e astrofisica.

E senz'altro la recente avventura della sonda Rosetta, promossa dall'ESA, offrirà ulteriori suggestioni all'incontro acquese del 22 novembre.

Ecco allora una nuova citazione dai testi: "Poi, consumato come una cometa,/ mi guardo intorno e vedo solo spazio/ ma tutto ruota come un'armonia/ di voci e corpi rotti dal silenzio/ delle parole che non sanno dire...".

Ecco l'ambizione di individuare una lingua del sogno, incamminandosi verso suoni e silenzi di una remota landa lu-

nare. "Con preziosa levigatezza meditativa egli avvolge di sguardi - così di lui è stato detto - il mondo segnato da una traiettoria di vita mai diritta e scontata, e pure ne riesce a controllare le contraddizioni del vivere in un convincente spessore artistico. Capace di percepire le entità marginali del quotidiano come epifanie dell'anima profonda, come epifanie di una natura, a cui i versi restano indissolubilmente legati".

L'autore

Gianfranco Isetta è nato a Castelnuovo Scivina (AL) nel 1949. Ha conseguito il diploma di laurea in *Statistica* presso l'Università Cattolica di Milano. Ora in pensione, è stato Direttore amministrativo dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Castelnuovo Scivina. Sempre in questo paese per 10 anni è stato sindaco, mantenendo per sé la delega alla Cultura. In tale veste ha promosso, tra le varie iniziative, il rilancio del Centro Internazionale di Studi dedicato al novelliere castelnuovese Matteo Bandello e alla Letteratura rinascimentale.

Ha iniziato a scrivere solo dall'inizio del 2000. Le sue raccolte hanno titolo *Sono versi sparsi* (Joker, Novi Ligure 2004), *Stat rosa* (Puntoacapo, Novi Ligure 2008), entrambi libri arricchiti da interventi di Giorgio Barberi Squarotti.

Del 2011, sempre con la "Puntoacapo" di Novi Ligure, un terzo volume *Indizi... forse* una raccolta antologica delle poesie pubblicate più una cinquantina di inediti, il tutto introdotto da un saggio critico di Luca Benassi, e il corredo di una decina di interventi critici di vari Autori (Giorgio Barberi Squarotti, Sandro Gros Pietro, Alessandra Paganardi, Mauro Ferrari ed altri), cui ha fatto seguito, a cura del Comune di Castelnuovo Scivina (Quaderni della Biblioteca) nel 2012 il volume *Dialoghi* arricchito dalle immagini del pittore Michele Mainoli.

G.Sa

Prossimo appuntamento il 21 novembre

La poesia di Luzi con il prof. Verdino

Acqui Terme. Proprio dalla dantesca apertura della raccolta *Nel magma*, del 1963, proprio dai versi de *Presso il Bisenzio*, (il testo su cui ci eravamo soffermati nel numero precedente del nostro settimanale: il Signor Caso, certo, ma ne siamo felici...) il prof. Stefano Verdino - "oriundo di Cassinelle", come ha voluto subito sottolineare - nel pomeriggio di venerdì 31 ottobre ha cominciato la sua lezione. Dedicata alla poesia di Mario Luzi (uno dei più noti "Nobel mancati", tante volte proposto per il più alto riconoscimento della Letteratura, che mai però gli fu concesso).

Davanti ad un uditorio decisamente interessato, in gran parte costituito da docenti (una trentina, di vari ordini di scuola), il prof. Verdino, invitato da Archicultura, ospite dell'aula magna dell'Istituto Superiore "Parodi", dapprima ha ricordato certe rigidità della critica. (L'etichetta di "ermetico" per Luzi è una forzatura, essendo quella stagione assai breve: sette anni, dal 1938 al 1944, a fronte di una vita lunghissima nel magistero poetico, di oltre settanta; e le ultime poesie son del febbraio 2005, che è il mese della sua scomparsa, il giorno 28).

Quindi ha provato ad esplorare, per campioni, la larga produzione del poeta fiorentino.

Che non solo si applica, nel tempo della sua mezza età - che è anche quello della neovanguardia, del Gruppo '63 - a visioni e modi purgatoriali danteschi.



(Ed è giusto, giustissimo, riandare al personaggio di Farinata. Verdino lo ha ricordato. Poiché sempre l'immagine simbolica della "città partita" si attaglia al nostro Paese. E, allora, "se non sei dei nostri", più della replica, educata e costruttiva, sostitutivo di un civile confronto, scatta - anche oggi - l'insulto, tanto gratuito, quanto virulento e ingiustificato. Che pure serve. Poiché identifica, immediatamente, una miserevole cialtroneria, che nessuno alto studio, o frequentazione alcuna dei Classici può guarire).

Ecco, allora, per Mario Luzi che, come del resto il nostro Cesare Pavese, non partecipa, non milita nella resistenza (e nell'ottobre '43 gli nasce un figlio), un testo, di svolta, che rivela la propensione al "dialogo in versi". Una delle sue cifre. Anzi. Una sua invenzione. Da *Ipazia* (uscita nel 1972, per i tipi milanesi de All'insegna del pesce d'oro), sino al *Viaggio terrestre e celeste di Simone Martini* (Garzanti, 1994), sino a

Sotto specie umana (stesso editore, con la raccolta di cinque anni posteriore), tanti i riferimenti utili per entrare nella dimensione poetica di uno scrittore che - tra epifanie e acensioni, ora coltivando un gusto per l'informalità, ora con le parole che annegano, come frammenti, nel candore della pagina, o "continuamente rilanciano" - ci consegna l'immagine di un uomo cercatore. Meglio: di uno scriba, che registra. Si fedele alla vita, ma di essa sempre "novizio". Una vita, meglio una sua idea, la cui visione, con un approccio quasi pascoliano (come non rian dare a *L'ora di Barga?*), il poeta affida ai versi di *Torre delle ore*. Con quell'*explicit* che, rinnovato circolarmente l'istante dell'alba (uno dei momenti compositivi prediletti del poeta), dal quale tutto aveva avuto inizio, così suggella - dopo una allusione al lavoro, grave torcitura, delle Parche - lo scorrere del tempo:

Si, è opera / sudore e canto delle sue creature/ questo giorno che nasce.. così pare / penosamente, no, gioiosamente".

A vivacizzare la lezione, nell'ultima parte, anche i contributi, in immagine e in parola, di un documentario della Televisione della Svizzera Italiana.

Prossimo appuntamento con la Poesia del Novecento, per il ciclo promosso da Archicultura, **venerdì 21 novembre**, con Giuseppe Langella. Che rileggerà criticamente Giorgio Caproni, proponendo della sua opera un possibile itinerario di lettura. **G.Sa**

da VENERDÌ 21 a DOMENICA 23

novembre

ACQUI & SAPORI

2014

Vino, specialità tipiche italiane e tartufi, saranno gli ingredienti principali della decima edizione di Acqui & Sapori, la rassegna enogastronomica dedicata alle tipicità del territorio con piacevoli e gustose "incursioni" di aziende provenienti da altre Regioni italiane. L'apertura dei numerosi stand, allestiti all'interno del centro congressi di zona Bagni, avverrà domani 21 novembre alle 18.30 e a seguire, sarà organizzato un aperitivo offerto dalla scuola Alberghiera cittadina e dall'Enoteca Terme e Vino. L'iniziativa, che troverà il suo culmine domenica 23 novembre con la Mostra Regionale del Tartufo, è infatti organizzata dall'Assessorato al Turismo in collaborazione con l'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e con il patrocinio della Regione Piemonte.

«Anche quest'anno la rassegna enogastronomica dedicata alle eccellenze italiane ospiterà diverse iniziative collaterali - spiega l'assessore al Turismo Mirko Pizzorni - ancora una volta l'Associazione Nona Regio di Acqui Terme proporrà al pubblico "archo tavolo" dove figuranti in costume romano, realizzeranno una ricostruzione dell'alimentazione quotidiana di un Cittadino Acquese qualunque di circa 2000 anni fa. Altri eventi interessanti saranno la partecipazione di Sebastiano Rovida, uno dei volti più amati del canale televisivo Real Time che svolgerà uno show cooking dedicato al finger food, e poi ancora concerti serali e spettacoli dedicati ai bambini nel pomeriggio di domenica».



Vino, specialità tipiche italiane e tartufi...

gli ingredienti principali di Acqui & Sapori



Fra questi, meritano di essere menzionati il concerto di Emanuela e Matteo Cagno di venerdì sera alle 21, quello di Alessio Menconi, inserito nell'evento Impronte Jazz, in programma sabato sempre alle 21 e lo spettacolo dedicato ai bambini di domenica pomeriggio alle 16, "La grande illusione" a cura del Circolo della magia di Acqui Terme. Come ormai tradizione vuole, la manifestazione sarà realizzata secondo il collaudato e apprezzato "format" delle precedenti edizioni. Ad esempio, ci sarà l'opportunità di consumare un pasto nell'elegante ristorante allestito e curato da insegnanti e allievi della scuola Alberghiera di Acqui Terme e non mancherà neppure l'omaggio per gli acquesi con più di 65 anni: tutti gli acquesi compresi in questo range di età potranno ritirare, presso lo stand del Comune (situato accanto all'ingresso), solo nella giornata di sabato 22 novembre, un gustoso omaggio. Inoltre, per dare proprio a tutti la possibilità di partecipare all'evento che, si ricorda è gratuito per tutti, sarà organizzato un servizio di navetta (anch'esso gratuito) organizzato dall'Associazione carabinieri in congedo e dalla Protezione Civile. Il servizio navetta avrà come luogo di partenza Piazza Italia. In occasione di Acqui e Sapori inoltre, verrà organizzata la lotteria "Brindisi dell'Amicizia al Brachetto d'Acqui" organizzata dall'Associazione Comuni del Brachetto d'Acqui.

I biglietti per partecipare all'iniziativa potranno essere acquistati (il costo è 2 euro a biglietto) presso l'Ufficio Turismo di piazza Levi (0144-322142).

Acqui & Sapori
21-23 NOVEMBRE
10^a MOSTRA MERCATO delle Tipicità Enogastronomiche del Territorio
DOMENICA 23 NOVEMBRE
10^a MOSTRA REGIONALE DEL TARTUFO
CENTRO CONGRESSI ZONA BAGNI
ORARIO
Venerdì 21 dalle 19.00 alle 24.00
Sabato 22 dalle 10.00 alle 24.00
Domenica 23 dalle 9.00 alle 22.00
INGRESSO LIBERO
Info: Comune di Acqui Terme - Piazza Levi 12 - Tel. 0144 770274 - 0144 770298
www.comuneacqui.com - turismo@comuneacqui.com

cibo tradizione
filano baciato
prodotti locali
saporini
brachetto acqui terme
robola
amaretti
funghi
farinato
travilli di pin
bagna cauda
tartufo

Città di Acqui Terme
Acqui & Sapori
21-23 Novembre 2014
Centro Congressi - Zona Bagni
10^a Mostra Regionale del Tartufo

ACQUI TERME VINO Enoteca Regionale
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
PROVINCIA ALESSANDRIA
REGIONE PIEMONTE PIEMONTE NUOVO, DA SEMPRE
UnPOxExPO ASSAL EXPO
COUNCIL OF EUROPE CONSEIL DE L'EUROPE
ehhta European Historic Thermal Towns Association
Fondazione Regionale Piemonte
Centro Nazionale Studi Tartufo

BENVENUTI ALLA RASSEGNA ACQUESE



Enrico Silvio Bertero
Sindaco di Acqui Terme

Siamo giunti alla decima edizione di Acqui & Sapori - Mostra Regionale del Tartufo e sono felice che anche quest'anno la manifestazione prosegua nel pregevole intento di promuovere l'enogastronomia ponendo l'accento sulle eccellenze e sulle tradizioni culinarie del territorio.

Il mio auspicio è che i visitatori trovino qualità e sapori di indubbio valore, la mia certezza è che Acqui & Sapori e la Mostra Regionale del Tartufo si stanno av-

viando verso un'edizione 2015 straordinaria che sarà particolarmente importante poiché andrà ad inserirsi negli eventi collaterali organizzati in occasione dell'Expo "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Giunga ai cittadini, ai visitatori, agli espositori, il mio più cordiale saluto, con l'augurio che la manifestazione abbia il successo che merita.

Enrico Silvio Bertero



Mirko Pizzorni
Assessore al turismo e manifestazioni

Ci sono tanti buoni motivi, a maggior ragione di questi tempi, per parlare di cibo, di agricoltura, di tradizioni. Settori che ancora oggi restano uno dei maggiori motori dell'economia del nostro Paese e che uniti alle nostre ricchezze paesaggistiche e storiche forniscono un'attrattiva turistica riconosciuta ovunque. Con Acqui & Sapori (mostra mercato delle tipicità enogastronomiche del territorio) e la Fiera Regionale del Tartufo proporremo uno spaccato della tradizione culinaria e della produzione agricola italiana; lo dimostrano i numerosi espositori che hanno aderito alla manifestazione e che provengono da diverse Regioni. Nell'auspicio che l'edizione 2014 della manifestazione si distingua ancora una volta per successo e partecipazione, auguro agli espositori buon lavoro e al pubblico un goloso viaggio tra cibi gustosi e buon vino. Rinnovo l'appuntamento a tutti voi alla prossima edizione, straordinariamente anticipata di un mese in occasione dell'Expo 2015. Arrivederci dunque al 23 ottobre 2015.

Mirko Pizzorni



Giuseppe Baccalario
Presidente Enoteca Acqui "Terme e Vino"

Con nostalgia per gli anni giovanili e il buon tempo antico, ricordo le prime rassegne delle attività economiche dell'Acquese; si svolgevano nelle scuole di via XX Settembre e vi erano rappresentate più o meno tutte le categorie produttive della zona. Oggi sarebbe difficile immaginare una simile manifestazione tanto sono profondamente cambiate le condizioni generali nel nostro Paese e nella nostra Città, non in meglio purtroppo. Mi rendo conto che questo è un

modo di vedere il bicchiere mezzo vuoto (scusate se parlo sempre di vino) e dunque bandendo le malinconie e guardandolo questo bicchiere mezzo pieno, è certo che "Acqui & Sapori", di quelle manifestazioni discendenti, sia nata bene e consolidatasi nel tempo costituisca la risposta migliore alle difficoltà contingenti, riproponendo il tema delle più antiche e importanti vocazioni locali: agricoltura e turismo. In particolare il turismo enogastronomico è certamente un richiamo quanto mai importante a tutti i livelli come dimostrano il successo delle sagre paesane, le fiere specialistiche, la ristorazione d'eccellenza. Ad Acqui abbiamo prodotti alimentari di grandissima qualità, naturali e manufatti, tradizione, cultura, buon gusto, cortesia delle persone, un territorio ricco di storia e di arte, paesaggisticamente molto bello e vario. Tutte queste prerogative, oggi molto apprezzate, abbinate alle risorse termali, costituiscono un'attrazione turistica potenzialmente formidabile. Riempiamoli sti bicchieri!

Giuseppe Baccalario



La Nona Regio ed il fast food... più antico del mondo

Alzi la mano chi ha notizie del fast food più antico del mondo. Ebbene, chi volesse approfondire la tematica non dovrà far altro che recarsi al centro congressi dove, sabato 22 novembre, verranno presentate al pubblico alcune curiosità. Legate al cibo naturalmente, e fra queste l'esistenza di antichi fast food.

L'idea è della Nona Regio che presenterà la ricostruzione di una Caupona Romano Ligure. Ovvero il fast food più antico del mondo. Già perché proprio i Romani hanno inventato anche questo. Non gli americani, ma proprio i nostri più blasonati antenati. Grazie alla Nona Regio, attentissima nell'allestire scenografie veritiere, nel proporre al pubblico pagine di storia e curiosità, sarà possibile gustare la Focaccia del Gladiatore e del Mulsum Aquensis, la bevanda degli antichi Acquesi.

Si tratta di un progetto che verrà organizzato grazie alla collaborazione con la pro loco di Ovranò e l'animazione del gruppo celtico "Il Cardo ed il Brugo".

Sempre sabato, alle 20.30, sarà possibile partecipare alla conferenza-cena su Cibo e Territorio Acquese dal passato ad oggi. Anche in questo caso si tratta di un appuntamento che vedrà protagonista la Nona Re-

gio e la pro loco di Ovranò oltre che della dottoressa Mattarella.

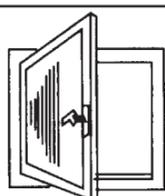
In pratica si tratterà di effettuare un viaggio a ritroso nel tempo prendendo come punti di riferimento i cibi. Sabato sera, così come venerdì e anche domenica, gli appassionati di storia potranno assistere ad una serie di presentazioni di attività culturali: si potrà assistere ad esposizioni di antichi attrezzi di cucina romani, ricostruzione di una bottega di Cosmesi e bellezza romano-ligure.

Fra gli appuntamenti clou dell'evento enogastronomico ci saranno anche alcuni spettacoli di magia.

Sabato sera un mago esperto, intratterrà le persone sedute a tavola in attesa di mangiare.

Gli effetti si svolgeranno pertanto a pochissimi centimetri dagli spettatori se non addirittura nelle loro mani, le palline si moltiplicheranno, spariranno, le carte cambieranno colore, si gireranno di dorso, i nodi sulla corda appariranno e scompariranno...

Nel pomeriggio di domenica invece, un gruppo di maghi si alternerà sul palco dell'area spettacoli coinvolgendo il pubblico sia di bambini sia di adulti in divertenti giochi di prestigio.



INSTAL
S.N.C.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

L'EMOZIONE DEL LEGNO, L'AFFIDABILITÀ DELLA TECNOLOGIA

NOVITÀ Legno-pvc - Legno-pvc-alluminio

DETRAZIONE FISCALE

del **65%**

**AFFRETTATI!
SCADE
IL 31 DICEMBRE 2014**

Finanziamento
a tasso zero
fino a
€ 5.000



NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE
www.finstral.com

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

INGRESSO LIBERO • INGRESSO LIBERO • INGRESSO LIBERO • INGRESSO LIBERO • INGRESSO LIBERO • INGRESSO LIBERO • INGRESSO LIBERO • INGRESSO LIBERO • INGRESSO LIBERO • INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA DEGLI EVENTI

ORARIO
VENERDÌ 22 dalle 19 alle 24
SABATO 23 dalle ore 10 alle 24
DOMENICA 24 dalle ore 9 alle 22

◆ Venerdì 21 novembre ◆

◆ Ore 18,30
Inaugurazione mostra

◆ Ore 19
Aperitivo inaugurale offerto dalla Scuola Alberghiera di Acqui Terme e dall'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino"

◆ Ore 21,30
Concerto del duo
"Emanuela e Matteo Cagno"



pianoforte e flauto
Viaggio musicale tra Austria, Francia e Argentina

◆ Sabato 22 novembre ◆

◆ Ore 17,30
Sebastiano Rovida
in Show Cooking e presentazione del suo libro **"Fingerfood Factory L'arte di stupide in cucina con 50 ricette"**

◆ Ore 20,30
Conferenza
"Cibo e territorio acquese dal passato ad oggi"
a cura della dott.sa Samuela Mattarella

Degustazione a cura della Pro Loco di Ovrano e dell'Associazione Nona Regio. Con animazione del gruppo celtico "La Compagnia del cardo e del brugo"

◆ Ore 21
Per la rassegna musicale



"Impronte jazz"
Concerto di **Alessio Menconi**
guitar solo
Anema e jazz

Ristorazione a cura della scuola alberghiera di Acqui Terme
Proposte di piatti indicati per l'abbinamento con il tartufo

Banco degustazione dei vini del territorio a cura dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino"

Il Comune di Acqui Terme offrirà un gustoso omaggio a tutti gli acquesi ultra sessantacinquenni che si presenteranno presso lo stand istituzionale sabato 22 novembre dalle ore 10 alle ore 20

Servizio navetta da piazza Italia al centro congressi e ritorno a cura dell'Associazione Carabinieri di Acqui Terme e Protezione Civile di Acqui Terme

◆ Domenica 23 novembre ◆

◆ Ore 10
Apertura 10ª Mostra Regionale del Tartufo

◆ Ore 11
Inizio concorso "Trifula d'Àich"

Esposizione dei tartufi in concorso
Valutazione da parte della giuria specializzata



◆ Ore 12,30
Premiazione concorso "Trifula d'Àich"

- Miglior tartufo solitario € 500
- Cesto tartufi gruppo commercianti
1° classificato € 300
2° classificato € 200
- Cesto tartufi gruppo ristoratori
1° classificato € 300
2° classificato € 200
- Cesto tartufi gruppo trifulau
1° classificato € 300
2° classificato € 200

◆ Ore 16
Spettacolo per bambini
"La grande illusione"
Circolo della Magia di Acqui Terme



◆ Ore 18
Estrazione della lotteria
"Brindisi dell'amicizia al Brachetto d'Acqui"
a cura dell'Associazione Comuni del Brachetto d'Acqui

I biglietti (€ 2 cad.) sono disponibili presso l'Ufficio Accoglienza Turistica di Acqui Terme - Palazzo Robellini
Tel. 0144 322142



INFORMAZIONI
Ufficio Turismo - Comune di Acqui Terme
Tel. 0144 770274 - 0144 770298 - 0144 770273
www.comuneacqui.com - turismo@comuneacqui.com

Tra viti e cultura.

Le radici sono il vero patrimonio di un'azienda. Le nostre sono sulle colline dell'Alto Monferrato. Letteralmente. Perché è qui che la famiglia Marengo ha sviluppato la propria passione per la viticoltura. Quella vera, fatta di dedizione profonda e amore per le cose autentiche. E di un legame fortissimo con le tradizioni del proprio territorio. Per offrire a tutti la possibilità di assaporare un vino di qualità superiore ogni giorno dell'anno.

marengo®

Strevi
Passito
doc 2010
**"Passri
Scrapona"**



■ Marengo Viticoltori in Strevi

■ Piazza Vittorio Emanuele, 10 - 15019 Strevi (AL) - Tel. +39 0144 363133
■ www.marencovini.com - info@marencovini.com



Li chiamano diamanti della terra per la bellezza, il pregio (e anche per il costo)

Parte integrante della manifestazione Acqui & Sapori saranno i tartufi. Profumatissimi e di ogni dimensione saranno presenti in fiera non solo per essere ammirati ma anche gustati. Magari sotto forma di una semplice grattatina sulle uova fritte (visti i costi non sempre accessibili) ma sempre e comunque protagonisti. Il tartufo è un delizioso frutto della terra, un vero e proprio tesoro sotterraneo estremamente pregiato e ricercato. Si tratta di un fungo ipogeo con la forma di un tubero più o meno tondeggianti che nasce e si sviluppa sottoterra in speciali condizioni ambientali. I tartufi, come i funghi, nascono spontaneamente nel suolo ad una profondità che varia dai 10 ai 60 centimetri in zone libere, come boschi o terreni non coltivati, lungo gli argini dei fiumi o in aree controllate denominate "tartufaie", terreni in cui ad opera dell'uomo sono stati piantati vari tipi di alberi micorizzati.

Il tartufo è un organismo eterotrofo, cioè non in grado di sintetizzare le sostanze necessarie per il suo sviluppo in quanto privo di parti verdi, capaci di svolgere autonomamente la fotosintesi clorofilliana. La sua vita si sviluppa in simbiosi con alberi di quercia, pioppo, tiglio, faggio, noccioli e salici, dai quali, attraverso dei sottili filamenti che costituiscono la parte vegetativa detta "micelio", riceve le sostanze organiche sotto forma di zuccheri semplici, gli idrati di carbonio, indispensabili per il suo sviluppo. La storia del tartufo affonda le sue radici in epoche talmente remote da rendere difficile distinguere ciò che è riconducibile alla realtà da ciò che è frutto di leggenda o della fantasia.

Le prime notizie certe si rintracciano nella Naturalis Historia di Plinio il Vecchio, che inseriva il tartufo "... fra quelle cose che nascono, ma non si possono seminare".

Risalendo a epoche più remote, pare certo che già tremila anni prima di Cristo i Babilonesi conoscessero questo pregiato prodotto dalla terra. Si hanno testimonianze della sua presenza nella dieta del popolo dei Sumeri e al tempo del patriarca Giacobbe intorno al 1700 - 1600 a.C.

I Greci lo chiamavano Hydnon. Si sa per certo che essi lo usavano nella loro cucina. Il filosofo Plutarco di Cheronea tramandò l'idea che il prezioso tubero nasceva dall'azione combinata di acqua, calore e fulmini. Da questa idea trassero ispirazione vari poe-

ti, tra cui Giovenale, il quale sosteneva che il tartufo, conosciuto come "tuber terrae" si produceva da un fulmine scagliato da Giove in prossimità di una quercia, albero ritenuto sacro al padre degli dei. Dal suo legame con Giove, famoso per la sua prodigiosa attività sessuale, trae origine anche l'idea che il tartufo abbia capacità afrodisiache. Il termine tartufo cominciò a diffondersi in Italia nel '600, ma nel frattempo la dizione volgare era già emigrata in altri paesi d'Europa trasformandosi in "truffle" in Francia, "truffel" in Germania e "truffle" in Inghilterra. Una data fondamentale è il 1831, anno della pubblicazione da parte di Carlo Vittadini della monografia Tubercarum. Questa opera descrive in maniera sistematica e scientifica la maggior parte delle specie di tartufo, tanto che molte portano il suo nome. Altra data importante è quella del 1929 quando il ristoratore Giacomo Morra decise di pubblicizzare, all'interno della già nota fiera di Alba, il pregiatissimo tartufo bianco ottenendo un grandissimo successo sia a livello nazionale ed internazionale... e così tanti altri per arrivare ai giorni nostri.

In Acqui & Sapori protagonisti anche i tartufi



Acqui & sapori

Venerdì 21 ■ Sabato 22 ■ Domenica 23 novembre 2014

ELENCO AZIENDE ADERENTI ALL'ENOTECA REGIONALE CHE PARTECIPANO ALLA MANIFESTAZIONE "ACQUI & SAPORI" EDIZIONE 2014

- Banfi Piemonte (Strevi - AL)
- Bragagnolo vini - passiti (Strevi - AL)
- Ca' du Ruja azienda agricola (Strevi - AL)
- Cantina sociale Castagnole Monferrato sca (Castagnole Monferrato - AT)
- Cascina Bertolotto azienda agricola (Spigno Monferrato - AL)
- Cascina Sant'Ubaldo azienda agricola (Acqui Terme - AL)
- Enoteca regionale Acqui "Terme e vino" (Acqui Terme - AL)

- Ghera azienda agricola (Molare - AL)
- Ivaldi Dario azienda agricola (Nizza Monferrato - AT)
- Ivaldi Franco azienda vitivinicola (Caranzano di Cassine - AL)
- Il Cartino azienda vitivinicola (Acqui Terme - AL)
- Marengo viticoltori in Strevi (Strevi - AL)
- Tre Acini azienda vitivinicola (Agliano - AT)
- Viticoltori Acquesi (Acqui Terme - AL)

PRODOTTI TIPICI

- F.I.L.S.S. (San Salvatore Monferrato - AL) Liquori
- MA-EL tradizione con sapore Confetture e conserve
- Miele di Nonno Beppe (Acqui Terme - AL)
- Poggio Apicoltura (Denice - AL) Miele e derivati
- Sacco azienda agricola (Mango - CN) Nocciole - Farina

PROMOZIONE NATALE 2014

Spedizione vini dell'Enoteca Regionale in tutta Italia € 1 a bottiglia (minimo 6 bottiglie - 18 bottiglie consegna gratuita)



ASSESSORATO EVENTI
E MANIFESTAZIONI

enoteca regionale acqui "terme e vino" società consortile a responsabilità limitata
15011 Acqui Terme - Piazza A. Levi, 7 - Tel. 0144 770273 - Fax 0144 350196

Acqui & sapori

GLI ESPOSITORI

Acqui & sapori

- A.V. AIUTIAMOCI A VIVERE ONLUS**
(Acqui Terme - AL) *Istituzionale*
- ABBALLE ANTONIO FUNGHI E TARTUFI**
(Melazzo - AL) *Funghi*
- AGRI 2000**
(San Benigno C.Se - TO) *Crepes, salumi, formaggi*
- AGRITURISMO LA ROSSA**
(Morsasco - AL) *Prodotti tipici, vini*
- ANTICA DERTHONA**
(Tortona - AL) *Pasta fresca*
- APICOLTURA POGGIO**
(Denice - AL) *Miele*
- ASSOCIAZIONE IX REGIO**
(Acqui Terme - AL)
- ASSOCIAZIONE COMUNI DEL BRACHETTO**
(Acqui Terme - AL) *Vini*
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI**
(Acqui Terme - AL) *Istituzionale*
- ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE ROERO E MONFERRATO**
(Alessandria - AL) *Istituzionale*
- BANFI S.R.L.**
(Montalcino - SI) *Vini*
- BIRRIFFICIO EL ISSOR**
(Sassello - SV) *Birra*
- BRAGAGNOLO VINI PASSITI**
(Strevi - AL) *Passito - Confetture - Vini*
- C.R.P. DI PAGGIO GIUSEPPE**
(Valenza - AL) *Padelle e grill del testo romagnolo*
- CA' DU RUJA**
(Strevi - AL) *Vini*
- CANTINA SOCIALE DI CASTAGNOLE M.TO**
(Castagnole M.To - AT) *Vini*
- CASCINA BERTOLOTTO AZ. AGRICOLA**
(Spigno M.To - AL) *Vini*
- CASCINA SANT'UBALDO AZ. AGRICOLA**
(Acqui Terme - AL) *Vini*
- COMUNE DI ACQUI TERME**
(Acqui Terme - AL) *Istituzionale*
- CONSORZIO TUTELA VINI D'ACQUI**
(Acqui Terme - AL) *Vini*
- CUCUMAZZO GIOVANNI**
(Cavallermaggiore - CN) *Formaggi piemontesi - Salumi*
- ECO TECNOLOGIE**
(Bene Vagienna - CN) *Stoviglie biodegradabili*
- EUROPRINT SNC**
(Castagnito - CN) *Bagin box, etichette*
- F.I.L.S.S. SNC**
(S. Salvatore M.To - AL) *Liquori*
- FERLISI COSE BUONE**
(Asti - AT) *Pasta, legumi, acciughe, tonno*
- GHERA AZ. AGRICOLA**
(Molare - AL) *Vino*
- GLI SFIZI DI MADDALENA**
(Acqui Terme - AL) *Conservas e affini - Acquisi al moscato*
- IL CARTINO AZ. VITIVINICOLA**
(Acqui Terme - AL) *Vini*
- IL CONTE GELO**
(Vigevano - PV) *Birra*
- IL GRADILE AZ. AGRICOLA**
(Mulazzo - MS) *Formaggi, confetture, farina*
- IL PIACERE DELLA TRADIZIONE**
(Asti - AT) *Biscotti - Amaretti - Torte nocciole*
- IL TRAPANESE**
(Asti - AT) *Dolci siciliani - Arancini - Zibibbo*
- IL. MA.**
(Piandisico - AR) *Salumi - Formaggi - Fiorentine*
- IVALDI DARIO AZ. AGRICOLA**
(Nizza M.To - AT) *Vini*
- IVALDI FRANCO AZ. AGRICOLA**
(Cassine - AL) *Vini*
- L.P.M. AMARETTI MUSSO**
(Morbello - AL) *Torte - Amaretti - Baci di dama*
- LA COLLINA DEGLI AMERI AZ. AGRICOLA**
(Asti - AT) *Confetture - Bagnetti - Bagna cauda*
- LA POIANA COOP. AGRICOLA**
(Castelmagno - CN) *Formaggi Dop piemontesi*
- LA VIRGINIA AZ. AGR.**
(Cassinascio - AT) *Marmellate - Sott'oli*

- LAURO MICHELE**
(Settimo T.Se - TO) *Gorgonzola al cucchiaino salumi*
- LE GOLOSITÀ DI ZIA CRI'**
(Castelnuovo B.da - AL) *Pasticceria - Nocciole*
- LIBRERIA TERME** (Acqui Terme - AL)
- LICCU DOLCE E SALATO**
(Bianca Villa - CT) *Arancini - Cannoli - Cassate*
- L'ISOLA DEI SAPORI**
(Abbiategrosso - MI) *Prodotti tipici siciliani*
- MA.EL AZ. AGRICOLA**
TRADIZIONE CON SAPORE
(Sessame - AT) *Prodotti in vasetto*
- MARENCO VITICOLTORI IN STREVI**
(Strevi - AL) *Vini*
- MARIOTTI MARCO** (Tuoro sul Trasimeno - PG)
Porchetta - Salumi - Formaggi - Vini
- MARTELLI CLAUDIO**
(Sirmione - BS) *Tartufi - Prodotti al tartufo*
- MATTI PER SALUMI E FORMAGGI**
(Voghera - PV) *Prodotti tipici dell'Oltrepò pavese*
- MAYA**
(Alessandria - AL) *Depuratori acqua*
- MOLINETTO AZ. AGRICOLA**
(Francavilla Bisio - AL)
- PANARO GIUSEPPE**
(Acqui Terme - AL) *Miele*
- PANIFICATORI DELL'ACQUESE**
(Acqui Terme - AL) *Pane - Focaccia*

- PANIFICIO PASTICCERIA RATTO MARCO**
(Acqui Terme - AL) *Pane - Dolci - Biscotti - Panettoni*
- PASSAGLIA LUCA**
(Miagliano - BI) *Specialità Valle d'Aosta*
- PE' ANT L'EUA**
(Acqui Terme - AL) *Aperitivi - Stuzzichini*
- PITTALUGA** (Diano Marina - IM)
- REGIE TERME DI ACQUI**
(Acqui Terme - AL) *Istituzionale*
- SACCO AZ. AGRICOLA**
(Mango - CN) *Nocciole - Farina*
- SALUMIFICIO ALLEMANNI GIORGIO**
(Bubbio - AT) *Salumi e farine*
- THE MIRROR PUB & GRILL**
(Acqui Terme - AL) *Birre - Stuzzichini*
- TRADIZIONE CONTADINA BOGGIONE**
(Onchiero - CN) *Formaggi piemontesi - Salumi*
- TRE ACINI AZ. VITIVINICOLA**
(Agliaio - AT) *Vini*
- VINCENZO ANTONICELLI**
(Grumo Appula - BA) *Taralli - Pane pugliese...*
- VITICOLTORI ACQUESI**
(Acqui Terme - AL) *Vini*
- VORWERK BIMBY**
(Acqui Terme - AL) *Macchinari per cucina*
- ZUB CASA**
(Valenza AL) *Birra - Spumante*
- ZUCCHERO DI CRISTOFARO ORNELLA**
(Gossolengo - PC) *Focacce - Focchi di neve alla mand.*

ERBORISTERIA
L'ariundèina

Impreziosisci
il tuo Natale
con i nostri pacchetti regalo
e non solo...

Aperto anche la domenica
Dall'8 dicembre
ORARIO CONTINUATO

10€
15€
20€
5€

ACQUI TERME - C.so Dante, 19 - tel. 0144 323330



Sabato 22 novembre, presso il Centro Congressi di zona Bagni, si chiuderà la terza edizione di "Impronte Jazz 2014" con un evento jazzistico di grande rilievo: Alessio Menconi Guitar Solo. L'artista genovese proporrà un concerto di rivisitazione jazzistica delle più belle canzoni di tutti i tempi. L'atteso concerto di Alessio Menconi inizierà alle ore 21.30 con ingresso libero.

Alessio Menconi nasce a Genova e si avvicina alla musica all'età di 8 anni studiando la batteria, che abbandona due anni dopo per dedicarsi da autodidatta allo studio della chitarra. A 16 anni intraprende l'attività professionale collaborando con molti dei musicisti più rappresentativi del jazz.

Ad esempio, suona con la Big Fat Mama blues band, una delle band rock-blues

più note con cui suona nei più importanti festival blues d'Europa e successivamente si dedica all'attività jazzistica a tempo pieno suonando con moltissimi artisti italiani ed internazionali. Dal 1992 al 1998 è il chitarrista della "Bansigu Big Band", con la quale incide due cd in compagnia di Enrico Rava e Paolo Fresu.

Nello stesso anno partecipa al concorso "Gran Prix du Jazz" (Aosta) nel quale vince il premio "AICS". Successivamente nel 1993 partecipa al più importante concorso nazionale di chitarra jazz: "Eddie Lang" vincendo il 1° premio (Miglior chitarrista jazz italiano).

Dal 1994 al 1997 collabora con la cantante Adrienne West con cui suona in tour e registra un cd. Negli anni 1995 la svolta: viene invitato a suonare nel gruppo del grande batterista Billy Cobham per suonare in tour e nello stesso anno entra a far parte anche della band di Paolo Conte suonando in tour mondiali nei più importanti teatri e festivals e registrando quattro cd.

Nel 2000 è stato selezionato a Parigi dall'ONJ (orchestre national du jazz). Nel 2003 ha partecipato come unico italiano ad una compilation dedicata a Jimi Hendrix ("Voodoo crossing") in compagnia di Robben Ford, Steve Lukather, Hiram Bullock, Larry Coryell e tanti altri. Nel 2004 svolge un tour in India con la registrazione del cd "live in India" e nel 2006 svolge una tournée in Brasile. Recentemente è leader di un trio di jazz ("Standard trio") e di un altro trio jazz-rock con Faso e Christian Meyer ("Trio bobo") entrambi con un cd all'attivo.

Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive ed a varie colonne sonore di film e spettacoli teatrali. È docente di chitarra jazz al conservatorio "Ghedini" di Cuneo e al conservatorio "Paganini" di Genova. Nel 2009 gli viene consegnato il Premio Jazz Lighthouse alla carriera.

"Alessio Menconi Guitar Solo" per "Impronte Jazz 2014"



Musica da camera con Emanuela e Matteo Cagno



Gli appassionati di musica da camera non potranno mancare all'appuntamento con Emanuela e Matteo Cagno che, nell'ambito della manifestazione Acqui e Saporì, daranno vita ad un concerto che si svolgerà sabato 21 novembre alle 21. Nata ad Acqui Terme nel 1986, Emanuela Cagno inizia lo studio del pianoforte all'età di sette anni con la Prof.ssa Daniela Demicheli e dopo aver conseguito la maturità classica, si diploma brillantemente in pianoforte nel 2008 sotto la sua guida presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. Nel 2011, sotto la guida del Prof. Marco Vincenzi, ottiene con il massimo dei voti il Diploma accademico di II livello in discipline musicali a indirizzo solistico-cameristico, presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova, con una tesi sull'elemento melodico nelle prime e nelle ultime composizioni di Schubert, Mendelssohn e Schumann.

Intensa e costante è la partecipazione a corsi di perfezionamento e a Masterclass di pianoforte solista e di musica da camera. Dal 1998, partecipa a diversi concorsi pianistici e di musica da camera, nazionali e internazionali (Sestri Levante, Cervo, Arenzano, Montalto Ligure, Ozegna, Viareggio) classificandosi sempre nei primi posti. Dal 2000 svolge un'intensa attività concertistica come solista e in varie formazioni cameristiche: pianoforte a quattro mani, duo violoncello e pianoforte, violino e pianoforte, due pianoforti a otto mani. Insieme al fratello Matteo (flautista) forma il "Duo Cagno": da ottobre 2014 si perfezionano con il Trio di Parma presso l' "International Chamber Music Academy" di Duino (Trieste).

Nato ad Acqui Terme nel 1991, Matteo Cagno si avvicina allo studio del flauto traverso a undici anni con la professoressa C. Assandri per proseguire. Nel 2009, in qualità di allievo esterno, consegue a pieni voti il Diploma presso il Conservatorio di Musica "G. Nicolini", di Piacenza e nell'ottobre 2012 consegue con 110 e lode il Diploma accademico di II Livello, indirizzo solistico, sotto la guida del Prof. Lorenzo Missaglia. Si perfeziona frequentando anche master con personalità quali Raffaele Trevisani, Michele Marasco, Francesco Loi, Chiara Tonelli, Barthold Kuijken, János Bálint, Angela Jones-Reus, Stefano Agostini. Partecipa con successo a concorsi nazionali e internazionali classificandosi primo assoluto per due anni consecutivi al Concorso Internazionale di Interpretazione Musicale "Società Jupiter" e primo assoluto al concorso "V. Centurione" di Genova - sezione "Ratto" (solisti) nel maggio del 2010. Nel dicembre del 2011 si esibisce in qualità di Primo Flauto con l'Orchestra dei Ducati di Parma. Attualmente frequenta il corso di perfezionamento tenuto dai Maestri Andrea Oliva e Maurizio Valentini presso la prestigiosa Accademia "Incontri con il Maestro" di Imola (BO).

Questo il programma del concerto "Viaggio musicale tra Austria, Francia e Argentina" in programma al centro congressi: J. Hummel, Sonata in Re Maggiore op. 50; G. Fauré, Fantasia op. 79; G. Enesco, Cantabile e Presto; A. Piazzolla, da "L'Histoire du Tango": Bordel-1900, Nightclub-196; A. Piazzolla, Oblivion.

Servizi a cura di Giovanna Galliano

Chenna

ARREDAMENTI



INAUGURAZIONE SHOWROOM

23 Novembre 2014
MELAZZO

Via Dellochio, 4 - 15010 Melazzo (in paese)
Tel. 328 0991917

REALIZZA UN SOGNO!

- > ARREDAMENTI PERSONALIZZATI SU MISURA
- > PAVIMENTI E RIVESTIMENTI ORIGINALI PROVENZALI
- > OGGETTISTICA E COMPLEMENTI D'ARREDO PER LA CASA
- > OFFERTE IN VETRINA!



WWW.CHENNAARREDAMENTI.IT

**Sebastiano Rovida
presenta il suo libro**



SEBASTIANO ROVIDA

**fingerfood
FACTORY**

L'arte di stupire in cucina con 50 ricette

Real Time
Canale 31

Sperling & Kupfer

Sebastiano Rovida, volto di Real Time e conduttore della nota trasmissione di cucina presenterà il suo ultimo libro "Finger food factory - l'arte di stupire in cucina in 50 ricette" (Sperling & Kupfer) al Centro Congressi - Zona Bagni sabato 22 novembre alle ore 17.30 nell'ambito della manifestazione Acqui & Sapori.

L'evento organizzato dal Comune di Acqui Terme in collaborazione con la Libreria Terme offrirà anche un momento di show cooking del cuoco con la spiegazione dettagliata delle ricette.

Il libro di Rovida raccoglie 50 ricette sfiziose e divertenti che si gustano al momento dell'aperitivo, venti già realizzate nella sua trasmissione tv ed altre trenta create appositamente per i lettori. Tante idee per preparare facilmente finger food, per stuzzicare il palato e prepararlo alla cena, che per Sebastiano Rovida rappresenta "la ricerca del boccone perfetto".

**CANTINA
ALICE BEL COLLE**



**PROMOZIONE NATALE 2014
6 bottiglie di Brachetto**

**a € 26,50
anzichè € 31,80**

Fino ad esaurimento scorte

*Si confezionano cesti natalizi
con vino e prodotti tipici
anche su ordinazione*



ORARIO

- Dal lunedì al sabato:
9/12,30 • 14,30/18,30
- Domenica mattina: 9/12,30
- Aperti l'8 e il 24 dicembre:
9/12,30

PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE APERTI ANCHE IL MERCOLEDÌ

CANTINA ALICE BELCOLLE S.C.A.

Reg. Stazione, 9 - ALICE BELCOLLE (AL) - Tel. 0144 74103 - Fax 0144 313980
e-mail: info@cantinaalicebc.it - www.cantinaalicebc.it

ACQUI & SAPORI IN IMMAGINI



Bottega del vino dell'



**Alto Monferrato
Alice Bel Colle**



*Roberta e Giulia
vi aspettano per assaporare
i loro sfiziosi aperitivi,
taglieri di formaggi o salumi,
primi piatti e golosi dolci
... accompagnati da
una vasta scelta di vini
al bicchiere e in bottiglia*

Si confezionano cesti natalizi

Aperto da venerdì a domenica dalle 18,30 alle 00,30

15010 Alice Bel Colle - Piazza Guacchione, 4/6
Tel. 0144 745441 - Cell. 333 6351860
bottegaalicebc@gmail.com



La bottega del vino



I VALORI DEL DARE

Sono ancora pochi coloro che conoscono l'esistenza e il perché delle Offerte destinate al sostentamento dei sacerdoti. Perciò ogni anno si celebra una Giornata Nazionale la domenica di Cristo Re, per far scoprire a tanti fedeli un modo ulteriore di essere affidati gli uni agli altri, ripetendo il gesto con cui si provvedeva agli "uomini di Dio" nelle comunità cristiane delle origini. Una giornata speciale che potrà contribuire a far crescere la sensibilità verso il ruolo e l'opera dei sacerdoti, così come il vincolo di comunione tra fedeli e presbiteri nella nostra Chiesa.

Non ce lo nascondiamo: è il dare meno facile nella comunità ecclesiale italiana. E' il dare a chi non abbiamo sotto gli occhi, a chi è lontano e non conosciamo. È il dare ai 36 mila preti diocesani attraverso le Offerte deducibili intestate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero.

Eppure un dare del genere rappresenta un gesto moderno che dimostra concretamente corresponsabilità, solidarietà, condivisione e ampio senso di appartenenza ecclesiale. E' un comportamento che allarga la visuale. È una sorta di grandangolo ecclesiale. Fa vedere che non c'è soltanto il "mio" prete, il prete della mia comunità verso il quale non manco di generosità. Ma ci sono anche gli altri preti di cui, assieme ad altri fedeli, mi prendo cura. Compresi quelli ormai anziani o malati o ancora forti nel corpo che, coerenti con il Vangelo, combattono le mafie e difendono il creato e le sue creature.

Pensare a tutti i sacerdoti, e donare anche un solo euro, è quindi una **manifestazione concreta di tanti valori** che spingono ad un forte, vero, sano sentimento di comunione fraterna. E non è importante il "quanto" si dona ma il "come" si dona. Con il cuore, cioè con gioia.

Ecco allora che questa Offerta, che non a caso si chiama *Insieme ai sacerdoti*, è quel dare che unisce e che costruisce la Chiesa comunione, annullando distanze e gelosie. È quel dare che rende possibile la perequazione: non ci sono preti ricchi accanto a preti poveri e a tutti è garantita una base comune. **È un dare dal formidabile valore educativo per i fedeli** e che, allo stesso tempo, impegna ogni sacerdote a vivere e testimoniare a tempo pieno, con coerenza e credibilità, il Vangelo.

(MARIA GRAZIA BAMBINO)

SCOPRI LE OFFERTE. FAI CRESCERE LA COMUNIONE.

CHE COSA SONO LE OFFERTE PER I SACERDOTI?

Sono Offerte diverse da tutte le altre, perché sono espressamente destinate al sostentamento dei nostri preti diocesani. Dal più lontano al tuo parroco.

CHI PUÒ DONARE L'OFFERTA PER I SACERDOTI?

Ognuno di noi. Per sé, per la famiglia o il gruppo parrocchiale. Importante è che il donatore corrisponda ad una persona fisica (ad esempio: Mario Bianchi, e non "famiglia Bianchi" né "parrocchiani S. Giorgio").

COME POSSO DONARE?

- con conto corrente postale n. 57803009 intestato a "Istituto Centrale Sostentamento Clero - Erogazioni liberali", Via Aurelia 796 - 00165 Roma

- con uno dei conti correnti bancari dedicati alle Offerte, indicati sul sito www.insiemeaisacerdoti.it nella sezione "Come donare-Bonifico bancario"

- con un contributo diretto all'Istituto sostentamento clero della tua diocesi. La lista degli IDSC è su www.insiemeaisacerdoti.it nella sezione "Come donare-Versamento diretto"

- con carta di credito CartaSi chiamando il numero verde CartaSi 800 825 000 o donando online su www.insiemeaisacerdoti.it.

DOVE VANNO LE OFFERTE DONATE?

All'Istituto Centrale Sostentamento Clero che le distribuisce equamente tra i circa 36 mila preti diocesani. Assicura

così una remunerazione mensile tra 860 euro al mese per un sacerdote appena ordinato, e 1.338 euro per un vescovo ai limiti della pensione. Le Offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati e 600 missionari nel Terzo mondo.

PERCHÉ OGNI PARROCCHIA NON PUÒ PROVVEDERE DA SOLA AL SUO PRETE?

L'Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e fedeli e per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, nel quadro della "Chiesa comunione" delineata dal Concilio Vaticano II.

CHE DIFFERENZA C'È TRA OFFERTE PER I SACERDOTI E L'OBOLO RACCOLTO DURANTE LA MESSA?

E' diversa la destinazione. Ogni parrocchia infatti dà il suo contributo al parroco che può trattenere dalla cassa parrocchiale per il suo sostentamento 7 centesimi al mese per abitante (quota capitaria). Ma nella maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di 5 mila abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte e l'8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitaria.

PERCHÉ DONARE L'OFFERTA SE C'È GIÀ L'8XMILLE?

Offerte e 8xmille sono nati insieme nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato.



L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore verso la corresponsabilità: comportano un piccolo esborso ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora le Offerte coprono circa il 2% del fabbisogno, e dunque per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento all'8xmille.

PERCHÉ SI CHIAMANO ANCHE "OFFERTE DEDUCIBILI"?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 1.032,91 euro l'anno.

Rileggiamo il Sinodo

Penalizzate le famiglie a più alto tasso di responsabilità

“Se tutte le coppie, e tutte le forme di famiglia, sono allo stesso livello di diritti, non c'è più nessuna convenienza culturale e ideologica a sposarsi e fare dei figli”.

A lanciare un grido di allarme su uno dei paradossi più eclatanti della società occidentale è **Roberto Volpi**, statistico e autore del volume “La nostra società ha ancora bisogno della famiglia?” (Vita e Pensiero).

Prendendo le mosse da una “lettura laica” del Sinodo, l'esperto esorta a non cadere nell'errore di credere che l'aumento delle coppie di fatto compensi il calo vertiginoso dei matrimoni, sia civili che religiosi. E avverte: se continua a crescere il fenomeno delle “coppie di fatto non conviventi”, nel giro di tre o quattro decenni la famiglia — quella ad “alto tasso di responsabilità”, formata da un uomo e una donna con figli — è destinata a sparire. “E' la famiglia in sé che ha perso, bisogna ridare forza all'idea di famiglia in quanto tale”.

Professore, come ha “visto” da laico il Sinodo?

“Onestamente mi sono fatto un'idea di lavori in corso. Da laico, le confesso una cosa: se la Chiesa semplicemente si limita ad andare verso il mondo non mi attrae più, non mi pone più domande. Mia madre era cattolica praticante, mio padre non si poneva il problema, ma era estremamente tollerante verso mia madre, la Chiesa e i preti. Io non mi sono mai sentito escluso o fuori posto, ho

sempre avvertito la Chiesa come qualcosa che doveva impegnarmi: mi piaceva nella misura in cui poneva degli interrogativi e mi chiamava a pormi seriamente in ricerca. Oggi ho divorziato e mi sono risposato con una donna cattolica praticante: vado in chiesa con lei, lei fa' la comunione e io no. Io mi sento su un crinale, ma non avverto di dover aderire con questa modalità alla comunità”.

Anche al Sinodo una delle esortazioni di fondo è stata quella a non lasciarsi imprigionare dalla logica del “tutto o niente”...

“Quello che mi è piaciuto del Sinodo è che, per volere del Papa, è stato un dibattito aperto. Nella questione dei divorziati risposati, come in genere in tutte le situazioni di famiglie diverse da quelle tradizionali, non è tutto o bianco o nero: la realtà è molto più sfaccettata, ci sono mille sfumature. Già Benedetto XVI parlava di attenzione verso i divorziati risposati: la Chiesa ha una tradizione nella misericordia”.

Al centro del suo libro c'è la constatazione del progressivo indebolimento della famiglia: fino a che punto?

“C'è un elemento, nel dibattito, che in genere è abbastanza assente: le società moderne — per i cambiamenti economici, produttivi, culturali e socioculturali degli ultimi decenni — hanno meno bisogno della famiglia tradizionale “forte” di una volta. Cinquanta, sessanta anni fa anche in Italia, come

in tutto il mondo occidentale, c'era un'economia fondata soprattutto sull'industria, pesante e manifatturiera, e l'uomo che alla sera tornava a casa dal lavoro non poteva essere solo, aveva bisogno di una famiglia alle spalle. Tutta l'organizzazione della società si modellava su assetti produttivi di questo tipo. Nella società di oggi, il 70% dei lavoratori sono nel comparto dei servizi: si lavora “con la penna”, si lavora molto meno. E in una società che si è modellata su questo tipo di lavoro la necessità di una famiglia tradizionale forte è indiscutibilmente minore. E' da qui che bisogna cominciare: altrimenti, qualsiasi discorso sulla famiglia ha un retrogusto di astrattezza”.

Il calo vertiginoso dei matrimoni, religiosi e civili, è rimpiazzato dalle coppie di fatto?

“Il matrimonio religioso è in crisi epocale, ma non è che i matrimoni civili stiano meglio. Le coppie di fatto, però, pur in aumento non sono un elemento determinante: tra coppie unite in matrimonio, religiose e civili, e coppie di fatto non si raggiunge minimamente il livello di intensità di coppie che si aveva nei precedenti decenni. Il tasso di responsabilità dei legami diventa sempre più basso. In Italia le unioni di fatto — 1.200.000, su 14 milioni di coppie — sono una su 11, vale a dire che per ogni coppia di fatto ce ne sono 10 unite in matrimonio. Oggi la forma di “non famiglia” che risulta in crescita è quella

delle coppie di fatto non conviventi, dunque a bassissimo tasso di responsabilità. In Italia cinque milioni di persone, tra i 25 e i 50 anni, vivono da sole: è chiaro che gran parte, o almeno una buona parte di queste, non può non vivere in coppie di fatto non conviventi. Vivere in due case diverse lascia infatti un margine di manovra assoluta ai due membri della coppia, che però corrisponde benissimo alle necessità dell'individualismo imperante”.

La questione, allora, si sposta sul piano culturale...

“Esattamente. Il grande problema è quello del rapporto tra individuo e famiglia. L'equiparazione, di fatto e di diritto, di tutti i tipi di famiglia va a scapito di quelle forme di famiglia — come quella tradizionale — a più alto tasso di responsabilità, su cui si regge la società. Se continuiamo, invece, a questi ritmi di crescita delle coppie di fatto non conviventi, il rischio è che in tre o quattro decenni la famiglia si inabissi del tutto. Neanche gli assegni alle neomadri risultano efficaci: le misure efficaci sono quelle che accompagnano, specialmente nelle prime età della vita, le famiglie nell'allevamento dei figli. In Occidente, insomma, siamo preda di un grande equivoco: per un verso incentiviamo la natalità dando solo aiuti per i figli, dall'altra in nome dei diritti individuali e degli stessi diritti per tutte le coppie, rivendichiamo spazi maggiori proprio per quelle famiglie che non fanno figli”.

Il Papa sta preparando l'enciclica sull'ecologia

«Voi sapete che sto preparando un'enciclica sull'ecologia: le vostre preoccupazioni saranno tenute presenti». E la conferma, data nel discorso del 28 ottobre ai Movimenti popolari dell'America Latina, Papa Francesco sta lavorando al testo. È la sua seconda enciclica dopo la prima, «Lumen fidei» (2013), a quattro mani con Papa Benedetto. La prima notizia è del gennaio 2014, quando il testo era allo stadio iniziale. Sembra di capire che il Papa affronterà il tema dell'«ecologia umana» sulla base dell'insegnamento di San Francesco d'Assisi e del suo «Cantico delle creature».

Papa Francesco denuncia con insistenza: «La cultura dello scarto tende a diventare mentalità comune che contagia tutti, rendendoci insensibili agli sprechi e agli scarti alimentari, ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione».

Di ecologia e agricoltura, dei frutti della terra e di rispetto della natura parla il messaggio dei vescovi italiani per la 64ª «Giornata nazionale del ringraziamento» di domenica 9 novembre sul tema «Benedire i frutti della terra e nutrire il pianeta» che richiama il tema dell'Expo di Milano 2015 «Nutrire il pianeta, energia per la vita».

Il cibo è dono di Dio per la famiglia umana, ma milioni e milioni sono affamati e malnutriti, tra i quali moltissimi bambini. L'indifferenza delle nazioni più ricche e l'eccesso



di consumo di cibo contrastano con la fame e la sott nutrizione di buona parte dell'umanità, uno scandalo che contraddice drammaticamente «la destinazione universale dei beni della terra» di cui parla il Concilio nella «Gaudium et spes».

L'«agricoltura industriale» contemporanea è molto articolata su grandi estensioni e coinvolge sempre più reti di imprese e tecniche complesse. Ma l'alta finanza tratta il cibo come pura merce dalla quale trarre enormi profitti. Sulla terra avvengono gigantesche speculazioni: la si destina ad altri scopi, la si sottopone ad abusi e inquinamenti. «Si tratta di educarci a pensare l'agricoltura come spazio in cui la giusta ricerca della remunerazione del lavoro si intreccia con la solidarietà, l'attenzione ai poveri, la lotta allo spreco, la custodia della terra. La terra va custodita come un vero e proprio bene comune della famiglia umana, dato per la vita di tutti. Bisogna fare in modo che il rispetto e la ricerca della qualità dei beni salvaguardi la capacità della terra di produrre per le generazioni e future. Occorre presidiare il territorio contro il degrado e la cementificazione, che lo rendono inospitale e sottraggono aree alla produzione di cibo, come l'installazione di pannelli solari sul terreno anziché collocarli sugli edifici».

L'agricoltura è anche custodia del territorio. Quando esso è privato della presenza del lavoro agricolo, è anche meno curato, più esposto a fenomeni di erosione, tanto più in tempi di mutamenti climatici, segnato da eventi meteorologici di vasta portata — dice la Cei — «che richiedono un grande impegno politico-economico della comunità internazionale» dando «una risposta collettiva basata sulla cultura della solidarietà, dell'incontro e del dialogo».

Ai vescovi sembra «doveroso ringraziare i contadini e tutti coloro che, lavorando con amore e passione la terra, ci forniscono un cibo buono e sicuro, non dimenticando il grande contributo offerto dai lavoratori immigrati e dalle famiglie rurali. Si tratta di coniugare tradizione e innovazione, unica strada per far fronte ai gravi problemi che investono il mondo agricolo». Come suggeriva San Giovanni Paolo II ai contadini: «Camminate nel solco della vostra migliore tradizione, aprendovi a tutti gli sviluppi significativi dell'era tecnologica, ma conservando gelosamente i valori perenni che vi contraddistinguono». E Papa Francesco nella visita in Molise ha chiesto «di maturare vocazioni per la terra, onde essere contadini per vocazione e non per costrizione».

La custodia della terra per nutrire il pianeta è impresa che richiama anche la responsabilità dei singoli e delle famiglie, come consumatori responsabili e cittadini attivi: «Educarci alla custodia della terra significa adottare comportamenti e stili di vita in cui l'uso del cibo e dei prodotti alimentari sia più attento e lungimirante. Spesso il modo di acquistare di ognuno decide il futuro di una piccola cooperativa». Come è molto positivo l'aumento degli studenti delle scuole agrarie e dei giovani impegnati in agricoltura.

A giugno 2015 a Torino

L'arcivescovo Nosiglia e la visita del Papa

L'annuncio fatto da Papa Francesco della sua visita a Torino il prossimo anno per la Sindone è stato così commentato dall'arcivescovo Cesare Nosiglia, Arcivescovo metropolitano di Torino e custode pontificio della Sindone. L'intervento è tratto da *La voce del popolo* ***

«L'annuncio fatto direttamente dal Papa nell'udienza generale di mercoledì 5 novembre della sua visita a Torino il 21 giugno 2015, riempie il nostro cuore di gioia e di riconoscenza».

Il Papa viene pellegrino di fede e di amore per due ragioni che lui stesso ha sottolineato: per contemplare e pregare davanti alla Sindone, il sacro Telo che secondo la tradizione ha avvolto il corpo del Signore nella sepoltura dopo la sua morte, e che sarà esposta dal 19 aprile al 24 giugno nel Duomo di Torino. Come i suoi predecessori anche Papa Francesco conferma così quella devozione alla Sindone che accompagna milioni di persone e di pellegrini i quali riconoscono in essa il mistero della Passione e morte del Signore, rinnovando dunque la fede in Lui, fonte di salvezza e di riconciliazione di tutti gli uomini. L'altro motivo per cui Papa Francesco viene a Torino è la ricorrenza dei 200 anni dalla nascita di san Giovanni Bosco, padre, maestro e amico dei giovani, che rappresenta anche oggi un testimone esemplare di educatore nella fede e nell'amore per la gioventù di tutto il mondo.

La visita del Papa è un grande dono per la nostra Chiesa di Torino e per le altre diocesi del Piemonte e della Valle d'Aosta perché ci sprona a procedere uniti per rinnovare le nostre Chiese secondo le indicazioni che il Papa stesso presenta nella «Evangelii gaudium» e che farà risuonare certamente nel corso della sua visita: una Chiesa in uscita, povera e serva dei poveri, accogliente e vicina alla gente

che soffre per problemi morali, spirituali e sociali; missionaria del Vangelo in ogni ambiente e ambito di vita delle persone. Questa visita di Papa Francesco avviene in un tempo in cui la nostra regione e città soffrono per una situazione economica e sociale di grande difficoltà a causa della mancanza di lavoro e di altre pesanti condizioni di povertà che colpiscono famiglie, anziani e giovani».

La venuta del Papa è dunque un segno di grande speranza e incoraggiamento per ritrovare nelle radici cristiane della fede e della fraternità, così bene testimoniate dall'esempio dei nostri santi e beati, la comune volontà di lottare sulle vie della ripresa morale e sociale del nostro territorio. Infine la visita di Papa Francesco è anche un segno di quell'affetto e vicinanza che fin dall'inizio del suo servizio apostolico ha sempre manifestato verso la terra piemontese che ha dato i natali alla sua famiglia. Per questo invito la diocesi di Torino e le comunità del territorio regionale a prepararsi a questo incontro col Papa nella preghiera, e ad accoglierlo in quel giorno lasciandosi abbracciare da un pastore che non fa mistero di richiamare e ricordare la sua origine piemontese. Invito tutte le parrocchie, i monasteri e le comunità religiose e di vita contemplativa di rivolgere nel corso delle Sante Messe di domenica 9 novembre 2014 una particolare preghiera di ringraziamento al Signore per la visita del Santo Padre il prossimo 21 giugno. Raccomando inoltre alle 12 sempre della prossima domenica di suonare le campane in segno di riconoscenza per questo grande dono alla nostra chiesa particolare di Torino.

Benvenuto Papa Francesco. E “cerea”!

+ Cesare Nosiglia
Arcivescovo metropolitano di Torino Custode pontificio della Sindone

“Ora la sinodalità della Chiesa non è più un optional”

Terminati i lavori del Sinodo straordinario sulla famiglia, è tempo di sintesi e di prospettive per gettare luce sul cammino che porterà nel 2015 alla seconda e definitiva tappa del percorso sinodale. Abbiamo chiesto al prof. **Alberto Melloni**, ordinario di storia del cristianesimo nell'Università di Modena-Reggio Emilia e direttore della Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII di Bologna, un suo parere sull'evento Sinodo nel suo insieme.

Si è appena conclusa la prima tappa del Sinodo straordinario sulla famiglia. Che bilancio si sente di tracciare in relazione alla Chiesa cattolica nel suo insieme?

“Sicuramente un bilancio molto positivo per diversi motivi. Il primo è che Papa Francesco ne ha fatto un esperimento tipico del suo modo di affrontare le questioni istituzionali, cioè riuscire a fare delle azioni di riforma della Chiesa “a norme invariate”, e su questo ha ottenuto un grosso risultato. Questo Sinodo è stato infatti un luogo di confronto di opinioni, non fra “capi” ma fra chiese, non di sensibilità dei singoli, ma di sensibilità delle chiese. Una seconda ragione è che questo Sinodo ha sollecitato tutti ad accettare un principio chiave del Concilio Vaticano II che è quello della cosiddetta “pastoralità”. I padri sinodali infatti hanno affrontato questioni concrete, non a partire dalla costruzione a tavolino di equilibri di tipo dottrinale, ma misurandosi con la cura pastorale concreta le cui ricadute non sono certo minori dell'aspetto dottrinale. Una terza ragione è che questo Sinodo ha rappresentato l'uscita da una difficile stagione del cattolicesimo romano, caratterizzata da “molto mugugno e poco pensiero”, cioè una certa resistenza a dire o far dire cose che non sono gradite o gradevoli a chi sta più in alto. In definitiva, è emerso con forza che la sinodalità della Chiesa non è un optional, ma parte integrante della sua esperienza e struttura, e che essa non serve a ridurre i conflitti ma a

farli emergere e trasformarli in ingredienti di una maggiore comunione”.

Intravede qualche elemento di novità, alla luce del Sinodo, in relazione all'esercizio del papato e, in specie, a Papa Francesco?

“Mi sembra che il Papa abbia guadagnato davanti a tutte le Chiese un titolo di merito molto particolare, quello cioè di aver attivato una collegialità “effettiva” nella Chiesa e non solo una collegialità “affettiva”. Ha fatto vedere che lo strumento collegiale del Sinodo non è una cosa da “tenere in frigorifero” in attesa di un concilio ecumenico, ma rappresenta il modo e la sostanza con cui possono funzionare tutte le istanze della vita delle comunità cristiane, anche a livello generale, con conseguenze ecumeniche potenzialmente immense e inaspettate”.

Professor Melloni, come considera Lei questa Chiesa che sceglie di voler permanere in uno “stato sinodale”?

“Questo mi sembra il dato più importante. Stiamo imparando cosa vuol dire vivere in stato sinodale, cioè in una dimensione di collegialità che non sia semplicemente una tecnica politica per affrontare delle questioni, ma che sia un chiaro modo di “essere Chiesa”. “Stato sinodale” di sicuro non vuol dire che tutti abbiano il diritto di dire qualsiasi cosa al microfono, come in una specie di radio libera dove ognuno manifesta quello che gli passa per la testa; il modo di coinvolgere le chiese in questo processo sinodale riguarda il loro stesso modo di funzionare come comunità, nelle parrocchie, nelle diocesi e anche nei movimenti. Si tratta di riuscire a mettere in pratica l'ascolto reciproco che aiuti a capire di più le esigenze del vangelo e non di dire delle cose più appetibili al gusto moderno o che rispondano alle esigenze di qualche “intellettuale dei miei stivali”, come diceva Bettino Craxi”.

Vista la marcata declinazione pastorale fin qui avvisata, quale sarà a suo avviso

so il ruolo dei teologi nella prosecuzione di questo Sinodo?

“Come accennavo, “pastorale” è una parola chiave del Vaticano II, una parola talmente pregnante che spesso non è stata capita, ancora oggi. “Pastorale” non vuol dire trovare il modo di non dire subito delle cose insopportabili a della gente che non le sopporterebbe e quindi addolcire la pillola con accomodamenti o di cose di questo genere. “Pastorale” vuol dire comunicare la dottrina in un modo più autentico, più profondo, più trasparente dei contenuti della dottrina stessa. Si tratta di una ricerca non meno faticosa né meno essenziale per la Chiesa di quella che è stata la grande ricerca dottrinale per stabilire la formulazione delle verità di fede o dei dogmi”.

Come studioso e storico, ritiene che questo Sinodo “entrerà nella storia” della Chiesa oppure no? Per quali ragioni?

“Può darsi di sì, può darsi di no, lo sapremo fra un po' di tempo. Questo sinodo segna la fine di una concezione minimalista della sinodalità, intesa come pura dimensione di carattere affettivo fra vescovi, auto una nuova stagione di autocomprensione sinodale del proprio percorso da parte del cattolicesimo romano. Questo potrebbe essere davvero un sinodo epocale perché, come ho già accennato, rappresenterebbe un passaggio di rinnovamento “a norme invariate”, cosa che sta a cuore a Papa Francesco. Il Papa probabilmente non è uno che si appassiona a scrivere un regolamento sinodale rinnovato, però è convinto, per una ragione tutta spirituale direttamente inserita nella sua esperienza di cristiano, che un cambiamento del cuore può modificare le istituzioni molto più che un cambiamento delle istituzioni senza un cambiamento del cuore. Se riuscirà a tradurre quest'idea nella vita concreta della Chiesa, a mio avviso avrà fatto davvero un miracolo”.

Maurizio Calipari

Lunedì 24 novembre organizzato dal Circolo PD

Cortemilia, dibattito sulle comunali del 2015

Cortemilia. Lunedì 24 novembre, alle ore 20.30, nel salone parrocchiale di San Michele a Cortemilia, il locale Circolo del Partito Democratico invita i cittadini ad un dibattito sulle prossime elezioni comunali, che si terranno nella primavera del 2015.

Durante la serata i rappresentanti del Circolo presenteranno una serie di idee per favorire il rilancio di Cortemilia e ascolteranno le richieste e le proposte dei cittadini.

«È importante che alla riunione partecipino tutti coloro che hanno a cuore il futuro di Cortemilia, indipendentemente dalle appartenenze politiche – sottolinea il segretario del Circolo Bruno Bruna - Nel difficile contesto economico e nella precaria situazione in cui versano i piccoli Comuni, occorre veramente uno sforzo congiunto di tutte le persone di buona volontà per dare a Cortemilia un'Amministrazione in grado di cogliere tutte le opportunità per migliorare i servizi e favorire lo sviluppo locale».

Altro grande appuntamento per il PD di Langhe e Valli spiegano Ginetto Pellerino e Marta Giovannini è «Diamo un futuro alle nostre idee» è lo slogan coniato per tenere a battesimo domenica 23 novembre, dalle 10 alle 13, il Circolo PD del Vino, nato nei giorni scorsi e dedicato ai territori della collina piemontese che oggi rappresentano un importante biglietto da visita per la nostra Regione, resi unici al mondo da splendidi paesaggi e da prodotti straordinari come i grandi Vini, il Tartufo e la Nocciola.

Territori che l'Unesco ha recentemente proclamato "Patrimonio dell'Umanità", un omaggio a chi in passato è rimasto a lavorare questa terra dura ma generosa e l'ha trasformata in una ricchezza per tutto il Paese e un riconoscimento importantissimo per chi investe nel turismo e nell'agricoltura di qualità.

A queste persone, produttori, imprenditori, lavoratori si rivolge "La Leopolda dei territori del vino" che nello stile di rinnovamento e cambiamento inaugurato da Matteo Renzi vuole offrire a tutti un'occasione di ascolto e di confronto su temi e problemi di attualità come quelli dei fondi strutturali, della semplificazione legislativa, delle infrastrutture, della salvaguardia del territorio e dei servizi.

All'evento hanno aderito Aldo Cazzullo, una delle principali firme del giornalismo italiano, Simona Bonafè, l'euro-parlamentare più votata d'Italia, il parlamentare e tesoriere del PD Francesco Bonifazi e l'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero, profondo conoscitore del mondo agricolo piemontese e vicino alle istanze degli operatori.

Due ore e mezza di opinioni a confronto durante cui sarà possibile per tutti gli intervenuti interagire con i relatori e porre i propri quesiti.

Ospita l'evento la sala congressi del Castello di Grinzane Cavour, sede dell'Enoteca Regionale Piemontese.

Per ragioni organizzative si richiede, se possibile, una conferma della presenza da effettuare tramite mail all'indirizzo pddelvino@gmail.com.

Fu straordinaria mobilitazione di volontariato

L'alluvione del 1994 in valle e Langa

Roccoverano. Il tragico evento dell'alluvione del 1994 nella Valle Bormida è stato da un lato occasione di una straordinaria mobilitazione di volontariato per aiutare la famiglie colpite dal disastro e dall'altro simbolo di una totale disorganizzazione a livello di comunicazioni preventive da parte delle istituzioni, assolutamente impreparate ad affrontare una simile emergenza. Solo la fortuna ha fatto sì che nella Langa Astigiana non si contassero vittime (tranne Tonino Rolando, morto durante una operazione di soccorso), ma i danni e la devastazione sono stati in ogni caso enormi. A distanza di vent'anni possiamo dire di avere fatto tesoro di quella esperienza? Obiettivamente sì per certi versi e no per altri.

Senza dubbio l'alluvione del 1994 ha contribuito a far nascere e crescere un sistema di protezione civile che, con tutti i suoi limiti, costituisce una rete di pronto intervento, di informazione, di allerta di indubbia efficacia. Il C.O.M. (Centro Operativo Misto con sede a Bubbio), composto dai Sindaci e attivato da Prefettura, Arpa, Regione Piemonte, puntualmente dirama i bollettini di avviso in caso di eventi meteo eccezionali, come quelli di questi giorni. Il fiume è maggiormente monitorato e gli strumenti tecnologici aiutano di certo nella verifica dell'innalzamento o della decrescita del livello delle acque nei vari punti della valle. La rete del volontariato si è organizzata e strutturata, anche con mezzi in dotazione ai gruppi comunali di Protezione Civile e alle squadre A.I.B. C'è, infine, maggiore coordinamento tra i vari Comuni, che prendono insieme le decisioni.

Inoltre molto è stato fatto dal punto di vista della pianificazione urbanistica. Le varianti dei piani regolatori hanno consentito in quasi tutti i Comuni di adeguare le carte alle indicazioni del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), escludendo le aree esondabili da nuove costruzioni, normando con attenzione il recupero dell'esistente e prevedendo opere di difesa o di mitigazione dell'eventuale impatto delle acque. Anche il corso del fiume è stato ripulito con interventi straordinari in vari punti. La Regione, con i fondi del risanamento Acna, ha poi avviato la costituzione del "Contratto di Fiume", un piano di lavoro per la gestione e lo sviluppo del territorio che, ancorché macchinoso e di difficile gestione, rappresenta sicuramente uno sforzo positivo per indirizzare eventuali interventi, finanziamenti e contributi nell'ottica di progetti integrati e coerenti con le specificità del territorio. Il fiume, quindi, da pericolo a risorsa, da rischio a identità della

valle.

I principali punti negativi del sistema, quelli per i quali l'alluvione avrebbe dovuto insegnarci molto e che invece non si riesce a sbloccare, sono sostanzialmente due: la complicazione legislativa e burocratica da un lato e la difficoltà della manutenzione ordinaria dall'altro.

Il problema infatti non è la mancanza di strumenti di legge, ma anzi l'eccesso di norme, spesso contraddittorie, con referenti diversi, con indicazioni confuse e non puntuali, che portano all'assolvimento di obblighi puramente formali o burocratici e a perdere di vista la realtà dei fatti. Anche le competenze, divise tra Regione, Aipo, Arpa, Provincia ecc. portano ad affastellare gli interventi senza quella regia unitaria che dovrebbe svolgere, quando sarà operativo, il Contratto di Fiume.

Ancora peggiore è la situazione della manutenzione ordinaria. Siccome il Bormida non è il Rio delle Amazzoni, che scorrendo in terre selvagge può e deve essere lasciato allo stato puramente naturale, ma attraversa paesi, borgate e campi coltivati ed interseca strade e ponti, ha necessità di una continua opera di pulizia dell'alveo, di sistemazione spondale, di regimazione degli affluenti, di asportazione dei banchi di materiale in eccesso che si formano nel corso. Questa operazione, che sarebbe facilissima da attuare coinvolgendo le ditte artigiane locali in cambio materiale con la supervisione tecnica dei settori decentrati della Regione Piemonte (ex-Genio Civile), è invece praticamente impossibile. La burocrazia raggiunge livelli impensabili, la compensazione tra opere e materiale è vietata, i Comuni non hanno fondi da impegnare per lavori che tanti validi imprenditori locali farebbero volentieri gratis, se solo potessero avere in cambio parte del materiale in eccesso. Anche il taglio delle piante che crescono sulle rive del fiume è sottoposto a vincoli e permessi tali che, come si suol dire, "il gioco non vale la candela". Così la manutenzione ordinaria non la fa nessuno, se non qualche sporadica iniziativa di volontariato, e periodicamente, quando si verificano eventi eccezionali, si spendono milioni di euro in via di emergenza per sanare quello che si sarebbe potuto tranquillamente fare con pochi soldi anno per anno. Perché la Regione Piemonte, in questo periodo in cui non ha un euro e quindi può fruttuosamente impiegare il suo tempo per adeguare gli strumenti legislativi e le norme in vigore, non pensa a questa semplificazione in merito alla manutenzione ordinaria, che sarebbe di grande efficacia e a costo zero? **G.G.**

Domenica 23 novembre in biblioteca si presenta

A Fontanile "La Tana" di Davide Bottero



Fontanile. Si terrà domenica 23 novembre, alle ore 15.30 presso la Biblioteca di Fontanile la presentazione del romanzo "La Tana" di Davide Bottero. È questo il 2° degli "Incontro con l'Autore", 2014 - 2015, giunta alla sua 13ª edizione, rassegna ideata dall'attuale sindaco Sandra Balbo e responsabile della biblioteca.

Uscito a fine 2013, si tratta dell'opera prima dell'autore che vive ad Orsara Bormida, dove è proprio ambientata la storia. A metà tra un thriller e un horror, La Tana racconta il viaggio a ritroso di Tommaso verso la propria infanzia ormai dimenticata, la casa natia la-

sciata con troppa fretta, i luoghi in cui è cresciuto. Ad aspettarlo però un mistero che torna proprio dal suo passato, marchiato col sangue, che gli rivelerà chi è veramente. Edito da Giovane Holden Edizioni, ad Acqui Terme il romanzo è disponibile presso la Libreria Terme. A seguire ai presenti verrà offerto il vino Novello della Cantina Sociale in abbinamento ad assaggi preparati per l'occasione dall'agriturismo Bastian Candelo di Fontanile.

Nelle foto i protagonisti del 1° incontro del 12 ottobre, con Maria Teresa Scaroni, presidente dell'Associazione Giacomo Bove di Maranzana.

Bubbio, mostra per i 200 anni dell'Arma

Bubbio. "I Carabinieri nell'arte e l'interessante mostra organizzata Comune di Denice e l'Associazione Culturale Onlus "Alamari e Mostre" di Sessame". La mostra è stata curata da Rino Tacchella (critico d'arte), Giovanni Smario (comandante stazione Carabinieri di Bistagno) e Nicola Papa (sindaco di Denice). Si tratta di una mostra nazionale itinerante che verrà inaugurata sabato 22 novembre, ore 18, e che è stata organizzata in occasione del Bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Alla mostra, che rimarrà aperta al pubblico fino al 30 novembre, partecipano una quarantina di artisti liguri e piemontesi, i quali si sono espressi utilizzando tutte le tecniche possibili. Dal tradizionale dipinto ad olio su tela con colori caldi e di immediata presa sul pubblico, alla ceramica plasmata a basso rilievo, fino ad arrivare al vetro dipinto o fuso alla scultura in terracotta smaltata. La mostra è stata allestita in tutti quei Comuni dell'Acquese dove c'è la Stazione dei Carabinieri. Bubbio è l'ultima tappa, la 9ª della mostra, la prima è stata a Denice (11 maggio - 2 giugno) e poi a Bistagno, Ponzone, Spigno Monferrato, Rivalta Bormida, Sezzadio, Cassine, Acqui.

Le opere esposte potranno poi essere ammirate fino al 30 novembre con il seguente orario: venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, o su appuntamento chiamare il comune di Bubbio 0144 83502.

Partecipazione per don Foglino

Montechiaro d'Acqui. La Confraternita di Santa Caterina e delle Sacre Spine unitamente al suo parroco don Giovanni Falchero, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro don Antonio Foglino, parroco per oltre 20 anni della parrocchia di San Giorgio a Montechiaro Alto.

Vesime, presenta progetto museale "Un aeroporto tra le colline"

Vesime. Sabato 22 novembre, alle ore 15, nel Municipio di Vesime, in piazza Vittorio Emanuele II, il Comitato per la valorizzazione dell'aeroporto partigiano Excelsior presenta "Un aeroporto tra le colline", illustrazione del progetto museale multimediale a cura dell'Israt (Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti), con il patrocinio della Regione Piemonte e del Comitato della regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana. Il programma prevede il saluto del sindaco di Vesime, Pierangela Tealdo e di Nino Boeti vice presidente del Consiglio regionale.

Perletto, sms alle famiglie in caso di criticità presenti

Perletto. Il Comune di Perletto, a partire dall'1 dicembre, informerà tempestivamente gli abitanti in caso di criticità presenti sul territorio comunale, attraverso l'invio di un sms ad ogni famiglia. Il servizio, spiega il sindaco Ernesto Beccuti, si inserisce in un contesto di miglioramento dei rapporti e dei relativi canali di comunicazione tra la Pubblica Amministrazione locale e i cittadini. L'idea nasce dalla necessità di inviare informazioni tempestive alla popolazione, specialmente in occasione di particolari eventi quali maltempo, viabilità ridotta ecc.

Bubbio Gruppo Alpini c'è la cena del bollito

Bubbio. È tradizione che il 4° sabato di novembre (sabato 22) il Gruppo Alpini di Bubbio organizza la tradizionale "cena del bollito" presso il salone della Saoms, a partire dalle ore 20.30. Ed in questi giorni fervono i preparativi degli alpini bubbiesi, coordinati dal capogruppo Giovanni Morielli. Alle numerose penne nere della Langa Astigiana e delle valli Bormida e Belbo, gli esperti cuochi faranno gustare il bollito misto ed altre specialità. Sarà una serata come sempre all'insegna della fraternità e dell'amicizia alpina, in serenità ed allegria con i canti alpini che rallegheranno un momento di ricordi e testimonianze. Il Gruppo Alpini di Bubbio a più di 50 anni di vita, infatti si è stato costituito il 12 marzo del 1963 e attualmente conta oltre 40 soci alpini e 20 amici degli alpini. È un gruppo molto attivo e specialista ai vari raduni e feste alpine della zona e non. Per informazioni 333 5827281

Bubbio si celebra la Virgo Fidelis

Bubbio. L'Associazione Nazionale Carabinieri, Sezione di Bubbio, presieduta dal m.llo cav. Giovanni Villani, celebra la Virgo Fidelis e commemora i Carabinieri caduti a Culqualber (in Abissinia), venerdì 28 novembre, alle ore 16.30, nella parrocchia di Mombaldone. Al termine della funzione religiosa i partecipanti si trasferiranno a Bubbio, chiesa ex confraternita, dove è allestita la mostra dedicata ai 200 anni di attività dell'Arma.

Molare, doppio incontro con l'autore con Fabio Izzo e Gordiano Lupi

Molare. L'assessorato alla Cultura del Comune di Molare organizza, per domenica 23 novembre a partire dalle 15.30, presso la biblioteca comunale "Marcello Venturi" un duplice incontro con l'autore. Saranno presenti gli scrittori Gordiano Lupi e Fabio Izzo, per presentare i loro ultimi libri: "Calcio e acciaio - dimenticare Piombino" e "To Jest".

Entrambi i volumi sono stati candidati all'ultima edizione del prestigioso "Premio Strega". I lettori de "L'Ankora" già bene conoscono Fabio Izzo, acquese, classe 1977, apprezzato autore di numerosi romanzi. Si presenta per la prima volta sui nostri territori invece, Gordiano Lupi, piombinese classe 1960 e vincitore di numerosi premi letterari.

L'incontro con l'autore, che sarà aperto dal saluto del sindaco, Nives Albertelli, sarà condotto e moderato da Giovanna Giraudi. La cittadinanza è invitata a partecipare. **M.Pr**

Provincia di Asti: obbligo di gomme da neve

La Provincia di Asti informa che dal 15 novembre al 31 marzo 2015 tutti gli autoveicoli circolanti sulle strade provinciali devono essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure avere a bordo mezzi antidirrucciolevoli. In caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio, gli obblighi prescritti hanno validità anche oltre il periodo indicato. Le prescrizioni sono rese note mediante specifica segnaletica sulle strade stesse.

L'inosservanza della prescrizione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 6, comma 14 del D.Lgs.vo 30 aprile 1992, n. 285.

Congratulazioni alla dott.ssa Alessia Marchisio

Cortemilia. In silenzio è giunta al traguardo, l'umile e semplice Alessia, dopo una brillante carriera scolastica (alunna modello al Liceo Classico statale di Bra e poi all'Università degli Studi di Torino) ha conseguito presso l'Ospedale Molinette di Torino, lunedì 27 ottobre, dopo le congratulazioni della commissione, la laurea in Medicina e Chirurgia, con la brillante votazione di 110 e lode e dignità di stampa.

Alla neo dottoressa le congratulazioni e gli auguri per una brillante carriera.



Sabato 22 novembre durante la messa delle 17

A Bistagno si celebra la Virgo Fidelis

Bistagno. Il titolo "Virgo Fidelis" che esprime in tutto significato della vita di Maria e della Sua missione di Madre e di Corredentrice del genere umano affidataLe da Dio, non ha mai avuto una risonanza universale e un culto particolare nella chiesa. Nella liturgia infatti non esiste una speciale festa. Il merito maggiore della diffusione e dell'affermazione del culto alla "Vergine Fedele" è della "Benemerita e Fedelissima" Arma dei Carabinieri d'Italia.

Nell'Arma il culto alla "Virgo Fidelis" iniziò subito dopo l'ultimo conflitto mondiale per iniziativa di S.E. Mons. Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, Ordinario Militare d'Italia, e di P. Apolloni S.J., Cappellano Militare Capo.

Lo stesso Comandante Generale prese a cuore l'iniziativa e bandì un concorso artistico per un'opera che raffigurasse la Vergine, Patrona dei Carabinieri.

Lo scultore architetto Giuliano Leonardi rappresentò la Vergine in atteggiamento raccolto mentre, alla luce di una lampada legge in un libro le parole profetiche dell'Apocalisse: "Sii fedele sino alla morte" (Apoc.2,10).

La scelta della Madonna "Virgo Fidelis", come celeste Patrona dell'Arma, è indubbiamente ispirata alla fedeltà che,



propria di ogni soldato che serve la Patria, è caratteristica dell'Arma dei Carabinieri che ha per motto: "Nei secoli fedele".

L'8 dicembre 1949 Sua Santità Pio XII di v.m., accogliendo l'istanza di S.E. Mons. Carlo Alberto di Cavallerleone, proclamava ufficialmente Maria "Virgo Fidelis Patrona dei Carabinieri", fissando la celebrazione della festa il 21 novembre, in concomitanza della presentazione di Maria Vergine al Tempio e della ricorrenza della battaglia di Culqualber.

Subito dopo la Messa, presso i locali della Gipsoteca Monteverde sarà allestito un piccolo rinfresco offerto dai Carabinieri, dalla Pro Loco e dal Sindaco.

Monastero, convenzione con Centro d'Ascolto di Acqui

Monastero Bormida. Le difficoltà generate dalla grave crisi economica si ripercuotono pesantemente ormai anche nelle aree rurali, dove meno frequenti sono stati storicamente gli squilibri sociali. La perdita del lavoro, soprattutto per famiglie monoreddito o di stranieri, rappresenta una condizione di particolare gravità. Una piccola ma interessante iniziativa in questo senso è stata messa in campo a Monastero Bormida grazie a una convenzione tra il Comune e il Centro d'Ascolto Acqui Terme onlus, per l'acquisto di vouchers lavorativi finalizzati all'effettuazione di "lavori occasionali" da parte di soggetti in condizioni disagiate presso le strutture comunali.

In pratica, non potendo il Comune provvedere all'acquisto diretto di vouchers per le restrizioni imposte dalla legge sulle spese del personale, viene erogato un contributo al Centro d'Ascolto, che integra con una somma analoga e costituisce un fondo per l'acquisto dei vouchers, inviando poi la persona o le persone interessate a compiere delle giornate lavorative a seconda delle esigenze del Comune (ad

es. pulizie, gestione aree verdi, manutenzione del patrimonio ecc.). Il sistema dei vouchers lavorativi - ideato alcuni anni or sono soprattutto per le prestazioni occasionali di lavoro agricolo (ad es. vendemmia) - consente di riconoscere il lavoro svolto nella correttezza contributiva: ogni voucher infatti, valido per un'ora di attività, costa 10 euro, comprensivo di contributi Inps e Inail, mentre al soggetto interessato restano netti 7,50 euro l'ora.

«Si tratta di una iniziativa sperimentale e interessante - commenta il sindaco di Monastero Ambrogio Spiota - che, pur nelle ristrettezze economiche del momento, consente di aiutare persone in difficoltà, selezionate dal Centro d'Ascolto di Acqui Terme e al tempo stesso di avere piccole ma indispensabili attività di manutenzione dei beni comunali (ad es. tinteggiatura degli infissi del palazzo comunale, pulizie, sfalcio aree verdi, sistemazione del parco giochi ecc.). Una iniziativa che potrebbe essere estesa a livello di Consorzio Socio assistenziale, nell'ambito della delega della funzione sociale, che è in corso di attuazione».

Bistagno, incontro sui rifiuti sul "Porta - Porta"

Bistagno. Venerdì 28 novembre, alle ore 20.30, presso il salone della Soms di Bistagno, in via Carlo Testa, è programmato l'incontro pubblico con i Responsabili del Consorzio Servizio Raccolta Rifiuti e con i Responsabili della Società Econet.

«Si relazionerà - spiega il sindaco Celeste Malerba - sui risultati dei primi tre mesi che riguardano la raccolta differenziata "Porta - Porta" sul territorio di Bistagno. L'invito a partecipare è esteso a tutti i cittadini bistagnesi, per una valida informazione sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti attualmente in atto».

Venerdì 21 ad Alessandria Chiamparino incontra i sindaci

Alessandria. Nell'ambito del ciclo "La Regione incontra il Piemonte", cioè la serie di incontri che il Presidente della Regione Sergio Chiamparino e gli assessori stanno effettuando sul territorio per confrontarsi con associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e i sindaci sulle linee programmatiche della Giunta regionale e sulle problematiche generali dei diversi territori, la Regione annuncia per venerdì 21 novembre due distinti appuntamenti in programma entrambi ad Alessandria.

Gli incontri si terranno alle 14.30 nella Sala del Consiglio provinciale, con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, e alle 17.30 nell'Auditorium "San Baudolino" di via Bonardi 13, con i 190 sindaci della Provincia.

M.Pr

Un bell'incontro in biblioteca "Ettore Amerio"

Cassine: il libro di Urbano "il combattente"



Cassine. Presso la Biblioteca Civica, venerdì 14 novembre - alla vigilia della difficile giornata di pioggia, e di allerta, che tanta ansia ha creato in Valle per il Bormida, per i torrenti ingrossati, per il pericolo delle frane - Urbano Taquias ha presentato il volume che riassume la sua biografia: quella di un combattente, anche lui venuto dalla fine del mondo, protagonista di tante lotte prima nel suo Paese, e poi in Italia.

La minaccia meteorologica ha forse sottratto qualche decina di ascoltatori all'incontro, cui han comunque assistito una trentina di persone. A fare gli onori di casa il Sindaco Baldi (che ha auspicato, in nome del valore della Democrazia, l'allestimento di un incontro con gli studenti delle scuole medie inferiori di Cassine e Rivalta); e l'Assessore alla Cultura Sergio Arditì (che brevemente ha rammentato i contenuti del libro, edito nell'autunno 2013).

Sul palco c'erano, con "Urbano" (il nome di battaglia) Vicente Taquias, Alessandro Alessandria, autore del ricco, densissimo volume, di trecento pagine, uscito per i tipi de Sensibili alle foglie (e di questo saggio i più fedeli lettori de "L'Ankora" ricorderanno la nostra recensione, successiva alla presentazione acquisite a Palazzo Robellini); e il giornalista Massimo Prospero, moderatore, davvero efficace, di una serata pienamente riuscita (dai "tempi giusti", e soprattutto dai contenuti interessantissimi).

In prima linea dove c'è l'ingiustizia

E' stato considerato, ai tempi della dittatura di Pinochet, uno dei latitanti più pericolosi del Cile: Urbano ha raccontato cosa significa vedere il proprio Paese depredata dalle multinazionali europee e statunitensi; cosa significa subire un colpo di Stato, le deportazioni e le torture; essere "marchiati" dalla lettera scarlatta (la "elle" amarilla, che significa "soversivo") sul passaporto; entrare in clandestinità e rischiare la vita in tante occasioni, prima della rinuncia, nel 1975, alla lotta - per manifesta inferiorità rispetto ai mezzi repressivi del regime: impossibile una resistenza senza armi - e l'arrivo in Italia.

Qui, dai trent'anni, una seconda vita, nel segno degli studi superiori (Urbano, che aveva solo la quarta elemen-

tare, ha frequentato l'istituto statale d'arte; nel contempo lavorava come metalmeccanico), nel segno delle lotte ambientali (a Carrara, dove si era trasferito, contro la Montedison; dal 1986 in Valle Bormida contro l'ACNA; recentemente contro la discarica di Sezzadio, contro i rifiuti di Predosa...), senza dimenticare i sogni di gioventù e il programma riformista di Allende (tra progetti di distribuzioni delle terre; le nazionalizzazioni; la diffusione di un modello cooperativo: progressi enormi nella sanità pubblica, la gente che non viveva più nelle case di fango: "il Cile, del resto, è un paese ricco..."), l'effervescenza delle rivoluzioni nel Sud America. E poi il sogno traumaticamente cancellato.

"In Italia ho messo in atto le idee che mi son portate dietro". Una questione di coerenza. "Importante è partecipare: è il primo requisito della tenuta democratica di un Paese".

"Ma - continua Urbano, che da più di 25 anni vive a Rivalta Bormida; e che in Italia, per le sue lotte ecologiche, ha avuto 6 processi, che lo hanno visto sempre assolto - alla fine abbiamo vinto noi".

Urbano lo può affermare, avendo denunciato il 10 dicembre 2006, a Milano, Pinochet per genocidio; avendo poi brindato alla morte di un dittatore che non ha avuto scrupoli ad adottare violenza e terrore (quanti *desaparecidos* anche in Cile; quante morti innocenti: e il libro è dedicato al fratello Manuel Segundo, assassinato dai militari il 15 ottobre 1973).

"Ma Patria è anche dove mi trovo, dove vivo".

Con tante voci, nel segno della partecipazione, anche il dibattito finale; tanti gli aneddoti del passato. E del presente. Perché, dopo l'alluvione di Carrara, Urbano, che in quella città è stato, diverse volte, oratore per il Primo Maggio, non ha rinunciato a dare, con la sua presenza, una mano. Nell'organizzare l'occupazione del Municipio.

La testimonianza di un impegno, di una partecipazione (parola da riscoprire, lo ribadiamo, dopo tanti anni vissuti all'insegna della chiusura, dell'egoismo, di sterili chiusure), che diventa davvero, vissuta senza limiti e senza risparmio, dedizione civica.

G.Sa

Molare, limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

E sarà anche festa del ringraziamento

Grognardo, prepara patronale di Sant'Andrea

Grognardo. Domenica 30 novembre Grognardo festeggia il suo patrono, l'apostolo S. Sant'Andrea, grande figura di uomo e di seguace di Cristo, come rivela il suo nome che significa forza o coraggio.

Andrea, fratello di Pietro e come lui pescatore, discepolo di Giovanni Battista, fu il primo ad essere chiamato da Gesù di Nazareth per diventare "pescatore di anime" e portò al Cristo anche il fratello. Dopo la Risurrezione, fu predicatore instancabile nell'Oriente, fino alla Russia che lo scelse poi come suo patrono. Condannato a morte per la sua fede, scelse di essere crocefisso, per umiltà verso il suo Maestro, su una croce decussata, cioè a forma di x, che troviamo oggi sulla bandiera della Scozia.

Grognardo festeggerà dunque questa grande figura di Apostolo insieme a tutta la Chiesa Cattolica, dopo alcuni improvvisi tentativi di spostare la festa in altre date. Grazie a

don Eugenio Gioia, nuovo parroco, che ha recuperato, abbinandola alla Festa Patronale, anche la più moderna Festa del Ringraziamento, con la quale si rendono grazie per i frutti della terra. La giornata si articola in 2 momenti: alle ore 11, messa solenne e presentazione all'altare dei frutti della terra, che poi verranno donati ad un convento di suore di clausura; nel pomeriggio, alle ore 14.30, sulla piazza S. Antonio, benedizione dei trattori e delle macchine agricole. All'organizzazione partecipa il Comune e la Pro Loco ed è prevista, a partire dalle 11.30 sempre in piazza S. Antonio, l'offerta di farinata, cioccolata ed altre cose buone, offerta che continuerà per tutto il pomeriggio. Il ricavato andrà a favore della parrocchia. Tempo permettendo, sarà una giornata festosa come lo è stato lo scorso anno, ed un'occasione per incontrarci alla quale sarebbe peccato mancare.

A Monastero Bormida nel Castello

Storie, progetti, libri sui luoghi di A. Monti

Monastero Bormida. Domenica 30 novembre Monastero Bormida ricorda il suo concittadino più illustre, lo scrittore, insegnante, antifascista Augusto Monti, con un pomeriggio dedicato a varie attività culturali. L'appuntamento è alle ore 15 nella sala "Ciriotti" del castello medioevale, dove, dopo la presentazione dell'evento da parte del sindaco Ambrogio Spiota, verrà conferita la cittadinanza onoraria di Monastero Bormida, assegnata dal Consiglio Comunale, alla signora Caterina Bauchiero Monti, vedova di Augusto Monti, in occasione del suo 90° compleanno. Fabrizio Dutto, titolare con il fratello Alessandro della casa editrice Araba Fenice (che ha ripubblicato tutte le opere dello scrittore monastere), intervisterà la signora Caterina, che non mancherà di presentare alcuni aspetti inediti di Monti, tra cui alcune lettere dal fronte della prima guerra mondiale. Giulio Sardi, giornalista acquisite e grande appassionato de "I Sanssossi", leggerà e commenterà le pagine più belle del romanzo di Augusto Monti, grandioso affresco storico-famigliare che parte dall'epoca napoleonica per arrivare al conflitto del 1915/1918, in cui le vicende nazionali si fondono con la storia personale di Papà (Bartolomeo Monti, il sognatore, l'idealista, il "sanssossi") e del figlio Carlin (Augusto Monti, l'uomo razionale, concreto, realista, che cerca di mettere in pratica tutti gli ideali e le aspirazioni in cui il padre aveva fallito).

Il richiamo alla Grande Guerra, di cui ricorre il centenario, offre lo spunto ai giovani del Consiglio Comunale dei Ragazzi per illustrare il loro progetto, realizzato con le scuole primaria e media, intitolato "100 anni dalla Grande Guerra... ma adesso Pace!",

in cui gli eventi della grande storia si affiancano alle vicende e ai personaggi della piccola comunità di Monastero Bormida, riemersi da ricerche condotte nell'archivio comunale e dalle testimonianze conservate dalle famiglie dei caduti e dei reduci.

Altro momento importante della giornata è la premiazione e la presentazione della interessante tesi di laurea in architettura che le dottoresse Francesca Perlo e Caterina Lucarelli hanno dedicato al recupero e alla valorizzazione dell'antico Mulino Polleri di Monastero Bormida, casa natale di Augusto Monti. Il mulino è stato inserito nel piano di interventi dei Progetti Territoriali Integrati e verrà finanziato dalla Regione Piemonte per un primo restauro sia dell'edificio, sia degli interessanti macchinari in legno che ancora contiene. Ci si sposta poi al piano terreno del castello, per l'intitolazione della Biblioteca Civica alla memoria di Franco e Carolina Franzetti. Franco Franzetti ha lasciato al Comune di Monastero Bormida un fondo di circa 10.000 volumi di storia, arte, filosofia, narrativa, politica, che ha praticamente raddoppiato la dotazione della biblioteca e di cui è in corso la catalogazione, grazie anche al prezioso contributo del centro rete della biblioteca di Acqui Terme. Alla donazione Franzetti si uniscono poi nuovi acquisti nel settore della narrativa, per rendere ancora più interessante e varia la proposta culturale della biblioteca di Monastero Bormida.

I vari momenti in cui si articola il pomeriggio saranno scanditi da intermezzi musicali ad opera della violinista Federica Baldizzone. La giornata si concluderà con un rinfresco e brindisi con prodotti e vini tipici della Langa Astigiana.

Merana, si presenta la biografia di "Urbano" Taquias

Merana. La Sala Consiliare del Comune di Merana ospiterà venerdì 28 novembre un interessante incontro con l'autore. Ospite della serata sarà Alessandro Alessandria, autore del libro "Dal Cile all'Italia - 50 di militanza internazionalista". Il libro racconta la vita, decisamente movimentata, del popolare "Urbano" Taquias, protagonista anche in tempi recenti, di numerose lotte a tutela dell'ambiente.

Alla serata, che sarà moderata dal giornalista de "L'Ankora", Giovanni Smargon, intervengono, oltre alle autorità comunali, l'autore del libro, Alessandro Alessandria e il protagonista dello stesso, Urbano Taquias, che racconterà alcuni episodi della sua vita. Al termine dell'incontro con l'autore è previsto un rinfresco offerto dalla Pro Loco di Merana.

Maggiori informazioni sulla serata sul prossimo numero.

Tucc a teatro sabato 22 novembre

Monastero, "La bertavela" in "L'hai vist in angel..."

Monastero Bormida. Al teatro comunale di Monastero Bormida è nuovamente di scena il teatro piemontese con la Compagnia "La bertavela" di La Loggia, che sabato 22 novembre, alle ore 21, propone una divertente commedia di Nicola Andreino intitolata "L'hai vist in angel".

La scena è ambientata in una casa di riposo, in cui gli ospiti, come ovunque, cercano di "ammazzare" il tempo con i soliti passatempi che tutti conosciamo. La vita così continua in un alternarsi di momenti quasi tutti uguali. Quando però succedono degli imprevisti, ecco che la verve degli ospiti spunta fuori dal profondo del loro cuore e il loro spirito ritorna a farsi valere come negli anni migliori. Nel momento in cui qualcuno ha bisogno del loro aiuto si prodigano in tutti i modi per sostenerlo con metodi forse non proprio appropriati. Viene così fuori un'altalena di situazioni paradossali e comiche che ringiovaniscono gli anziani e fanno capire al pubblico che la vita può essere vissuta bene anche a una certa età.

Il dopoteatro presenterà all'assaggio i salumi dell'azienda Fratelli Merlo - San Desiderio di Monastero Bormida, il miele e le mostarde di Maria Paola Ceretti di Monastero Bormida, i vini di Galliano Carlo di Loaz-

zolo e di Paolo Marengo di Castel Rocchero, le robiole dop di Blengio Giuliano di Monastero Bormida, le pizze e focacce di Francone di Monastero Bormida. Oltre a ciò, i gustosi "fricieu" della Pro Loco di Cessole, mentre l'agriturismo San Desiderio di Monastero Bormida servirà gli attori.

Lo spettacolo ha inizio alle ore 21 nel teatro comunale di Monastero Bormida.

Il costo del biglietto d'ingresso è di 9 euro ridotto a 7 euro, per i ragazzi fino a 14 anni, mentre è gratis per i bambini al di sotto dei 7 anni.

Per chi desiderasse assistere all'intera rassegna, sono tuttora in vendita gli abbonamenti al costo complessivo di 45 euro, ridotto a 35 euro, per i ragazzi tra i 7 e i 14 anni. Si possono prenotare biglietti anche per una sola serata. Per potersi procurare l'abbonamento o singoli biglietti d'ingresso ci si può rivolgere alla sede operativa del Circolo Culturale "Langga Astigiana" in via G. Penna 1, a Loazzolo (tel. e fax 014487185 oppure ai vari collaboratori: Anna Maria Bodrito (0144 89051), Gigi Gallareto (328 0410869), Silvana Cresta (338 4869019), Mirella Giustio (0144 8259), Clara Nervi (340 0571747), Gian Cesare Porta (0144 392117), Giulio Santi (0144 8260), Silvana Testore (333 6669909).

Scuola dell'Infanzia di Bubbio

L'albero dei cuori un progetto teatrale



Bubbio. Un progetto della scuola dell'infanzia. Grazie al contributo economico dei "nonni", all'interno del percorso formativo della scuola dell'infanzia di Bubbio, come già il presente anno scolastico, ha inserito un progetto teatrale (risale infatti al 1995 la normativa ministeriale che annovera: "il linguaggio teatrale" tra le materie scolastiche, come strumento educativo e didattico) come supporto didattico con l'esperta Daniela Febino. L'intento laboratoriale consente di conoscere e sperimentare il teatro inteso come formidabile mezzo d'espressione, dove "espressione è prendere coscienza di sé" e manifestarsi al prossimo.

A Merana, incontri di preghiera

Merana. Sono sospesi gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, e ogni altra attività, nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91770). Alla domenica si svolgeranno due incontri al mese, la 2ª e 4ª domenica, presso la casa canonica di Merana. L'incontro prevede la celebrazione, alle ore 11, della santa messa, nella parrocchiale di "S. Nicolao" e dalle ore 14,30, nella casa canonica di Merana, preghiera e insegnamento. Incontri sugli Atti degli Apostoli. Per informazioni tel. 340 1781181. Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

A Vesime senso unico su S.P. 25

Vesime. La provincia di Asti rende noto che è stato istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 25 "di Valle Bormida" nel comune di Vesime, dal km 28+650 al km 28+700, per il cedimento del corpo stradale. Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalati sul posto.

Pro Loco Cessole "Polenta e..."

Cessole. La Pro Loco presieduta da Alessandro Ferrari, organizza, sabato 29 novembre "Polenta e...", una serata in allegria alle ore 20, presso il salone comunale. Il menù prevede: antipasto del contadino, polenta e cinghiale, polenta e spezzatino, formaggi, dolce, vino e acqua 19 euro. Pagamento ridotto sino a 12 anni 10 euro. Le prenotazioni dovranno pervenire entro mercoledì 26 presso: Fiore (0144 80123) Nicolotti (0144 80286). Vi aspettiamo numerosi.

Centro Incontro Anziani Terzo è in lutto

Marcella Chiabrera è tornata al Signore

Terzo. Ci scrive Bruna del Centro Incontro Anziani Terzo: «... È domenica, finalmente non piove più, perché non fare una passeggiata a Terzo paese? Parcheggio la macchina sulla piazzetta, scendo, inizio a camminare in via Don Bosco; ecco dopo un po' la solida torre che svetta verso il cielo grigio. Osservandola bene sembra triste, quasi lacrimosa; il suo sguardo è rivolto alla casa di fronte, sembra sbirciare nel giardino silenzioso ed in attesa che una persiana si apra, invece è tutto inesorabilmente chiuso. Sembra aspettare quella che, per 85 anni è stata la sua fedele dirimpettaia, nata ai suoi piedi, che ha giocato alla sua ombra con una bambola di pezza, che poi cresciuta si è soffermata con le amiche a ridere, scherzare e a parlare dei primi morosi.

Adulta si è dedicata al lavoro e alla cura dei genitori anziani e poi si è goduta la merita pensione. La torre sembra delusa ed abbandonata, perché quella persona non l'ha mai lasciata per tutti questi anni, se non per periodi brevi o per una semplice gita. Cara torre, non la vedrai più partire o tornare con il suo bolide nero, non sentirai più il profumo delizioso provenire dalla sua cucina, non sentirai più la televisione accesa ad alto volume o il trillo del campanello o le sue amiche che la chiamavano: "Marci, Marci, ci sei" e lei dal dentro rispondere: "Si ci sono, vieni il cancello è aperto". Il suo cancello, come la sua casa, era aperto per tutti: bambini, ragazzi, adulti e anziani; era una donna senza età, tutti si trovavano bene con lei e lei amava tutti. Mercoledì 12 novembre è passata per un breve saluto a te è alla sua amata casa. Non si è sentita la sua voce, ma sono sicura che lo ha fatto con un grande sorriso. La tua amica non è più tra noi, ha terminato il suo cammino terreno, il Signore l'ha chiamata a sé, perché aveva portato a termine, lodevolmente, il compito che gli era stato affidato quando è venuta su questa terra; noi però non eravamo ancora pronti a lasciarla andare.

Non la incontreremo più per le vie del paese mentre va della sua amiche a giocare a carte, o a trovare un malato, non la vedremo più in chiesa alla messa o a pulire e controllare che tutta la biancheria fosse in ordine e stirata a puntino, non siederà più vicino a noi alle feste del paese o ai pranzi, ma

soprattutto non la troveremo più il mercoledì pomeriggio al Centro Anziani passare fra i tavoli per servire il caffè, organizzare la tombola, consegnare le carte e al termine della giornata salutare tutti in modo affabile per poi dire a tutti: "Donne, gente, andate, andate a casa a preparare la cena, noi dobbiamo ancora pulire" e poi bacchettava chi l'aiutava ad avvolgere le tele cerate. Il lavoro doveva essere fatto a puntino. Era instancabile, scopava i pavimenti, toglieva l'immondizia e poi, compito esclusivamente suo, preparava acqua ed ammoniaca per disinfettare i pavimenti; a questo punto diceva: "Se non avete più bisogno di me, me ne vado, ciao a tutti".

A quell'ora non avevamo bisogno di te, ma tutti i mercoledì sì, perché tu in questi dieci anni sei stata una colonna portante, il Centro senza di te non sarà più la stessa cosa. Sei stata grande, solo tu potevi, in una settimana, coinvolgere le tue amiche e formare un gruppo di 18 persone, quel gruppo che il 10 marzo 2004, alle 15, per la prima volta ha varcato la soglia di Sala Benzi e ha dato origine al Centro Incontro Anziani. Con te tutto era facile, se avevo un problema o un'idea ti telefonavo, te la esprimevo e tu mi dicevi: "Va bene facciamo così" oppure "Sarebbe meglio fare così". Eri sempre disponibile, già da subito ho sentito la tua mancanza. Quando i tuoi parenti hanno comunicato la tua morte, ho subito pensato: "Chi mi aiuta adesso ad avvisare tutti, Marcella non c'è più".

È proprio vero: è nelle piccole cose che si sente la mancanza delle grandi persone come te. Ci mancherà tu fisicamente, ci mancherà il tuo buon umore, la tua allegria, ma, soprattutto, ci mancheranno i tuoi saggi consigli; speriamo di ricordarci e di mettere in pratica quelli che in questi dieci anni ci hai elargito. È vero la vita continua, ma hai lasciato in tutti noi un vuoto incalcolabile. La morte è nell'ordine delle cose, bisogna saper mantenere in vita il filo che ci lega a chi ci ha lasciato, un filo fatto d'amore e di ricordi, tu resterai sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori, anche tu di lassù ricorri e prega per noi.

La certezza che tu ci sarai sempre vicina e ci aiuterai nel momento del bisogno, come hai sempre fatto, renderà la tua assenza più dolce e naturale. Ciao Marcella. Grazie».

Bistagno, in festa la leva del 1939

Settantacinquenni più in gamba che mai



Bistagno. Domenica 26 ottobre "i ragazzi" del 1939 di Bistagno, per festeggiare i loro 75 anni, si sono ritrovati nella chiesa di San Giovanni Battista per partecipare alla santa messa ricordando anche gli amici coscritti non più presenti, ai quali hanno deposto un fiore nel cimitero di Bistagno. Dopo la cerimonia religiosa officiata dal parroco don Gianni Perazzi si sono uniti "golosamente" nell'agriturismo "Amis del Pan e Vein" presso "cà de Spagarein" in regione Roncogennaro per il tradizionale pranzo conviviale, assai ricco ed appetitoso. I coscritti si sono salutati con il proposito di incontrarsi ancora in futuro.

Premio di letteratura per l'infanzia

"Il Gigante delle Langhe" e Lucca Junior, alleati



Cortemilia. Lucca Comics and Games è diventata negli anni, più di trenta, un avvenimento che trasforma la città di Lucca. La cittadina, dal centro storico meraviglioso - uno dei più belli d'Italia - si trasforma per 5 giorni in un grande palcoscenico dedicato al mondo dei fumetti, a quello dei giochi e alle trasformazioni. L'afflusso di giovani, soprattutto, è così grande che si rischia di non riuscire a salire sui treni che partono dalle città più vicine a Lucca. Sembra di essere in un set cinematografico con la maggior parte delle persone, grandi e piccoli, travestiti da personaggi dei fumetti, di film, di libri che si muovono allegri e festosi in tutto il centro pedonale della cittadina. Una vera rivoluzione che ha contagiato positivamente anche gli abitanti, i commercianti e gli albergatori che in questi giorni comprendono dal vivo il valore della ricaduta economica dei progetti culturali innovativi.

Per trarre ispirazione e per tessere nuovi contatti quest'anno la responsabile del Premio di Letteratura per l'infanzia "Il gigante delle Langhe" - l'arch. Donatella Murtas - si è recata a Lucca in occasione del lancio della nuova attività di coinvolgimento dei ragazzi attivata per la 13ª edizione: "Mi Manifesto", ovvero la realizzazione di manifesti che permetteranno ai ragazzi di far conoscere al mondo ciò che sentono e provano. Il primo laboratorio, curato da Guido Scarabottolo - uno dei più bravi illu-



stratori e grafici italiani - si è tenuto nella sala del bellissimo Palazzo storico "Il Collegio" dedicato quest'anno ad ospitare uno degli ultimi tasselli - proposta di Lucca Comics: Lucca Junior.

Il palazzo ed il chiostro si sono trasformati in luoghi per laboratori di illustrazione, di pittura, di costruzione di giochi, di teatro, di musica, video e di stand con editori specializzati e sponsor. Il tutto collegato da bambini, genitori, insegnanti che si stupivano e si lasciavano meravigliare ad ogni passo.

Tante le suggestioni, tantissime le idee che scaturiscono da questo tipo di esperienze modello. Il dialogo con la responsabile, Sarah Genovese, ha già portato a qualche idea di collaborazione con il Premio "Il gigante delle Langhe" per il futuro. La basi ci sono, è importante non fermarsi e continuare a costruire, per il bene di tutti e soprattutto per sviluppare le potenzialità ancora inesprese dal settore culturale dell'Alta Langa.

In valle Erro e Ponzonese

Piogge record ma disagi contenuti

Ponzone. Eventi meteorologici assai inusuali, in particolare per le modalità di formazione degli stessi fenomeni, anche se, questo mese, viene annoverato come un periodo tra i più piovosi nel corso dell'anno: mediamente, nelle statistiche, si pone dietro a quello di ottobre con valori medi, per la provincia di Alessandria, intorno ai 70 millimetri di pioggia mensili.

Nella giornata di sabato 15 novembre, la stazione di Bric Berton, in 3 ore, ha registrato il dato record di 114 millimetri di pioggia per un totale che, durante la settimana indicata, ha visto sfiorare i 400 mm. di precipitazioni (dati Arpa Piemonte).

Questa immane quantità d'acqua piovana si è riversata su un territorio già provato da un 2014 prodigo di piogge sia primaverili che, inusualmente, estive. La non ricettività del terreno ha causato un subitaneo deflusso nei corsi d'acqua tra cui il rio Miseria, affluente del torrente Erro, il cui breve ma esteso bacino idrografico raccoglie le acque delle stesse pendici occidentali del Berton.

In poche ore la portata di questo corso d'acqua ha centuplicato la sua massa, portando alla confluenza con il torrente, nelle vicinanze della località Fondofelice, una vera e

propria montagna d'acqua con esondazioni in prossimità di cascina Isola e mulino dello Schiappato

Lo stesso Erro, infatti, al controllo idrometrico posto nel comune di Cartosio, nella tarda mattinata del 15, registrava un picco di 5 metri di portata (la soglia di attenzione è posta a 2 metri) causando, nel basso corso del torrente, straripamenti e disagi a costruzioni civili ed a vie di comunicazione. La piena, straordinaria, dell'Erro imponeva al sindaco di Melazzo di disporre, in via precauzionale, il temporaneo divieto di transito sul ponte che collega l'abitato principale alla frazione di Arzello, situata al di là del torrente.

Nonostante due giorni di precipitazioni eccezionali l'esteso sistema viario, sia provinciale che, in particolare modo, comunale del ponzone ha tenuto botta. Il monitoraggio della rete stradale è stato attento, rilevando solo cadute di detriti e di rami, sporadiche e di lieve entità.

Unicamente la strada consortile della Batresca, e i guadi sul torrente Erro, in località Schiappato e Valcardosa sono stati, dopo un accordo tra i comuni di Cartosio e Ponzone, oggetto di temporanee chiusure al transito per motivi precauzionali.

Tre avvenimenti importanti per il Centro Incontri Anziani Terzo

Festa dei nonni e 103 anni di Lina



Terzo. Ci scrive il CIAT (Centro Incontro Anziani Terzo): «È trascorsa l'estate, quasi è finito l'autunno, in questi mesi non vi abbiamo più raccontato quello che è successo al Centro, sembra che siamo spariti nel nulla, sbagliato; siamo più attivi che mai. In questi mesi abbiamo dovuto rinunciare alla serata del teatro in dialetto e ci scusiamo con i tanti amici che aspettavano questo evento, alcune attività sono state rinviate, ma tutto è successo per cause non dipendenti dalla nostra volontà, ma se alcune attività sono mancate altre le hanno sostituite.

Per movimentare un'estate trascorsa all'insegna della normalità, abbiamo deciso di fare una sorpresa ai nostri amici. Come già detto altre volte, sta diventando difficile, anzi quasi impossibile fare gite, vista l'età delle nostre ragazze e ragazzi; pertanto se Maometto non va alla montagna, la montagna va a Maometto. A metà luglio si è pensato di organizzare un pranzo a sorpresa e visto che quasi tutti gradiscono il pesce abbiamo preso contatti con la signora Rebecca, titolare del ristorante "Il cavalluccio"; per non essere troppo vicini alla festa del paese, si è fissata come data **mercoledì 20 agosto**. Omaggiavamo il pranzo, quasi come regalare una piccola vacanza a quelle persone che come luogo di villeggiatura avevano scelto Terzo, cioè non si erano mosse da casa loro e lo abbiamo chiamato "Pranzo di ferragosto". Alle consuete 40 persone che partecipano agli incontri settimanali, si sono aggiunti parecchi di coloro che venivano con noi alle gite, in totale 55 persone si sono trovate alle 12,45 nelle piazzette, pochi sapevano dove ci saremmo diretti, alcuni erano stati informati da spie che non hanno saputo tenere la bocca cucita, comunque la sorpresa c'è stata alla fine, perché dopo aver soddisfatto i loro palati con deliziose pietanze a base di pesce e aver trascorso alcune ore in allegria non si sono trovate il portafoglio alleggerito. Terminato il pranzo ci siamo ritrovati tutti in Sala Benzi, dove l'amica Isolina e l'amico Aldo ci hanno intrattenuti con le loro fisarmoniche. Canti popolari della tradizione, alcuni rivisitati e trasformati in canti umoristici; a rendere piacevole il pomeriggio non sono mancate battute e barzellette che hanno originato buon umore e tante risate. Senza allontanarci da casa abbiamo trascorso una bella giornata. Grazie ad Isolina e ad Aldo.

Questa piacevole giornata, purtroppo è passata nel dimenticatoio, perché il mercoledì successivo, proprio mentre iniziava il consueto pomeriggio di incontro, il Signore ha chiamato a sé la signora Maria Grillo. Una notizia così triste, la perdita di un'amica cara, che con noi ha condiviso tanti bei momenti, come il pranzo della settimana prima, ha fatto dimenticare, quasi cancellare il "pranzo di ferragosto" quasi come se parlarne fosse fare un torto a lei che non poteva più dire la sua opinione come faceva abitualmente.

Come ormai tradizione, anche quest'anno, abbiamo festeggiato la festa dei nonni, alla quale hanno partecipato i consueti amici ed alcuni ospiti della Casa di Riposo Ottolenghi di Acqui. **Giovedì 2 ottobre**, ci siamo trovati nella chiesa parrocchiale San Maurizio di Terzo per assistere alla messa, celebrata dal nostro parroco don Giovanni Pavin, il quale ha saputo, come il solito, rendere la funzione commovente parlando dei nonni e della loro importanza nella famiglia e nella società attuale. Al termine tutti al ristorante ad Acqui Terme, dove ci attendevano Angela e Filippo, titolari del ristorante "Il Moncalvo" per un'altra mangiata di pesci. Durante il pranzo non sono mancate le sorprese; la volontaria Isolina Mosca ci ha allietati con la sua fisarmonica, tutte le amiche presenti sono state omaggiate di una rosa rossa. Ma la vera sorpresa è stata un'altra. Quest'anno, per il 10° anniversario dell'Associazione abbiamo voluto eleggere la nonna e il nonno dell'anno. Le coppe sono state consegnate, accompagnate da fragorosi applausi, alla signora Maria Casanova Moretti e Giuseppe Garbarino. Gli arzilli nonnini si sono commossi e con gli occhi umidi di lacrime, ma felicissimi, mostravano a tutti il loro meritato trofeo. Abbiamo anche voluto ringraziare i volontari concretamente, donando loro un piccolo rimborso spese, mentre la volontaria Marcella ha ricevuto un quadro con dedica come ringraziamento per tutto quello che ha fatto in questi 10 anni, ed è veramente tanto ed impagabile.

Ci è sembrato giusto ricordare questi due avvenimenti per poter ringraziare chi ha collaborato per la realizzazione delle due giornate, in primis i titolari dei due ristoranti per la loro disponibilità e cortesia, tutti coloro che hanno partecipato e i volontari sempre pronti ad offrire il loro aiuto.



Indimenticabile per tutti coloro, ed erano veramente tanti, che erano presenti in Sala Benzi, il pomeriggio di **mercoledì 29 ottobre**, alla festa a sorpresa per la nostra ultra centenaria. Lina Gilardi, registrata all'anagrafe il 26 ottobre 1911 e con il pulmino, con la sorella Irma e tutte le sue amiche alle 15. È entrata sorridente come il suo solito, e come sua abitudine ha salutato tutti; poverina, forse è rimasta un po' delusa, nessuno le ha fatto gli auguri, era proibito. Per lei, per i suoi 103 anni doveva essere tutta una sorpresa. Il pomeriggio è iniziato come il solito, caffè, gioco a tombola; variante, niente merenda prima della partita a carte. Alle 17, quattro signori sono entrati a sorpresa con i loro strumenti musicali, sistemati sul piccolo palco hanno iniziato a suonare.

Canti popolari, della tradizione che ci riportavano indietro nel tempo. Mentre le note si diffondevano e quasi ballando abbiamo offerto un po' di leccornie per deliziare i palati e calmare gli stomaci che cominciavano a brontolare: panini, pizza di vari tipi, focaccia e bevande prettamente analcoliche. Lina sprizzava gioia da tutti i pori e non finiva più di ringraziare; chiamata sul palco non ha mancato di baciare i quattro bravi musicisti; mentre tutti in coro intonavamo il canto di auguri è giunto il sindaco Vittorio Grillo con uno stupendo mazzo di fiori, quale omaggio suo e dell'Amministrazione comunale.

Lina, nella sua semplicità, pensava fosse finita lì e voleva tornare al suo posto; ma poteva mancare la torta? Assolutamente no. Una grande crostata decorata con ciuffetti bianchi si è materializzata sul tavolo. Lina ha spento la candelina esprimendo un desiderio. Il pomeriggio volgeva al termine, ma la sorpresa più grande doveva ancora arrivare, per noi

questa volta. Lina giunge al centro della sala, si avvicina a Guido Pagliano, il nostro ultimo amico, che anche lui non scherza, 90 anni portati bene e si mettono a ballare. Un'immagine stupenda, indimenticabile. Lina ha continuato a ringraziare tutti per la bella sorpresa e a tutti ha augurato di diventare longevi, ma soprattutto in salute come lei. Se le chiediamo dove sta il segreto lei con il sorriso accattivante ci risponde: "Vivere alla giornata, con il sorriso nel cuore, amando e rispettando il prossimo. Importante è il rispetto, l'amicizia e l'amore". Siamo fermamente convinti che abbia ragione, purtroppo sono ingredienti che sovente ci lasciamo mancare nella nostra vita quotidiana. Dobbiamo però dire che Lina ha una grande fortuna, di poter vivere attorniata dall'affetto dei suoi cari, sorella e nipoti che non le lasciano mancare nulla, dai parenti che sovente la vanno a trovare, da tanti amici che la circondano. Da quando è venuta ad abitare a Terzo ne ha veramente tanti; tutti noi del Centro Anziani che l'adoriamo. Non trascuri l'attività fisica, camminando nel cortile o nel giardino e se può facendo piccoli lavoretti all'aperto.

La festa è terminata, desideriamo ringraziare, anche a nome di Lina i 4 bravi musicisti: Diego Rodella, Marcello Camera, Claudio Minacci e Claudio Baretta, per la loro disponibilità e per averci dedicato, dopo una giornata di lavoro, gratuitamente, il loro tempo libero, il sindaco Vittorio Grillo e complimentarci con il signor Tino, titolare della pasticceria Carpignano di Bistagno per aver preparato, quasi divinamente, tante prelibatezze; mentre a Lina diamo appuntamento a tutti i mercoledì futuri, ma soprattutto al 26 ottobre 2015. È troppo bello festeggiare i tuoi compleanni. Ancora **tanti auguri Lina**».

Venerdì 21, alla cascina L'Arché

S. Stefano controtempo: c'è Gabriella Caramore

Santo Stefano Belbo. Proseguono gli appuntamenti del ciclo "Autunno in collina con le parole controtempo", promosso dalla Biblioteca "Cesare Pavese" di S. Stefano, a cura di Marco Cavallarin e Franco Vaccaneo. Il tutto sotto l'insegna di "una Cultura che fornisce gioia e benessere a chi partecipa".

Venerdì 21 novembre alla Cascina L'Arché, loc. Vogliere 44, alle ore 17 (ritrovo una mezz'ora prima in Piazza Confraternita, nel centro del paese, per avviarsi alla meta) appuntamento con Gabriella Caramore (conduttrice sui RAI RADIO TRE della trasmissione Uomini e profeti) e con Paolo De Benedetti che converseranno sul tema della Pazienza. **Cronache dalla Perseveranza (8 novembre)**

Un pomeriggio d'autunno, i colori dei vigneti, la calda ospitalità di una famiglia di Langa, un grande filosofo e un pubblico attento e partecipe: questi sono stati gli ingredienti - così ci scrive Franco Vaccaneo - che hanno conferito un sapore speciale al secondo incontro "Controtempo", svoltosi sabato 8 novembre, presso la cascina Ca' d' Gal di Valdivilla, terrazza naturale su S. Stefano Belbo. E' qui che Salvatore Natoli, introdotto da Cecilia Ghelli, ha parlato del suo saggio Perseveranza, edito da "Il Mulino" di Bologna.

Intorno al filo conduttore Natoli ha affrontato, con notevole lucidità e chiarezza espositiva,

un percorso filosofico intorno ai temi collegati della speranza, della felicità, del dolore, del bene e del male nell'individuo e nella storia.

Due ore volate via, in un saggio, per una riflessione affascinante sui grandi problemi dell'esistenza umana. Due ore che invitavano il pubblico ad interrogarsi, e ad intervenire attivamente alla ricca discussione che poi, immancabile, è seguita.

Si è capito bene qual è, o dovrebbe essere, il compito della filosofia: ricercare, insieme, per capire meglio se stessi e gli altri, per divenire uomini liberi e pensanti, che rifiutano le mistificazioni del pensiero unico.

Un caloroso e sentito ringraziamento dagli organizzatori al prof. Salvatore Natoli, per la sua cultura, e anche per la sua umanità.

E poi a Cecilia Ghelli, per il suo dialogo socratico, veramente maieutico, con l'ospite; all'ormai affezionato pubblico che segue gli appuntamenti anche nei luoghi più impervi; e, naturalmente, ad Alessandro e Carla Boido che, con un contorno di cuochi di famiglia e di grandi vini, hanno fatto sentire tutti i presenti come a casa propria. In un luogo vero, dove gli incontri sono autenticamente umani. Con la rassegna gratuita all'editore "Il Mulino", con il quale la Biblioteca di Santo Stefano ha collaborato per la realizzazione di questo programma.

Scuola Primaria di Montechiaro d'Acqui

Alunni "Pittori per un giorno"



Montechiaro d'Acqui. Gli alunni della scuola primaria di Montechiaro raccontano la loro emozionante esperienza: «All'inizio del nuovo anno scolastico, insieme alle nostre insegnanti, abbiamo deciso di imbiancare la nostra aula. Il progetto è stato subito apprezzato da tutti, quindi con la collaborazione delle maestre, dei genitori, dei collaboratori scolastici e del signor Franco in una mattinata di sole abbiamo dipinto di giallo le pareti. Che meraviglia vivere in un ambiente pulito e luminoso! Ci impegneremo a mantenerlo tale. Inoltre per noi ragazzi di quinta è veramente gratificante lasciare un segno così im-

portante nella nostra scuola che ci ha accolti per cinque anni e che porteremo per sempre nel cuore. Grazie a tutti per la preziosa collaborazione... e siamo certi che il progetto avrà anche un seguito...».

A Melazzo chiuso tratto S.P. 227 "Del Rocchino"

Melazzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria ha chiuso ad ogni tipo di transito la S.P. n. 227 "del Rocchino", tra il km 3+550 e il km 3+650, sul territorio del Comune di Melazzo, fino alla conclusione dei lavori di ripristino della sede stradale a seguito di cedimenti sul piano viabile causati dalle avverse condizioni meteo.

Durante il periodo di chiusura, si potrà utilizzare il seguente percorso alternativo: dal km 3+550 della S.P. n. 227 "del Rocchino" si proceda in direzione "Terzo" fino a raggiungere la S.P. n. 30 "di Valle Bormida"; si percorra la S.P. n. 30 "di Valle Bormida" in direzione Savona, si superi il centro abitato del Comune di Bistagno e si proceda fino a raggiungere l'intersezione con la S.P. n. 227 "del Rocchino"; si percorra la S.P. 227 "del Rocchino" in direzione "Terzo" fino a raggiungere il km 3+650, sul territorio del Comune di Melazzo.

Il sindaco emette un comunicato

Biogas, Roggero annuncia "Presto incontro pubblico"

Castelnuovo Bormida. Qualcosa si muove a Castelnuovo Bormida. Dopo i comunicati emessi dal Comitato per la Salute, e il conseguente dibattito aperto sulla questione dell'impianto a Biogas che attualmente è attivo sul territorio comunale, il sindaco Gianni Roggero ha emesso un comunicato ufficiale, che riportiamo integralmente.

«In relazione all'articolo pubblicato su L'Ancora del 16 novembre 2014 dal titolo "Perché il sindaco teme il confronto coi cittadini?", il Sindaco del Comune di Castelnuovo Bormida comunica che a breve verrà indetto un pubblico incontro a cui saranno invitati rappresentanti della Provincia di Alessandria, dell'Arpa e della Società Agricola di Ventorino Fulvio Snc titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto a biogas realizzato nel Comune di Castelnuovo Bormida».

Nei prossimi numeri, dare-



Il sindaco di Castelnuovo Bormida Gianni Roggero.

mo conto della data scelta dall'amministrazione comunale per questo atteso incontro pubblico fra l'amministrazione, i cittadini castelnovesi e i responsabili dell'impianto.

M.Pr

Una settimana in Terra Santa

Da Alice e Ricaldone pellegrini in Giordania



A Gerasa.



Suore Comboniane a Kerak.



Messa nel deserto a Wadi Rum.

Alice Bel Colle. Una nutrita comitiva, composta da circa 35 pellegrini, provenienti da Alice Bel Colle, Ricaldone ed Acqui Terme, e guidata dal parroco di Alice e Ricaldone, Don Flaviano Timperi, ha vissuto, dal 5 al 12 novembre, una splendida esperienza di aggregazione religiosa, con una visita - pellegrinaggio nella Terra Santa giordana.

Il gruppo ha infatti compiuto un itinerario ideato proprio nell'intento di esplorare le principali mete di interesse cristiano, in un'ottica di pellegrinaggio prima ancora che turistica. Così, dopo essere atterrati ad Amman, via Istanbul, la comitiva si è trattenuta per un paio di giorni nella capitale, visitando prima il Santuario di Nostra Signora della Montagna di Anjara, unico santuario Mariano esistente in Giordania, quindi ammirando le bellezze dei vicini centri romani di Gerasa e Gadara (qui Gesù compì il miracolo della liberazione dell'indemoniato) e poi ancora la splendida Cittadella; particolarmente significata la tappa di Madaba, dove i pellegrini hanno visitato la famosa chiesa ortodossa di San Giorgio, dove è custodita la più antica Mappa Musiva della Terra Santa (ovvero una mappa realizzata attraverso la tecnica del mosaico, e composta sul pavimento della chiesa), opera dei migliori maestri mosaicisti bizantini. Da qui, la salita al Monte Nebo, luogo tradizionale della morte di Mosè, dove è stata anche celebrata l'eucaristia.

Lasciata Amman, la comitiva si è quindi diretta alla fortezza di Macheronte, luogo del martirio di San Giovanni Battista, e quindi al castello crociato di Kerak. Qui è avvenuto



l'incontro, particolarmente toccante, con le suore Comboniane che operano presso il locale ospedale, in puro spirito di volontariato, non essendoci in tutta la cittadina nemmeno un cristiano.

Non poteva mancare la visita a Petra, la città scavata nella roccia rosa dagli arabi Nabatei, considerata una delle sette meraviglie del mondo. Da qui, il gruppo si è spostato a Beida, e poi alla scoperta del "Wadi Rum" (nome giordano del deserto). A bordo di jeep, i pellegrini si sono addentrati nel deserto, dove don Flaviano Timperi ha anche celebrato una messa molto coinvolgente.

Dal deserto, la comitiva si è trasferita sul Mar Morto, e quindi a Betania, nel luogo del battesimo di Gesù, dove è avvenuto il rinnovo delle promesse battesimali. Il volo di rientro, avvenuto nella tarda serata, ha concluso un'esperienza intensa, vissuta da tutti i pellegrini con partecipazione e serenità, sperimentando la meglio l'esperienza del vivere insieme ripercorrendo le strade dei Padri della Fede.

Grande festa domenica 16 novembre

Ottant'anni e non sentirli per i cassinesi del 1934



Cassine. Ottant'anni e non sentirli. Non è un luogo comune: basta guardare i volti, distesi, sorridenti e soprattutto ancora vivacissimi, dei coscritti della classe 1934 di Cassine, che domenica 16 novembre si sono ritrovati per una festa di leva che ha radunato ben venti partecipanti. La classe 1934 a Cassine è molto numerosa, e alcuni 'giovannotti' hanno preferito non partecipare, perché magari nel frattempo si sono trasferiti altrove (e le condizioni meteo non erano delle migliori per affrontare una trasferta), ma tutti quelli che hanno potuto hanno risposto di buon grado alla chiamata.

Dopo una tappa al cimitero, dove hanno reso omaggio ai coetanei prematuramente

scomparsi, gli ottantenni cassinesi hanno partecipato alla messa celebrata in Santa Caterina dal parroco don Giuseppe Piana e quindi, accompagnati da figli, nipoti e parenti, hanno fatto rotta verso il Ristorante del Peso a Strevi, per un pranzo conviviale.

In un'atmosfera rumorosa e gioiosa, hanno consumato con giovanile appetito un pasto degno della importante ricorrenza, trattenendosi in compagnia per diverse ore. Fra ricordi e sorrisi, è stato bello vedere che col passare degli anni il loro legame quasi fraterno non si è affievolito, ma anzi si è fatto più forte: così forte da voler festeggiare insieme un traguardo tanto importante nel lungo cammino della loro vita.

A Cartosio il 20 novembre seduta del Consiglio comunale

Cartosio. Si terrà giovedì 20 novembre, a partire dalle ore 18.30, nei locali del Municipio, il Consiglio, in seduta straordinaria, convocato dal sindaco Mario Morena per discutere di 4 punti iscritti all'ordine del giorno: 1) Approvazione verbali seduta precedente; 2) Riconoscimento dei debiti fuori bilancio - sentenza n. 137 del Tribunale di Alessandria; 3) Approvazione variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione 2014; 4) Rinnovo dell'affidamento Servizio di Tesoreria Comunale.

Cartosio, "Villaggio di Natale"

Cartosio. L'associazione "Valle Erro" organizza per sabato 7 dicembre, il tradizionale appuntamento con il "Villaggio di Natale". Sono invitati a partecipare hobbisti, produttori locali e di merci varie. Verrà messa a loro disposizione una apposita area. Il Villaggio ospiterà giochi per i bimbi, il pranzo di mezzogiorno musicale e divertimenti assortiti. Per informazioni: tel. 338 4298204, 3389776401.

Sabato 22 e domenica 23 novembre

All'agriturismo Surì grande cena coi tartufi

Cassine. All'agriturismo Surì di Sant'Andrea di Cassine proseguono gli incontri enogastronomici a tema. Dopo la cena ai funghi, alla zucca e al bollito misto, ecco che arrivano i capisaldi della cucina monferrina: tartufi bianchi e fritto misto!

Novembre è il mese in cui compaiono sulla tavola piemontese i tartufi, e i boschi dell'alessandrino e le colline del Monferrato al pari di Alba, Bra, Langhe e Roero, sono generose nel fornire ai trifolugli queste prelibatezze. La prima località ad intuire le potenzialità del tartufo è stata Alba, che da ben 83 anni gli dedica una Fiera alla quale accorrono migliaia di turisti.

Il sapore unico di questo fungo sotterraneo ha da tempo travalicato i confini nazionali e molto è merito dell'alta cucina dei Ristoranti internazionali che si sono prodigati a realizzare piatti gourmand.

Un esempio piemontese sono i classici tajarin con il "tartufo bianco", o con la "fonduta di tartufo" che rappresentano una squisitezza. Per questo avviene la corsa a livello mondiale, durante la stagione ad acquistare i tartufi per proporli nei loro Ristoranti o nelle famiglie dei vip.

Ecco perché anche all'Agriturismo Surì non poteva mancare un menu al tartufo. Un menu caldo e avvolgente, come lo scrigno di patata al cui interno viene posto un tuorlo d'uovo "tomé" e dei tartufi bianchi a lamelle, ed anche piccole frittelle sempre al tartufo; entrambi gli antipasti saranno guarniti da salse a specchio gradevoli e delicate. Si prosegue con un classicissimo primo quali sono i tajarin con fonduta di tartufo bianco, per proseguire con un filetto di maiale ai funghi porcini (altro dono di questa nostra terra) e, come dolce a chiusura, i "tartufi" al cioccolato! L'appuntamento è per sabato 22 novembre alle 20 e domenica 23 alle 13. È necessaria una prenotazione telefonando allo 0144/767079 oppure al 335/7389855 oppure ancora al 328/5641305.

Per chi è curioso di saperne di più alleghiamo alcuni semplici consigli per acquistare il tartufo bianco.

1. Consultare fonti attendibili per l'andamento del mercato (es.: www.tuber.it)
2. Accertarsi che la specie sia quella richiesta
3. Controllare che i buchini non siano riempiti di terra
4. Controllare che il tartufo non sia infarinato con farina di mais per alterarne il colore
5. Controllare la piacevolezza all'olfatto in ogni suo punto
6. Controllare il grado di maturazione
7. Controllare il livello di pulizia
8. Controllare che l'esemplare non sia stato ricostruito.

Tre giorni di buona cucina al "Quattroruote"

Orsara a San Martino successo della raviolata



Orsara Bormida. Nemmeno il maltempo è riuscito a rovinare le celebrazioni per la festa di San Martino, patrono di Orsara, che si sono concluse in grande stile lo scorso martedì, 11 novembre, con l'ultima serata di "Raviolata no-stop" al ristorante-trattoria Quattroruote.

Proprio la trattoria orsarese è stata un po' il cuore pulsante della tre-giorni di festa: nonostante la pioggia in centinaia hanno preso d'assalto i tavoli per celebrare la patronale con una bella mangiata. Per il resto, pur con qualche disagio

per quanto riguarda il programma all'aperto, la festa ha riscontrato la consueta partecipazione degli orsaresi, con l'apertura del Museo Etnografico, fiore all'occhiello del paese, e la buona affluenza alle celebrazioni religiose, in programma nella mattinata di martedì.

Appuntamento dunque al prossimo anno, con un programma che, a detta degli stessi organizzatori, ci si augura più ricco e articolato. E con una domanda: ma una volta non si parlava di "estate di San Martino"?

L'azienda Giuso è partner di "Panettone in vetrina"

Bistagno. Un mese ricco di iniziative per Giuso, azienda leader nella produzione di ingredienti composti per pasticceria e gelateria artigianale che, per tutto novembre, supporta alcuni degli eventi più rinomati dedicati all'artigianalità di qualità in pasticceria e gelateria.

Dopo Cioccoshow di Bologna: sabato 22 e domenica 23 novembre Giuso è partner di "Panettone in vetrina", l'evento dedicato al dolce da forno lievitato più conosciuto, che ogni anno trasforma la città di Pinerolo nella Capitale del Panettone. Un appuntamento ormai tradizionale per i piemontesi e non solo, che vede la partecipazione dei più accreditati maestri panificatori e pasticceri, specialisti del dolce più amato del periodo. Sabato 29 e domenica 30 novembre Giuso è a Re Panettone, la festa del dolce milanese che ogni anno allietta la città meneghina celebrando il dolce festivo per eccellenza. E ogni anno si tiene il Pan-Giuso, il concorso sostenuto ormai da 3 anni da Giuso che premia il migliore panettone classico e il miglior dolce lievitato innovativo, proposti dai migliori pasticceri artigianali d'Italia.

Ringraziamento

Rivalta Bormida. I familiari del sig. Ernesto Grattarola ringraziano infinitamente la Protezione Civile di Rivalta Bormida, il sig. Gino Lelli, il sindaco Claudio Pronzato, il sig. Claudio Bovio, i Carabinieri che tempestivamente, giovedì 13 novembre verso le ore 18, sono intervenuti con le torce ed hanno ritrovato il nonno Ernesto che si era perso nel boschetto.

“... è sempre più dura. Comuni sempre più marginali”

Visone, il terzo mandato del sindaco Cazzuli

Visone. Alla nostra carrellata sui sindaci al terzo mandato, mancava solo un nome, quello di Marco Cazzuli, rieletto pochi mesi fa come sindaco di Visone.

Sindaco, un nuovo ciclo è cominciato. Probabilmente un ciclo molto più complicato dei due precedenti...

«La differenza di passo era già stata vistosa fra il primo e il secondo mandato: il terzo effettivamente si annuncia ancora più difficile. I Comuni sono sempre più enti marginali: riscuotono tasse per lo Stato e subiscono riorganizzazioni e riforme che cambiano le carte in tavola una settimana sì e una settimana no. In questo modo è molto difficile, se non impossibile, pianificare».

Anche perché c'è da fare i conti col patto di stabilità. Che ne pensa?

«Una cosa mostruosa, perché di fatto blocca quasi tutte le opere. E questo non è tanto un problema per noi sindaci, che al massimo possiamo trarre soddisfazione dal vederle completate, quanto per gli stessi nostri cittadini, che non beneficiano degli interventi e delle migliori che potremmo dare loro, e per l'economia locale».

Per esempio, a Visone esiste un avanzo da 350.000 euro, con cui si potrebbero certamente fare alcune cose. Io dico sempre che se prendessimo una cifra-base di 100.000 euro all'anno per ogni Comune e la investissimo, solo sul nostro territorio si arriverebbe facilmente ai 2 milioni di euro complessivi di investimento: per le aziende del territorio e per i loro dipendenti in questo momento potrebbero addirittura fare la differenza».

Parlamentari eletti con listini "bloccati" e senza più la preferenza; la Provincia che ufficialmente non esiste più, ma che in realtà resta presente con l'unica differenza che i cittadini non possono più votarne direttamente i vertici, ma devono adeguarsi ad un direttivo di secondo livello, mentre i Comuni, dove i sindaci sono eletti direttamente, paiono sempre più svuotati delle loro prerogative. Non le sembra che guardando le cose nel loro complesso si possa parlare di una precisa strategia che mira a togliere sempre più ai cittadini le leve per controllare politica e amministrazione?

«Diciamo che personalmente nutro il timore che politica e istituzioni non adempiano più ai loro compiti. Che sono essenzialmente quelli di dare futuro al Paese individuando le scelte migliori e facendovi emergere le più valide intelligenze e le migliori risorse umane, affidando a loro il compito di governare».

Governare non è necessariamente fare quello che il cittadino desidera, ma ascoltare le aspirazioni, i problemi e le istanze dei cittadini per poi trovare una soluzione adeguata al bene comune nel lungo periodo.

Questa carenza di fondo a sua volta stimola l'allontanamento del cittadino dalla politica. Ormai la sensazione è che la politica sia diretta solo dai sondaggi e dagli interessi dei grandi capitali, due elementi entrambi deleteri.

Tornando su argomenti più vicini a noi, posso dire che sin dall'inizio ero contrario a questa "abolizione" delle province. Semmai serviva una riorganizzazione, ben diversa da quella che si è vista.

Quanto accaduto con le Province, e prima ancora col Senato, mi fa pensare che la linea dominante sia che se qualcosa nello Stato non funziona, prima ancora di provare a sistemarlo si provi a eliminarlo. Questo è molto pericoloso: siamo in un sistema bilanciato, e i padri costituenti che hanno studiato pesi e contrappesi non erano degli sprovveduti... Abolendo e basta il rischio di creare scompensi è molto elevato»

Numerosi in Enoteca nonostante la pioggia

A Strevi un convegno sulle eccellenze del vino



Strevi. Nonostante la pioggia abbondantissima, e le condizioni meteorologiche che hanno gravemente penalizzato gli spostamenti, erano oltre 50 le persone che hanno fatto da cornice, sabato 15 novembre alle 17, al convegno "Strevi: eccellenza di vino - antiche tradizioni e nuove prospettive", che si è svolto a partire dalle 17 nei locali dell'Enoteca del Palazzo Comunale.

Il convegno, organizzato su iniziativa del Comune di Strevi, dovrebbe rappresentare il primo atto di una serie di eventi pensati per promuovere e valorizzare le tipicità e le eccellenze del territorio.

Non si poteva che partire dal vino e dalla viticoltura: il ridente paese alle porte di Acqui è senza dubbio terra eccellente per la coltura della vite, potendo contare su tutte le componenti che, oltre al microclima e alla natura del terreno, rendono un territorio vocato al buon vino. Elementi unici e qualificanti, come vitigni autoctoni, paesaggio, ecosistema, storia, arte e tradizioni.

Il convegno si è svolto in piena regolarità: presenti quasi tutti i relatori (soltanto uno non è riuscito a giungere a destinazione, a causa della chiusura dei ponti sul Bormida), e soprattutto nonostante il tempo orribile la sala era strapiena, al punto che in molti hanno dovuto restare in piedi. Fra i presenti, a anche tutti i produttori del paese, che hanno partecipato con grande interesse all'evento, e proprio il fatto che il micromondo locale del vino abbia compreso pienamente l'importanza dell'evento è un preciso e importante segnale del gradimento dell'iniziativa portata avanti dalla giunta.

Dopo i saluti del sindaco Alessio Monti (in seguito impegnato con la Protezione Civile), il convegno è iniziato con la relazione di Lorenzo Tablino, enologo e profondo conoscitore del territorio di Strevi. Il tema era: "L'importanza della viticoltura a Strevi fra '800 e '900, con cenni al Medioevo". In particolare dall'esposizione del relatore è emersa l'importanza di Strevi come centro primario di produzione del Moscato già nel periodo sopraccitato, unitamente alle grandi valenze territoriali in fatto di terra e clima esclusivi.

A seguire, in successione, sono seguiti gli interventi del dottor Paolo Ricagno, per il Consorzio di Tutela dell'Asti, dell'enologo Stefano Ricagno, per il Consorzio di Tutela del Brachetto, del dottor Baldizzone, per l'associazione "Donne del vino", del ragioniere Costa

per il Consorzio di Tutela del Strevi Passito, e del dottor Ivaldi per il presidio Passito Slow Food.

Tutti interventi mirati e "vivaci" che hanno innescato un interessante dibattito nel merito dei problemi citati.

In particolare per il Brachetto il relatore Ricagno, con un lungo excursus sulle dinamiche produttive e commerciali di questo importante vino aromatico acquese, ha ottenuto ampi riscontri dalla platea. Meritevole di un cenno anche l'intervento del dottor Baldizzone, per l'associazione "Donne del vino", significativo soprattutto per il favore di cui presso il pubblico femminile godono il Moscato e il Brachetto, per la loro natura dolce-aromatica.

A chiudere la giornata sono state una interessante visita al costituendo "Museo del vino di Strevi", dove è in corso la raccolta di reperti storici ex ditta Brova, che l'ex cantiniere Mario Tortorolo sta raccogliendo con passione e tenacia, e una degustazione di vini e dolci tipici di Strevi.

Ora, visto il successo dell'evento, è tempo di alzare il tiro: si sta già ragionando su un grande workshop con relatori di livello internazionale, che potrebbe svolgersi proprio a Strevi nella primavera 2015.

M.Pr
(ha collaborato Lorenzo Tablino)

Cena di raccolta fondi per piccole opere

Il "Comune in Cucina" un grande successo



Pareto. Grande successo per l'iniziativa degli Amministratori del Comune di Pareto "Il Comune in Cucina", la cena di raccolta fondi che si è svolta venerdì 7 novembre per la realizzazione di piccole opere sul territorio comunale. Hanno partecipato alla serata 95 persone, senza contare i ragazzi dell'Amministrazione comunale e delle associazioni che hanno pagato la loro quota personale.

L'incasso della serata è stato di 1.962 euro, a cui vanno sottratti 360 euro di spese per l'acquisto degli occorrenti per la preparazione della cena.

L'utile netto della cena, che sarà devoluto al Comune di Pareto tramite bonifico, è sta-

to quindi di 1.602 euro. Questi soldi saranno utilizzati per l'acquisto di alcuni sacchi di asfalto e la costruzione di due ringhiere stradali a Pareto, e per l'acquisto di due griglie di scarico e di un'altalena per la frazione di Miogliola.

L'Amministrazione comunale desidera ringraziare chiunque abbia dato una mano per organizzare questa serata. Grazie alla Pro Loco di Pareto, alla Pro Loco di Miogliola, al Gruppo Alpini, alla Locanda del Conte e a tutti i ragazzi che si sono offerti per il servizio ai tavoli. Il ringraziamento più grande va naturalmente a tutti coloro che sono intervenuti, sperando che siano rimasti soddisfatti della cena.

Lunedì 24 novembre alla scuola di Cortemilia

Michelis: coltivare con l'agricoltura biodinamica

Cortemilia. L'Istituto Comprensivo Cortemilia e Saliceto in collaborazione con il Comune di Cortemilia organizzano, presso l'Istituto, il corso "Coltivare con l'agricoltura biodinamica", relatore: Patrizio Michelis.

Il programma prevede 5 incontri a partire da lunedì 24 novembre, dalle ore 19 alle 20, iscrizioni presso la scuola di Cortemilia; 1° incontro, orario dalle 20 alle 23: "I quattro regni della Natura", studio delle leggi specifiche per la comprensione della natura. Lunedì 1 dicembre, orario 20-23: "La teoria dei quattro elementi", l'agire delle forze di vita e di morte della natura. Giovedì 11 dicembre, orario 20-23: "Azioni planetarie e zodiacali nella pianta e loro riconoscimento", come riconoscere le forze ar-

chetipiche nelle piante; "L'organismo agricolo", la disposizione dell'orto, del frutteto e del giardino. Lunedì 15 dicembre, orario 20-23: i preparati omeopatici, il cumulo: classico, biologico, biodinamico, omeodinamico. Lunedì 22 dicembre, orario 20-23: le 12 notti e la preparazione del terreno; il calendario astronomico - biodinamico: lettura e applicazioni, semine e trapianti.

Il corso completo ha un costo di 35 euro a persona e si attiva solo se si raggiunge il numero di 20 iscritti. Le iscrizioni vanno effettuate entro lunedì 17 novembre presso la segreteria della Scuola di Cortemilia (orario dal lunedì al venerdì ore 8 alle 13 e dal martedì al giovedì anche dalle ore 14 alle 17) o tramite telefono (0173 81096).

Sabato 22 novembre festeggia Santa Cecilia patrona dei musicisti

Cassine, la banda "Solia" in concerto



Cassine. Sabato 22 novembre si celebra la festa di Santa Cecilia, patrona di tutti i musicisti. Una festa molto cara alla banda "Francesco Solia" di Cassine che ha organizzato per l'occasione un interessante programma.

Si comincia alle ore 16 con un omaggio presso il cimitero comunale al maestro Francesco Solia.

A seguire, alle ore 18, la Chiesa di San Lorenzo, la banda parteciperà alla Santa Messa, officiata da Don Giuseppe Piana, ed al termine della funzione offrirà a tutti i cittadini presenti la sua tradizionale esibizione. Terminato il programma ufficiale, tutti i musicisti, i loro famigliari, le

autorità, gli amici e i simpatizzanti del Corpo Bandistico Cassinese si ritroveranno per la cena sociale, occasione per un momento di simpatica convivialità.

Durante la serata verranno consegnati come sempre i premi ed i riconoscimenti ai musicisti che si sono distinti nel 2014 per impegno e attaccamento all'Associazione.

La festa di Santa Cecilia giunge al culmine di un anno ricco di soddisfazioni per il sodalizio Cassinese, con all'attivo oltre 40 esibizioni musicali ed una serie di iniziative di promozione della musica nelle scuole che stanno ottenendo un unanime successo.

Venerdì 21 novembre, una seduta molto delicata

Ponti, Consiglio Unione e la Comunità Montana?

Ponti. La sede dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo" di piazza XX settembre, a Ponti, ospita, venerdì 21 novembre a partire dalle ore 18.30, un'importante seduta del Consiglio dell'Unione, convocato dal presidente del consiglio Pier Luigi Pagliano (sindaco di Melazzo) con 8 punti iscritti all'ordine del giorno.

L'incontro con i 13 sindaci ed i 2 consiglieri rappresentanti delle minoranze dei comuni che costituiscono l'Unione avviene in un momento particolarmente delicato e, dopo che il Segretario comunale della ormai ex Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo", dott. Gian Franco Ferraris, con una lettera inviata a metà ottobre ai Sindaci dei 31 comuni che ne facevano parte, ha scritto: «Vi informo che sono stato costretto a non firmare gli stipendi del personale dipendente della Comunità Montana del mese di ottobre».

Il dott. Ferraris ha poi spiegato i motivi: «Tale grave decisione deriva dal fatto che la Regione, in data 10 ottobre 2014, ha comunicato il riparto del Fondo per la montagna per l'anno 2014, ai fini della redazione del bilancio di previsione (la cui scadenza di legge, peraltro, è fissata al 30 settembre 2014); evidenziando l'impossibilità di redigere il bilancio di previsione 2014 che è costituito in gran parte da spese rigide e non comprimibili: stipendi al personale e mutui».

Ha puntualizzato che: «Come è noto, lo stipendio è un diritto fondamentale dei dipendenti pubblici ma è impossibile redigere il bilancio di previsione 2014 (della Comunità Montana ndr) in pareggio perché mancano 317.526 euro». E rivolgendosi ai Sindaci rimarca: «Considerando la drammatica situazione creata, vi invito a valutare con sollecitudine l'ipotesi di coprire la somma mancante, che comporterebbe per una spesa per i Comuni di 13.59 euro per abitante [...] Ricordo che le responsabilità della situazione che si è creata negli ultimi anni è da attribuire in

massima parte alla Regione che ha approvato delle leggi che hanno condotto a questo risultato. In vari incontri ho proposto alla Regione di consentire l'utilizzo dei fondi ATO per coprire le spese correnti (fondi peraltro virtuali perché l'ATO è in ritardo con i versamenti), la Regione mi ha risposto verbalmente che la legge consente l'utilizzo solo per il 10%».

Una situazione complessa che potrebbe incidere anche sul cammino dell'Unione che è appena intrapreso. Nel Consiglio di venerdì si discuterà dei seguenti punti: 1) Nomina revisore dei conti; 2) Approvazione bilancio di previsione esercizio 2014, bilancio pluriennale 2014 - 2016, relazione previsionale e programmatica; 3) Conferimento da parte dei Comuni delle funzioni fondamentali: a) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovramunicipale; b) polizia municipale e polizia amministrativa locale; c) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici. 4) Determinazioni in merito all'adesione alla centrale unica di committenza; 5) Modifica dello Statuto dell'Unione; 6) Convenzione per la gestione associata della funzione pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovramunicipale; 7) Convenzione per la gestione associata della funzione pulizia municipale e polizia amministrativa locale; 8) Convenzione per la gestione associata della funzione edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.

In caso di mancato raggiungimento del numero legale la seduta di seconda convocazione del Consiglio si intende fin da ora aggiornata al giorno 22 novembre 2014 alle ore 11.

w.g.

Con la scuola del territorio

Alice, concorso fotografico "Cuori con la coda"

Alice Bel Colle. La Scuola del Territorio di Alice Bel Colle organizza un concorso fotografico dal titolo "Cuori con la Coda".

Le fotografie dovranno rappresentare il legame che gli esseri umani hanno con i loro amici animali, in modo fantasioso e creativo, ma anche comunicativo e affettuoso.

La giuria valuterà le opere in base a queste caratteristiche e secondo la tecnica fotografica.

Ogni partecipante, con età inferiore o superiore a 18 anni, deve presentare due fotografie in bianco e nero o a colori. La partecipazione al concorso è gratuita ed è rivolta a tutti i cittadini.

È possibile elaborare l'immagine con tagli, regolazione di luminosità e contrasto, ma non è ammesso il fotoritocco.

Le foto devono essere in formato .jpg e inviate in un'unica mail all'indirizzo di posta studiobiologico@libero.it, con oggetto "Concorso fotografico scuola del territorio 2015" oppure stampate e inviate in busta chiusa all'indirizzo Luciana Rigardo, piazza Addolorata 12, Acqui Terme.

Le foto dovranno essere contraddistinte da un titolo, e all'interno della mail dovranno essere riportati i dati del partecipante: nome, cognome, data

di nascita, indirizzo e recapito telefonico, email.

Le email dovranno pervenire entro e non oltre il 25 dicembre 2014.

Ogni partecipante è responsabile del contenuto delle proprie opere e garantisce di essere l'autore degli scatti e il titolare di tutti i diritti di utilizzo e sfruttamento delle immagini sottoposte alla giuria.

La giuria, che sarà composta di membri qualificati scelti dall'organizzatore, esaminerà i file senza conoscere i nomi degli autori: ogni foto sarà semplicemente contraddistinta da un numero, per garantire l'anonimato dei partecipanti e l'imparzialità del giudizio.

Tutti i concorrenti riceveranno un attestato di partecipazione e premi a sorpresa saranno destinati ai primi tre classificati.

Le fotografie saranno esposte in una mostra fotografica che sarà allestita presso la Scuola del Territorio, in piazza Guacchione, che sarà visitabile su appuntamento a partire dal 25 gennaio 2015. Il giorno prima, sabato 24 gennaio, si svolgerà la premiazione, sempre presso la sede della Scuola del territorio, alla presenza delle autorità. Solo allora saranno svelati i nomi dei vincitori.

Scrivere il capogruppo della lista di minoranza

Ponzone in televisione con "Ricette in famiglia"



Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Gianni Martini, capogruppo della lista di minoranza "Uniti per Ponzone":

«Nel giorno del Signore 3 novembre, verso le ore 12, il suono del telefonino attira la mia attenzione; prima di rispondere guardo chi è, ma al numero non corrisponde nessun nome della mia rubrica. Rispondo incuriosito e una voce allegra e dal forte accento emiliano mi dice: "Ciao vecchio Gianni sono Pino, non ti ricordi di me? Ti ho visto alla televisione nella trasmissione di Mengacci e così ho deciso di telefonarti. Come stai? Mi parlavi sempre del "tuo Ponzone" e finalmente l'ho visto. Complimenti! L'avevo detto tante volte, ma mi sa che questa volta vengo davvero a trovarti. Che ci siano i funghi però!"

Questi i punti salienti di una mia conversazione con un ex collega bolognese con cui negli anni novanta ho avuto frequenti rapporti lavorativi e a cui, in un'annata favorevole, avevo regalato un cestino di uova e porcini che avevo trovato a Casa dei Rizzi.

Non so se questo amico verrà mai a trovarmi (anche se lo spero), ma so di certo che nei tre giorni in cui è andata in onda la trasmissione "Ricette italiane", in cui il nostro comune era il primo attore, circa mezzo milione di persone (sono andato a consultare i dati auditel) hanno visto il suddetto programma.

Un impatto promozionale su scala nazionale neppure immaginabile senza il mezzo televisivo, mai pensato e tanto meno attuato da queste parti.

I ponzonesi che hanno visto la trasmissione certamente si saranno resi conto che gli argomenti trattati e miscelati fra di loro, con il coordinamento del bravo conduttore (che con la giusta dose di enfasi ha valorizzato alla grande quanto si andava a proporre) hanno reso un ottimo servizio al buon nome del nostro paese. Gli ingredienti per una buona promozione turistica del territorio ponzone se c'erano tutti: la cucina; i prodotti tipici e i meravigliosi paesaggi da gustarsi attraverso i nostri sentieri a piedi, in mountain bike o quant'altro.

Da anni andiamo dicendo che il turismo è una delle pietre miliari su cui costruire il futuro del nostro paese onde evitare l'inarrestabile declino di cui tante volte abbiamo parlato. Avvenimenti come questo, pur non essendo la panacea di tutti i mali, sono sicuramente un buon viatico e un buon inizio per far conoscere e rendere appetibile il nostro territorio a quel turismo moderno, in crescita esponenziale, che cerca nella tradizione, nella genuinità e nel contatto con la natura, in forme diverse, il suo fine di svago.

Per quanto appena scritto il suddetto avvenimento doveva essere supportato da tutte le componenti che dovrebbero avere a cuore le sorti del nostro comune e quindi, in primis, dalla nostra amministrazione comunale.

Invece è successo l'incredibile: sindaco, vice sindaco, assessore e consiglieri di maggioranza hanno completamente

snobbato l'avvenimento come se la cosa non riguardasse loro, non soltanto da un punto di vista personale ma anche, ed è questa la cosa grave, da un punto di vista funzionale per il ruolo che ricoprono. La mattina, prima delle riprese televisive, mancava ancora del materiale promesso dall'amministrazione, ma di fatto non disponibile, per allestire gli scenari (per esempio tavolini e sedie, poi concessi da privati). Sembrava di rivivere, in chiave moderna, un film di Don Camillo e Peppone.

Da una parte gente allegra e indaffarata e consapevole di avere un ruolo importante nell'evento che di lì a poco sarebbe andato in onda, spettatori compresi. Dall'altra parte i muscoli lunghi degli auto esclusi, che si allontanavano, alcuni mugugnando frasi iettatorie sull'andamento meteorologico e altre amenità del genere. Si dice... che l'allontanamento aveva lo scopo ben preciso di diminuire la numerosità dei presenti per far credere che, in fondo, l'evento avesse importanza soltanto per pochi intimi.

Ma vi par possibile che un'amministrazione degna di questo nome possa favorire comportamenti così puerili ed essere al contempo così autolesionista!

Il ragionamento fatto, per cui non essendo l'amministrazione comunale il promotore dell'evento, ma una terza persona, questo non debba essere supportato, è veramente incomprensibile, a meno che non si pensi di perdere credibilità e autorevolezza nel non essere sempre gli artefici principali di tutto quel che avviene di positivo nel Comune amministrato.

Questo modo di comportarsi testimonia tuttavia una mancanza di leadership e di capacità manageriale nel sfruttare al meglio le occasioni propizie che portano lustro e vantaggi al nostro territorio, anche se l'operatività a riguardo viene gestita da altrui persona.

Mi creda, signor Sindaco, se invece di menar scuse sui tempi brevi di attuazione, avesse in parte preso in mano la situazione, come sarebbe avvenuto al primo cittadino, non avrebbe di certo perso niente, anzi ne avrebbe certamente guadagnato. Sarebbe stato sufficiente, evitando anche una brutta figura, che Lei porgesse in prima persona un saluto di benvenuto da parte del comune di Ponzone al sig. Mengacci e ai suoi collaboratori, per poi adoperarsi affinché tutta la troupe televisiva trovasse vitto e alloggio nel nostro comune e non altrove, magari organizzando un evento conviviale coi medesimi per risaldare una nuova conoscenza. Ancora, secondo il mio modesto parere, avrebbe dovuto invitare i ponzonesi a partecipare all'evento e ringraziare pubblicamente tutti coloro che, a partire dalla signora Grandinetti, hanno permesso lo svolgersi delle riprese televisive con le immagini di Ponzone trasmesse in tutta Italia.

Voglio ricordare, infine, cosa non di poco conto, che per le esangui casse comunali il tutto si è svolto a costo zero e non è stato sborsato un solo euro. Ad maiora».

A Ponzone domenica 23 novembre, ore 9.30

70° battaglia di Bandita, Olbicella, Piancastagna

Ponzone. Il circolo culturale "La Società" di corso Acqui a Ponzone, ospita domenica 23 novembre, a partire dalle 9.30, il 70° anniversario della battaglia di Bandita, Olbicella, Piancastagna.

Quest'anno si è voluto dare un titolo al convegno e si è scelto quello del libro di Giovanni Sisto, "Quel tragico ottobre del 1944" pubblicato nel 1987 ed edito dalla Provincia di Alessandria. Un libro con il quale l'on. Sisto (Mirabello 1916 - Alessandria 1994) ufficiale degli alpini nell'ultimo conflitto mondiale, comandante partigiano e professore liceale, presidente della Provincia e parlamentare per due legislature, racconta in sessanta coinvolgenti pagine, una storia partigiana vissuta dai combattenti e dalla popolazione di quei territori. Avvenimenti che tutti gli anni vengono ricordati con il contributo dell'Anpi provinciale, della Provincia di Alessandria e delle Amministrazioni locali dei comuni interessati.

Ponzone, dove intensa è stata la battaglia, dove è morto il capitano degli alpini, Domenico Lanza "Mingo" medaglia d'oro e dove è stato costruito il grande Sacriario che ricorda quel sacrificio.

Il Sacriario: Lo splendido panorama appenninico di Cimaferle e Piancastagna, esteso tra Valle Erro e Valle Orba, fa da scenario ad uno dei più suggestivi memoriali partigiani della provincia. In una natura rigogliosa sorge il Sacriario che, intorno al sepolcro del comandante partigiano Domenico Lanza "Mingo", ricorda personaggi ed episodi della Resistenza tra Acquese ed Ovadese.

L'area monumentale, completamente attrezzata, raccoglie lapidi e pregevoli formelle, opera di artisti locali, che celebrano personaggi e episodi della Resistenza acquese ed ovadese. Il Sacriario è punto di partenza per gli itinerari escursionistici de "I sentieri della Libertà" ed ospita un Centro rete, dotato di postazioni multimediali ed uno spazio per attività didattiche.

I fatti: Piancastagna di Ponzone è tra i luoghi simbolo della Resistenza nell'Alessandrina: sul finire del settembre 1943, si costituirono e svilupparono le prime bande partigiane della provincia, per iniziativa di gruppi antifascisti locali e genovesi. Il 10 ottobre 1944, ingenti reparti tedeschi lanciarono una vasta operazione di rastrellamento condotta attraverso due direttrici: Molare - Olbicella ed Acqui Terme - Piancastagna - Sassello. Nel tentativo di fermarne l'avanzata, i partigiani ingaggiarono un violento scontro a fuoco. Alla testa dei suoi uomini, Domenico Lanza "Mingo", comandante della Brigata di Giustizia e Libertà "Michele Bonaria" e vice comandante della Divisione "Ligure-Alessandrina", intercettò un'autocolonna nemica, diretta all'abitato di Piancastagna, nel comune di Ponzone. Il capitano Lanza, armato di bombe a mano, assaltò l'automezzo di testa. Lanciando un primo ordigno, fece saltare in aria un camion carico di soldati tedeschi. Ferito a morte dal fuoco dei mitra dei militari di scorta al convoglio, "Mingo", riuscì comunque a lanciare una seconda bomba ed ad impugnare la pistola ucciden-



do altri due nemici. Disteso a terra, in fin di vita, a Lanza fu risparmiato il colpo di grazia ed un ufficiale tedesco gli rese gli onori militari, dando disposizioni affinché la salma del valoroso ribelle fosse composta e trasportata alla piccola chiesa di Piancastagna, per le esequie. Con lui caddero altri 8 partigiani. Il sacrificio di "Mingo", rappresentò l'epilogo della tragica scia di violenza e devastazioni che nell'autunno 1944 accomunò i combattenti e le popolazioni dell'Ovadese: 9 i caduti di Piancastagna, 6 quelli di Olbicella, 10 le vite stroncate a Bandita di Cassinelle.

Il capitano "Mingo" Domenico Lanza (1909-1944), savonese di origine, capitano degli alpini, combatté sul fronte occidentale, in Dalmazia e Montenegro. Rientrato in Italia, all'Armistizio riuscì a sottrarsi alla cattura da parte dei tedeschi e ad unirsi alla Resistenza sulle alture di Genova. Più volte arrestato, ritrovò sempre la libertà e con alcuni compagni formò il "Gruppo celere autonomo Mingo", impegnato attivamente sui monti dell'Ovadese. Nel corso della lotta di Liberazione, ricoprì incarichi di responsabilità e si distinse per capacità organizzative, valore di combattente ed attitudine al comando. Figura carismatica, non amava parlare di politica e criticava apertamente i condizionamenti politici delle formazioni partigiane.

Caduto eroicamente in combattimento, oggi riposa sotto la grande formella in bronzo al Sacriario di Piancastagna.

Il programma della manifestazione:

Ore 9.30: saluto del sindaco di Ponzone Fabrizio Ivaldi; a seguire il saluto dell'Anpi di Genova ed Alessandria e l'introduzione del prof. Adriano Icardi, presidente del Sacriario dei Partigiani di Piancastagna.

Interventi: il sen. Federico Fornaro con "Aria di Libertà - storia di un partigiano bambino", libro che il sen. Fornaro ha scritto nel 2008, dopo una lunga conversazione con quello che è il protagonista: Mario Ghiglione nato a Genova nel 1928, staffetta partigiana e poi garibaldino combattente. Prof. Andrea Mignone, ponzone, docente alla facoltà di Scienze Politiche all'Università di Genova su "Le battaglie di Bandita - Piancastagna ed il comandante "Mingo". Conclusioni del prof. Luca Borzani, presidente della Fondazione per la Cultura presso Palazzo Ducale di Genova. Ore 13: pranzo presso il ristorante "Malo" di Ponzone.

Sabato 22 novembre, alle ore 12, il sindaco Fabrizio Ivaldi con alcuni consiglieri comunali, con le deleghe dei sindaci di Cassinelle e Molare, deporrà un mazzo di fiori ai piedi dell'altare nel Sacriario di Piancastagna.

Denuncia possesso degli alveari

Ai sensi delle vigenti disposizioni, il Servizio Agricoltura della Provincia di Asti comunica che nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2014, come ogni anno, tutti gli apicoltori, sia professionisti che amatoriali, dovranno presentare la denuncia di possesso alveari.

«Come di consueto - spiega il dirigente Paolo Guercio - il modello di denuncia è disponibile sul sito della Provincia di Asti (www.provincia.asti.it) sezione zootecnica». L'apicoltore potrà presentare direttamente la denuncia al Settore provinciale Agricoltura, Asti, piazza San Martino 11, all'Ufficio zootecnica (tel. 0141/433553, 433522) oppure trasmetterla per posta elettronica all'indirizzo mmoizio@provincia.asti.it oppure ancora consegnarla alla propria Associazione dei produttori riconosciuta o all'Organizzazione professionale Agricola di appartenenza.

In località Tuvi

Mioglia ha installato la prima webcam

Mioglia. Nell'ambito del programma di rilancio turistico - commerciale avviato attraverso l'ideazione del logo di Mioglia e con lo sviluppo in corso di un nuovo portale web, il Comune di Mioglia ha deciso di lanciare la prima webcam sul territorio! Installata in località Tuvi e puntata sul panorama della parte ovest del paese, è raggiungibile da diversi siti meteo, dal sito del Comune e consultabile presso il sito web-cammioaglia.it.

Si tratta di una prima installazione sperimentale per permettere a turisti e curiosi di ammirare il paesaggio ed i bellissimi scorci che questa posizione offre, specialmente al tramonto. Se l'idea avrà successo verranno installate altre webcam a qualità più elevata in punti panoramici del territorio comunale.

Con la creazione del "logo Mioglia", l'amministrazione co-

munale retta da Simone Doglio, ha gettato le basi per la creazione di un brand turistico-commerciale avente come scopo quello di valorizzare il paese ed il suo territorio attraverso una serie di manifestazioni sportive, culturali e eventi legati alla tradizione. Mioglia, comune di poco più di 500 anime, con una superficie di 20,02 km quadrati a metà strada tra Acqui e Savona è comune prettamente agricolo e le sue attività principali sono sempre state rivolte all'agricoltura, in particolare la coltivazione di cereali, allevamento del bestiame ed il taglio dei boschi per la produzione di legname. In particolare, in passato, sino agli anni tra le due Guerre mondiali, importante era la produzione di fagioli che venivano commercializzati verso la Liguria ed il basso Piemonte ed erano conosciuti come "Fagiolo rosso di Mioglia".

Domenica 23 novembre Walking Foresta della Deiva

Sassello, escursioni nel Parco del Beigua

Sassello. Per il mese di novembre sono tre gli appuntamenti nel parco del Beigua.

Dopo i Sentieri Napoleonici di domenica 16 novembre, ecco, l'appuntamento di *domenica 23 novembre*, - *Walking nella Foresta della Deiva*. Gli amici dell'Associazione Croce di Vie organizzano nel territorio del Parco del Beigua: Nordic Walking tra i colori dell'autunno.

Camminata tra i colori dell'autunno all'interno della Foresta demaniale regionale Deiva, a Sassello. Percorso di circa 14 chilometri. Tempo di percorrenza circa 4 ore. Dislivello 250 metri circa. Ritrovo ore 8.30, presso via Dino Col (entrata autostrada Ge-Ovest). Per chi volesse venire direttamente l'appuntamento è alle ore 9.30 nella piazza principale di Sassello. Quota di partecipazione 5 euro; pranzo al sacco.

Iniziativa organizzata dal Comitato Territoriale Uisp di Genova con l'A.S.D. Nordic Walking Croce di Vie. Accompagnatore: Claudio tel. 348 4418154 segreteria: info@crocedivie.org.

Domenica 30 novembre 2014 - Il Geoparco visto dalle alture di Arenzano. Settimana Unesco dedicata al Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2014: "per una buona Educ-Azione". In occasione della *Settimana Unesco dedicata al Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2014: "per una buona Educ-Azione"* l'Ente gestore dell'area protetta del Beigua, riconosciuta dall'Unesco come geoparco di valenza internazionale, propone una giornata alla scoperta del patrimonio geologico e delle buone pratiche di tutela e di valorizzazione della geodiversità. L'iniziativa propone un'escursione molto panoramica che da Arenzano porta al Passo della Gava con descrizione delle valenze geologiche e geomorfologiche del Geoparco.

Ritrovo ore 9.30, presso posteggio sede Ente Parco del Beigua (via Marconi 165, Arenzano); difficoltà media; durata iniziativa giornata intera; iniziativa gratuita.

Per informazioni e-mail: CEParcobeigua@parcobeigua.it Info Line: 010 8590300.

Ricordati i caduti di tutte le guerre

A Quaranti celebrato il 4 Novembre



Quaranti. Domenica 9 novembre la comunità di Quaranti ha celebrato il 4 Novembre, commemorato i caduti di tutte le guerre e celebrato la giornata dell'Unità nazionale. Dopo la santa messa alla presenza dell'autorità le celebrazioni si sono trasferite al Municipio dove è affissa la lapide che ricorda tutti i caduti e qui è stata deposta una corona. Alla commemorazione, organizzata dal Comune, ha partecipato il maresciallo Carlo Bianchi, comandante la Stazione dei Carabinieri di Quaranti, in rappresentanza delle forze armate italiane. È stata altresì l'occasione per il sindaco, Alessandro Gabutto e del Consiglio comunale per ringraziare il parroco don Filippo Lodi per il decennale di servizio alla comunità di Quaranti.

Le piogge di sabato 15 novembre

Urbe, danni alle strade provinciali e comunali



L'Orba in piena.



Quel che resta del tratto di strada comunale del "Maraschino".

Urbe. Le piogge che hanno interessato gran parte del territorio della Liguria non hanno risparmiato il comune di Urbe. Il picco si è avuto tra le ore 5 e le 8 di sabato 15 novembre quando su Urbe sono caduti circa 130 millimetri. Piogge che hanno procurato ingenti danni in diversi punti dell'orba. Interessata da un cedimento strutturale la strada provinciale 40 "Urbe - Vara - Passo del Faiallo". La strada è rimasta chiusa per diverse ore, poi ripristinata con senso unico alternato e non percorribile da mezzi di peso superiore a 35 quintali. Ciò impedisce alla corriera della Azienda Trasporti Provinciali (Atp) di raggiungere la frazione di Vara Superiore che di fatto resta isolata per chi utilizza i mezzi pubblici. Il sindaco Fabrizio Antoci si è subito attivato ed ha contattato la Provincia di Savona, proprietaria della strada, che ha ri-

badito di non avere risorse per il ripristino. Il Sindaco ha immediatamente chiesto lumi al Prefetto al quale è stata inviata una lettera affinché intervenga al più presto per risolvere il problema. Non solo la Sp 40, un rio che abitualmente ha una portata minima ha letteralmente travolto la strada comunale del "Maraschino" trascinandolo via un lungo tratto di asfalto e rendendo impossibile il transito. Altri piccoli smottamenti hanno interessato altre strade comunali mentre l'Orba ha abbondantemente superato i livelli di guardia.

Ha detto il sindaco Antoci: «Ad Urbe come in tanti altri Comuni paghiamo anni di inefficienza e di abbandono del territorio. La pioggia trascina rami e tronchi dai boschi che nessuno più cura ed ecco che si creano situazioni come quelle che abbiamo vissuto ad Urbe in questi giorni».

Nella parrocchiale di "Sant'Andrea apostolo"

60° di matrimonio per i coniugi Borreani



Mioglia. Domenica 16 novembre scorso la comunità di Mioglia si è stretta intorno ad Adelmo Borreani e a Beatrice Falco che hanno festeggiato il loro 60° anniversario di matrimonio: una vita vissuta sempre a stretto contatto avendo i due sposi gestito insieme un esercizio commerciale. È stata una celebrazione bellissima che ha registrato numerosi momenti di sincera commozione. Durante l'omelia il parroco, don Paolo Parassole, ha espresso la partecipazione di parenti, amici e conoscenti con le parole di una antica benedizione: «Ricordate sempre di dimenticare le cose che vi resero tristi, ma non dimenticate mai di ricordare le cose che vi resero felici. Ricordate sempre di dimenticare i problemi che avete affrontato, ma mai dimenticate di ricordare le benedizioni che vennero giorno dopo giorno». Al termine della santa messa, dopo le fotografie di rito, ha avuto luogo un piacevole incontro conviviale presso il ristorante "Oddera".

Ne parla il sindaco Buschiazzo

Sassello, tutti i lavori previsti per il paese



Piazza Rolla.

Sassello. Sono numerosi i progetti che l'Amministrazione comunale di Sassello, retta dal maggio dello scorso anno da Daniele Buschiazzo, ha messo in cantiere in questo primo anno alla guida del paese. Abbiamo chiesto al sindaco Buschiazzo di fare una prima analisi dei lavori ed è venuto fuori un lungo elenco.

Variante Marciapiede Sant'Antonio. I lavori erano stati appaltati alla ditta Co.Ge.Fa. S.n.c di Tigleto (GE), che si era aggiudicata il lavoro con un ribasso di 26 mila euro circa. È stato chiesto alla Regione l'autorizzazione ad una variante per l'utilizzo del ribasso che è stato concesso il 7 di novembre. Nella variante è stato previsto, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza del nuovo marciapiede l'installazione di un guardrail in legno. Inoltre, sono stati previsti alcuni interventi di sistemazione di aree private a seguito di accordi bonari nelle procedure esproprie.

Piazza Rolla. Si è giunti a conclusione dell'iter anche per Piazza Rolla è stato approvato il progetto esecutivo che è andato in appalto. L'importo complessivo è di 575 mila euro (345 mila euro dalla Regione, 115 mila dalla Provincia e 115 mila dal Comune). I lavori prevedono lo spostamento del distributore sulla Sp 334 "del Sassello" il rifacimento del muro di sostegno della piazza e la realizzazione dei marciapiedi.

Fognatura Località Brigiola. La Regione ha autorizzato l'utilizzo delle economie sui lavori di estensione della rete fognaria in Località Brigiola per circa 17 mila euro, che sono stati utilizzati per realizzare gli asfalti dove si è fatto passare il tubo della condotta fognaria.

Progetto sui residui del Piano di Sviluppo Rurale per la valorizzazione turistica ed enogastronomica del Sassellese. È stato presentato un progetto per attingere ai residui del Piano di Sviluppo Rurale sull'Asse 4 Misura 421 "Cooperazione" e ricadente nella Misura 313 (Incentivazione di attività

turistiche). Il progetto prevede la realizzazione di "App" per smartphone per la consultazione della cartografia e per l'acquisto on-line dei tesserini dei funghi e la predisposizione di 5 "boe" wi-fi nel capoluogo per la diffusione delle informazioni del territorio comunale sassellese. L'importo del progetto è di 69 mila euro.

Presentazione Sportello Sociale On-line Sassellese

Il 22 novembre alle ore 10.45 verrà presentato presso l'istituto comprensivo di Sassello lo Sportello Sociale On-line Sassellese (<http://www.sportellosocialesanitario.it/Sassello/homepage.aspx>).

Lo Sportello Sociale Online è una banca dati che contiene informazioni sui servizi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio ligure. Si tratta di un catalogo di interventi - erogati da enti pubblici e del terzo settore - destinati a rispondere ad un'ampia gamma di problemi sociali e socio-sanitari che possono presentarsi in particolari condizioni ed età della vita. Lo Sportello Socio-sanitario Online è il frutto della collaborazione tra l'Ambito Territoriale Sociale Sassellese e il Patronato Inac. Il finanziamento è del Distretto sociale di Savona

Lavori ex Convento dei Frati

La Regione Liguria relativamente all'Azione 4.1 - "Promozione del patrimonio culturale naturale" del Por Fesr (Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale) ha fatto un bando per assegnare euro 1.305.960 quali risorse aggiuntive per l'attuazione di lotti integrativi funzionali, complementari e coerenti con gli interventi già selezionati. Il Comune ha presentato un progetto integrativo di 65 mila euro legato al nuovo polo museale presso l'ex convento dei frati che è stato finanziato dal bando. I lavori prevedono la realizzazione di un'intercapedine esterna e la ristrutturazione delle stanze che non erano state toccate dai precedenti lavori. Il progetto esecutivo è stato appaltato.

w.g.

Sassello celebra la Virgo Fidelis patrona dell'Arma dei Carabinieri

Sassello. Come tutti gli anni, a novembre, Sassello celebra la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri dall'11 novembre del 1949 data di promulgazione da parte di papa Pio XII. La cerimonia si terrà domenica 23 novembre a partire dalle ore 10 con il raduno davanti alla caserma dei Carabinieri di Sassello. Interverranno con il sindaco Daniele Buschiazzo, il maresciallo capo Giovanni Petrucci, comandante la stazione di Sassello, l'Associazione Carabinieri in congedo e le altre Associazioni presenti sul territorio. Dopo la sfilata, alle ore 11, la santa messa celebrata nella parrocchiale della SS. Trinità.

Provincia di Asti: esame per gestire dei trasporti

La Provincia di Asti informa che il prossimo 5 febbraio 2015 alle ore 9 si terrà una sessione d'esame per accedere alla professione di gestore dei trasporti in aziende che esercitano l'attività di autotrasporto di merci su strada per conto terzi.

Le prove si terranno presso la Provincia, in Asti, piazza Alfieri 33, sala Tovo, 1° piano.

Per poter partecipare è necessario presentare apposita istanza all'ufficio autotrasporto merci, piazza Alfieri 33, ad Asti entro e non oltre il 31 dicembre.

La prossima sessione d'esame si svolgerà verosimilmente nel 2° semestre 2015. Tutto quanto non meglio specificato nel presente avviso e riguardante la disciplina degli esami, è tutelato dalla normativa vigente in materia (regolamenti comunitari, leggi, decreti, circolari, ecc...).

Folta partecipazione alla giornata organizzata da Coldiretti Asti

A Bruno la Giornata del Ringraziamento

Bruno. Folta partecipazione, domenica 16 novembre, a Bruno per la Giornata del Ringraziamento organizzata da Coldiretti Asti. Erano presenti tutte le principali autorità provinciali, gran parte dei Sindaci dell'Astigiano accolti dal primo cittadino di Bruno, Manuela Bo, il presidente della Provincia, Fabrizio Brignolo, il presidente della Camera di Commercio, Mario Sacco, la consigliera regionale, Angela Motta, l'assessore regionale all'Agricoltura, Giorgio Ferrero, il parlamentare Massimo Fiorio, i rappresentanti di Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Corpo Forestale dello Stato, il rappresentante del Governo, il Prefetto Pier Luigi Faloni.

Con in testa la bandiera Coldiretti e a seguire gli altri gonfaloni, un lungo corteo ha attraversato il centro storico del paese per fermarsi ai piedi del monumento ai Caduti dove il presidente provinciale Coldiretti, Roberto Cabiale, ha deposto un mazzo di fiori. A seguire, in una chiesa gremita, si è tenuta una suggestiva funzione religiosa presieduta dal Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Michiardi e concelebrata con il consigliere ecclesiastico Coldiretti don Francesco Cartello e dal parroco di Bruno, don Cesare Maccio.

«Il Signore, pur affidando la terra e tutto il creato a noi e alla nostra intraprendenza – ha detto il Vescovo nell'omelia – è pur sempre Lui il Dio provvidente che si interessa a noi e benedice i nostri sforzi. Diciamo grazie e chiediamo anche la forza nel continuare a svolgere bene il nostro lavoro. Chiediamo anche la benedizione delle nostre fatiche quotidiane e, soprattutto, il dono di un cuore grande capace di superare chiusure ed egoismi, ricordando sempre chi è in difficoltà».

E proprio i doni della terra, frutto del sapiente lavoro degli agricoltori, sono stati portati all'altare con il commento di don Francesco Cartello. «Per primo lo Statuto della Federazione provinciale Coldiretti – ha detto don Cartello – affinché il Signore benedica e consacri i principi e i propositi che guidano nel vivere insieme la realtà del lavoro, per il bene nostro, delle nostre famiglie e di tutti». A seguire i cestini di ortaggi, vino, pane, salumi, miele, latte e formaggi, fiori. Infine un coltivatore si è presentato all'offerterio semplicemente a mani vuote: «Eccoci Signore davanti a Te – ha sottolineato il Consigliere ecclesiastico Coldiretti – con le nostre mani. Esse sono, assieme al cuore e alla mente, lo strumento che ci dai per continuare nel tempo l'opera della tua creazione. Sono mani aperte e vuote, per dirti che abbiamo ancora e sempre bisogno di Te e dei tuoi doni».

Una bella manifestazione, resa ancora più suggestiva dai canti dell'apprezzata corale.

Al termine della messa ha fatto seguito la benedizione degli operatori delle macchine ed attrezzature agricole, portate sul piazzale della chiesa dagli agricoltori.

«È stata una Giornata del Ringraziamento molto sentita – ha sottolineato il presidente provinciale Coldiretti, Roberto Cabiale – in un paese, che ha una grande tradizione agricola e, mi piace sottolineare, anche una grande tradizione nell'organizzare questa manifestazione, infatti ogni anno a Bruno si tiene una Giornata del Ringraziamento a livello locale. Questo soprattutto grazie all'unità e all'affiatamento della comunità rurale guidata da Mario Barbarino».

«Io ricordo fin da piccola – ha sottolineato il Sindaco di Bruno, Manuela Bo – come questa giornata fosse particolarmente sentita, non solo dagli agricoltori ma da tutta la comunità, oggi per noi è stata una giornata memorabile ed anche molto emozionante perché non siamo abituati ad avere una partecipazione così importante con molte autorità e molte persone che arrivi-



vano da tutta la provincia».

«Anche con la manifestazione di oggi – ha rimarcato il direttore provinciale Coldiretti, Antonio Ciotta – abbiamo riscontrato una crescente sensibilità delle istituzioni e dell'opinione pubblica nei confronti del nostro settore.

La presenza e la vicinanza dimostrata nel corso della Giornata provinciale del Ringraziamento testimoniano come Coldiretti sia sulla strada giusta, una strada intrapresa con il progetto di una Filiera agricola tutta italiana e che oggi possiamo dire abbia già dato ottimi frutti. C'è si-

curamente ancora tanto cammino da fare, ma tutto questo ci sprona ad andare avanti sul percorso intrapreso, come del resto sollecitano i nostri associati da sempre al nostro fianco. In questo senso diamo appuntamento a due altre tradizionali iniziative che si terranno ad Asti, Palazzo Enofila, il 26 e il 27 novembre: il Consuntivo dell'Annata Agraria e l'Anteprima della Barbera».

La giornata si è conclusa in allegria con il pranzo sociale presso il Circolo Amici di Bazzana di Mombaruzzo con l'impeccabile fritto misto alla piemontese.

Consegnata targa al reduce Giovanni Tortarolo

Montechiaro ha ricordato i caduti di tutte le guerre

Montechiaro d'Acqui. Domenica 9 novembre, nell'ambito della celebrazione del ricordo ai Caduti di tutte le guerre, l'Amministrazione comunale di Montechiaro d'Acqui ha consegnato una targa ricordo ai reduci del paese che erano presenti e nel pomeriggio a casa di Giovanni Tortarolo, classe 1922, presso la cascina Caliera, dalla quale non si allontana quasi più. Giovanni, per tutti Pierino, ha conservato sorriso e buonumore, nonostante le dure prove che la vita gli ha posto di fronte nel periodo bellico, quando, mentre combatteva in Grecia, fu catturato dai Tedeschi dopo l'8 settembre 1943 e trasferito in Germania in un campo di concentramento. Destinato al lavoro in una fabbrica di tubi e bulloni per locomotive, provò sulla propria pelle l'orrore del lager e fu testimone delle atrocità dell'Olocausto, fino a quando, allo stremo delle forze e profondamente debilitato, ebbe la ventura di essere assegnato ad una azienda agricola con un proprietario più umano e qui poté riprendersi e rimanere fino al rimpatrio avvenuto il 2 settembre 1945.



Ora, per fortuna quegli anni terribili sono un ricordo e Pierino, amato e stimato da tutti, conduce la sua vita, pur con qualche problema di salute, circondato dall'affetto e dalle cure amorevoli della moglie, della cognata e delle nipoti Mina e Francesca.

A lui, come agli altri reduci, va la riconoscenza di tutta una comunità, che negli anni ha potuto vivere in pace e democrazia grazie anche all'esempio di tenacia, forza ed onestà di uomini che non si sono mai arresi pur nelle difficoltà più grandi.

Malvicino, serata di "bagna cauda"

Malvicino. La nuova Pro Loco di Malvicino chiude la stagione 2014 con il tradizionale incontro d'autunno che si terrà sabato 29 novembre, alle ore 20.30. Al centro della serata la "bagna cauda" piatto tipico che cuochi e cuochi della Pro Loco preparano come omaggio alla tradizione. La serata prenderà il via con l'aperitivo di benvenuto a seguire la "bagna cauda", il passato di verdure, la focaccia della Pro Loco, la crostata di frutta, vino café. Per informazioni: tel. 333 5796311, 340 2100246.

A Merana tanti alpini per onorare i caduti e festeggiare il reduce di Russia

I 93 anni di Leonardo Sasseti



Merana. Novantatré rose rosse per festeggiare il compleanno dell'Alpino, Leonardo Sasseti nato a Spigno Monferrato il 16 novembre 1921, fu chiamato alle armi e divenne sergente del 1° Reggimento, Btg. Ceva (nel 1941), Squadra Mortaio da 45, Plotone mitraglieri, fupremiato al corso di lingua tedesca, e poi con tanti altri giovani di leva parti per la campagna di Russia.

Domenica 16 novembre a Merana si sono ritrovati in tanti per la giornata che il gruppo Alpini di Merana della Sezione di Acqui, ha voluto dedicare al reduce sergente maggiore Leonardo Sasseti. Ad organizzare l'evento è stato il capogruppo Giuliano Becco, coadiuvato dal suo predecessore Carlo Capra e dal fondatore Piero Diverio e dalla madrina del Gruppo Valeria Patuzzi. La giornata è iniziata con gli Alpini e Amici e autorità civili e militari ammassate dal piazzale della Pro Loco e di qui hanno sfilato sino al monumento e alla lapide, per l'onore ai caduti, con il sempre commovente "appello". Quattro i vessilli delle Sezioni dell'ANA presenti: Acqui, Asti, Mondovì e Savona e ben 23 gagliardetti.

Dopo il ricordo di tutti i caduti in guerra nella sala consiliare del Municipio gli onori al reduce Leonardo Sasseti. Il sindaco Silvana Sacco ha salutato gli intervenuti, e ringraziato il gruppo Alpini di Merana per aver organizzato l'evento che ha permesso di celebrare Leonardo Sasseti per il suo infaticabile impegno nel raccontare e divulgare la storia e gli eventi legati alla Campagna di Russia con il suo tragico epilogo.

Il sindaco Silvana Sacco ha ricordato come questa sia «una pagina di storia che ha lasciato ferite pesantissime tra la gente dei nostri paesi. Una leva di ragazzi nati alla fine della prima guerra mondiale chiamata alle armi, ragazzi che non hanno avuto possibilità di scegliere per il loro futuro, chiamati al dovere, perlo più male attrezzati e senza preparazione. Il loro "non ritorno" ha segnato le famiglie e il territorio, svuotando i paesi. Leonardo Sasseti, sopravvissuto a quella tragedia, con negli occhi e nel cuore le immagini di morte dei suoi coetanei, forte di quello spirito di Corpo caratteristico degli Alpini, compie il suo il dovere di dare voce a quei ragazzi e per quanto possibile, di consolare le madri disperate che hanno atteso il ritorno dei loro ragazzi dispersi...». Il Sindaco ha proseguito «Conoscere la storia vista dai protagonisti, ci aiuta ad essere consapevoli di come le scelte politiche possano segnare la vita delle persone, delle famiglie e dei paesi. Alla fine della seconda guerra mondiale l'Italia diventa una Repubblica fondata sul lavoro, come recita l'articolo uno della Costituzione. Oggi i nostri territori sono chiamati al "cambiamento" degli Enti locali, la crisi economica ci costringe a modificare i nostri comportamenti, i ragazzi faticano a progettare il loro futuro e si preparano ad emigrare.

Oggi come ieri l'individuo dimostra quello che vale e si realizza attraverso il lavoro, molti ragazzi del 1921 partiti per servire la Patria, non ebbero questa possibilità. L'Alpino Leonardo Sasseti con il suo coraggio, la sua correttezza, che rispetta gli altri e chiede rispetto, ci insegna l'impegno e il dovere nel trasmettere valori democratici, spina dorsale di una società che investe sul futuro dei propri figli».

E tra scroscianti applausi e qualche lacrima... ha consegnato al reduce una targa ricordo del-

l'Amministrazione comunale, quindi la signora Carla Bracco vedova di Flavio Ghione figlio di un disperso in Russia e nipote di Battista Delpiazzo (uno degli Alpini protagonisti del dvd Memorie di Russia).

È stato proiettato il dvd «Memorie di Russia» – «Cavalli 8, uomini 40» – «dedicato a tutti coloro che non hanno fatto ritorno», nato da un'idea di Gianni Ghidetti e Marco Raimondi del Gruppo Alpini di Deigo, edito nel 2012 con il patrocinio della Provincia e della Città di Savona, che raccoglie le interviste degli Alpini Leonardo Sasseti, Italo Pesce, Battista Delpiazzo e Agostino Zunino. Gianni Ghidetti ha illustrato il lavoro svolto evidenziando «il prezioso e competente contributo del sergente Leonardo Sasseti nella realizzazione delle mappe con le varie azioni belliche».

Il sergente Leonardo Sasseti raccontata la ritirata di Russia con precisione e obiettività, testimone prezioso per molti ricercatori di storia, racconti dolorosi che ogni volta riportano alla memoria i volti e il dolore dei compagni morti. Il reduce, ripete spesso che tra i nomi dei caduti poteva esserci anche il suo, invece, grazie alla preparazione ricevuta e alla sua determinazione, e a una buona dose di fortuna, è stato uno dei pochi a far ritorno. Ma quello di cui va più orgoglioso il reduce è che anche nel momento della paura ha sempre cercato di aiutare i compagni come con Severino Borchio dei Colombi di Spigno, che incontra sulla strada per l'Italia, che affetto da bronco polmonite sputa sangue, il medico militare dice che in quella condizione non può farcela. Leonardo, a rischio di perdere il treno, grazie alla sua buona capacità di parlare il tedesco, scende, trova un ospedale e li convince a ricoverare Severino che si salverà. Non gli è riuscito con lo spignese Piolotti che ha incontrato durante la marcia nella neve la sera del 30 gennaio, Leonardo Sasseti l'invito a non fermarsi e proseguire, nella notte in quel punto furono paracadutati dei soldati russi e non si salvò».

A questo proposito, domenica nella sala consiliare era presente il dott. Antonio Visconti, cardiologo all'Ospedale di Acqui, che ha letto una lettera dell'Alpino Piolotti inviata alla madre dalla terra russa. A festeggiare l'Alpino Leonardo cera anche il sindaco di Ormea (CN) Giorgio Ferraris, nonché autore con Giorgio Gonella e Giorgio Raviolo del volume "Ricordati che sei del Ceva" in cui ci sono molte testimonianze del reduce e del libro "In prima linea a Nowo Postojalowka" vincitore quest'anno a Ponzone del premio nazionale "Alpini Sempre". Dopo la messa celebrata nella parrocchiale di S. Nicolao da padre Piero Opreni grande festa nel salone della Pro Loco. Qui dove sono stati numerosi gli interventi di saluto nonché i regali, da quelli più personali a quelli ufficiali della Sezione Alpini di Acqui Terme con il vicepresidente Raffaele Traversa, il capogruppo Roberto Vela e del capogruppo di Spigno Monferrato Sergio Garbero, dal Gruppo Alpini di Cairo, a quello di Deigo e anche di Orco Fogliano (SV). Molti gli Alpini presenti, provenienti dalla Liguria, nonostante l'evento alluvionale del giorno prima. Una bella festa di compleanno dove è emersa ancora una volta la grande capacità delle cuochi della Pro Loco di Merana presieduta da Jack Duncan di accogliere gli ospiti, anche se in questa occasione traspariva il grande affetto per "uno di loro" l'Alpino Leonardo Sasseti. G.S.

Domenica 23 novembre

L'Acqui ospita il Vado con voglia di vincere

Acqui Terme. Dopo tanti anni torna la sfida tra l'Acqui ed il Vado che l'ultima volta si è giocata negli anni Ottanta. Vado che negli ultimi campionati ha navigato tra alti e bassi, addirittura con un anno in "promozione" per poi salire immediatamente ed essere, nella passata stagione, tra le protagoniste del torneo di serie "D" e ai vertici del calcio giovanile nazionale con la formazione juniores. Vado che in estate sembrava sul punto di chiudere i battenti ed invece ha brillantemente risolto i suoi problemi riuscendo ad allestire una squadra più che dignitosa. Un Vado che rispetto alla passata stagione ha comunque ridimensionato l'organico perdendo pezzi pregiati come Soragna, finito al Cuneo, Barone, approdato alla Cairese e Rondinelli ingaggiato dall'Acqui, e puntato molto su giovani del vivaio ed altri arrivati dal settore giovanile di Samp e Genoa. In panchina è stato chiamato quel Pietro Buttu da Albenga, allenatore di tante formazioni liguri



La grinta di Marcello Genocchio.

in "Eccellenza", che ha iniziato bene il campionato prima di perdere qualche colpo. Squadra decisamente molto giovane con una difesa dove, senza l'espertissimo Marco Pecorari, classe 1977, ex di Lecce ed Ascoli in A poi in B con Crotona, Triestina e Spezia, che ha giocato una sola gara, il più "maturo" è il 24enne Daniele Puddu che Buttu si è portato dietro dal Finale. In mezzo al campo a dirigere il gioco il talentuoso Cristian Bianchi, classe 1994, che ha giocato con l'Acqui nel campionato 2011-

2012 per poi passare all'Ancona ed alla Lavagnese. Pure del '94 è l'altro centrocampista Cafferata, giovanili Sampdoria e Pavia in C1 mentre il più "vecchio" del reparto è il capitano Davide Sancinito, classe 1987, ex di Ceriale e Finale. In attacco si muove quel Denis Mair, classe 1985, che contro l'Acqui ha giocato con Sestrese, Aquanera, Villavernia, Novese e qualche anno fa sembrava destinato a vestire la maglia dei bianchi. Mair fa coppia con il giovanissimo Lamin Jawo ('95) o con il poco più "vecchio" Dossè. I ponentini sono reduci dalla secca sconfitta casalinga con il Cuneo arrivata dopo tre pareggi consecutivi. Acqui che alla sfida con i rossoblu ci arriva con due vittorie sul groppone ma ancora con tanti assenti e qualche problema da risolvere. Gli infortuni tengono ancora al palo Delnero e Jeda mentre le squalifiche privano Buglio del portiere Corradino e Romuadi. Le note positive sono il rientro di Rondinelli, lo scorso anno titolare fis-

so tra i rossoblu, e Pezzolla che hanno scontato le squalifiche. Una sfida impegnativa come ribadisce il d.g. Giorgio Danna: «In un campionato come questo nessun avversario va preso sottogamba, tanto meno il Vado che ha un solo punto in meno di noi ed ha disputato ottime gare. L'obiettivo è quello di dare continuità di risultati e mantenere la stessa concentrazione e la voglia di far bene che abbiamo visto con il Cuneo e l'Asti». Quello che affronta i liguri sarà un Acqui rivisto e corretto. Lo impongono le assenze ed il fatto di giocare contro una avversario che ha nella corsa e nella freschezza atletica le armi migliori. All'Ottolenghi, inizio alle 14.30, queste due probabili formazioni

Acqui (4-3-1-2): Scaffia - Coviello, Simoncini, Emiliano, Giambarresi - Rondinelli Genocchio, Margaglio, (Muwana) - Innocenti - Zunino, Aquaro.

Vado (4-4-2): Lucia - Fabris, Molinari, Puddu, Cafferata - Sassari, Bianchi, Sancinito, Chiarabini - Mair, Jawo.

Calcio serie D

L'Acqui passa con gran gol poi difende in nove uomini

Asti 0
Acqui 1

Asti. Per la prima volta i bianchi fanno bottino pieno per due volte di fila ed aprono le porte ad un campionato che potrebbe essere diverso da quello sin qui disputato. La vittoria con il maldestro Asti, dopo quella con il ben più tosto Cuneo, non ha però risolto i problemi; l'Acqui resta una incompiuta, alcuni limiti sono rimasti ma, intanto, sono arrivati punti pesanti e sono pure emerse alcune certezze.

Quella con i "galletti" non è stata una bella partita. Strana sicuramente sì. Intanto si è giocato su di un campo di patate, davanti da un pubblico miserello, e per capire con quale pallone giocare c'è voluto un po' visto che i primi erano tutti semigonfi. Poi i problemi di Buglio che ha dovuto fare a meno di Delnero, Pizzolla, Rondinelli e Jeda. Buglio se l'è cavata da par suo schierando una difesa con Simoncini e Giambarresi esterni, Emiliano e De Stefano centrali; a centrocampo Coviello, Genocchio, Margaglio con Innocenti a far da supporto Romuadi e Aquaro punto di riferimento più avanzato. Un Acqui molto duttile, attento nelle chiusure con Coviello pronto a scattare sulla linea di difesa quando era l'Asti ad attaccare. A dire il vero gli attacchi dei padroni di casa tutti a cercare con lanci dalla tre quarti il lungo Vicentin sono sembrati velleitari e la difesa dei bianchi con un Emiliano implacabile ed un De Stefano estremamente attento

non ha mai corso seri pericoli. Anche l'Asti non ne ha corsi e il primo tempo, a parte una punizione di Grazioso (25') deviata in corner da Corradino ed un tiro cross di Giambarresi (43') respinto con i piedi da Montrucchio, non ha offerto altre emozioni.

Più divertente ed appassionante la ripresa. Merito dei bianchi che, al 4°, passano con una azione da manuale: Innocenti fa a fette la difesa biancorossa lasciando sul posto prima l'ex Mariani poi Anderson, vede Coviello che è salito sul fronte opposto, lo serve con un preciso tocco che il giovane esterno infila imparabilmente alle spalle di Montrucchio. La più bella azione della partita e resterà anche l'unica. L'Asti riparte ma l'Acqui non concede spazi. Tutto potrebbe cambiare quando il signor Meloni, arrivato da Carbonia, inizia a fare il fiscale ed espelle Romuadi per doppia ammonizione. Buglio corre ai ripari: esce Aquaro entra Muwana che va a piazzarsi davanti alla difesa. L'Asti non si raccapizza. In area arrivano palle alte tutte preda di Corradino. Sempre più fiscale il sig. Meloni. Al 27° viene espulso Corradino reo d'esser riuscito a perdere tempo per due volte in tre minuti. Acqui in dieci. Entra Scaffia esce Innocenti. L'Acqui arrocca lasciando a Margaglio il compito di affacciarsi nella metà campo ospite. L'Asti, però, non ne imbrocca una. La difesa dei bianchi non lascia passare nemmeno gli spifferi e sulle solite palle alte fatte piovere

in area Scaffia non fa rimpiangere Corradino. Al 34° l'Asti resta in dieci. Espulso Mariani, l'unico con qualche idea nell'undici di Ascoli. Nei minuti finali solo qualche mischia in area di Scaffia ma neanche tracce di occasioni da gol. Per la prima volta la difesa dei bianchi, rivista e corretta, rinforzata dall'innesto di Simoncini, non ha concesso nulla e per la prima volta in campionato i bianchi non hanno incassato gol. Con i tempi che corrono non è cosa da poco.

Hanno detto. Dopo partita confuso più della gara. Nello spogliatoio c'è il commissario e non si può entrare per la conferenza stampa. Fuori c'è il patron Porazza che aspetta e dice: «Vittoria importante, bella, ottenuta con un grande cuore» e quando gli si chiede dove può arrivare questo Acqui risponde: «Vivere alla giornata è quello

che bisogna fare in questo momento».

Mister Buglio per prima cosa fa i complimenti alla squadra: «Tutti molto bravi, hanno giocato con grande intensità ed attenzione; un elogio particolare lo faccio ai giovani, tutti, proprio tutti; a Scaffia che entrato in un momento delicato del match ed è stato perfetto».

Buglio questa volta non fa sconti sulle espulsioni: «Succede ogni domenica e non mi va giù. Sono arrabbiato, molto arrabbiato per non dire di peggio. Sono episodi che complicano la vita all'allenatore e non permettono alla squadra a crescere come io vorrei. Sarà meglio cambiare registro». Poi l'ultimo pensiero ai tifosi: «Sono stati fantastici, ci hanno incitato per tutta la partita, hanno dato un grande aiuto alla squadra, per crescere abbiamo bisogno di loro».

Riceviamo e pubblichiamo

Arturo Merlo chiarisce su troppe falsità...

Ci scrive Arturo Merlo: «Scrivo questa lettera per chiarire una volta per tutte le voci false messe in giro da quest'estate da qualche persona a cui fa comodo denigrare e buttare fango su persone a cui bisogna fare un monumento e ringraziare fino a quando esisterà il calcio ad Acqui Terme.

Per essere chiari la gestione Allara (persona infinitamente squisita e cordiale che ha avuto la non brillante idea di mettere una firma che pesava tonnellate in quel momento) cominciò quella famosa estate dove il sindaco Bertero coinvolse i signori Giacomo Orione e Patrizia Erodio nel salvataggio dell'Acqui Unione Sportiva, garantendo loro che i debiti della vecchia gestione sarebbero stati interamente pagati se loro avessero pagato la penale e l'iscrizione che salvava l'Acqui dalla sparizione e l'avessero traghettata nei campionati che una società vecchia cento e più anni meritava.

Entusiasti i due sponsor dissero di sì e coinvolsero me in prima persona più altri "innamorati dell'Acqui" (Fabio Cerini, Gian Stoppino, prematuramente scomparso, Piero Cocco e tanti altri acquisi anche se solo come sponsor e soprattutto loro amici).

Le due annate calcistiche a livello di risultati sono ancora oggi nel cuore di tanti (anche se qualcuno dimentica troppo in fretta), ma purtroppo in quei due anni io e Fabio che ci saremmo assunti la totale responsabilità, abbiamo dovuto

gestire una situazione delicatissima dove i soldi non bastavano mai perché oltre le spese fisse e reali dell'annata in corso, ci trovavamo sempre a convivere con i debiti della passata stagione che non venivano saldati.

E vero anche che lo scorso anno, trascinati dall'entusiasmo delle vittorie e dall'amore che nutriamo per questa maglia, abbiamo sfiorato il budget che Patrizia e Giacomo ci avevano messo a disposizione perché consapevoli che altre sponsorizzazioni che purtroppo per noi mai arrivate o arrivate in questi giorni (quindi con un po' di ritardo!!!) ci permettevano di arrivare fino in fondo.

Patrizia e Giacomo, voglio essere chiaro, vedendoci in grande difficoltà, hanno dato anche di più di quello che ci avevano promesso quindi loro sono al di fuori di ogni situazione pregressa in atto ancora oggi.

Per quanto mi riguarda io, Allara, Cerini e chi ha partecipato alla cavalcata siamo con tutte le nostre forze e risorse cercando quanto prima di saldare e chiudere la stagione passata.

Per concludere volevo chiedere umilmente scusa a livello personale a Patrizia e Giacomo per non averli seguiti quando sono usciti dalla società perché era l'unica e semplice cosa da fare per tutto ciò che loro hanno fatto per me, ma come sempre ero accecato dall'amore verso quella maglia.

Grazie di tutto e per sempre forza Acqui».

Calcio Eccellenza Liguria

Merlo lascia la Cairese: rottura con la proprietà?

Cairo M.te. Rinviata la gara tra Quiliano e Cairese, come quelle di tutti i campionati dilettantistici a causa delle alluvioni che hanno interessato ogni angolo della Liguria, a tenere banco in quel di Cairo Montenotte sono le dimissioni del direttore generale dei gialloblù Franco Merlo.

Dimissioni arrivate a metà della scorsa settimana che hanno sorpreso non solo giocatori e tecnici ma un po' tutta una città che, poco alla volta, stava condividendo il progetto intrapreso dal manager acquese, rivolto non solo alla prima squadra ma a tutto il settore giovanile.

Franco Merlo che di tempo al calcio ne dedica da diversi anni non polemizza e non fa proclami. Si limita a dire: «È venuta a mancare quella sinergia con la proprietà senza la quale è impossibile andare avanti. Lascio a malincuore una società che sino ad oggi ha rispettato tutti gli impegni e dove ho trovato tanti amici ed ottimi collaboratori». Conclude Merlo: «Nei prossimi giorni avrò un ulteriore incontro con la proprietà ed in questo momento non mi sembra il caso di aggiungere altro».

Una decisione quella di Merlo che ha lasciato letteralmente di sasso il trainer della prima squadra Matteo Giribone che per prima cosa ha detto: «Per il bene della Cairese, non solo della mia squadra ma di tutto il settore giovanile, mi auguro che nei prossimi giorni Merlo torni sui suoi passi» e poi: «Con Merlo avevamo delle certezze ed era un prezioso punto di riferimento. Senza di



Il dg Franco Merlo.

lui non è escluso che i giocatori più importanti decidano di lasciare la Cairese ed a quel punto tutto sarebbe molto più complicato».

Da parte sua patron Pensiero, da anni alla guida del club gialloblù in una intervista al sito Savona Sport non si è tirato indietro: «Ho parlato con la squadra e loro sanno cosa ci siamo detti. Detto questo non obbligo nessuno a rimanere a Cairo, se qualche giocatore, a dicembre, vorrà trovare una sistemazione diversa di certo non lo tratteremo. Chi sostituirà Merlo? Sinceramente non ci ho ancora pensato. Il Torneo Internazionale? Sì farà, questo posso confermarlo».

Ore decisive per la società di località Vesima! Si prospetta un futuro delicato a pochi giorni dal match casalingo con il Busalla ed a due settimane dalla riapertura delle liste.

w.g.

Domenica 23 novembre

Cairese contro Busalla due in cerca di conferme



Gentian Torre



Diego Alessi

Cairo M.te. Giove pluvio permettendo il campionato di Eccellenza della Liguria riprende con l'11ª giornata mentre le gare della 10ª saranno recuperate con turni infrasettimanali.

Alla Cairese tocca quindi il match casalingo, di domenica 23 novembre, sul prato del "Rizzo-Bacigalupo" contro il Busalla di mister Gianfranco Cannistrà, ex talentuoso centrocampista in tante formazioni liguri e piemontesi, che nell'ultimo match ha strapazzato il Rapallo sul suo campo rifilandogli quattro gol. Squadra che ha un passato notevole (è stata fondata nel 1909), negli anni Settanta fatto una breve apparizione in "D" poi quasi sempre navigato in "Eccellenza" con qualche caduta in "Promozione".

Rosa giovane ma con alcuni giocatori importanti: su tutti il centrocampista Edoardo Albrioux, 27 anni, giovanili Sampdoria poi Alessandria, Lavagnese, Novese, Derthona, Savona e Chieri da qualche anno con i biancoblù; altro giocatore d'esperienza è il 25enne difensore Matteo Matarozzo, giovanili Genoa, ex di Derthona e Sestrese. In attacco è arrivato, dal Genova Calcio, Luca Corallo che fa coppia con

quel Cagliani che in "Promozione" negli ultimi tre anni ha segnato 34 reti.

Un brutto cliente per la Cairese che deve ancora assorbire il trauma delle dimissioni del d.g. Franco Merlo e Matteo Giribone deve pure fare i conti con qualche assenza pesante. Non ci sarà lo squalificato Alessi, ancora in dubbio Barone che sta guarendo da un malanno muscolare e su di un campo pesante rischia di peggiorare la situazione così come in dubbio è Brescia che conviva con una fastidiosa pubalgia. Out anche Goso per la frattura del setto nasale.

Giribone che prima di stilare la formazione dovrà guardare in infermeria per capire chi potrà schierare contro una rivale che, fuori casa, a parte la scoppola con la capolista Ligorna, ha fatto soffrire tutte le avversarie.

In campo al "Rizzo-Bacigalupo" questi probabili undici.

Cairese (4-4-2): Giribaldi - Pizzolato, Doffo, Nonnis (Barone), Manfredi - Clematis, Piana, Spozio, Torre - Cerato, Girgenti.

Busalla (4-2-3-1): F. Corallo, Garrè, Monti, Ottoboni, Matarozzo - Tacchino, Rizzo - Cipriani, Albrioux, L. Corallo - Cagliani.

Le nostre pagelle

Corradino: Meriterebbe un voto più alto ma si fa prendere con le mai nella marmellata. Sufficiente.

Coviello: Viaggia a doppia trazione e quando fiuta l'occasione non se la fa scappare. Buono.

Giambarresi: Qualche sbavatura che non crea problemi. Sufficiente.

Simoncini: Diligente e saggio nel tenere la posizione. Sufficiente.

Emiliano: Giganteggia lasciando agli avanti in biancorosso solo le illusioni. Più che sufficiente.

De Stefano: Si arrampica sul lungo e compassato Vicentin portandogli via tutto. Sufficiente.

Margaglio: Inizia in sordina diventa protagonista nella ripresa. Più che sufficiente.

Cangemi (41° st): Genocchio: È il più ex di tutti e come tale gioca la più bella partita della stagione. Più che sufficiente.

Aquaro: Lotta su tutti quei pochi palloni che gli capitano tra i piedi. Sufficiente. **Muwana (12° st):** Si piazza davanti alla difesa e corre dietro tutto a quel che si muove a metà campo. Sufficiente.

Innocenti: Il campo non lo aiuta ma il talento è tale che s'inventa l'azione del gol e poi le più belle giocate sono sue. Buono. **Scaffia (dal 29° st):** Abbranca tutto quel che si muove in quota. Non fa rimpiangere Corradino. Più che sufficiente.

Romuadi: Ci mette il fisico ma da solo quello non basta. È pure ingenuo facendosi cacciare fuori. Insufficiente.

Francesco Buglio: In quattro partite, tre giocate fuori casa, porta casa sette punti. I numeri sono dalla sua. Non è un Acqui spettacolare è sempre raffazzonato per assenze multiple ma è cinico quel tanto che basta. Per vedere un Acqui protagonista ci vogliono qualche squalifica in meno, qualche ritocco ed un po' di tempo.

Calcio Promozione

Canelli, pesante sconfitta

Canelli 0
S. Domenico Rocchetta 3
Canelli. Pesante sconfitta del Canelli nel derby astigiano contro il San Domenico Savio Rocchetta per 3-0. Gli azzurri di Robiglio hanno resistito solo una ventina di minuti prima di "sciogliersi" e innervosirsi (4 gli ammoniti e ben 2 espulsi) davanti ai gialloverdi Tanarini che hanno mostrato più idee e grinta. Il Canelli ha due occasioni: al 2° Cherchi tira e para a terra Calabrò, al 7° un altro tiro di Cherchi è deviato in angolo. Al 21° un tiro del Rocchetta è rimpallato da breve distanza da un difensore, con gli astigiani che reclamano il rigore. Al 24° il gol degli ospiti: un preciso cross in area di Bosco è sfruttato benissimo da Bagnasco che di testa infila alla destra di Bellè. Ci si aspetta la reazione del Canelli, che non arriva, e il San Domenico sfiora il palo con una punizione di Conti al 41°. Al 43° il Canelli batte un angolo con Cherchi, palla al centro dove Paroldo da pochi passi in acrobazia alza sulla traversa. Nella ripresa la musica non cambia: il Canelli non crea pensieri alla difesa ospite e

al 60° Busco colpisce di testa sul fondo su calcio d'angolo. Al 63° Bosco lanciato a rete è fermato da Bellè in uscita bassa. Al 75° il raddoppio: lancio lungolinea per Perfumo, che in netta posizione di fuorigioco, non segnalata dall'assistente dell'arbitro, si invola ed al limite dell'area batte Bellè in disperata uscita: 0-2. Il Canelli resta prima in dieci e poi in nove: prima doppio giallo per Mattia Alberti, quindi rosso diretto a Corino per un brutto fallo su Bosco. A tempo scaduto, al 91°, arriva la terza rete: difesa sbilanciata e lancio di Bosco per Motta che insacca lo 0-3. Partita brutta con la squadra che non ha mai dato l'impressione di reagire. Ora sarà importante analizzare gli errori e risolvere il morale in vista della difficile trasferta a Santo Stefano Belbo contro la Santostefanese.

Formazione e pagelle Canelli: Bellè 6, Macri 5, Perelli 5, Pietrosanti 5, Menconi 5,5, G. Alberti 5 (65° Corino 5,5), M. Alberti 5, Paroldo 5 (46° Penengo 5,5), Giusio 5, Cherchi 5,5, Turco 5 (65° Ferrero 5,5). All.: Robiglio. **Ma.Fe.**

Calcio Promozione

Santostefanese, ancora un pari

Sporting Cenisia 0
Santostefanese 0
Cenisia. Continua la serie di pareggi della Santostefanese: terzo di fila e terzo 0-0 consecutivo, in casa del pericolante Sporting Cenisia, penultimo in classifica. Con questo pari salgono a 8 i risultati utili consecutivi del team del presidente Bosio in un girone "D" che non ha ancora espresso una squadra da battere, con le prime otto rarchiuse in 6 punti, il Cit Turin in fuga e il San Domenico Rocchetta che, se dovesse andare in porto nel prossimo mercato l'ingaggio di Massaro dal Villaveria, potrebbe diventare la squadra da battere. Per la trasferta sul sintetico dello Sporting Cenisia Amandola rinuncia a Morone, rilevato da F. Marchisio, con Busato e Maghenzani a riempire il reparto offensivo e Lomanno sulla linea arretrata con in mezzo i portatori d'acqua Carozzo e Nosenzo. I belbesi sfiorano il vantaggio intorno al 15° con punizione dal limite di Carozzo: sassata che si stampa in pieno sulla traversa; al 25° episodio da moviola che lascia tanto amaro in bocca al team ospite: F. Marchisio si libera del diretto controllatore e centra per

Maghenzani che mette alle spalle di Gianoglio. Rete apparsa regolarissima ma non per l'arbitro Cocomero che ravvisa un cervelottico fuorigioco. La ripresa si apre al 60° con fallo molto dubbio in area di Nosenzo su Forneris: rigore. Dal dischetto va Bergamasco ma Gallo, felino, tiene invariata la propria porta. Ancora i locali si vedono annullare un gol regolare con Caracausi che parte prima della metà campo palla al piede e mette alle spalle di Gallo l'1-0 annullato per fuorigioco inesistente. Nel finale la Santostefanese sfiora la rete partita prima con Meda e poi con Busato il cui tiro termina di poco a lato.

Hanno detto. Bosio, presidente Santostefanese: «Non abbiamo una prima punta e da tre gare facciamo fatica a segnare, ma continua la nostra striscia positiva di risultati. Ora testa e cuore al derby»

Formazione e pagelle Santostefanese (4-3-3): Gallo 7, A. Marchisio 6, Balestrieri sv (18° Zilio 6), Lomanno 7, Garazzino 6,5, Gulino 6,5, Nosenzo 6 (57° Ivaldi 6), Carozzo 6, Busato 6, F. Marchisio 6 (57° Meda 6), Maghenzani 6. All.: Amandola **R.A.**

Domenica 23 novembre

Santostefanese-Canelli, gran derby

Santo Stefano Belbo. Allo stadio "Gigi Poggio" di Santostefano Belbo, domenica alle 14,30 è previsto il pubblico delle grandi occasioni: si gioca il derbissimo della Valle Belbo, tra i locali di patron Bosio e gli ospiti del Canelli del presidente Mossino. Il tecnico del Canelli, Massimo Robiglio, la vede così: «Ci apprestiamo a disputare una gara molto difficile contro un avversario che ritengo ben organizzato in ogni reparto e di altissima qualità soprattutto nel reparto avanzato, con Maghenzani, Morone, Busato e F. Marchisio. Da parte nostra servirà una gara agonisticamente perfetta con la testa giusta e i giusti interventi, evitando il nervosismo emerso con evidenza nella gara contro il San Domenico Rocchetta. Saremo privi dei fratelli Alberti e questa partita rappresenterà la cartina tornasole di un mese di novembre sino ad ora negativo e condito da due sconfitte». Sul

fronte opposto la parola al difensore Rizzo, appiedato dal giudice sportivo per la squalifica rimediata nella gara contro il San Giuliano Nuovo: «Arriviamo da tre pareggi consecutivi per 0-0: non riusciamo più a metterla dentro. Certo, l'assenza di M. Alberti è importante per noi, ma se devo fare un pronostico ritengo che alla fine il derby finirà senza né vincitori né vinti, con un pareggio, anche se noi possiamo dire la nostra sino al termine della stagione, stante l'equilibrio sovrano che regna nell'alta classifica».

Probabili formazioni Santostefanese (4-3-3): Gallo, Lomanno, Garazzino, Balestrieri (Zilio), A. Marchisio, Nosenzo, Ivaldi, Gulino, Morrone (Meda), Busato (F. Marchisio), Maghenzani. All.: Amandola

Canelli (4-4-2): Bellè, Macri, Perelli, Pietrosanti, F. Menconi, La Rocca, Paroldo, Talora, Mossino (Turco), Cherchi, Giusio. All.: Robiglio. **Red Sport**

Classifiche calcio

SERIE D - gir. A

Risultati: Asti - Acqui 0-1, Borgomanero - Borgosesia 1-3, Bra - Sporting Bellinzago 3-0, Carronese - Calcio Chieri 1-1, Lavagnese - Pro Settimo & Eureka 0-1, Novese - Argentina Arma 0-2, OltrevoVoghera - Derthona 1-0, RapalloBogliasco - Sestri Levante 0-0, S.C. Vallée d'Aoste - Sanco Lombano, 0-0 Vado - Cuneo 1-5.

Classifica: Sporting Bellinzago, Pro Settimo & Eureka, Carronese, Lavagnese 25; OltrevoVoghera 24; Sestri Levante, Bra 23; Calcio Chieri 21; Cuneo 20; Borgosesia, Acqui 18; Argentina Arma, Vado 17; Asti 15; Sanco Lombano 13; Novese 12; Derthona 10; RapalloBogliasco 8; S.C. Vallée d'Aoste 6; Borgomanero 4.

Prossimo turno (23 novembre): Acqui - Vado, Argentina Arma - Bra, Borgosesia - Asti, Calcio Chieri - OltrevoVoghera, Cuneo - Lavagnese, Derthona - Borgomanero, Pro Settimo & Eureka - RapalloBogliasco, Sanco Lombano - Carronese, Sestri Levante - Novese, Sporting Bellinzago - Vallée d'Aoste.

ECCELLENZA - gir. A Liguria

Risultati: Busalla - Fezzanese, Finale - Rivasamba, Genova Calcio - Rapallo, Ligorna - Imperia, Molassana - Veloce, Quiliano - Cairese, Sammargherite - Sestrese, Ventimiglia - Magra Azzurri: *rinviate*.

Classifica: Ligorna 25; Magra Azzurri 20; Rapallo 18; Imperia, Genova Calcio, Finale, Busalla 13; Sammargherite 12; Ventimiglia, Cairese, Quiliano 10; Molassana 9; Sestrese, Rivasamba 8; Fezzanese 7; Veloce 6.

Prossimo turno (23 novembre): Cairese - Busalla, Sestrese - Quiliano, Fezzanese - Molassana, Imperia - Finale, Magra Azzurri - Ligorna, Rapallo - Sammargherite, Rivasamba - Genova Calcio, Veloce - Ventimiglia.

PROMOZIONE - gir. D

Risultati: Atletico Torino - Libarna 1-1, Borgaretto - Arquatese 1-2, Canelli - San D. Savio Rocchetta T. 0-3, Cbs - Pavarolo 1-1, L.G. Trino - Victoria Ivest 1-0, Mirafiori - Cit Turin 1-2, San Giuliano Nuovo - Asca 0-0, Sporting Cenisia - Santostefanese 0-0.

Classifica: Cit Turin 26; San D. Savio Rocchetta T., Cbs 24; Santostefanese, Pavarolo 22; Canelli 21; Arquatese, L.G. Trino 20; Atletico Torino 16; Borgoretto 11; Victoria Ivest, San Giuliano Nuovo 10; Asca 9; Libarna, Sporting Cenisia 8; Mirafiori 5.

Prossimo turno (23 novembre): Arquatese - San Giuliano Nuovo, Asca - Sporting Cenisia, Cit Turin - Cbs, Libarna - L.G. Trino, Pavarolo - Atletico Torino, San D. Savio Rocchetta T. - Mirafiori, Santostefanese - Canelli, Victoria Ivest - Borgaretto.

PRMOZIONE - gir. A Liguria

Risultati: Borzoli - Taggia, Bragno - Legino, CFFS Cogoleto - Arenzano, Camporone S. Olcese - Ceriale, Carlin's Boys - Voltrese, Rivarolese - Albissola, Serra Riccò - Loanesi, Varazze Don Bosco - Albenga: *rinviate*.

Classifica: Carlin's Boys 22; Voltrese 20; Albenga 17; Arenzano, Albissola 13; Serra Riccò, CFFS Cogoleto, Taggia, Bragno 12; Campomorone S. Olcese 11; Varazze Don Bosco, Legino, Loanesi, Rivarolese 10; Borzoli 7; Ceriale 5.

Prossimo turno (23 novembre): Albenga - Carlin's Boys, Albissola - Bragno, Arenzano - Varazze Don Bosco, Ceriale - Rivarolese, Legino - Serra Riccò, Loanesi - Borzoli, Taggia - Cogoleto, Voltrese - S. Olcese.

1ª CATEGORIA - gir. F

Risultati: Atletico Chivasso - Villastellone Carignano 3-0, Atle-

tico Santena - San Giuseppe Riva 1-0, Baldissero - Quattordio 0-3, Moncalieri - Castelnuovo Belbo 3-3, Nuova S.C.O. 2005 - Usaf Favari 1-0, Poirenese Calcio - Sandamianese Asti 1-0, Pro Villafranca - Cmc Montiglio Monferrato 2-1, Trofarello - Città di Moncalieri 2-1.

Classifica: Atletico Santena 27; Atletico Chivasso 22; Poirenese Calcio 21; Pro Villafranca 19; Sandamianese Asti 18; Trofarello 17; Quattordio, Usaf Favari, Castelnuovo Belbo, Moncalieri, Nuova S.C.O. 2005 16; Baldissero 14; San Giuseppe Riva 10; Città di Moncalieri, Cmc Montiglio Monferrato 9; Villastellone Carignano 8.

Prossimo turno (23 novembre): Castelnuovo Belbo - Trofarello, Città di Moncalieri - Baldissero, Cmc Montiglio Monferrato - Moncalieri, Quattordio - Atletico Chivasso, San Giuseppe Riva - Pro Villafranca, Sandamianese Asti - Nuova S.C.O. 2005, Usaf Favari - Atletico Santena, Villastellone Carignano - Poirenese Calcio.

1ª CATEGORIA - gir. H

Risultati: Auroracalcio - Cassine 1-2, Cassano Calcio - Savoia FBC 0-2, Fortitudo F.O. - Ovada 3-0, Gaviense - Silvanese 1-5, La Sorgente - Viguzzolese 0-1, Pro Molare - Audace Club Boschese 1-3, Quargnento - Villanova Al 1-5, Villaromagnano - Luese 3-2.

Classifica: Villanova Al 27; Cassine, Savoia FBC 25; Villaromagnano 24; Silvanese 21; Auroracalcio 20; Ovada 18; Luese 16; Audace Club Boschese, Pro Molare 15; Quargnento 14; Fortitudo F.O. 13; Cassano Calcio 11; La Sorgente 10; Viguzzolese 8; Gaviense 5.

Prossimo turno (23 novembre): Audace Club Boschese - Cassano Calcio, Cassine - Villaromagnano, Luese - Pro Molare, Ovada - Auroracalcio, Savoia FBC - Gaviense, Silvanese - La Sorgente, Viguzzolese - Quargnento, Villanova Al - Fortitudo F.O.

1ª CATEGORIA - gir. A Liguria

Risultati: Altaresse - Celle Ligure, Baia Alassio - Pallare, Camporosso - Sciarborasca, Dianese - Pietra Ligure, Gofodiane - Andora, Ospedaletti - Bordighera Sant'Ampelio, Pontelungo - Sanrevese, San Stevese - Don Bosco Valle Intemelja: *rinviate*.

Classifica: Pietra Ligure, Andora 17; Altaresse, Don Bosco Valle Intemelja 16; Camporosso 15; Bordighera Sant'Ampelio, Pallare 13; Gofodiane 12; Dianese, Sanrevese 10; Ospedaletti 9; San Stevese 8; Celle Ligure 7; Baia Alassio 5; Pontelungo, Sciarborasca 4.

Prossimo turno (23 novembre): Bordighera Sant'Ampelio - San Stevese, Celle Ligure - Pontelungo, Dianese - Altaresse, Don Bosco Valle Intemelja - Baia Alassio, Pallare - Ospedaletti, Pietra Ligure - Camporosso, Sanrevese - Andora, Sciarborasca - Gofodiane.

1ª CATEGORIA - gir. B Liguria

Risultati: A.G.V. - Pegliese, Anpi Casassa - Amici Marassi, Bargagli - Impero Corniglianese, Burlando - Cella, Pieve Ligure - Rapid Nozarego, Praese - Ronchese, Ruentes - Rossiglione, San Lorenzo d. Costa - Merlino: *rinviate*.

Classifica: Impero Corniglianese 20; Amici Marassi 15; Bargagli, Pegliese, Ruentes 14; Ronchese, A.G.V. 13; Rapid Nozarego 12; Anpi Casassa, **Rossiglione** 11; Praese 8; Cella 7; Pieve Ligure 6; Burlando 5; San Lorenzo d. Costa 4; Merlino 3.

Prossimo turno (22 novembre): A.G.V. - San Lorenzo d. Costa, Amici Marassi - Pieve Ligure, Impero Corniglianese - Anpi Casassa, Merlino - Ruentes, Pegliese - Praese, Rapid Nozarego - Bargagli, Ronchese - Burlando,

Rossiglione - Cella.

1ª CATEGORIA - gir. C Liguria
Risultati: Calvarese - San Cipriano, Campese - San Bernardino Solferino, Certosa - San Siro Struppa, GoliardicaPolis - Figenpa, Il Libraccio - Genovese, Mura Angeli - San Gottardo, PonteX - Bogliasco, Valletta Legaccio - Via dell'Acciaio: *rinviate*.

Classifica: Campese 17; Calvarese 16; Figenpa, San Bernardino Solferino, PonteX 15; San Cipriano 14; San Gottardo 12; Certosa 11; GoliardicaPolis, Bogliasco, Via dell'Acciaio 10; Valletta Lagaccio 9; Mura Angeli 8; San Siro Struppa 7; Genovese 6; Il Libraccio 3.

Prossimo turno (23 novembre): Bogliasco - GoliardicaPolis, Figenpa - Calvarese, Genovese - San Cipriano, PonteX - Campese, San Bernardino Solferino - Il Libraccio, San Gottardo - Valletta Lagaccio, San Siro Struppa - Mura Angeli, Via dell'Acciaio - Certosa.

2ª CATEGORIA - gir. L

Risultati: Canale 2000 - Sommarive *rinviate*, Mezzaluna - Buttigliere 95 1-1, Pro Sommariva - Stella Maris 1-4, Pro Valfenera - Cortemilia 3-1, Sanfrè - Torretta 6-1, Spartak San Damiano - Pralormo 1-0; ha riposato il Salsasio.

Classifica: Stella Maris 21; Cortemilia 18; Mezzaluna 17; Sanfrè 16; Pralormo, Canale 2000, Spartak San Damiano 14; Buttigliere 95 13; Pro Sommariva 10; Pro Valfenera 8; Salsasio 6; Sommarive, Torretta 5.

Prossimo turno (23 novembre): Buttigliere 95 - Spartak San Damiano, Pralormo - Sanfrè, Salsasio - Pro Sommariva, Sommarive - Pro Valfenera, Stella Maris - Mezzaluna, Torretta - Canale 2000; riposa il Cortemilia.

2ª CATEGORIA - gir. O

Risultati: Bergamasco - Felizanolimpia *rinviate*, Bistagno Valle Bormida - Fulvius 1908 2-2, Fresonara - Cerro Praia *rinviate*, Monferrato - Nicese 0-2, Pol. Casalcermeli - Calliano *rinviate*, Ponti - Sexadium 1-2; ha riposato il Castelletto Monferrato.

Classifica: Fulvius 1908 20; Bergamasco, Sexadium 18; Felizanolimpia 16; Pol. Casalcermeli 15; Calliano 14; Nicese, Cerro Praia, Ponti 9; Fresonara 8; Castelletto Monferrato 7; Bistagno Valle Bormida 6; Monferrato 3.

Prossimo turno (23 novembre): Calliano - Monferrato, Castelletto Monferrato - Pol. Casalcermeli, Cerro Praia - Bergamasco, Felizanolimpia - Bistagno Valle Bormida, Fulvius 1908 - Ponti Calcio, Nicese - Fresonara; riposa il Sexadium.

2ª CATEGORIA - gir. P

Risultati: Audax Orione S. Bernardino - Paderna 1-1, Castelnuovese Castelnuovo - Molinese 1-1, Don Bosco Alessandria - Mornese Calcio, Garbagna - Spinettese X Five, Lerma Capriata - G3 Real Novi, Montegioco - Valmilana Calcio: *rinviate*; ha riposato la Pozzolese.

Classifica: Pozzolese 23; Valmilana Calcio 21; Don Bosco Alessandria 16; Lerma Capriata 15; G3 Real Novi 14; Paderna 13; Audax Orione S. Bernardino 11; Garbagna, Spinettese X Five, Molinese 8; Castelnuovese Castelnuovo 7; Montegioco 5; Mornese Calcio 3.

Prossimo turno (23 novembre): G3 Real Novi - Audax Orione S. Bernardino, Molinese - Montegioco, Mornese Calcio - Garbagna, Paderna - Pozzolese, Spinettese X Five - Lerma Capriata, Valmilana Calcio - Don Bosco Alessandria; riposa Castelnuovese Castelnuovo.

2ª CATEGORIA - gir. D Liguria

Risultati: Begato - Mignanego,

Bolzanetese - Pontecarrega, Ca de Rissi - Olimpica Pra Palmaro, Campi - CFFS Polis Uragano, Muledo - G. Mariscotti, Sarissolese - Masone, Savignone - Mele: *rinviate*.

Classifica: Pontecarrega, Ca de Rissi, Muledo 12; Bolzanetese 11; Mele 9; Begato, Masone, Olimpica Pra Palmaro 8; Sarissolese, Mignanego, Campi, CFFS Polis Uragano 7; Savignone 6; G. Mariscotti 3.

Prossimo turno (23 novembre): CFFS Polis Uragano - Muledo, G. Mariscotti - Ca de Rissi, Masone - Bolzanetese, Mele - Begato, Mignanego - Campi, Olimpica Pra Palmaro - Sarissolese, Pontecarrega - Savignone.

3ª CATEGORIA - gir. A AL

Risultati: Castellettese - Tassarolo *rinviate*, Castellarese - Tiger Novi 0-1, Gamalero - Piemonte *rinviate*, Platinum - Aurora 2-0, Serravallesse - Soms Valmadonna *rinviate*, Vignolese - Bassignana 13-0; ha riposato il Sale.

Classifica: Vignolese 23; Serravallesse, Tassarolo 15; Soms Valmadonna 13; Piemonte 12; Tiger Novi, Castellarese 11; Castellettese 10; Sale 9; Aurora 8; Platinum 7; Gamalero 6; Bassignana 0.

Prossimo turno (23 novembre): Aurora - Castellettese, Bassignana - Castellarese, Piemonte - Sale, Tassarolo - Gamalero, Tiger Novi - Serravallesse, Soms Valmadonna - Platinum; riposa la Vignolese.

3ª CATEGORIA - gir. A AT

Risultati: Calamandrane - Union Ruche, Costigliole - Refrancorese, D. Bosco Asti - Mirabello, Motta P. California - Solero, San Paolo S. - N. Incisa, Virtus Junior - Stay o Party: *rinviate*.

Classifica: Motta P. California 18; S. Paolo S., Mirabello 17; Costigliole 15; Calamandrane 14; D. Bosco Asti 12; Union Ruche 11; Solero, Virtus Junior 7; Stay o Party, N. Incisa 6; Refrancorese 4.

Prossimo turno (23 novembre): Mirabello - Calamandrane, N. Incisa - Virtus Junior, Refrancorese - Motta P. California, San Paolo S. - Costigliole, Stay o Party - D. Bosco Asti, Union Ruche - Solero.

3ª CATEGORIA - gir. Savona e Imperia

Risultati: Val Lerone - Riva Ligure, Santa Cecilia - Virtus Sanremo, Rocchettese - Riviera dei Fiori, Ol. Carcarese - Sassello, Cipressa - Murialdo, Cengio - Alassio: *rinviate*.

Classifica: Alassio, Cengio 15; Val Lerone, Riviera dei Fiori 10; Murialdo 8; Ol. Carcarese 6; Santa Cecilia, Rocchettese 5; Sassello 4; Riva Ligure 3; Virtus Sanremo 2; Cipressa 0.

Prossimo turno (23 novembre): Alassio - Rocchettese, Murialdo - Ol. Carcarese, Riva Ligure - Cipressa, Riviera dei Fiori - Santa Cecilia, Sassello - Cengio, Virtus Sanremo - Val Lerone.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Acqui - Cossato 3-1, Borghetto Borbera - Astisport 3-2, Cit Turin - Cavaller maggiore 0-2, Costigliole - Romagnano 3-0 (a tavolino), Juventus - Carrara '90 2-0, Givolettese - Piemontese Sport 2-0; ha riposato la Sanmartinese.

Classifica: Acqui 26; Cavaller maggiore 18; Cossato 17; Romagnano 16; Juventus Torino 15; Cit Turin, Piemontese Sport 13, Borghetto Borbera 12; Sanmartinese, Givolettese 10; Carrara '90, Costigliolese 8, Astisport 2.

Prossimo turno (23 novembre): Astisport - Acqui, sCarrara '90 - Costigliolese, Cavaller maggiore - Juventus, Cossato - Cit Turin, Piemontese sport - Sanmartinese, Romagnano - Givolettese; riposa il Borghetto Borbera.

NOVARINO
Azienda Agricola - Bistagno

**Piantine orto
Sementi
Piante aromatiche**

Tel. 391 3703575

SIAMO PRESENTI AI MERCATI

Martedì Acqui Terme
Mercoledì Carcare/Spigno
Giovedì Cairo M.tte - Venerdì Cortemilia

Domenica 23 novembre in Promozione Liguria

Il Bragno fa visita alla forte Albissola

Cairo Montenotte. Dopo il rinvio della gara interna contro il Legino i ragazzi di Ceppi si apprestano ad far visita all'Albissola di mister G. Repetto.

Il Bragno deve provare ad uscire da tale trasferta con almeno un punto in classifica, che sarebbe il primo fuori dalle mura amiche, anche se la gara non si prospetta per nulla agevole visto l'elevato tasso tecnico dei locali che contano in avanti su due punte di assoluto valore quali Granvillano, già in rete cinque volte in questa stagione, e Ferrari; per il resto una buona squadra che vuole recitare un ruolo di prim'ordine in questa stagione così come vuole fare bene il

Bragno che punta le sue fortune sulle giocate del funambolo Cattardico e sulla vena realizzativa di Marotta e Boveri.

La gara dovrà dare risposte a mister Ceppi: se il Bragno deve essere ancora curato è se è uscito dalla mini crisi di inizio stagione.

Probabili formazioni Albissola (4-4-2): Illiante, Bonandin, Vanoli, Cosentino, Oliva, Gazzano, Orcino, Sanguiliano, Calcagno, Granvillano, Ferrari. All: G. Repetto

Bragno (4-4-2): Binello, Tosques, Gallesio, Cosentino, Negro, Glauda, Leka, Dorigo, Marotta, Cattardico, Boveri. All: Ceppi

Red sport

Calcio 1ª categoria

Castelnuovo spreca 2 gol di vantaggio

Moncalieri 3
Castelnuovo Belbo 3

È un Castelnuovo Belbo 'alla Zeman': segna tanto (25 reti) ma subisce anche tanto (22 gol) e ancora una volta finisce con un pirotecnico 3-3 a Moncalieri.

Dopo la qualificazione in coppa al terzo turno firmata Scaglione e Lotta contro il Cassano, i ragazzi belbesi vanno in vantaggio al 39° quando il colpo di testa di Dickson viene respinto da Camino in angolo e sul corner Brusasco insacca l'1-0.

La ripresa si apre al 56° con punizione di Mighetti deviata da Marando sulla traversa, poi il raddoppio che matura al 61°: fallo su Dickson e dal dischetto Mighetti fa 2-0.

Reazione locale al 64° con traversa di Nabie e poi al 65° Benazzi accorcia le distanze.

Il pari, che fa arrabbiare i belbesi, visto che il rigore è inesistente, è realizzato al 73° ancora da Benazzi dagli undici metri: 2-2. Sorpasso dei lo-

cali all'83°: punizione di Pontillo e tocco lieve, ma vincente, di Di Fabio: 3-2.

I belbesi si gettano in avanti a impattano all'88° con Dickson di testa su azione susseguente ad angolo 3-3.

Nel finale prima Borriero si vede respingere il suo tiro sulla linea di porta e poi in pieno recupero al 92° Brusasco di testa centra l'incrocio dei pali. Si tratta comunque del quarto risultato utile consecutivo, che porta il Castelnuovo a 16 punti in classifica.

Hanno detto. Musso: «*Abbiamo giocato su un campo infame e l'arbitro ha condizionato la partita con un rigore inventato. Avanti così, siamo sulla buona strada per una salvezza senza patemi*»

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo (4-4-2): Gorani 6, Molinari 6,5, Mighetti 6, Borriero 6, Pennacino 5,5, Gagliardi 5 (89° Avramo sv), Rivata 6, Baseggio 6,5, Dickson 6, Lotta 5 (76° Fanzelli sv), Brusasco 7. All.: Musso. **P.V.**

Domenica 23 novembre

Il Castelnuovo sfida il deluso Trofarello

Castelnuovo Belbo. Doveva essere la regina la protagonista indiscussa del girone "F", il Trofarello, prossimo avversario del Castelnuovo Belbo: invece i torinesi si ritrovano il nel guado a 17 punti, solo un punto in più dei ragazzi di Musso, con una situazione a livello societario che sembrava solida con l'avvento del neo presidente Barberis e invece sta mostrando i primi scricchiolii.

Il Trofarello ha cambiato allenatore 15 giorni fa, affidando la panchina da Ferraro a Perziano che ha lasciato Casa massima a casa causa il preaccordo con l'Atletico Santena e che deve temere la diaspora nel prossimo mercato: il portiere Ussia, i fratelli Andrea e Ermes Bortolas ed Opsi si stan-

no già guardando intorno in cerca di migliori lidi, e le loro partenze significherebbero ridimensionamento drastico.

Sul fronte locale Musso riavrà a disposizione sia Abdoun che Scaglione e sottolinea: «*Questa è la gara più difficile da qui al termine del girone d'andata, ma siamo pronti a lottare*».

Probabili formazioni Castelnuovo Belbo (3-4-3): Gorani, Molinari, Borriero, Gagliardi, Mighetti, Rivata, Abouini, Baseggio, Dickson, Brusasco, Lotta (Fanzelli). All: Musso

Trofarello (4-4-2): Ussia, De Santi, Antonucci, Opsi, Tonso, Zaghi, Diana, Minelli, Di Tanno, E. Bortolas, Mastratisi. All: Perziano.

Calcio 1ª categoria

Il Cassine espugna il "Gigi Pesci"

Auroracalcio Al 1 Cassine 2

Cassine. Per il ds Salvarezza è stata «*la miglior partita del nostro campionato, contro un avversario forte e preparato. Tre punti importantissimi*». Il Cassine espugna il "Gigi Pesci", batte l'Aurora in rimonta e sale in solitaria al secondo posto, dietro la capolista Villanova. Ottima la prova dei grigioblu, che pur patendo nel primo tempo stringono i denti e completano la rimonta nella ripresa. Partita subito bella, combattuta e intensa. La spinta dell'Aurora nel primo scorcio di gara è fortissima e al 12° paga i dividendi con il gol di Belkassioua, lesto a ribadire in gol da due passi un colpo di testa di Akuku su angolo di Rama su cui Gilardi aveva potuto solo respingere. Nell'intervallo, Lolaico apporta i giusti correttivi: subito dentro Coccia per Di Stefano, poi al 48° entra anche

Gamalero a rilevare un Ferraris acciaccato. Al 58° arriva il pari: cross calibrato di Coccia e deviazione vincente di Barone che vale l'1-1.

Il gol partita arriva al 65°: cross di Coccia che Maino smannaccia verso il limite dell'area: arriva in corsa Trofin e scarica un gran tiro che si infila proprio sotto l'incrocio.

Dopo il gol il Cassine controlla la reazione dell'Aurora e potrebbe triplicare in contropiede con Coccia; sull'altro fronte Gilardi neutralizza una conclusione di Perri. Gara intensa fino al 90°, ma alla fine il Cassine porta a casa i tre punti.

Formazione e pagelle Cassine (4-2-3-1): Gilardi 7,5; Ferraris 5,5 (48° Gamalero 6,5), Benatelli 6, Dal Ponte 6, Monasteri 7; Trofin 7, Di Stefano 5 (46° Coccia 7); Jaffri 6 (59° Multari 6), Ivaldi 6,5, Roveta 6; Barone 6,5.

Calcio 1ª categoria

La Sorgente rilancia la Viguzzolese

La Sorgente 0
Viguzzolese 1

Acqui Terme. Si pensava che per La Sorgente fosse questa l'occasione giusta per fare un balzo in avanti in classifica. Invece, anche la Viguzzolese, arrivata ad Acqui da fanalino di coda, porta via i tre punti, e per i gialloblù ora lo spettro della zona playoff si fa palpabile. Senza Ivaldi, Masieri e Pari, mister Marengo perde anche Favelli in riscaldamento, e ha certamente molte attenuanti, ma non basta questo a spiegare una gara dove La Sorgente non è quasi mai riuscita a confezionare azioni manovrate. La Viguzzolese ha saputo utilizzare bene il contropiede e ai sorgentini sono rimaste a tabellino solo alcune conclusioni di Marchelli, il solo a distinguersi dal grigiore.

Al 24° proprio Marchelli ci prova su punizione, ma Bidone salva. Al 30° però passa la Vigu: indecisione sorgentina e Cassano arriva a tu per tu con

Miceli, e lo batte con freddezza sul primo palo. Al 32° dopo un batti e ribatti in area tortonese, Marchelli calcia a botta sicura, ma Bidone fa un miracolo e salva. Sull'altro fronte, al 36° Miceli evita il raddoppio di Cassano e al 44° salva su Macchione. Nella ripresa, Cassano e Molfese sfiorano ancora il 2-0 mentre sorgentini, a parte un colpo di testa di Marchelli, non arrivano a tirare in porta fino all'85° quando Debernardi dal limite manca di poco l'incrocio, e quindi, al 94° un batti e ribatti in area mette Marchelli a tu per tu con Bidone: tiro respinto, riprende Cipolla, Bidone salva anche di faccia, ma il pallone proprio non vuole entrare.

Formazione e pagelle La Sorgente (4-3-3): Miceli 6; Battiloro 6, Goglione 6, Marchelli 6,5, Zunino 6 (88° Vitari sv); Reggio 5 (71° Astengo 6), Debernardi 6, Daniele 5 (81° Cutuli sv); Cipolla 5,5, Piovano 5, Balla 5. All: Marengo. **M.Pr**

Domenica 23 novembre

Silvanese-La Sorgente tre punti che fanno gola

Silvano d'Orba. Ottenere una vittoria per dare linfa alla classifica per la Silvanese di mister Tafuri vorrebbe dire continuare a correre verso le posizioni di alta classifica e mantenere la zona playoff; di contro La Sorgente di mister Marengo deve vincere per cercare il prima possibile di tirarsi fuori dalle sabbie mobili della zona playoff. Nello scontro diretto di Silvano d'Orba i tre punti fanno gola a entrambe le contendenti. Ecco cosa ci hanno detto della gara i due tecnici.

Per Tafuri «*Sarà una gara importante come tutte le altre: dobbiamo cercare di vincere; il rientro di El Amraoui in avanti e il ritorno di Krezic in mediana ci danno fiducia e restituiscono amalgama alla squadra: possiamo dire la nostra anche per*

il vertice». Sulla sponda opposta la parola al presidente Oliva «*Siamo troppo giovani e troppo ingenui è una stagione no, e anche gli arbitri ci mettono del suo con tante espulsioni per i nostri ragazzi. Dovremmo cercare una punta e un centrocampista nel prossimo mercato. Elementi possibilmente rodati, visto che abbiamo solo Miceli e Marchelli come uomini d'esperienza*».

Probabili formazioni Silvanese (4-3-1-2): Zunino, Massone, Cairello, Sorbara, Aloe, G Gioia, Montalbano, Krezic, Scarsi, Dentici, El Amraoui. All: Tafuri

La Sorgente (4-4-2): Miceli, Pari, Zunino, Masieri, Marchelli, Goglione, Cutuli, Reggio, Astengo, Piovano (Balla), Cipolla. All: Marengo. **G.B.**

Calcio 1ª categoria

Silvanese, 5 gol e torna a vincere

Gaviese 1
Silvanese 5

(giocata a Predosa)

Predosa. Dopo tre pareggi consecutivi ritrova il successo in maniera imperiosa la Silvanese di mister Tafuri che si impone 5-1 sul neutro di Predosa contro la Gaviese. Partenza subito a razzo degli ospiti che mancano il vantaggio con Dentici e El Amraoui, ma passano al 37° quando il lancio di Sorbara è bucatato da Sacco e Dentici è lesto nel mettere in rete 1-0. La gara può dirsi già chiusa al 48° quando la bella discesa di Cairello trova la deviazione di prima in area di Scarsi che corona un'ottima prestazione personale: 2-0. Quattro minuti dopo il rientrano El Amraoui si libera del diretto controllore, scarica dal limite un sinistro ad incrociare

imparabile per M. Sciascia e fa 3-0. La Gaviese ha un sussulto d'orgoglio al 56° con Lampis che raccoglie il pallone da fuori area e lo mette ove Zunino non può arrivare, ma gli ospiti non mollano la presa, prima arrotondano ancora con El Amraoui su ripartenza in solitaria e quindi firmano il pokerissimo con G. Gioia, per un 5-1 che non ammette repliche.

Hanno detto. Tafuri: «*Partita condotta con notevole autorità; il rientro di El Amraoui in avanti e il ritorno in mediana di Krezic ci fanno tornare all'identità di inizio stagione*»

Formazione e pagelle Silvanese (4-3-1-2): Zunino 6,5, Massone 6,5, Aloe 6,5, Sorbara 6, Cairello 6,5, G. Gioia 6,5, Krezic 6, Montalbano 6 (80° Giannichedda 6), Scarsi 7, El Amraoui 7, Dentici 7. All: Tafuri

Domenica 23 novembre

Cassine sfida il Villaromagnano

Cassine. Dopo la bella e autorevole prova ad Alessandria, il Cassine sfida il sorprendente Villaromagnano per un big match inatteso.

I tortonesi, che sono in piena zona playoff, hanno battuto la Luese e ipoteticamente, con un successo potrebbero addirittura scavalcare i cassinesi, avanti di un punto. Secondo il ds Salvarezza però l'atteggiamento del Villaromagnano sarà probabilmente di attesa: «*Mi aspetto che vengano qui per cercare un pareggio. Il che può essere un problema perché saranno molto chiusi. Vedremo*».

Nel Villetta, probabile la riconferma in toto dell'undici vittorioso domenica, con l'unica

possibile variante di Defilippo in luogo di Lazzarin in difesa.

Nel Cassine, da verificare le condizioni di Ferraris, che ha una cavaglia in disordine e potrebbe essere sostituito da Gamalero, e di Barbasso che però sembra in grado di riprendere posto a centrocampo rilevando probabilmente Di Stefano.

Probabili formazioni Cassine (4-3-3): Gilardi; Ferraris (Gamalero), Dal Ponte, Monasteri, Benatelli; Trofin, Roveta, Barbasso; Jaffri, Ivaldi, Coccia (Barone). All.: Lolaico
Villaromagnano (4-4-2): Ballotta; Mura, Defilippo, Albanese, Toukebrì; Cremona, Nicolai, Gianelli, Mandara; Felisari, Bordini. All.: Cornaglia.

Calcio 1ª categoria

Ovada, brutto ko ad Occimiano

Fortitudo Occimiano 3
Ovada 0

Occimiano. Ancora una trasferta amara per l'Ovada Calcio. Stavolta la squadra di Mura esce battuta per 3-0 a Occimiano dalla Fortitudo, ma a parziale scusante ci sono le numerose assenze. Oltre a quelle già preventivate degli squalificati Donà (fermo due turni) e Ferraro, la squadra rinuncia al portiere Fiori, infortunatosi in allenamento, e agli indisposti Carosio e Tedesco. Mister Mura fa affidamento ai giovani Danielli, Panariello, Sola, Gonzales, Pietramala e Bono Già al 10° su punizione di Morra, la palla giunge in area e dopo un colpo di testa di Fornaro, Laudadio nel tentativo di rinviare colpisce con la mano, ma per l'arbitro è involontario. Poi ci pensa Oddone a liberare sulla linea una conclusione della Fortitudo e al 23° ecco l'episodio che potrebbe

cambiare la partita: rosso per doppia ammonizione a Gentile e Fortitudo in dieci, ma i locali passano in vantaggio.

Al 30° per un fallo in area, rigore che Ubertazzi trasforma e al 45° arriva il raddoppio ancora di Ubertazzi su punizione. Espulso al 50° anche Chillè, squadre in 10 contro 10, poi al 53° su cross di Da Re, Ubertazzi solo in area insacca la sua tripletta. Partita ormai chiusa: si assiste al 70° ad un tiro di Antico respinto da Danielli, al 71° a una conclusione di Cela appena alta e all'82° e al 90° due punizioni senza esito di Geretto. Per l'Ovada troppo poco.

Formazione e pagelle Ovada (4-4-2): Danielli 6, Panariello 6, Sola 6 (32° Gonzalez 5), Laudadio 6, Oddone 6,5, Pietramala 5 (46° Bono 6), Giacalone 6 (55° Geretto 6), Oliveri 6,5, Carnovale 7, Fornaro 6,5, Chillè 6,5. All. Mura.

Domenica 23 novembre

Ovada-Aurora con un nuovo portiere?

Ovada. Dopo la rovinosa sconfitta di Occimiano, l'Ovada si prepara alla sfida casalinga con l'Auroracalcio al Geirino. Serve un pronto riscatto, ma né la situazione né l'avversario sembrano quelli ideali per invertire la rotta.

Cominciamo dalla situazione interna, con i tanti infortuni e le assenze che tormentano i biancostellati: rispetto a Occimiano dovrebbero rientrare Carosio e Tedesco e si spera di recuperare Ferraro, ma è certo un turno di stop per Chillè ed è a rischio la posizione di Giacalone, in odore di squalifica dopo il giallo rimediato domenica, mentre a Donà resta ancora una giornata da scontare.

C'è poi la questione del portiere: nell'immediata vigilia della trasferta con la Fortitudo si è infortunato Fiori, che lamenta un problema al gomito che addirittura è stato trattato con

una doccia gessata. Il portiere dovrebbe togliere il gesso venerdì o sabato, ma sicuramente non sarà in campo domenica, così come resta da valutare la sua situazione in vista della sfida della settimana prossima a Villaromagnano. Contro la Fortitudo ha giocato il giovane Dainelli, ma la società sembra abbia iniziato (per ora senza esito) dei sondaggi per un portiere. Porteranno a qualcosa entro domenica? Questo non è dato sapere.

Probabili formazioni Ovada (4-3-3): Danielli; Carosio, Sola, Oddone, Panariello; Oliveri, Pietramala, Ferraro; Fornaro, Carnovale, Geretto. All.: Mura

Auroracalcio AL (3-5-2): Maino; Castello, Bastianini, Giordano; Rama, Di Balsamo, El Amraoui, Belkassioua Llojku; Perri, Akuku. All.: Primavera.

Calcio 1ª categoria

Pro Molare cade in casa

Pro Molare 1
Boschese 3

Molare. Il campo di casa proprio non porta bene alla Pro Molare, che cade 3-1 contro la Boschese (terza sconfitta su sette gare interne). Nemmeno il prudente modulo 5-4-1 allestito da mister Albertelli è bastato per portare un risultato positivo ai giallorossi, privi di Cavasin, Facchino e Parodi, e in campo con una formazione assai rimaneggiata.

Primo tempo dove la Pro Molare costruisce di più: l'occasione migliore è per Guineri al 20°, ma Franzolin mette in comer il suo tiro dal limite. Nella ripresa però gli ospiti passano subito, al 58°: Rossi respinge una corta respinta della difesa, evita due difensori e crossa tesoro: Ouhenna devia, e Colazos insacca a porta vuota. Poco dopo Scontrino, appena entrato, approfitta di un suggerimento di Minetti e a tu per tu fred-da Franzolin. È il momento mi-

gliore per la Pro Molare, che reclama un penalty per atterramento di Minetti, e si vede salvare sulla linea da Antonucci un pallonetto di Bisio. Ma al 72° Rossi, 'dimenticato' a centroarea, segna in semirovesciata il gol del 2-1: un brutto colpo per la Pro, che al 77° incassa anche il terzo gol: Giraudi evita un paio di avversari e calcia da centroarea, la palla passa in mezzo alle gambe di un difensore e batte Russo.

Hanno detto. Albertelli (Pro Molare) spiega: «*Fino al 2-1 siamo rimasti in partita, poi l'infortunio di Sciutto ci ha creato ulteriori problemi in difesa, dove già avevamo molti assenti*».

Formazione e pagelle Pro Molare (5-4-1): Russo 6,5, Morini 4,5, Barbasso 5,5, Ouhenna 6,5, Sciutto 6,5 (65° Panzu 6), Repetto 4,5, Minetti 6, Guineri 6 (60° Scontrino 6), Gotta 5 (52° Bisio 6), Siri 6,5, Marek 6. All.: Albertelli.

Domenica 23 novembre

Pro Molare, inizia un ciclo terribile

Molare. Adesso la Luese. Poi in successione Cassine (in casa), il derby con l'Ovada e quindi la sfida col Villanova. Sarà un mese di fuoco per la Pro Molare, che comincia un ciclo terribile che la metterà a confronto con le migliori formazioni del campionato. Un peccato, a questo punto, non avere sfruttato il turno casalingo con la Boschese per fare punti che potevano tornare molto utili. Ora c'è da affrontare la trasferta a Lu Monferrato, contro una formazione che finora è stata la delusione del campionato, ma che quanto a livello tecnico ha pochi rivali. La Luese è reduce dallo 0-2 di Villaromagnano, e in generale sta giocando tutt'altro che bene in questo scorcio di campionato. Tuttavia, giocatori come Andric,

Martinengo e Acampora sono una costante minaccia per una difesa come quella della Pro Molare, che oltre a non essere ermetica spesso soffre per le assenze dei suoi interpreti. Precario in particolare le condizioni di Sciutto, che dovrebbe fermarsi per curare i suoi malanni muscolari ma che cercherà fino all'ultimo di stringere i denti.

Probabili formazioni Pro Molare (4-3-3): Russo; Morini, Barbasso, Repetto (Sciutto), Parodi; Marek, Ouhenna, Siri; Guineri, Minetti, Scontrino. All: Albertelli

Luese (4-3-3): Fili; Denitto, Piccinini, Bianchi, Peluso; Greco, Mazzoglio, Cuculas; Martinengo, Andric, Acampora. All.: Moretto.

Domenica 23 novembre in 1ª categoria Liguria

L'Altarese riparte sul campo della Dianese

Altare. Dopo lo stop forzato dell'attività a seguito dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Liguria, impedendo la disputa della gara interna contro il Cella, l'Altarese di mister Frumento si prepara a riprendere l'attività con la trasferta sul campo della Dianese. La formazione di Diano Marina sembra aver la pareggiata nel suo Dna con 4 gare già concluse con il segno 'x' a fronte di 2 vittorie e 2 sconfitte, con 12 reti fatte e 11 subite.

L'Altarese se riuscirà a giocare sui ritmi impressi alla gara vinta contro il Pietra Ligure non dovrebbe avere molti problemi nel portare a casa la posta piena, ma Frumento non si

fida dell'avversario e predica prudenza «Questo campionato è molto equilibrato e ogni domenica riserva una sorpresa. Di sicuro c'è che noi stiamo salendo di giri».

Nella Dianese da seguire l'anziano ma sempre valido centrocampista Scigliano, ex Derthona.

Probabili formazioni Dianese(4-4-2): Scavuzzo, Colavito, Quispe, Panuccio, Garibizzo, Ika, Carattini, Scigliano, Colli; Sparaccio, Canavese. All: Colavito

Altarese (4-4-2): Ghizzardi, Davanzante, Grasso, Cagnone, Lilaj, Scarone, Rovere, Polito, Di Rocca, Quintavalle, Altomari. All.: Frumento **P.V.**

Sabato 22 novembre in 1ª categoria Liguria

Rossiglione, con il Cella tre punti per le zone alte

Rossiglione. Il calendario riserva alla Rossiglione una gara interna che sembra alla portata, contro il Cella.

Andando ad analizzare la graduatoria, i bianconeri di Rossiglione sono a centroclassifica con 11 punti, mentre gli ospiti sono al quintultimo posto: si tratta dunque di una gara da sfruttare appieno, che potrebbe proiettare l'undici di Rossiglione nei quartieri alti.

Sarà ancora assente il duo Cavallera-Siri, che non ha scontato la squalifica visto il rinvio per emergenza meteo

della gara in casa della Ruentesi; si spera di schierare dall'inizio sia Galletti sia Patrone, mentre sul fronte ospite appaiono da temere J. Pagano e D'Istria

Probabili formazioni Rossiglione (4-4-2): Bruzzone, C Maccio, Bellotti, Salvi, Zunino, Piscicoli, De Meglio, Oliveri, Nervi, Galletti, Patrone. All: Giannotti

Cella (4-4-2): Papini, D. Pagano, Civano, Radi, Garaventa, Fisniku, Caffarelli, Navone, J. Pagano, Scimone, D'Istria.

Red Sport

Domenica 23 novembre in 1ª categoria Liguria

La Campese riparte dal campo del Pontex

Campo Ligure. Dopo l'ennesimo stop causa maltempo, la Campese riparte dalla trasferta di Pontedecimo, contro una delle squadre più attrezzate del girone. I ragazzi di Esposito, che stavano vivendo un buon momento, devono subito ritrovare il giusto ritmo, ma contro una squadra capace di trovare il gol con facilità la partita si presenta assai complessa. Probabile la riconferma del 3-5-2 che ha dato buoni frutti nelle ultime settimane, con

ballottaggio in porta fra Esposito e Siri, mentre in avanti, fiducia al duo Altamura-Solidoro.

Probabili formazioni Pontex: Rivera; Bona, Gatti, Deodato, Marengo; Grandoni, Lipardi, Bernardeschi, A. Rebora; Ghiglino, Orlando. All.: Pedemonte

Campese: D. Esposito (Siri); Caviglia, R. Marchelli, P. Pastorino; Merlo, Ravera, Rena, D. Oliveri, Codreanu; Altamura, Solidoro. All.: Esposito.

Calcio serie C femminile

L'Acqui non fa sconti! Tre gol al Cossato 2010

Acqui Cossato 3
1

Acqui Terme. L'Acqui non fa sconti e dopo essersi sbarazzato del Cavalermaggiore, una delle rivali più temute, ha riservato lo stesso trattamento al Cossato '90 approdata al "Barisone" come seconda forza del campionato. Non ci hanno messo molto le ragazze di Fossati a far capire alle novaresi chi era a comandare. "Aquilotte" subito padrone del campo, Cossato pressato nella sua metà campo. L'Acqui crea occasioni a raffica ma non passa vuoti per un pizzico di sfortuna o per un tot di imprecisione in fase conclusiva. Il gol è comunque nell'aria. E si materializza al 40': azione solitaria di Ravera sull'out sinistro e cross rasoterra teso per l'accorrente Cadar, che insacca da due passi, non dando scampo al portiere avversario.

Nella ripresa le squadre entrano in campo determinate, una a chiudere il match e l'altra a cercare il pareggio. Il Cossato ci prova ed ha una buona occasione al 5° con la Morello che, a tu per tu con la Ottonello, calca oltre la traversa. Scampato il pericolo l'Acqui riprende a macinare gioco e, al 15', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, trova il gol con la Lardo. La voglia è quella di chiudere definitivamente il match ed a centrare l'obiettivo è la Di Stefano che, al 20', di testa insacca la parabola

della Scarabello da calcio d'angolo. Nel finale l'Acqui si accontenta. Il Cossato ci prova con un paio di calci da fermo e, alla mezz'ora trova il gol che resta quello della bandiera.

Una vittoria che consente alle bianche di allungare sulle rivali ed a Maurizio Fossati di fare un primo bilancio: «Ho visto una squadra determinata motivata ed in palla. Mi è piaciuto l'approccio alla gara e credo che il risultato rispecchi in pieno i valori espressi dal campo. Siamo primi in classifica e grazie alle difficoltà che incontrano le nostre avversarie più blasonate il divario si allarga».

Formazione e pagelle Acqui calcio: Ottonello 6,5; Castellan 6 (Rolando 6), Lardo 7; Costa 6,5 (Casazza 6), Rossi 6,5, Cadar 7; Di Stefano 7, Lupi 6,5, Mensi 6,5, Scarabello 6,5, Ravera 6,5.

Prossimo turno. Trasferta in quel di Asti, domenica 23 novembre, per le ragazze di patron Porazza che, sul piccolo sintetico di località quartiere Praia, vanno a far visita all'Astisport. Le rosanere sono ultime in classifica con il ruolo peggiore: due soli punti, 25 reti incassate, 15 i gol fatti. Unico problema per le acquesi, il campo molto piccolo che potrebbe creare qualche difficoltà ad una squadra abituata a giocare palla con azioni manovrate.

Calcio 2ª categoria

Bistagno ferma la capolista il Sexadium batte il Ponti

Girone O
Ponti 1
Sexadium 2

Il Sexadium batte in rimonta il Ponti, che cala alla distanza.

Parte bene la squadra rosso-oro, che al 15° va in gol: bella palla filtrante di De Rosa per Castorina che anticipa l'uscita di Gallisai che lo stende. Rigore solare e Lovisolo non sbaglia. La partita va avanti col Ponti che insiste e Castorina al 20° spara addosso al portiere il possibile raddoppio. Nella ripresa il Sexadium apporta alcune modifiche allo e alza il baricentro della squadra. Si arriva così al 70° quando su calcio d'angolo Aime stacca di testa e insacca l'1-1 sul primo palo. La partita procede ora a fasi alterne. C'è tempo per un diagonale dal limite di Castorina ben parato da Gallisai, poi al 77° Aime prende palla a sinistra e serve rasoterra l'accorrente Pace che con una rasoiata supera ancora Dotta e fa 2-1. **Hanno detto.** Pirrone (dirigente del Ponti) è schietto: «La prestazione non è stata negativa, ma finché metà squadra anziché due allenamenti a settimana ne farà solo uno non ci sarà da stupirsi dei cali a partita in corso».

Formazioni e pagelle Ponti: Dotta 6, Borgatta 6, Debernardi 6,5 (67° Barisone 6), Faraci 6, Leveratto 6, Bosetti 6,5, Lovisolo 6,5, Ronello 6 (80° Bosio sv), Conta 5, De Rosa 5,5, Castorina 6. All.: Mondo

Sexadium: Gallisai 6,5; Bonaldo 6,5, Fogliano 6, Ferraris 6, Calligaris 6,5, Calio 6 (70° Molliia 6), Falletti 6,5 (80° Fundoni sv), Ottria 6,5, Pace 6, Aime 6,5, Griffi 6 (65° Ruffato 6). All.: Moiso

Bistagno 2
Fulvius 2

Cuore, coesione e una grande prova corale permettono ai ragazzi di Caligaris di imporre il pari 2-2 alla capolista Fulvius. La gara parte subito con il vantaggio dei locali al 15°: punizione di Fogliano e incornata vincente di Moscardini: 1-0. Il Bistagno non sfrutta due occasioni da rete e così arriva il pari valenzano al 30° per merito di Rizzo, cinque giri di lancette dopo ancora Moscardini su lancio di Astesiano evita anche l'uscita di Bartolomeo e depone in gol il 2-1. Nella ripresa il Bistagno dilapida il 3-1 con Alberti che a porta vuota non riesce a finalizzare e allora con cinismo la Fulvius pareggia, ancora grazie a Rizzo. Nel finale Moscardini sfiora il palo e Fogliano in pieno recupero dal limite centra in pieno la traversa.

Hanno detto. Caligaris (Bistagno): «Non l'abbiamo chiusa quando potevamo e così ci accontentiamo del pari, ma poteva essere vittoria»

Formazione e pagelle Bistagno (4-4-2): N. Dotta 6,5, Piovano 6, Gregucci 6, Palazzi 6,5 (80° Barberis 6), Astesiano 7, Serio 6, Alberti 6 (60° Garrone 6,5), K. Dotta 6, Basso 6,5, Moscardini 7,5, Fogliano 6,5. All: Caligaris

Monferrato 0
Nicese 2

Seconda vittoria consecutiva per la Nicese che sale a quota 12 in classifica in casa del fanalino di coda e nobile decanduta Monferrato per 2-0. Partono meglio i locali con Zocco che al 9° non centra lo specchio della porta, quindi la risposta gial-

lorossa al 26° con Fogliati che calcia debolmente un pallone al centro dell'area piccola. La Nicese sfiora il vantaggio al 31° con punizione di Rizzolo per Rascanu che da pochi passi davanti al portiere calca incredibilmente sul fondo. La ripresa si apre con il vantaggio della Nicese al 63° con Cantarella che segna con un preciso rasoterra ad incrociare 1-0. La Nicese abbassa il ritmo, i locali rimangono in dieci a cambi già effettuati per l'infortunio a Dettoni e subiscono il raddoppio all'82° con Cantarella che fa perdere palla a Greggio nella sua area e servire Rascanu che mette dentro il facile raddoppio. Nel finale un espulsione per parte: Greggio per i monferri e Cantarella per la Nicese.

Hanno detto. Calcagno (Nicese): «Era importante trovare la giusta continuità di risultati che ci darà morale e punti importanti per risalire in classifica»

Formazione e pagelle Nicese (3-4-3): Ferretti 6, Paschina 6, Fogliati 6,5, Roccazella 6, Caligaris 6,5, Sirb 6, Amanda 6,5, Rizzolo 6,5 (63° Bertolasco 6), Cantarella 7, Lovisolo 6 (72° Sosso 6), Rascanu 6,5. All: Calcagno

Bergamasco
Felizzano rinviata

Il maltempo causa il rinvio della sfida di sabato fra Bergamasco e Felizzano. Si rigioca in data da destinarsi.

Girone P
Lerma Capriata
G3 Real Novi rinviata

Don Bosco Al
Mornese rinviata

Le condizioni del campo di Capriata, allagato, e quelle precarie del terreno della Don Bosco hanno indotto la Federazione a deliberare un doppio rinvio. Anche in questo caso le partite rinviate saranno recuperate in data ancora da destinarsi.

Girone L
Pro Valfenera 3
Cortemilia 1

Sconfitta inattesa per i ragazzi di mister Ferrero che cedono in terra astigiana 3-1 alla Pro Valfenera che si trova invischiate nella lotta per non retrocedere. Primo tempo di marcia locale che passano in vantaggio dopo appena due minuti con colpo di testa di Di lasio: 1-0. Reazione del Cortemilia che verso il 25° vede la traversa di Vinotto, locali vivaci e propositivi mentre gialloverdi inconsistenti negli ultimi venti metri. E così quando l'arbitro sta fischiando la fine di metà gara ecco arrivare il raddoppio al 45° con guizzo sottomisura di Potenza 2-0. Il secondo tempo vede la riapertura della gara al 75° quando il neo entrato Greco si presenta dal dischetto e Ingrassia gli respinge il tiro ma lo stesso lo ribadisce in rete 1-2. Ancora ospiti al 83° con Bertone che su punizione da 25 metri centra in pieno la traversa e poi gara chiusa dalla Pro con laiso che evita anche Rabino per il 3-1 finale

Formazione e pagelle Cortemilia (4-4-2): Rabino 6, Degiorgis 6 (69° Dotta 6), Vinotto 6,5 (51° Greco 6,5), Ferrino 6, Molinari 6,5, Bertone 6,5, Merolla 6,5 (90° Chiola sv), A. Scavino 6, Maggio 6, Barberis 6,5, Tonti 6. All: Ferrero. **M.Pr-R.A.**

Domenica 23 novembre in 3ª categoria

Sassello contro Cengio: derby al "Degli Appennini"

Prosegue con una trasferta l'avventura della Calamandranese nel campionato di Terza Categoria, i grigiorossi sono attesi a Mirabello, contro i casalesi che a quota 17 incalzano da vicino la vetta, a tre lunghezze dalla capolista San Paolo Solbrito. Gioca invece in casa l'Inca che ospita gli alessandrini della Virtus Junior. Nel girone alessandrino, molti chilometri per la Castellettese, che sul campo dell'Aurora Pontecurone prova a raccogliere una vittoria che le permetterebbe di incalzare per le prime posizioni.

In Liguria trasferta sul campo del Murialdo per l'Olimpia Carcarese, ma il 'clou' del programma è in calendario al "Degli Appennini" di Sassello dove arriva il Cengio per un interessante derby savonese.

Domenica 23 novembre in 2ª categoria

Il Ponti fa visita alla capolista Fulvius

Girone O
Fulvius-Ponti

Tocca al Ponti l'impegno più gravoso della settimana, con la trasferta sul campo della Fulvius, provvisoria (ha due punti di vantaggio sul Bergamasco, ma ha giocato due partite in più) capolista del girone. Il Ponti, che finora ha conquistato appena 9 punti, non può permettersi altri passi falsi, perché la zona pericolosa è dietro l'angolo. In attesa di probabili rinforzi alla riparazione, si spera che il confronto avvenuto in settimana possa stimolare la reazione della squadra. Nella Fulvius osservato speciale l'ex Libarna Vito Salierno, di solito impiegato in part-time di qualità.

Probabile formazione
Ponti: Dotta (Amelio); Bosetti, Debernardi, Cirio, Faraci; Ronello, Giaccheri, Lovisolo, Leveratto; De Rosa (Sardella), Castorina. All.: Mondo

Felizzanolimpia-Bistagno

Trasferta difficile per il Bistagno in quel di Felizzano ma mister Caligaris afferma: «Se giochiamo come contro la Fulvius possiamo fare risultato contro qualsiasi squadra del girone; dovremo cercare di essere più cinici sotto porta».

Caligaris non vuole parlare di mercato e di nomi ma dalla sue parole traspare una voglia di innestare qualche pezzo importante per centrare una tranquilla salvezza. Felizzano che sarà ancora privo di Rampognelli ma che può contare su un organico che vuole tornare in Prima Categoria.

Probabile formazione Bistagno (4-4-2): N. Dotta (Giacobbe), Piovano, Gregucci, Palazzi, Astesiano, Serio, Alberti, K. Dotta, Basso (Bongiorno), Moscardini, Fogliano. All.: Caligaris

Cerro Praia-Bergamasco

Trasferta ad Asti nel quartiere Praia per l'undici di mister Caviglia, che dovrebbe riprendere il suo posto in panchina dopo il post operazione. La squadra locale, affidata a mister Zichi, conta giocatori importanti come il portiere Milano, il trequartista Mosca, la punta Marchiò e Saviano. Il Bergamasco arriva alla gara privo di Lovisolo ma dovrebbe recuperare P. Cela, in dubbio se si fosse giocato con il Felizzano così come il febbricitante Zanutto, così come certa è ancora l'assenza di Buoncristiani, diventato papà, che rientrerà probabilmente nel girone di ritorno.

Probabile formazione Bergamasco (4-4-2): Gandini, Ciccarello, Cela, Bonagurio,

Tripiedi, Braggio, Quarati, Sorice, Manca, Zanutto, G. Pergola. All.: Caviglia

Nicese-Fresonara
Conta solo vincere fra la Nicese e un Fresonara che sembra essere avversario malleabile e battibile. Gli ospiti privi da un paio di gare di Guglielmi e Mezzadri, paiono essere una squadra costruita per lottare sino all'ultimo per salvarsi; di contro la Nicese ritrova Dogliotti e Velkov dalla squalifica. Si è rivisto in panchina il centrocampista Gallo e si potrebbe vedere dal primo minuto Barida, lasciato a riposo precauzionale nella trasferta di San Salvatore. Il presidente Novarino commenta: «Dobbiamo continuare a vincere sino al termine dell'andata e poi vedremo di fare qualcosa sul mercato con innesti mirati».

Probabile formazione Nicese (3-4-3): Ferretti, Paschina, Fogliati, Roccazella, Caligaris, Sirb, Velkov, Dogliotti, Sosso, Rascanu, Barida. All: Calcagno

Il Sexadium osserverà un turno di riposo.

Girone P
Mornese-Garbagna

Turno sulla carta accessibile per il Mornese, che affronta sul proprio campo il Garbagna zonaiolo di mister Galardini. I torinesi hanno uno dei peggiori attacchi del campionato (7 gol fatti) ma con soli 10 gol al passivo la difesa funziona benissimo. Il Mornese, che in attacco non è particolarmente prolifico, deve in tutti i modi cercare di trovare la via del gol per cavare qualcosa da questa partita.

Probabile formazione Mornese: Ghio, F. Mazarrolo, Paveto, Pestarino, A. Mazarrolo, Malvasi, Priano, Campi, S. Mazarrolo, G. Mazarrolo, Cavo. All.: Boffito

Spinettese X Five-Lerma Capriata

Sul campo di Spinetta Marengo il Lerma Capriata cerca di riprendere la marcia interrotta da qualche settimana. In casa lermese il successo manca dal 12 ottobre (3-2 al Garbagna). La Spinettese ha nell'attacco, e in particolare nell'estroso Guarino, il reparto migliore.

Probabile formazione Lerma Capriata: Bobbio, V. Pini, Marchelli, Ferrari, Repetto, Zunino, M'Baye, A. Pini, Arsenie, Magri, Scatilazzo. All: Andorno

Girone L
Il Cortemilia osserverà un turno di riposo.

AICS provincia Asti

Campionato di calcio a 5

Essetre al primo posto in classifica, il Tonco torna a vincere e Preci a segnare.

La terza giornata del campionato Aics di calcio a 5, sponsorizzato "Piemonte Carni", ha confermato alcune delle certezze dello scorso anno.

Il Bar Sport Tonco dopo un inizio difficile è, infatti, tornato a vincere e a staccarsi dal fondo della classifica grazie ad una vittoria di 6-2 contro la Carrozzeria Nuova Raviola & Serra. Anton Preci, bomber della scorsa edizione, è entrato nella classifica marcatori anche se negli ultimi posti. Il Realini può contare su una rosa di forti giocatori. Oltre al già citato Preci, infatti, nella partita vinto il New Team Format contro dal Realini per 7-1, si sono distinti Mikica Milosevic e Andrea Boccia, autori di 2 gol a testa, che con quota 7 reti sono ai primi posti della classifica marcatori.

Essetre grazie ad una vittoria di misura (6-4) vince sull'Atletico e si pone in cima alla classifica. Segue l'Ossola Impianti che vince contro il Castagnole per 5-1. Goleada della Tipografia Piano sul Grillo Parlante e vittoria dell'Asdr Tiglioese sul Lazzarino per 7-3.

3ª giornata: Essetre - Atletico manontropo 6-4, Bar Sport Tonco - Carrozzeria Nuova Raviola & Serra 6-2; Il Grillo Parlante - Tipografia Piano 0-7, New Team Format - Realini 1-7, VVF Sport Castagnole Lanze - Ossola Impianti 1-5, Lazzarino Decorazioni - Asdr Tiglioese 3-7.

5ª giornata: si giocherà nella palestra Carlo Alberto dalla Chiesa, corso Alba: lunedì 24 novembre ore 21.15 Carrozzeria Nuova Raviola & Serra - Essetre, ore 22.10 New Team Format - Tipografia Piano; mercoledì 26 novembre ore 21.15 Ossola Impianti - Asdr Tiglioese, ore 22.10 Il Grillo Parlante - Bar Sport Tonco; giovedì 27 novembre: ore 21.15 VVF Sport Castagnole Lanze - Realini, ore 22.10 Lazzarino Decorazioni - Atletico manontropo.

Classifica: Essetre 9; Ossola Impianti 6 (una gara in meno); Realini 6; Asdr Tiglioese 6; Carrozzeria Nuova Raviola & Serra 6; VVF Sport Castagnole Lanze 4; Tipografia Piano 3; Bar Sport Tonco 3; Il Grillo Parlante 3; Atletico manontropo 3; New Team Format 1 (una gara in meno); Lazzarino Decorazioni 0.

Calcio giovanile - La Sorgente



Giovanile La Sorgente, la Scuola di Calcio.

SCUOLA CALCIO

Continua il percorso di crescita dei più piccoli di casa sorgente, impegnati a Novi Ligure nell'ultima tappa autunnale della manifestazione "Sei bravo a Scuola Calcio". Opposti ad altre 5 compagini (Boys Ovada, Novese, Carrosio, Tiger Novi, Valli Borbera e Scriveria), i gialloblù si sono alternati in una serie di giochi e mini partite, denotando impegno e buona circolazione di palla. L'affiatamento e lo spirito di gioco emersi nel corso del pomeriggio sono la cosa più importante da cui ripartire in occasione delle prossime partite.

Formazione: Ivaldi, luppa, Campana, Resecco, Mouchafi, Iberti, Monti, Traversa, Russo, Daniele, Magno.
GIOVANISSIMI 2000
La Sorgente 0
Bra 4

Comincia con una sconfitta contro il Bra l'avventura dei Giovanissimi nel campionato regionale. Il punteggio punisce troppo severamente i ragazzi che soprattutto nel primo tempo hanno esercitato un netto predominio. Il Bra, dopo tanta sofferenza, passava in vantaggio nei minuti finali grazie ad un contropiede.

Il secondo tempo vedeva il Bra raddoppiare al 1° minuto e di fatto spegneva le speranze dei sorgentini di raggiungere il pareggio. La partita si chiudeva con altre due reti per gli avversari, una rete su rigore e una con un gran tiro da fuori area.

Formazione: Di Bella, Bernardi, Congiu, Minelli, D'Urso, Marengo (Mignano), Cavanna (Amrani), Lika (Scarsi), Marengo, Vela, El Mazouri (Ghignone).

Calcio giovanile - Juniores

Juniores regionale

Acqui Ponti 2
S.D.Savio Rocchetta 1

Acqui Ponti è l'unica a giocare e quindi anche l'unica a vincere 2-1 in rimonta nel match interno contro il San Domenico Rocchetta.

Primo tempo sonnacchioso dei locali che non sfruttano una ottima iniziativa di Bosetti al 12° con parata di piede del portiere ospite Hila, vantaggio San Domenico al 21°, punizione dal limite di Manzone che buca la barriera e si infila in rete per l'1-0.

Reazione locale affidata ad Allam che al 24° vede il suo tiro sfiorare il palo.

Ripresa con immediato pari di Bosetti in spaccata al 48°, 1-1, minuto 65° la rete che con-

segna i tre punti con il neo entrato E. Bosio che risolve di testa l'angolo di Allam, nel finale ancora Bosetti si vede respingere il tiro ancora di piede dal portiere ospite.

Formazione Acqui Ponti: Zarrì, Pollarolo, Gatti (87° Basile), Minetti (80° Cocco), Balducci (74° Giuso), Lor Barisono, Tobia, D'Alessio, Bosetti, Allam (67° Luc Barisono), Pelizzaro (58° E Bosio). All: Bobbio

Juniores provinciale

Ovada Calcio

Non si è giocata la partita casalinga della Juniores dell'Ovada con il G3 Real Novi e per sabato 22 novembre arriva al Moccagatta il Villaromagnano.

Calcio giovanile

Le abbondanti piogge hanno rinviato il turno dei campionati giovanili. Avrebbe dovuto riprendere la seconda fase provinciale dei Giovanissimi e degli Allievi.

BOYS CALCIO

I Boys Calcio di Massa sono stati inseriti nel girone con Aurora, Fortitudo, Castellazzo, Dertona Calcio Giovanile, La Sorgente, Don Bosco Alessandria, Asca, Valli Borbera e Scriveria, Orti. Dopo il rinvio della casalinga di Silvano d'Orba con il Castellazzo, è prevista la trasferta di Occimiano.

GIOVANISSIMI

I Giovanissimi di Sciutto so-

no stati inseriti nel raggruppamento con Acqui, Virtus Junior Calcio, Asca, Savoia, Cassine, Fortitudo, Fulvius, Europa e Monferrato. Dopo il rinvio della casalinga con il Monferrato, domenica 23 novembre trasferta ad Occimiano.

ALLIEVI

Gli Allievi di Colla sono stati inseriti nel girone A con Asca, Audax Orione, Castellazzo, Valli Borbera e Scriveria, Derthona F.B.C., Europa Bevingros, Gaviese, Fortitudo e Castelnoveso. Dopo la sospensione della trasferta con il Derthona, sabato 22 novembre al Moccagatta arriva l'Europa.

A.C.S.I. campionati di calcio



Calcio Acsi - La Pizzeria Gadano.

Calcio a 5 Ovada

Vittoria di misura per l'A-Teram contro Engry Birds, 4 a 3 il risultato finale grazie ai gol di Alessandro Sola, Matteo Sciutto e la doppietta di Andrea Zunino, per gli avversari in gol Luca Albertelli, Marco Campazzo e Stefano Kebelev.

Stesso risultato per l'FC Vasluy contro il Play, per la compagine rumena in gol quattro volte Ionut Habet, per gli avversari in gol Matteo Ottolia e due volte Paolo Grillo.

Finisce 6 a 6 tra Soms Ovada e Matebù, padroni di casa in gol con Giuseppe Triglia, due volte con Christian Subbrero e tre volte con Nicolò Vignolo, per gli avversari in gol Remo Marchelli, due volte Paolo Lucchesi e tre volte Nicola Parodi.

Netta vittoria per l'Edil Giò contro AC Picchia, 11 a 6 il risultato finale grazie al gol di Mbarek El Abbasi, la doppietta di Pierluigi Priano e otto reti di Gianbattista Maruca, per gli avversari in gol Davide Maramao, due volte Antonio Maramao e tre volte Adnan Bouanine.

Vince nettamente la Pizzeria Gadano contro la Pro Loco di Morbello, 5 a 1 grazie a 5 reti di Igor Domino, per gli avversari in gol Enrico Benfante.

Prima vittoria per i giovani dello Sport Service che superano 10 a 8 il Bar Roma, in gol per i padroni di casa Cesare Lanza, Daniele Canepa, Cesare Arata, due volte Pietro Di Cristo e cinque volte Fabio Repetto, per gli avversari in gol Adriano Trakalaci, due volte Dylan Romano e Flavio Hoxa e tre volte Marco D'Agostino.

Calcio a 5 Acqui Terme

Vittoria di misura per la Pizzeria La Torre contro Magdeburgo, 7 a 6 il risultato finale per merito dei gol di Alessandro Molan, Andrea Bistolfi, Davide Lo Cascio e quattro reti di Mattia Traversa, per gli avversari in gol Alby Guza, Daniele Boiido e le doppiette di Giacomo Marino e Giuseppe di Maggio.

Netto 12 a 2 dell'On The Road contro l'US Castelletto Molina, in gol per i padroni di casa Alessio Zunino, Mirko Adorno, tre volte Nicolò Dotta e Sandro Leveratto e quattro volte Stefano Ravera, per gli avversari in gol due volte Jonathan Cossu.

Importante vittoria per Gomanai su St Louis, 3 a 2 per merito dei gol di Umberto Di Leo, Simone Ivaldi e Davide Pigollo, per gli avversari in gol Rocco Ciarmoli e Alessio Siri.

Vittoria più che rotonda per l'Edil Cartosio Futsal contro l'Autorodella, 10 a 1 per gli acquisti grazie ai gol di Enrico Braggio, Andrea Trevisiol, la tripletta di Daniele Carozzi e cinque reti di Luca Merlo, per i niciesi in gol Igor Diordiesky.

Pioggia di reti tra Leornico Siena e St Pauli, padroni di casa vittoriosi per 12 a 8 grazie ai gol di Andrea Dabormida, Stefano Masini, Federico D'Andrea e le triplette di Gabriele Parruccini, Pierpaolo Cipolla e Riccardo Nanfara, per gli ospiti in gol Federico Manfredi, Matthias Cameroni e tre volte entrambi Jacopo Cemerucci e Abdelayou Bayoud.

Vittoria di misura per il Paco Team contro Mantequillas, 5 a 4 per i padroni di casa andati in gol con Andrea Ariasso, Nicola Tavella, Alessio Facchino, Marco Moretti e due volte con Gabriele Reggio, per gli ospiti in gol due volte Andreas Guastamante e tre volte Leonardo Chaves.

Vince a fatica anche il Celta Upa contro i Bad Boys, 5 a 4 il risultato finale grazie ai gol di Edoardo Rossignoli, Mattia Roso, Matteo Grillo e la doppietta di Gianni Grasso, per gli avversari in gol Gianluca Porcellana, Mattia Zanatta, Luca Richini e Michel La Rocca.

Bella vittoria per l'Edil Ponzio contro l'Atletico Acqui, 9 a 3 il risultato finale grazie alle doppiette di Andrea Bruzzone e Alberto Siccardi e la cinquina di Daniel Gasoi, per gli avversari in gol tre volte Fabio Amerio.

Chiude la giornata il 4 a 0 della Banda Bassotti contro il Caffè Acquese Chabalalla.

Calcio a 7 Acqui-Ovada

Bella gara al Geirino di Ovada tra la Pizzeria dal Casello e ASD Capriatese, finisce 6 a 5 per gli ospiti, andati a segno con Diego Marhelli, Davide De Vizio, Mariglen Kurtay e tre volte con Gennaro Sorbino, per i padroni di casa in gol due volte Flavio Hoxa e tre volte Enrique Gonzalez.

Vince ancora la Betula Et Carat, 5 a 3 sull'US Ponente grazie al gol di Gianluca Oliva e le doppiette di Marco Merlo e Riccardo Bruno, per gli avversari in gol Alberto Meliadi, Mirko Vaccotto e Diego Alemanno.

Vince in trasferta il Belforte Calcio, 8 a 4 sul Centro Sport Team grazie ai gol di Andrea Marengo, Pietro Sonaglio e le triplette di Andrea Bottero e Francesco Giuttari, per i padroni di casa in gol Manuel Tumminelli, Umberto Parodi e due volte Matteo Cabella.

Bella vittoria per la Fluminense che supera 6 a 2 il Circolo la Ciminiere grazie ai gol di Raffaele Teti, Alberto Cignacco e le doppiette di Alessio Montrucchio e Carlo Faraci, per gli avversari in gol due volte Mattia Roso.

Vince Moretti contro Araldica vini per 6 a 4 grazie al gol di Andrea Moretti e la cinquina di Riccardo Nanfara, per gli ospiti un autorete avversario e i gol di Igor Diordiesky, Davide Sberna, Daniele Corapi.

Vittoria di misura per l'AC Sezzadio contro il Vignareal, 2 a 1 il risultato finale grazie ai gol di Grigore Stama e Riccardo Moretti, per gli ospiti in gol Maurizio Marchelli.

Con la gara intersociale del 9 novembre

Artistica 2000: al via il nuovo anno sportivo



Acqui Terme. La ginnastica artistica, domenica 9 novembre, è stata protagonista di una bella giornata di sport.

Presso la sede di Artistica 2000, si è svolta, per il terzo anno consecutivo, la gara intersociale ideata dalle allenatrici delle società di Acqui, Serravallese e Artistica Casale, evento che segna lo "start" al nuovo anno agonistico.

«Un piccolo campionato che ormai sta diventando un appuntamento tradizionale ed è sempre una festa gareggiare insieme, ne siamo orgogliosi», commentano le allenatrici della società acquese.

Il programma tecnico prevedeva tre livelli differenti affrontati da più di 80 partecipanti divisi fra settore femminile e maschile.

Il settore maschile ha visto gareggiare 8 atleti dell'Artistica 2000: Bradley Smith (categ. Junior), Andrea Caruso, Lorenzo Agosta, Ian Giachero, Eugenio Palladino, Alain Giannuzzi e Matteo Pietrasanta (Allievi). Fuori gara per età Tommaso Caldini (2007).

Fra gli Allievi ha vinto Caruso seguito da Agosta e Giannuzzi, rispettivamente 2° e 3°.

«Questo nuovo gruppo formato in meno di due mesi sta lavorando bene e molti sono i progetti in previsione. Da tempo desideravamo una squadra maschile; ora non resta che rimboccarci le maniche e lavorare per affrontare più competizioni possibili».

Nel settore femminile, invece, nel programma Livello 1, fra le Allieve ha visto 1° posto assoluto Giulia Buffa, (prima anche al trampolino e seconda al suolo), seguita dalla compagna Elena Greco (prima alla trave) e da Ruby Smith (seconda al trampolino e prima al suolo).

Buon 3° posto al suolo per Margherita Delli Noci e 6° per Giulia Mollero. Infine, 3° posto al trampolino per Petronilla Laiolo e alla trave 2° per Sofia Camagna e 3° per Emma Fava, tutte e tre al debutto. Fuori gara Teresa Forin (2008).

Nelle Junior, vincitrice assoluta Ludovica Sciutto seconda a trampolino e suolo e prima alla trave), 2° posto per Matilde Basso (prima al trampolino e

seconda alla trave); 3° posto per Irene Cassino (prima al suolo e terza alla trave). Completano il quadro l'inatteso 3° posto al suolo per Nicole Secchia, all'esordio e il 3° posto al trampolino di Erica Ivaldi.

Nel programma Avanzato 1, fra le Allieve, Maddalena Forin ottiene un 2° posto assoluto, e altri due al volteggio e al suolo, mentre Martina Guglieri raggiunge il 5° posto al suolo e al trampolino.

Le Junior vedono Aurora Valori sul secondo gradino del podio (2° posto al trampolino, 1° al suolo e 4° alla trave); quinta assoluta Giulia Coda (terza al suolo); Lisa Dogliero si piazza terza alla trave.

Infine, nelle Senior ottima gara per Giorgia Rinaldi, tornata in campo gara dopo un lungo stop forzato, e vincitrice della categoria e di tutte le singole specialità; a seguire, a poche centesimi di punto, la compagna Chiara Guazzora anche lei al ritorno in competizione, dopo una lunga convalescenza post operatoria. Per lei oltre al 2° posto assoluto piazzette d'onore al trampolino e al suolo.

Nel programma più difficile, Avanzato 2, le junior acquisite in gara erano tre: Elisa Gilardi (prima alla trave e seconda al suolo), Arianna Gennari seconda assoluta e alla trave, terza a suolo, trampolino e volteggio) e Carlotta Guerra (terza assoluta e seconda a trampolino e volteggio).

La "solita" Trevisiol si piazza seconda assoluta nelle senior, seconda al suolo, prima al trampolino e terza al volteggio; la compagna Benedetta Balbo è seconda al volteggio. Buoni piazzamenti anche per Letizia Sarpero.

Dopo aver rotto il ghiaccio, sei squadre dell'Artistica 2000 si stanno preparando per affrontare il campionato nazionale Libertas che si terrà a Galliate il 29 e il 30 novembre.

A dicembre, poi avrà inizio anche il campionato del circuito "Artistica Europa" con un incontro amichevole a livello regionale dove la società acquese parteciperà con una rappresentativa dei vari programmi tecnici.

Rally

Garbero-Materi trionfano nel Trofeo Nazionale Rally 2014

Un 2014 da incorciare per la Scuderia Monferrato che celebra il successo assoluto nel Trofeo Nazionale Rally 2014 di 1ª zona (comprendente Piemonte e Valle d'Aosta): il merito è tutto del binomio astigiano formato da Mirko Garbero (38 anni di Bubbio) e da Andrea Mater (21 anni di Canelli) che con la loro piccola Peugeot 106 di N1 (1300 cc di cilindrata) si sono imposti su di un'agguerrita concorrenza.

Ad onore del vero la classifica finale vede Garbero appaiato a quota 40,5 punti ad un altro astigiano doc, Paolo Iraldi, ma la discriminante regolamentare data dal maggior numero di primi posti di classe ottenuti ha premiato proprio Garbero.

Mirko Garbero ha ottenuto il 1° posto di classe al Moscato



Garbero, Mater e Allario.

Rally, al Rally Valli del Giarolo, Al Rally Team '971 ed al Rally Pietra di Bagnolo terminando 2° al Rally del Tartufo.

Badminton

Il campionato dell'Acqui comincia in salita

Acqui Terme. Si sapeva già dalla vigilia che l'esordio in campionato, con la trasferta sul campo del fortissimo Milano, grande favorito del campionato, non avrebbe lasciato alcun tipo di speranza all'Acqui Badminton, che oltre alle gravi assenze nel settore femminile della Stelling, di Margherita Manfrinetti e di Martina Serretti (quest'ultima per dimenticanza della società che non l'aveva inserita tra le possibili partecipanti), ha dovuto rinunciare anche a Giacomo Battagliano, per improrogabili impegni di studio.

La gara è così terminata con la vittoria per 4-1 dei milanesi, che hanno incamerato il primo

punto con la vittoria nel doppio femminile della coppia Megumi-Iversen sulle giovanissime e promettenti, atlete dell'Acqui Galli e Garino (21/9, 21/12).

Gli altri punti per il Milano sono stati conquistati nel doppio maschile da Bellucci-Putro contro Di Lenardo-Vervoort (21/12, 30/28), da Iversen sulla Garino nel femminile (21/8, 21/11) e nel misto da Putro-Megumi su Vervoort-Galli (21/12, 21/16).

Il punto della bandiera lo ha portato a casa Alessio Di Lenardo, vincitore in tre set (16/21, 22/20, 21/14). su Matteo Bellucci.

M.Pr

Volley serie B2 femminile

Acqui, così non va
altra sconfitta interna

Arredofrigo Makhymo 1
Canavese Volley 3
(25/22, 17/25, 20/25, 19/25)

Acqui Terme. Mombarone stregato per l'Arredofrigo Makhymo: le termali vincono il primo set ma poi cadono contro il Canavese, squadra che sulla carta sembrava alla loro portata. È evidente che qualcosa non funziona (ancora) come dovrebbe. Le ragazze di coach Roberto Ceriotti partono benissimo vincendo il primo set 25/22 giocando una pallavolo veloce e determinata, senza errori e senza sbavature ma finisce qui; complice anche l'uscita dal campo per problemi fisici del capitano Beba Gatti, le acquisi calano bruscamente e nel secondo e nel terzo set quasi si consegnano inermi alle avversarie: sempre ad inseguire, nonostante i ten-

tativi di coach Ceriotti di scuotere la squadra con i timeout.

Solo nel quarto set, le termali tornano in partita, comunque troppo tardi per evitare di cedere parziale e partita.

Hanno detto. Claudio Valnegri commenta così: «Le nostre avversarie hanno giocato meglio di noi e il risultato non fa una grinza. Ci mancano l'amalgama e i sincronismi, soprattutto fra il palleggio e le giocatrici offensive, che sono tutte nuove. Ma abbiamo dietro 5 squadre, e non è il caso di fare drammi. Attendiamo ancora un mese e poi se la squadra non gira trarremo le necessarie conclusioni».

Arredofrigo-Makhymo: Ivaldi, Zonta, Bianciardi, Mirabelli, Gatti, Santin, V.Cantini. Utilizzate: Grotteria, Boido. All.: Ceriotti **M.Pr**

Volley serie C maschile

Altea Altiora batte Acqui
ma era giusto giocare?

Altea Altiora 3
Negrini Valnegri 2
(25/21, 22/25, 25/20, 20/25, 15/12)

Verbania. Sabato 15 novembre resterà comunque una giornata indelebile nella memoria degli appassionati acquisi di volley. In un contesto atmosferico più consona al caminetto e al focolare la Negrini Gioielli-Valnegri Pneumatici, a seguito di una decisione controversa (poche le formazioni che si sono mosse dalla provincia) si è sobbarcata un viaggio di oltre 200 chilometri per raggiungere Verbania, dove era in programma la quinta giornata del campionato di C maschile contro i locali dell'Altiora Pallanza. Era davvero giusto giocare?

Ad acuire ancor più le difficoltà, la assenza di alcuni elementi impossibilitati ad aggregarsi alla squadra, che si è presentata in palestra a Verbania con solo 7 effettivi a referto: il minimo per disputare la partita. Buon gioco ne hanno avuti i padroni casa, sestetto giovane, combattivo, con delle eccellenze in fase difensiva ma che, a ranghi completi, non vale gli acquisi. L'incontro si è protratto per quasi due ore e alla fine ha visto la vittoria dei padroni sul filo di lana, per 15/11 al tie-break. La conquista di un punto mitiga ma non placa il rammarico a fine partita dei termali per l'occasione perduta.

Un plauso enorme per l'abnegazione e il sacrificio a coloro che hanno fatto gli straordinari e a chi, mai impiegato, si è trovato a disputare 5 set molto equilibrati. Una citazione do-



Luca Astorino

verosa la merita Salubro che, pur al primo anno fra i termali, si è caricato la squadra sulle spalle, ed alla fine ha chiuso la partita con uno score di ben 40 punti, ed a Roberto Garrone che, causa l'assenza di Stefano Parodi per il maltempo, avvertito solo un'ora prima della partenza si è reso disponibile.

La cronaca dell'incontro è abbastanza scarna, e l'andamento lineare con Acqui ad attaccare ed i padroni di casa capaci di difese mirabolanti e micidiali pallonetti; in tutti i parziali l'equilibrio si è solo spezzato alla fine più a causa di black-out improvvisi che per vera e propria supremazia di uno dei due sestetti. Tutto si è giocato su un paio di errori di troppo dei termali a cui però non si poteva chiedere di più. Un peccato perché la posta piena avrebbe rilanciato il sestetto acquisese nelle zone alte della graduatoria.

Negrini Gioielli-Rombi Escavazioni: Nespolo, Cravera, Salubro, Basso, L. Astorino, T. Canepa, M. Astorino. All.: Garrone.

Volley serie C maschile e femminile

Ovada: sospese le partite del 15

Ovada. La Pallavolo Ovada, a causa degli eventi alluvionali che hanno interessato Genova e la Liguria, ma anche tutta la parte meridionale della provincia di Alessandria, ha ottenuto dal Comitato Regionale Fipav il rinvio tanto della partita della Plastipol Ovada di sabato 15 novembre a Chieri, quanto della gara di Cantine Rasore Ovada, in programma a Bellinzago, sempre nella giornata di sabato 15.

La gara della serie C maschile verrà recuperata con ogni probabilità mercoledì 26 novembre alle ore 21. Viceversa Cantine Rasore Ovada - serie C femminile - dovrebbe aver recuperato già in questa settimana, mercoledì 19 novembre.

Prossimo turno Plastipol Ovada. Sabato 22 novembre la Plastipol ritorna al Palageirino (alle ore 21), per affrontare l'Altea Altiora di Verbania, nel campionato maschile regionale di volley, serie C. Una sfida molto importante, contro un

avversario che ha mosso la classifica proprio in questo ultimo turno, sconfiggendo per 3 a 2 un rimaneggiato Negrini Acqui. Per gli ovadesi è la prima di una serie di partite contro avversari abbordabili, in cui è d'obbligo puntare alla posta piena.

Prossimo turno Cantine Rasore Ovada. Sabato 22 novembre, secondo derby provinciale per Cantine Rasore Ovada, nel campionato femminile regionale di volley, serie C. Al Palageirino di Ovada, infatti, arriva il Valenza, formazione molto quotata, partita con ambizioni di playoff. Un avversario difficile, con in campo alcune big con trascorsi importanti (Silvia Freni in primis, ma anche Mazzarelli, Pilla e Gatti), anche se nelle prime gare è stato vittima di qualche passo falso.

Nell'ultimo turno ha realizzato comunque un perentorio 3 a 0 ai danni delle "cugine" casalesi, e vorrà sicuramente proseguire la striscia positiva ad Ovada. In campo alle ore 17.45.

Volley serie D femminile

Ltr-Rombi lotta
Finoro Chieri vince

Ltr-Rombi Escavazioni 1
Finoro 3
(25/17, 14/25, 13/25, 24/26)

Acqui Terme. Oltre alla sconfitta della B2, il fine settimana fa segnare anche il ko della serie D, che cede 3-1 fra le mura amiche alla Finoro Chieri con una prestazione altalenante ma grintosa.

Acquisi in campo prive di Moraschi, a casa con l'influenza, ma inizialmente nessuno se ne accorge. Nel primo set tutto fila per il verso giusto, con Debilio e compagne che non sbagliano nulla: Finoro Chieri non ci sta e per i successivi due set domina; 25/14 e 25/13 i parziali per le torinesi, con le termali che sembrano aver perso la strada giusta e subiscono forse oltremisura.

Nel quarto set finalmente la squadra torna grintosa unita e con la voglia di non lasciar cadere nessun pallone: il risultato resta in bilico fino alla fine, con il pareggio sul 24/24 prima che Chieri con due zampate riesca a portare il risultato sul 26/24.



Non è davvero un buon momento per le squadre femminili acquisi.

Ltr - Rombi Escavazioni: Cattozzo, Bisio, Mirabelli, Debilio, Tassisto, Torgani, Prato. Utilizzate: Giacobbe e Balduino. All.: Marengo.

Volley serie D femminile

La PVB vince ed è 1ª in classifica



Alessandra Villare

Pvb Cime Careddu 3
Lillarella Torino 1
(18/25, 25/13, 25/20, 25/22)

Canelli. La PVB Cime Careddu conquista la 5ª vittoria consecutiva, superando con una prova positiva le temibili rivali del Lillarella Torino e si installa così al primo posto della classifica del girone C della serie D regionale, in attesa del recupero della partita dell'Allo-treb Torino, rinviata per le condizioni meteo.

Coach Varano è partito con il sestetto titolare con Villare in regia, Torchio opposto, A. Ghignone e Boarin ali, Dal Maso e Lupo centrali e Sacco libero, ma nel primo set, le torinesi con battute molto ficcanti, hanno messo a dura prova le qualità della squadra canellese e si sono aggiudicate la frazione per 18-25.

La partita cambia in favore delle gialloblu a partire dal secondo set: l'ingresso di Mecca al posto di Boarin ha messo a



Laura Torchio

posto la ricezione e da quel momento salgono in cattedra Torchio, Ghignone e soprattutto Giulia Dal Maso, che hanno dimostrato la forza ed la personalità di questa squadra, che sempre tira fuori il carattere nei momenti difficili.

La PVB vince così facilmente il secondo ed il terzo set, mentre il quarto è stato più equilibrato, ma risolto sul primo match ball da un "missile" della Dal Maso che ha inchiodato la palla sui tre metri per il 25-22 finale.

Con questa vittoria, la Cime Careddu sale a 14 punti e appaia in testa alla classifica il Red Volley Vercelli.

Prossimo impegno per le canellesi sabato 22 novembre a Torino contro il Lingotto ultimo a 0 punti.

PVB Cime Careddu: A. Ghignone, Villare, Paro, Torchio, Mecca, S. Ghignone, Lupo, Dal Maso, Boarin, Palumbo, Sacco (L), Marengo. All. R. Varano

Volley giovanile Valle Belbo

Under 14
Pvb Santero 3
Play Asti Arancio 2
(25/17, 21/25, 25/22, 22/25, 15/7)

Le piccole gialloblu hanno ottenuto la seconda vittoria consecutiva, superando per 3-2 la squadra del Play Asti Arancio pur offrendo una prestazione abbastanza opaca contro la squadra astigiana che basa il proprio gioco sugli errori delle avversarie.

La squadra di Zigarini ha faticato a superare le rivali, a causa di un gioco frammentario e confuso.

Volley serie C femminile Liguria

La Pallavolo Carcare non ha disputato la partita di sabato 15 novembre contro l'Admo Volley a causa dell'allerta meteo sulla Liguria. Sabato 22 novembre, inoltre, la Pallavolo Carcare osserva un turno di riposo. Ritorna in campo sabato 29 novembre contro il Serteco Volley Scholl Genova.

Classifiche volley

Serie B2 femminile girone A

Risultati: Uniabita V. Ciniello - Normac Avb Genova si gioca il 20/11, Dkc Volley Galliate - Remarchello Farmabios 1-3, Fim Group Bodio Lomn - Labor V. System Lanzo 3-0, La Bussola Beinasco - Bre Banca Cuneo 1-3, **Pallavolo Acqui** - Canavese Volley 1-3, Volley Garlasco - Euro Hotel Residez. Monza 1-3, Ch4 Caldaie Albenga - Bracco Propatria si gioca il 26/11. **Classifica:** Remarchello Farmabios 14; Euro Hotel Resid. Monza 13; Fim Group Bodio Lomn., Volley 2001 Garlasco, Bre Banca Cuneo 12; Normac Avb Genova 9; Canavese Volley 8; **Pallavolo Acqui Terme.** La Bussola Beinasco 5; Dkc Volley Galliate 4; Uniabita V. Ciniello 3; Ch 4 Caldaie Albenga, Labor V. System Lanzo 1; Bracco Propatria 0. **Prossimo turno (22 novembre):** Uniabita V. Ciniello - Dkc Volley Galliate, Remarchello Farmabios - Fim Group Bodio Lomn., Bre Banca Cuneo - **Pallavolo Acqui**, Euro Hotel Resid. Monza - La Bussola Beinasco, Normac Avb Genova - Bracco Propatria, Canavese Volley - Volley 2001 Garlasco, Labor V. System Lanzo - Ch4 Caldaie Albenga.

Serie C maschile girone B

Risultati: Volley Novara - Tiffany Valsusa 3-0, Alto Canavese Volley - Pivielle Cerealterra 0-3, Arti Volley - Bistot 2mila8 Domodossol 3-0a, Altea Altiora - **Negrini Valnegri** 3-2, Nuncas Finsoft Sfoglia - **Plastipol Ovada rinvia**, Caseificio Rosso Biella Volley - Erreesse Pavic 3-0. **Classifica:** Caseificio Rosso Biella Volley 15; Volley Novara 14; Pivielle Cerealterra 12; Nuncas Finsoft Sfoglia 9; Arti Volley 7; Tiffany Valsusa, **Negrini Valnegri** 6; Altea Altiora, Progetti Medical Volley Caluso 5; Alto Canavese Volley, Bistot 2mila8 Domodossola 3; **Plastipol Ovada** 2; Erreesse Pavic 0. **Prossimo turno (22 novembre):** Volley Novara - Alto Canavese, Pivielle Cerealterra - Arti Volley, **Negrini Valnegri** - Progetti Medical Volley Caluso, **Plastipol Ovada** - Altea Antiora, Tiffany Valsusa - Erreesse Pavic, Bistot 2mila8 Domodossola - Caseificio Rosso Biella Volley.

Serie C femminile girone B

Risultati: Toninelli Pavic - Logistica Biellese Sprintvirtus 3-2, Igor Volley Trecate - Lingotto Volley 1-3, Angelico Teamvolley - Alessandria Volley rinvia, Zsi Valenza - Junior Volley Casale 3-0, Argos Arquata Volley - Collegno Volley Cus rinvia, Volley Bellinzago - **Cantine Rasore Ovada rinvia**, Flavourart Oleggio - Mokaor Vercelli 1-3. **Classifica:** Mokaor Vercelli 15; Toninelli Pavic, Lingotto Volley 12; Logistica Biellese Sprintvirtus 10; An-

gelico Teamvolley, Flavourart Oleggio 9; Argos Lab Arquata Volley, Zsi Valenza, Collegno Volley Cus 6; Alessandria Volley 5; **Cantine Rasore Ovada**, Igor Volley Trecate 3; Volley Bellinzago, Junior Volley Casale 0. **Prossimo turno (22 novembre):** Toninelli Pavic - Igor Volley Trecate, Lingotto Volley - Angelico Teamvolley, Junior Volley Casale - Argos Lab Arquata Volley, **Cantine Rasore Ovada** - Zsi Valenza, Logistica Biellese Sprintvirtus - Mokaor Vercelli, Collegno Volley Cus - Volley Bellinzago, Alessandria Volley - Flavourart Oleggio.

Serie D femminile girone C

Risultati: Multimed Red Volley - M.v. Impianti Bzz Piossasco 3-2, Union For Volley - Lingotto Volley 3-0. **Pvb Cime Careddu** - Lillarella 3-1, Testona Volley - Mangini Novi Femminile rinvia, **Rombi Escavazioni** - Finoro Chieri 1-3, Dall'osto Trasporti Involley - Agrivolley 1-3, Gavi Volley - Nixsa Alottreb Torino rinvia. **Classifica:** **Pvb Cime Careddu**, Multimed Red Volley 14; Nixsa Alottreb Torino, Finoro Chieri 12; Lillarella, M.v. Impianti Bzz Piossasco 8; Mangini Novi Femminile, Testona Volley, Agrivolley, **Rombi Escavazioni** 6; Union For Volley 4; Gavi Volley 3; Dall'osto Trasporti Involley, Lingotto Volley, 0. **Prossimo turno (22 novembre):** Multimed Red Volley - Union For Volley, Lingotto Volley - **Pvb Cime Careddu**, Mangini Novi Femminile - **Rombi Escavazioni**, Agrivolley - Testona Volley, M.v. Impianti Bzz Piossasco - Nixsa Alottreb Torino, Finoro Chieri - Dall'osto Trasporti Involley, Lillarella - Gavi Volley.

Serie C femminile campionato Liguria

Risultati: Iglina Albisola Pallavolo - Agv Campomorone, Volley Genova Vgp - Volare Volley, Pallavolo San Teodoro - Cpo Fosdinovo, Volley Spezia Autorev - Serteco Volley School Genova, Albaro Nervi - Buttonmad Quiliano, **Acqua Minerale di Calizzano** - Admo Volley rinvia. **Classifica:** Grafiche Amadeo Sanremo 11; Serteco Volley School Genova 10; Iglina Albisola Pallavolo 9; **Acqua Minerale di Calizzano**, Admo Volley 8; Volley Spezia Autorev 7; Volley Genova Vgp 5; Volare Volley, Pallavolo San Teodoro 4; Agv Campomorone 3; Cpo Fosdinovo 2; Albaro Nervi 1; Buttonmad Quiliano 0. **Prossimo turno (22 novembre):** Iglina Albisola Pallavolo - Volley Genova Vgp, Volare Volley - Grafiche Amadeo Sanremo, Cpo Fosdinovo - Volley Spezia Autorev, Buttonmad Quiliano - Pallavolo San Teodoro, Agv Campomorone - Admo Volley, Serteco Volley School Genova - Albaro Nervi; riposa l'**Acqua Minerale di Calizzano**.

Volley - il prossimo turno

Serie B2 femminile
Cuneo Granda - Arredofrigo Makhymo

Difficile trasferta, domenica 23 settembre a Cuneo, dove le acquisi saranno opposte alla forte squadra del Cuneo Granda, di Erica Borgna, che staziona attualmente al 5° posto in classifica distanziata però di sole due lunghezze dalla capofila Garlasco. Squadre in campo alle ore 17.

Serie C maschile
Negrini-Valnegri - Volley Caluso

Torna fra le mura amiche di Mombarone la formazione di coach Garrone, che sabato 22 al palasport sfida il Caluso, formazione che rappresenta una novità per il girone, anche se espressione di una società in possesso di ottime credenziali, che ha infatti allestito un sestetto coriaceo e difficile da battere. La partita fra le mura amiche pare l'occasione buona per tornare a vincere. Squadre in campo a partire dalle ore 21.

Plastipol Ovada - Altea Altiora

Partita casalinga quella di sabato 22 novembre che vede la Plastipol affrontare l'Altea Altiora, squadra che ha 5 punti in classifica e quindi ha voglia di ri-

scattarsi. Si gioca alle ore 21.

Serie C femminile
Cantine Rasore Ovada - Zsi Valenza

Sabato 22 novembre la squadra delle Cantine Rasore affronta tra le mura amiche la formazione dello Zsi Valenza che ha 6 punti in classifica. Si gioca alle ore 17.45.

Serie D femminile

Novi Pallavolo - Ltr Rombi
Trasferta a Novi Ligure per le ragazze di Ivano Marengo che cercano punti al Palasport di viale Pinar Cichero contro la Novi Pallavolo. È un derby e come tale il pronostico è aperto a ogni risultato. Serve però più grinta e più continuità di quanto mostrato nelle ultime giornate per fare risultato. Si gioca sabato 22 alle ore 17

Lingotto Volley - Pvb Cime Careddu

Trasferta a Torino sabato 22 novembre per la Pvb Cime Careddu contro il Lingotto Volley, formazione che ha 0 punti in classifica e quindi voglia di riscattarsi. In campo alle ore 18.

Serie C femminile Liguria

Acqua Minerale di Calizzano
La formazione dell'Acqua Minerale di Calizzano sabato 22 novembre segue un turno di riposo.

Volley giovanile maschile

U17 perde con l'Asti
U19 sempre convincente

Under 17
Carozzi Assicurazioni 3
Hasta Asti 2
(25/22, 22/25, 25/18, 16/25, 15/10)

Al termine di una partita combattuta durata 5 set e oltre due ore, l'Under 17 maschile piega i pari età dell'Hasta Volley Asti. Il primo set vede Acqui avanti con un colpo di coda finale dopo un parziale molto equilibrato. Analogo il secondo parziale con Asti che prevale, mentre agevole il terzo set con Garbarino e compagni sempre avanti. L'inesperienza gioca un brutto scherzo e Asti si rimette in corsa nel quarto parziale. L'altalena prosegue ancora per qualche punto nel quinto set, poi Acqui fa valere il fattore campo e chiude 15/10.

U17 Carozzi Assicurazioni-Int: Garbarino, Emontille, Nikolovski, Vicari, Pignatelli, Aime, Ghione, Pagano, Andrea, Russo, Bagon, Coppola

Under 19
Negrini-Rombi 3
Pallavolo Santhià 0
(25/21, 25/17, 25/21)

Convincente prestazione dei ragazzi di coach Garrone contro i pari età della pallavolo Santhià nel match disputato domenica 16 alla palestra Battisti. Partono subito forte i terminali ben orchestrati da capitano Boido in cabina di regia e frappongono a inizio set 4-5 punti di distacco dai rivali che li conducono vittoriosi fino al termine del parziale.

Nel secondo set, grazie anche agli attacchi di Cravera e Chiappello, il divario si fa ancora più ampio e tutto finisce in poco più di 15 minuti concedendo ai vercellesi solo 17 punti. Nel terzo set gli acquisti continuano a giocare una buona pallavolo e portano a casa parziale e partita fra gli applausi dei propri sostenitori.

Il perentorio 3-0 permette ai ragazzi di Garrone di rimanere al primo posto in solitaria nel proprio girone di qualificazione alla fase regionale.

U19 Negrini-Rombi: Chiappello, Rinaldi, Boido, Cravera, Garbarino, Gramola, Ferrero, Nikolovski, Ghione, Vicari, M. Astorino. All. Garrone

M.P.R.

Volley giovanile femminile

Arredofrigo-Robba
corsara a Santhià

Under 18
La Lucente-Virga 0
Novi Pallavolo 3
(19/25, 22/25, 23/25)

Ancora un ko per le ragazze di Cheosoiu e Astorino, sconfitte dalle pari età novesi. I parziali indicano però i miglioramenti compiuti dalla squadra che si spera possano presto portare alla prima vittoria. Prossimi impegni giovedì 20 a Casale e domenica 23 novembre in casa contro Valenza nel recupero del match saltato per maltempo domenica 16.

U18 La Lucente-Autotrasporti Virga: Moretti, Battiloro, Bozzo, Guxho, Migliardi, Fachino, Ghisio, Balbo, Guglieri, Gotta, Morganti, Gilardi, Ristov. All.: Cheosoiu-Astorino.

Under 16 regionale
Union Volley Santhià 2
Arredofrigo-Robba 3
(19/25, 24/26, 25/20, 31/29, 13/15)

Domenica 16 novembre a Santhià contro la Union Volley 99 le ragazze della Pallavolo Acqui hanno la meglio sulle pari età per 3-2.

I parziali danno l'idea della battaglia che si è consumata sul rettangolo di gioco, ma il gruppo di coach Marengo, unito, grintoso e determinato, non

molla mai e anche se a fatica riesce a portare a casa la posta in palio. Prossimo impegno, in casa, domenica 23 novembre alle 18 contro L'Alba Volley

U16 Arredofrigo-Robba: Cattozzo, Bisio, Mirabelli, Debilio, Moraschi, Torgani, Prato, Baradel, Tassisto, Barbero, Giacobbe, Leoncino, Baldiszone.

Under 16 provinciale
Sicursat 1
Alessandria VBC 3
(21/25, 25/15, 12/25, 21/25)

Sconfitta per la U16 di Giusy Petrucci, che nella giornata di mercoledì 12 gioca alla Battisti e cede contro le pari età dell'Alessandria VBC per 3-1. Non si è disputata per il maltempo invece, la gara che lo stesso gruppo, ma nella U14, avrebbe dovuto giocare domenica 16. Prossimo impegno per la U16 provinciale martedì 18 a Ovada, ma le stesse ragazze saranno in campo anche sabato 22 alle 15,30 a Tortona per sfidare il Derthona nel torneo U14.

U16/14 Arredofrigo-Robba: Cagnolo-Cairo, Faina, Ghiglia, Malò, Martina, Oddone, Ricci, Zunino, Caiola, Sacco. All.: Petrucci

Pallapugno

Campionato "A" 2015
2 team Val Bormida

La Val Bormida sarà ai nastri di partenza con due squadre in serie A, Pro Spigno e Cortemilia, una in B, il Bubbio, poi ci saranno il Monastero Bormida che allestirà una formazione in C1 campionato al quale dovrebbe partecipare anche il Cortemilia con una seconda quadretta; il Mombaldone continua in C2; a Bistagno si deciderà tra non molto a quale campionato partecipare oltre a quelli giovanili. Difficilmente tornerà in campo l'Mdm Valbormida se non nei campionati minori di "pantalera".

Cortemilia. È l'unica squadra che sale dalla serie B alla A, traguardo raggiunto grazie al secondo posto tra i cadetti, alle spalle della Canalese che in "A" ha vinto il campionato con la quadretta guidata da Bruno Campagno. Il Cortemilia - Marchisio Nocciola ha confermato Enrico Parussa in battuta che godrà di quattro metri di vantaggio, da "spalla" giocherà Davide Amoretto, lo scorso anno alla Monferrina, sulla linea dei terzini è stato ingaggiato Francesco Rivetti dalla Pro Spigno che farà coppia con Stefano Arossa finalista nel campionato di serie A con la maglia dell'Albese. Sulla panchina non ci sarà più Felice Bertola che rimane al "Corte" ma per allenare una quadretta di C1 che sarà guidata dal giovane Jacopo Cane, cresciuto nel vivaio con Cristina Giribaldi da "spalla", Maurizio Bogliacino e Mirko Martini sulla linea dei terzini.

Pro Spigno. Una sola conferma alla corte del cav. Giuseppe Traversa presidente storico dei gialloverdi. Resta il battitore Paolo Vacchetto, nuovi tutti gli altri componenti la squadra, compreso lo staff tecnico. Ad affiancare Vacchetto, che non godrà più dei metri di vantaggio in battuta, è tornato a Spigno Paolo Voglino, reduce da una buona annata con l'Albese; prende il posto di Dotta che giocherà a Dolcedo con l'Imperiese. Sulla linea dei terzini torna Mariano Papone mentre la new entry è il diciannovenne Gianluca Bonavia ex del Peveragno. In panchina non ci sarà più Donini, al suo posto potrebbe arrivare Riccardo



Rosso, appena laureato in fisiatria, lo scorso anno battitore al Ricca che potrebbe fare da quinto giocatore, direttore tecnico e massaggiatore.

Bubbio. Tanti volti nuovi anche al Bubbio, ancora ai nastri di partenza del campionato cadetto, dove resta Massimo Marcarino in battuta ma non ci saranno più la "spalla" Maurizio Bogliacino e i terzini Mauro Bogliacino e Fabrizio Voglino. Da "spalla" giocherà il giovane Matteo Pola, cresciuto nella Neivese, schierato diverse volte da titolare al posto del battitore Adriano; sulla linea dei terzini Gianluca Busca, arrivato dalla Monferrina in A dove ha giocato da "spalla" ed il giovane Ferrino cresciuto nella Castagnolese. Sulla panchina confermato il d.t. Elena Parodi.

Monastero B.da. Obiettivo è disputare un buon campionato di serie C1. Per ora lo staff del d.t. Stanga è alla ricerca di un battitore che potrebbe essere Ranoisio e di una "spalla"; dal Mombaldone dovrebbero arrivare i terzini Marco e Franco Goslino. Confermato l'esperto Paolo De Cerchi sulla linea dei terzini.

Mombaldone. Ancora un campionato di serie C2 per il team di patron Franco Vergelato; restano il battitore Alessandro Viazzo e il mancino Marco Gonella nel ruolo di "spalla". Il d.t. Lavagnino è alla ricerca di due terzini. Confermato Matteo Cartosio.

Arti marziali

Eccellente campionato
di Mmaitaly

Canelli. La prima delle 4 tappe dedicate al campionato italiano di Mmaitaly si è disputata, domenica 9 novembre, a Cerro Maggiore, vicino Milano.

Un torneo importante che ha una tradizione decennale e che vede partecipare le migliori scuole di arti marziali d'Italia.

La No.Ba Team di Mastergym, che ha sede in Canelli, in via Bussinello 73, ha portato a combattere ben 5 atleti in altrettante diverse categorie con un eccellente risultato: primo nella categoria -75 Kg Marco Cissello (di Canelli), secondo nella categoria -70 Kg Giulio Serra (di San Marzano Oliveto), terzo nella categoria dedicata ai ragazzi di età inferiore ai 16 anni Filippo Duretto (di Canelli) con il match più spettacolare della giornata a detta di tutti gli allenatori presenti, si segnala la splendida partecipazione di

Davide Pergola (Canelli) con un incontro molto tecnico, perso per una ghigliottina negli ultimi 10 secondi (categoria +85 Kg). Si è evidenziata la partecipazione di Marco Cali (S. Stefano Belbo) che dopo un inizio strepitoso ha perso per una leva al braccio portata dal campione italiano in carica nella categoria -65 Kg. "Si trattava del torneo d'esordio di una scuola nata appena il 15 gennaio di quest'anno - fa presente l'allenatore Alberto Barbero - I ragazzi hanno lavorato molto e nel periodo estivo invece di riposare si sono allenati ogni giorno per ben 4 ore. Sapevano infatti che il gap da coprire con gli altri atleti era molto alto. Sono così orgogliosi di loro che mi sento di ringraziarli tutti per quanto hanno realizzato". Il giudizio è fatto proprio dall'altro allenatore Roberto Nosenzo.

Il via sabato 22 novembre

Si disputano a Nizza M.
gli italiani di one wall

Nizza M.to. Si terranno nel prossimo fine settimana i campionati italiani assoluti di one wall.

Il Palasport di Nizza Monferrato sarà il teatro dell'evento: si inizia sabato 22 e domenica 23 novembre con le gare degli assoluti, mentre il fine settimana successivo saranno di scena i giovani.

Dalle ore 15 di sabato 22 novembre fino alla serata di domenica 23 saranno di scena i senior della specialità, giocata in singolo ed in doppio sia maschile che femminile: quattro le categorie in gara, serie A, B, C1 e C2, sulla base della posizione nel ranking. Nutrita la rappresentanza del Pignacento team di Nizza Monferrato che sarà al via nei diversi campionati con un nutrito numero di squadre.

Ecco le formazioni che vi prenderanno parte.

Serie A doppio maschile: Pignacento team A; Araldica; Vendone A; Torre Paponi; Canalese A; Canalese B; Vendone B, Pegaso Palermo A.

Serie B doppio maschile: Imperiese; Pignacento team C; Pignacento team D; Pignacento team E; Pignacento team F; New Ascaro Rovigo.

Serie C1 doppio maschile: Neivese; Monferrina; Pegaso Palermo B; Pignacento team G; Alica Palermo; Pignacento team H.

Serie C2 doppio maschile: Pignacento team I; Aspe Peve-

rigno; Pro Pascxhese.

Serie A doppio femminile: Monferrina A; Alica club Palermo; Pignacento team A; Monferrina B.

Serie B doppio femminile: Pignacento team B; Monferrina C; Valle Arrosica.

Singolo serie A: Massimo Vacchetto, Enrico Rinaldi, Alessandro Re, Simone Corsi, Giovanni Ranoisio, Mariano Papone, Simone Maschio, Paolo Vacchetto, Claudio Somà, Fabio Gatti, Cristian Gatto, F. Cava-gnero, Yulin Trentin.

Singolo serie B: V. Cannova, Mehdi Jadiri, G. Santopietro, Riccardo Turco, Elia Volpe, Federico Corsi, Salvatore Cappello, Gabriele La Rosa, Marko Stevanovic.

Singolo serie C1: Paolo Bel-lero, Matteo Marengo, Hodici Berkim, Nicola Castellino, Gianluca Dabene, Enrico Monchiero, Davide Baldin, Riccardo Guercio.

Singolo serie C2: V. Cannova, Marco Pastorino, Samuele Chimenti, Marco Noto, Stefano Marengo, Marco Cocino, Simone Soave, Yri Nimot.

Singolo serie A femminile: Martina Garbarino, Alessandra Puleo; Giulia Tedesco; Aurora Cappello; Milena Stevanovic; Armellina Keci; Ersilia Banaj.

Singolo serie B femminile: Giulia Cocino; Elsa Keci; Annalisa CHillè; Cristina Pistone; Sara Scapolan; Giada Coppo; Marta Calamari; Giulia Angele-ri.

Savate Boxing Acqui

Ottimo debutto
per Gianluigi Macchia

Acqui Terme. Domenica 16 novembre a Pavia, presso JKS Gym del Maestro Gennaccari, si sono svolte le gare di Savate Assalto dedicate ai debuttanti e agli atleti alle prime esperienze. Nella Boxe Francese Savate, l'assalto è un confronto a contatto leggero da 3 round da un minuto e mezzo sopra un ring, dove i colpi con pugni e calci devono essere comunque portati a segno ma controllati. Alla fine della gara, viene premiato l'atleta che ha dimostrato di avere più padronanza della tecnica, tenendo presente che i giudici valutano con maggior peso i colpi di gambe portati al viso dell'avversario. Gianluigi Macchia, 24 anni, portacolori del team acquese è stato scelto dal coach Giraud dopo solo un anno di allenamenti per l'impegno dimostrato durante essi, dimostrando una buona crescita nello sport sia fisica che mentale. Gigi infatti non delude le aspettative: sale sul ring con ottima lucidità e convinzione di sé, tiene un ritmo altissimo con l'avversario nella prima parte

della gara, sempre in movimento e combinando calci e pugni in quantità. Tuttavia la tensione, agitazione del primo match fa sì che il fiato non regga per molto, e da metà gara alla fine perde vistosamente lucidità e velocità e l'avversario (al suo secondo match) ne approfitta mettendo a segno pochi ma efficaci colpi spesso al viso. Il verdetto finale è un pari per due giudici su tre, mentre il terzo dà la vittoria (meritata) all'acquese, il quale ritira con soddisfazione la medaglia e viene abbracciato dal Coach Giraud, orgoglioso della sua prova dove comunque, a parte la cattiva gestione del fiato dovuto all'inesperienza, ha dimostrato un ottimo approccio mentale al combattimento senza paura. Gli atleti della Savate Boxing Acqui A.s.d. si allenano tutti i martedì e giovedì sera, dalle 19.30, presso la palestra di via Trieste 37 ad Acqui Terme. Le prime due lezioni sono gratuite per i nuovi atleti. Info su pagina Facebook (<https://www.facebook.com/SavateBoxingAcqui>).

Importanti risultati
del karate canellese

Canelli. Gli atleti della A.S.D. Centro Formazione Sportiva Giuseppe Benzi Funakoshi Karate di Canelli (via Ottavio Riccadonna 121), domenica 9 novembre, hanno partecipato al Campionato Regionale Esordienti B (anni 1999/2000) e alla fase regionale di qualificazione Esordienti A (anni 2001/2002) con tre importanti risultati che premiano l'impegno e la determinazione delle atlete: Gatto Marina, prima classificata Es. B Kata; Gatto Marina, prima classificata Es. B Kumite; Berta Camilla seconda classificata Es. A Kumite.

Baseball Club Cairese



L'inverno, in uno sport in cui si gioca esclusivamente nelle stagioni più calde, può essere lungo, l'attesa della nuova stagione è pesante e, mentre i più piccoli riescono a trovare lo spazio per giocare tutto l'anno al riparo dentro i palazzetti con il campionato indoor, per i più grandi non c'è altro da fare che aspettare pazienti l'inizio dei campionati a marzo.

In questo periodo, detto off season, si mettono le basi per la stagione a venire, mentre gli atleti sono chiusi in palestra per la preparazione invernale, per la società è tempo di bilanci per poter iniziare a pensare al futuro.

La stagione 2014 è sicuramente un buon punto da cui partire, in termini di numeri già dai più piccoli arrivano risultati concreti che ripagano la grande attenzione dedicata al settore giovanile, con i ragazzi e gli allievi che hanno vinto i rispettivi campionati, e questi ultimi non si sono fatti scappare nemmeno la Coppa Liguria.

Per un soffio è scappato il tris con il Torneo internazionale di Firenze, con i giovani valbormidesi sconfitti in finale dopo una partita combattuta contro i toscani dell'Antella.

Anche nelle categorie superiori le soddisfazioni non sono mancate, però sempre per un soffio sono scemati risultati ancora migliori.

La sconfitta in finale è un tema ricorrente nella stagione biancorossa, che arriva ad un passo da conquistare il primo titolo di campione della North West League, che con una squadra di giovani prospetti per il campionato di serie B ha impensierito per tutto il campionato il resto delle squadre del nord ovest, risultando però seconda nella classifica finale.

Questo gruppo ha anche

fatto un'esperienza importante in vista del 2015, una spedizione mista tra serie B e North West League è partita per Arezzo e le Tuscany Series, una tra le manifestazioni più importanti nel panorama del baseball italiano.

Il terzo posto dell'anno passato è stato migliorato, i ragazzi hanno scalato un altro gradino del podio arrivando secondi, però è mancato un pizzico di lucidità per vincere la finalissima, che comunque è finita con i punti del pareggio e del sorpasso in base.

Ultimo tra tutti il terzo posto conquistato dalla prima squadra nel proprio girone di serie B, positivo per certi versi perché i biancorossi hanno dovuto combattere prima di tutto contro gli infortuni, contando che a metà stagione si navigava nei bassi fondi della classifica.

Lascia un po' di rammarico perché il finale di stagione è stato superlativo, cinque vittorie nelle ultime cinque partite di stagione regolare, con i play off sfumati di una sola partita, si potrebbe pensare che forse con un po' più di continuità si sarebbe potuti arrivare ancora più avanti.

Ma la stagione si è conclusa, bisogna lavorare duro da subito per la prossima per migliorare ancora e per magari riprendersi qualche rivincita.

L'attività invernale si svolge divisa tra la palestra delle scuole medie di Cairo il mercoledì dalle 18 alle 19 per i giovanissimi dei Rookies (leve 2007-2010) e il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19 per i ragazzi (leve 2006-2003).

Il resto dell'attività si svolge nella palestra del "Patetta", gli allievi (leve 2001-2002) si allenano il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 19.30, negli stessi giorni, però a partire dalle 19.30, si allenano i cadetti insieme alla north west league (dal 2000 in su).

Basket

Basket Nizza comincia con 2 vittorie e 1 sconfitta

Basket Nizza 53
Virtus Asti 49
(12-8, 38-21, 49-35)

Nizza Monferrato. Ha preso il via anche il campionato del Basket Nizza, che anche in questa stagione disputa la Prima Divisione di basket. Nella presona ci sono stati innesti importanti come il rientro di Visconti e del centro Amerio e il nuovo arrivo Billia.

Il debutto è coinciso però con una sconfitta interna nettissima, per 38-66 contro il Savigliano con l'attenuante di molte assenze. Pronto riscatto

lunedì 10 novembre con blitz esterno contro il Play Ground Torino per 74-64, mentre nel fine settimana è arrivata la vittoria di 4 punti nel derby contro gli astigiani della Virtus Asti, con partenza a razzo, ampio vantaggio e poi un calo nell'ultimo quarto che porta comunque alla vittoria seppur di misura.

Tabellino: Fiorini, De Martino, Lamari, Curletti 12, Lovisolo 6, Bellatti 4, Visconti, Corbellino 10, Bellotti, Amerio 13, Necco, Billia 8. Coach: Curletti **R.A.**

Basket serie C Liguria

Rinviata causa maltempo Pontremolese-Red Basket

Ovada. In seguito al maltempo, sabato 15 novembre è stata rinviata la partita fra Pontremolese e Red Basket Ovada, valida per l'ottava giornata del campionato regionale ligure di serie C.

Il prossimo turno la Red Basket riposa. Giocherà nuovamente domenica 30 novembre al Geirino, alle ore 18,15 col Centro Basket Sestri Levante, per la decima di andata.

Podismo

Trofeo d'Autunno Bistagno 120 al via di una bella gara



Bistagno. Quasi 120 al via, numero insperato in relazione alle pessime condizioni meteo sino a poche ore prima della gara.

Si è così archiviato al meglio il 5° Trofeo d'Autunno disputatosi domenica 16 novembre a Bistagno sui 12 km di asfalto ed ottimo sterrato. Buona la presenza di atleti provenienti dalla Liguria quasi a voler esorcizzare quel maltempo e quei disastri che da un mese affliggono tutta la regione.

Presente e vincente Corrado Ramorino del gruppo sportivo "Città di Genova" tra gli uomini nell'ottimo tempo di 43'35", mentre tra le donne meritato successo della rivelazione dell'anno, Angela Giribaldi "Atl. Novese" in 54'14" seguita da Cristina Bavazzano "Atl. Ovadese Ormig" in

55'44", Nadia Rinaldi "Pod. Marene 2000" appaiata ad Annalisa Mazzarello "Atl Novese" entrambe accreditate di 57'47". A chiudere Susanna Scaramucci "Atl. Varazze" in 58'14". Per i "maschiotti" secondo posto per Alessandro Arnaudo "Mokafè Alba Cn" con il tempo di 43'58", quindi il sempre più sorprendente Gianni Macello dell'Acquirunners in 44'07", poi Max Dellaferrera "Pod. Marene 2000" in 45'33" e Luca Pari Ata Acqui in 46'15". Buoni riscontri sia per l'Acqui Terme Atletica (Ata) che per l'Acquirunners che hanno piazzato molti atleti nei primi venti assoluti.

La gara sotto l'egida Uisp/Acquirunners e l'organizzazione della Pro Loco con in testa Roberto Vallegra e Maurizio Levo si è sviluppata su di

un percorso molto bello ed impegnativo, in un susseguirsi di salite e discese con lunghi tratti di sterrato.

Ottimamente preparato e "presidiato" il percorso di gara, ottima anche la logistica con docce e spogliatoi. Una domenica di festa, quindi, e senza pioggia per ridare a tutti un po' di fiducia in attesa del ritorno del bel tempo.

Un cenno a parte per una atleta dell'Ata che domenica mattina ha gareggiato in quel di Cuneo.

Impegnata nella gara del Cross Fidal di 3000 metri. Concetta Graci è giunta quinta assoluta e prima della categoria SF45.

Un bel risultato ottenuto lontano dalle mura casalinghe e contro avversarie di ottimo valore.

Appuntamenti podistici

2° "Premio fedeltà Impero sport"
2° trofeo "Long runners Jonathan sport"

Lunedì 8 dicembre. Acqui Terme, 8° "Cross degli Archi Romani" km 6 (per cat. giovanili distanze varie); partenza prima serie Master ore 9.30, giovanili a seguire. Organizzazione ATA.

Mercoledì 31 dicembre. Acqui Terme, 5° "Corsa di San Silvestro - Ciao 2014!", km 5,6; ritrovo in piazza Facelli/Battisti, partenza ore 15. Gara valida solo per il concorso 2015, ma con punteggio raddoppiato. Organizzazione Atletica Ovadese Ormig.

La Bicicletteria

Acqui Terme. Comincia a entrare nel vivo il circuito interregionale FCI Trofeo Piemonte Lombardia che anche domenica 16 novembre, in una giornata graziata dal maltempo con una mite temperatura e un caldo sole, ha richiamato moltissimi partecipanti a Garbagna Novarese nella Lomellina; nota dolente, il terreno al limite del praticabile.

I portacolori de La Bicicletteria hanno retto bene la prova, confermano le prestazioni delle prime prove e le varie leadership della challenge. I primi come sempre gli Allievi a rompere il ghiaccio, un po' in difficoltà quest'oggi il capoclassifica che chiude solo 5° pur mantenendo la maglia, 22° Matteo Rovera.

Molte maglie verdi nella 2ª partenza, come sempre le donne fanno la parte del leone con Roberta Gasparini che torna sul gradino più alto del podio Elite così come Elena Mastrolia tra le MW, entrambe leader.

Tra gli Junior ottimo Simone Olivetti, 2° dietro a Giorgio Rossi di ritorno dai campionati europei, 6° Cibrario, 7° Pont, 14° Patris e 15° Merlino.

Tra i master over bella prova anche di Walter Pont che conquista un bel bronzo che mette dietro anche il campione regionale, il casalese Virginio Pinato, 8° Luca Rovera.

Nella prova regina in ripresa



Claudio Mollero



Elena Mastrolia

Barone dopo i malanni, che lotta per la quarta posizione con il bravo aostano Lamastra, quest'ultimo avrà poi la meglio in quanto più performante nei tratti a piedi; nella top ten anche Giuliani, più attardato Curino. Mastronardo è anch'egli 4° tra i master 19/39 non molto a suo agio nel fango, considerato anche che 3/4 del percorso era da affrontare a piedi con mezzo a spalla, affondando nel fango di svariati centimetri.

Anche nel Savonese, a Cosseria, il Team acquese ha ben figurato nel circuito "Giro della Liguria" sotto l'egida dell'ente

amatoriale Acsi: vittoria assoluta di Michelotti su Fabio Pernigotti che è 1° Veterano, 3° Senior Ferro, questo per quanto riguarda la mtb, nella frazione cross invece 1° Senior DeLorenzi così come Mallarino tra i Supergentleman.

La Bicicletteria ha ottenuto un buon risultato anche domenica 9 novembre a Finale Ligure grazie a Claudio Mollero piazzatosi tre volte primo e una volta secondo nella categoria Gentleman in corse con arrivo in salita, conquistando la maglia di campione U.C.E. Tour Strada 2014.

Orario dell'ufficio IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (piazza Robellini), osserva da novembre a marzo il seguente orario: dal lunedì al sabato 9.30-12.30 e 15.30-18.30. Al giovedì pomeriggio solo consultazione. Domenica e festivi chiuso (tranne l'8 dicembre). L'ufficio resterà chiuso nel mese di gennaio. Tel. 0144 322142, fax 0144 770288, e-mail: iat@acquiterme.it - www.comuneacqui.com

Don Walter Fiocchi, morto a luglio

“Testimone di pace” è il parroco di Castelceriolo

Ovada. Alla memoria di don Walter Fiocchi, parroco di Castelceriolo, è dedicata la nona edizione del premio “Testimone di pace”.

La premiazione mercoledì 3 dicembre allo Splendor, dalle ore 21. Don Fiocchi nasce il 5 marzo 1950 a Carpineti (Reggio Emilia); a Milano compie tutti gli studi ed entra in Seminario nel 1969; dal 1977 risiede ad Alessandria e viene ordinato sacerdote il 9 settembre 1978.

Dal 1978 al 1989 è viceparroco a S. Alessandro ed in Cattedrale dal 1983. Dal 1989 al 1993 è segretario di Mons. Charrier, dal 1993 Parroco della Madonna del Suffragio e dal 2009 alla sua morte, avvenuta il 6 luglio 2014, parroco della Parrocchia di San Giorgio di Castelceriolo.

È stato direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano e dell'Ufficio Pastorale giovanile, e dal 1994 al 1997 segretario generale del XVI Sinodo Diocesano. Successivamente nominato Vicario per la Pastorale.

È stato formatore della campagna nazionale promossa da Pax Christi “Ponti e non Muri”; collaboratore di “Adista”, quindicinale di notizie, documenti e dossier sul mondo cattolico; cofondatore di “Appunti alessandrini”, giornale telematico.

Ha fondato l'associazione di solidarietà per e con la Palestina “L'Ulivo e il Libro”. Nel 2004 è uscito “Il Dito e la luna - coscienza cristiana, società civile e Vangelo” e nel 2012 “Con la Palestina nel cuore”, articoli su Terrasanta e questione palestinese.

La Palestina ed il popolo palestinese erano la sua grande passione, l'impegno di una vita; organizzatore per la sua comunità e non solo di numerosi viaggi in Terrasanta, don Walter rendeva tangibile una tragica realtà ad un tempo lontana e vicina a noi, mostrando in modo autentico e concreto la vita vissuta da una parte e dall'altra, dai palestinesi e da Israele, con coraggio e grande umanità.

Sentendo proprie le ingiustizie subite dai più deboli, dal popolo palestinese, nella tragedia del conflitto israelo-palestinese si è battuto con forza, sia con la parola nelle sue omelie, sia coi fatti, per non restare a guardare, insieme ai membri dell'associazione “L'Ulivo e il libro”, che tutt'ora segue le sue orme.

Perciò don Walter è ricordato da chi, in Italia e in Palestina, l'ha conosciuto, come il prete del sorriso, il prete della Terrasanta.

Il premio è organizzato dal Comune di Ovada, in collabo-

razione con UOnderful - associazione di promozione culturale e turistica, con la partecipazione dell'associazione Articolo 21 e dalla trasmissione radiofonica Fahrenheit (Rai Radio 3).

La prima edizione del Premio si tenne l'11 settembre 2006 per volontà e l'impegno congiunto del Comune e del Centro per la pace e la nonviolenza “Rachel Corrie”.

Il Premio viene conferito “ad un personalità, ente o associazione, che si sia particolarmente distinta per l'impegno e l'azione nell'ambito della pace e della nonviolenza”.

Vanta nella sua giuria, personalità significative provenienti dall'associazionismo di pace, dal mondo accademico e da Ovada: Marino Sinibaldi (coordinatore), Eleonora Barbieri Masini, Luigi Bettazzi, Tano D'Amico, Nando dalla Chiesa, Giovanni De Luna, Flavio Lotti, Lidia Menapace, Giorgio Nebbia.

Il “Testimone di pace” riceve un contributo in denaro (€ 3.000) e un'opera d'arte, quest'anno realizzata da Vito Boggeri.

Numerosi e di alto profilo gli ospiti: dopo i saluti dell'Amministrazione comunale, la prima parte della serata sarà dedicata al centenario dell'entrata dell'Italia nella Grande Guerra, col prof. ssore emerito dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Maurizio Guasco, relatore sulle vicende della Prima Guerra Mondiale, partendo dalla frase “(...) è in atto un'inutile strage (...)” che Benedetto XV scrisse in una lettera del 1917 ai Capi delle nazioni belligeranti.

Poi la tematica così attuale e complessa del conflitto in Terrasanta per cui interverrà il prof. Giovanni D'Elia, che esporrà le iniziative del Centro Studi “Serenio Regis” di Torino, di cui fa parte, in particolare sulla “campagna europea per una risoluzione nonviolenta del conflitto israelo-palestinese”.

A ritirare il Premio alla memoria di don Fiocchi, saranno i membri della sua associazione, di cui era animatore instancabile, che si impegnano a promuovere la cultura della pace, sostenendo lo studio di ragazzi palestinesi e immigrati nei diversi cicli scolastici. A ricordare l'operato del Parroco di Castelceriolo, sarà Mara Scagni, presidente dell'associazione con l'intervento “Don Walter Fiocchi: l'impegno di una vita”.

Durante il corso della serata, le relazioni degli ospiti saranno accompagnate dagli intermezzi musicali della flautista Giulia Cacciavillani e dal chitarrista Fausto Rossi.

Nel fine settimana

I due fiumi ovadesi gonfi da far paura...



Ovada. Sabato mattina 15 novembre sia l'Orba che lo Stura facevano paura, a guardarli, gonfi d'acqua e rami d'albero, portati a valle dalla forte corrente. L'Orba è arrivato a lambire il terreno su cui sorge la ditta Vezzani (nella foto) mentre lo Stura, impetuoso, ha richiamato sul ponte di via Gramsci decine di curiosi. Stessa situazione in piazza Castello, alla confluenza di due fiumi ovadesi. Per tutta la mattinata del prefestivo, via vai in periferia dei mezzi della Protezione Civile e dei Vigili Urbani. Dal pomeriggio la pioggia, pur continuando a cadere, è diminuita di intensità. Si se-

gnalano comunque allagamenti un po' dovunque, nella zona di Ovada, in prossimità dei fiumi, larghi a dismisura.

Bloccata a giorni alterni la Provinciale che sale a Rocca Grimalda, causa frane. Chiusa per qualche giorno la Provinciale Rocca-Carpeneto all'altezza di Trionzo, la Provinciale 171 per Tagliolo e ingenti disagi sulla Provinciale ex St. 456 del Turchino presso il Gnocchetto.

Chiusa sino a lunedì 24 novembre la linea ferroviaria Ovada Genova per la rimozione della frana presso la stazione di Rossiglione. Bus sostitutivi per il capoluogo ligure.

Con Alba “capitale”

Nella nuova Atl Ovada andrà nell'area Unesco

Ovada. Atl sta per Agenzia turistica locale.

In Piemonte ce ne sono attualmente nove, una per provincia eccetto Cuneo dove c'è anche quella di Langhe e Roero. Ma ora la Regione pensa di ridurle a quattro, nel quadro di una loro prossima riorganizzazione e naturalmente in tempi nei diversi cicli scolastici. A ricordare l'operato del Parroco di Castelceriolo, sarà Mara Scagni, presidente dell'associazione con l'intervento “Don Walter Fiocchi: l'impegno di una vita”.

Nate nel 1996, le Atl hanno la funzione di valorizzare le numerose e variegate risorse territoriali piemontesi e di assistere il flusso turistico in loco.

Ora si auspica che le nuove, prossime Atl si rendano ancora più efficienti ed efficaci a livello di promozione territoriale (quale regione può vantare una diversità simile di paesaggio come il Piemonte, compresa la zona di Ovada, che per di più è a una trentina di chilometri dal mare, altra opportunità da sfruttare?).

La nuova Atl che coinvolge, tra gli altri centri zona, anche Ovada, troverà la cuneese Alba come “capitale” di un vasto territorio, che va appunto dal

confine con Lombardia ed Emilia sino all'Interno del Cuneese. Ma anche Acqui vorrebbe dire la sua come “capitale del turismo” mentre il vice-sindaco ovadese Giacomo Pastorino sembra propenso ad una soluzione più baricentrica rispetto ad Alba (Nizza, Caneli?, ndr). Anche perché all'amministratore di Palazzo Delfino interessa naturalmente difendere la visibilità massima del Monferrato, di cui Ovada è da due secoli parte integrante. In ogni caso sembra di capire dai diretti interessati che al territorio alessandrino, con l'entrata in funzione della nuova Atl targata Al-At-Cn, debba essere lasciato almeno uno sportello, come presidio e riferimento sul territorio.

Intanto l'associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato (sede centrale ad Asti), di cui è presidente Gianfranco Comaschi e la cui funzione è quella di promuovere e coordinare le iniziative dei territori riconosciuti dall'Unesco all'inizio dell'estate scorsa “patrimonio mondiale dell'umanità”, in questa settimana apre ad Alessandria un ufficio a Palazzo Ghilini, sede della Provincia.

Red. Ov.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; feriale 8,30; prefestivo ore 17,30. Madri Pie feriali, escluso il sabato: 17,30. Padri Scolopi: festivi 7,30 e 10; prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. S. Paolo: festivi: ore 9 e 11; prefestiva sabato 20,30; feriali 20,30. Padri Cappuccini: festivi ore 10,30. Cappella Ospedale: sabato e feriali ore 18. Convento Passioniste e Costa: festivi ore 10. Grillano: festivi ore 9. San Venanzio: festivi ore 9. San Lorenzo: festivi ore 11. Gnocchetto: sabato ore 16.

Cena pro Sportello Caritas

Ovada. Come da qualche anno, sabato 22 novembre alle ore 19,30 presso il salone del San Paolo di corso Italia, in collaborazione col circolo “Il Borgo”, cena di beneficenza per lo Sportello Caritas.

Biglietti in vendita presso il centro di ascolto di via Santa Teresa (Canonica) sabato 22 al mattino. Tel 0143.832141

Aiutati gli alluvionati di Castelletto

Convenzione Famiglia alla Croce Verde

Ovada. Ferve l'attività alla Croce Verde.

Nell'ultimo Consiglio direttivo dell'Ente Direttivo è stata presa una decisione a proposito della Convenzione Famiglia, che riguarda gli ovadesi e gli abitanti della zona.

L'Ente sta anche portando a termine le attività a sostegno degli alluvionati di Castelletto d'Orba, coordinate da Vincenzo Nervi della direzione servizi. Nel dettaglio è stata raccolta la cifra di 7mila euro derivanti dal ricavato previsto per la distribuzione dei calendari 2015, dalla rinuncia dei militi della tradizionale cena sociale e dei volontari Ados del pranzo dell'8 dicembre.

Con questa cifra sono stati acquistati elettrodomestici poi donati, su diretta indicazione del Comune di Castelletto, a famiglie colpite dall'alluvione.

Rimangono invariate anche per il 2015 le norme della Convenzione Famiglia, l'offerta rivolta dalla Croce Verde Ovadese ai residenti dei 15 Comuni e delle frazioni della zona di Ovada, per il trasporto dei malati che necessitano di carrozzella o barella.

Il costo di sottoscrizione rimane di 25 euro: con la tessera, valida dal momento della stipula fino al termine dell'anno solare, il convenzionato ha diritto a tre viaggi gratuiti, fino

a una distanza totale di 120 chilometri l'uno. Le tre fasce di sconto si suddividono poi in centro zona e paesi limitrofi, paesi intermedi, paesi più decentrati. Da Ovada, Tagliolo, Belforte, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Molare e Cremolino a Ovada il costo per il convenzionato è di 5 euro a tratta. Da Trisobbio, Castelletto d'Orba, Lerma, Montaldo, Cassinelle e Carpeneto ad Ovada il costo è di 10 euro a tratta. Infine da Casaleggio, Mornese, Montaldeo, Bandita, San Luca, Olbicella ad Ovada, il costo è di 15 euro a tratta.

“Ogni giorno - spiega il presidente dell'Ente, Giuseppe Barisione - ci rendiamo conto del numero di persone, spesso anziane e sole, che hanno bisogno di spostarsi per visite e prestazioni sanitarie in un panorama in cui il trasporto pubblico è sempre meno un'alternativa percorribile. Di qui la scelta di contenere i costi, anche in considerazione di un periodo in cui si allarga la fascia di chi vive in ristrettezze economiche”.

È possibile sottoscrivere la Convenzione Famiglia direttamente presso la segreteria dell'Ente, in Largo 11 Gennaio 1946, negli orari della segreteria.

Il periodo di convenzione partirà da gennaio 2015.

Dopo 25 anni di volontariato

L'Enpa rischia di non gestire più il Canile...

Ovada. Al Canile municipale di loc. Campone operano una quindicina di volontari, che da venticinque anni gestiscono la struttura consortile ovadese.

La sezione Enpa di Ovada è nata nel 1986, nel 1989 si è aperto il Canile ed i volontari hanno iniziato a gestirlo. La buona gestione ha fatto in modo che il numero dei cani sia sempre intorno alle 50 presenze. Molte sono le adozioni supercontrollate anche perché i cani del Canile hanno già sofferto e subito abbandoni e maltrattamenti vari.

Ma vi sono molte adozioni anche di gatti, visto che i volontari si occupano anche di un centinaio di colonie feline sparse sui Comuni del comprensorio. Gran lavoro dunque sul territorio e per qualsiasi problema ci si può rivolgere a loro che ascoltano, cercano di aiutare e consigliare. I volontari sono in Canile 365 giorni all'anno a curare, coccolare i “loro” cani e farli conoscere a chi viene a trovarli perché pensa a una adozione.

Dice il presidente Patrizia Ferrario: “Quelli dell'Enpa”, che non si lamentano e non chiedono nulla di più se non la possibilità di continuare a gestire il Canile. Infatti il 31 dicembre scade la convenzione col Comune. A marzo scorso era venuta a Ovada il presidente nazionale Enpa Carla Rocchi. Era partita da Roma ed era arrivata in città per parlare con l'allora sindaco Oddone ed essere rassicurata che la gestione del Canile rimane all'Enpa e così era stato. La Rocchi era poi tornata a Roma sicura che uno dei suoi “fiori all'occhiello”, cioè la sezione di Ovada, avrebbe potuto continuare a “lavorare” sul territorio per il benessere animale e per la serenità dei cittadini.

Tutti (o quasi) contenti dei volontari Enpa di Ovada per come gestiscono il Canile... sindaci, Asl, cittadini, Polizia municipale, Carabinieri... ma siamo ormai oltre la metà novembre e ancora non si sa come andrà a finire.”

Infatti l'Enpa dopo un quarto di secolo di attività rischia di



dover lasciare il Canile perché il Comune non potrà più andare ad un affidamento diretto all'Ente, come ha sempre fatto sinora e con cui si è stipulata una convenzione da oltre 35mila € all'anno. Se a questi poi si aggiungono gli altri derivanti dalle intese raggiunte con i Comuni della zona per l'uso del servizio si arriva a superare gli 80mila € all'anno. Ma quando si superano i 40mila corre l'obbligo di rivolgersi al Mercato elettronico per la pubblica amministrazione (Mepa), per individuare la nuova gestione.

Continua la Ferrario: “E così “quelli dell'Enpa” sono tutti i giorni in Canile con il dolore nel cuore, guardando negli occhi quei quadrupedi che corrono felici tutti insieme, giocano e si avvicinano per coccole e baci... Le lacrime vengono tratteneute a forza, al pensiero che tutto ciò finisca in mani di persone senza scrupoli, interessate solo al denaro. Tanta dedizione, tanto lavoro, tanta passione e tante speranze che possono finire nel nulla. “Quelli dell'Enpa” non sanno nulla di politica e di burocrazia, ma credono ancora che “volere è potere”. Preghiamo quindi che vengano loro, gli ospiti del Canile che non possono esprimere la loro opinione.”

Si auspica ora che si riesca a trovare una soluzione tra Enpa e Comune, una strada percorribile che renda legittima la riconsegna all'Enpa della gestione del Canile municipale.

Red. Ov.

La storia infinita delle fontane cittadine...

Ovada. La storia infinita delle fontane cittadine...

Quella di corso Martiri Libertà, di fronte alla Scuola Media Statale “Pertini” inattiva da anni, sembra irrimediabilmente persa...

Infatti Palazzo Delfino ritiene di dover spendere troppo (sembra più di 20mila) per far ripartire l'impianto motore. Ma ora come ora non è un bel vedere lì, anzi il vuoto della vasca è pericoloso per le tubazioni che spuntano dal fondo.

La bella fontanella di San Francesco in piazza Cappuccini è mancante delle tartarughine di bronzo perché una è stata asportata tempo fa. C'è bisogno quindi di una riproduzione della tartarughina mancante e poi occorre fissarle tut-

te e quattro alla base, per non correre più rischi di furti. C'è però un problema: la fontanella è vincolata alla Sovrintendenza regionale dei Beni culturali, in quanto ha più di mezzo secolo. Occorre pertanto l'ok di Torino per il progetto del Comune. Ma quando arriverà?

La fontana di corso Saracco, di fronte al biscottificio Tre Rossi, sarà trasformata in aiuola dalla prossima primavera. Questa l'intenzione dell'assessorato comunale ai Lavori Pubblici.

Pertanto l'unica delle tante, belle fontane una volta attive in città, rimane quella del Parco “Pertini” perché anche quella di inizio via Cairoli, di fronte alla banca Unicredit, è inattiva da anni...

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Chi sarà "l'Ovadese dell'Anno" 2014?

Sono nove le candidature per l'Ancora d'argento

Ovada. Non si è ancora alla stesura finale per l'aggiudicazione dell'Ancora d'argento "all'Ovadese dell'Anno" 2014 ma ferve da tempo il lavoro della giuria preposta al prestigioso Premio, che quest'anno vedrà il suo epilogo nella serata di martedì 16 dicembre allo Splendor, in occasione dell'atteso concerto di Natale, a cura dell'assessorato comunale alla Cultura. Un appuntamento da non perdere assolutamente, anche perché tra l'altro registrerà il debutto di un nuovo gruppo musicale tutto ovadese, coordinato dai maestri Gianni Olivieri e Andrea Oddone e composto da una quindicina di professionisti del settore. Inoltre nella stessa serata la Pro Loco di Ovada consegnerà il suo riconoscimento annuale ad un alunno meritevole della Civica Scuola di Musica "A. Rebora". Ritornando all'Ancora d'argento, la novità di questa settimana è che si sono aggiunte altre due candidature alle precedenti sette, anche queste proposte da cittadini. Sono quindi attualmente in totale nove le candidature che concorrono all'assegnazione dell'Ancora d'argento, artistica e pregevole opera della gioielleria Siboni di Molare, "all'Ovadese dell'Anno" 2014. Le ultime due "nominations" riguardano un personaggio della comunicazione e dello spettacolo assai conosciuto ed apprezzato nella zona di Ovada ed un gruppo che da tempo opera e lavora per la promozione della città e del territorio. Cinque quindi sono le proposte che candidano personaggi singoli e quattro invece quelle riguardanti dei gruppi. Per i singoli, quest'anno sono particolarmente votati personaggi dello spettacolo (uno al momento su tutti) mentre i gruppi attualmente favoriti operano distintamente in diversi campi, dal giovanile allo storico-culturale a promozionale, sino a quello in favore degli animali.

Per esprimere i propri suggerimenti, e la relativa candidatura, c'è comunque ancora



tempo, sino a tutto il 23 novembre. Per le modalità di espressione della propria proposta, controllare come sempre il rettolino coi riferimenti telefonici ed informatici presente nella prima pagina ovadese de "L'Ancora". Tutte le proposte ed i suggerimenti pervenuti in tempo utile, saranno naturalmente tenuti in doverosa considerazione, anche se poi sarà compito della giuria procedere ad una ardua ma necessaria selezione del nutrito gruppo di candidature suggerite e quindi giungere alla designazione di chi potrà quest'anno fregiarsi della prestigiosa Ancora d'argento, giunta alla 33ª edizione (il primo premiato fu lo scrittore Marcello Venturi nel lontano 1982, l'ultimo Mirco Bottero l'anno scorso).

Ricordiamo ancora una volta che, per statuto, l'Ancora d'argento viene consegnata, ogni anno nell'imminenza del Natale, "ad un personaggio ovadese, o un gruppo, che nel corso dell'anno si sia particolarmente distinto nell'ambito del proprio lavoro, del civismo, dell'impegno sociale e della solidarietà, oppure abbia contribuito a portare il nome di Ovada ben al di fuori dei ristretti confini territoriali o ancora si sia reso protagonista di un'azione esemplare, ancorché sconosciuta". Le composizioni floreali della serata allo Splendor sono a cura di GM Flora di Molare. **Red. Ov.**

Il 26 novembre, nella sala Mostre di piazza Cereseto per "Incontri d'Autore" la guerra di Gaione

Ovada. La Città di Ovada e la Biblioteca Civica "Coniugi Ighina", per la XVIII rassegna di "Incontri d'autore", mercoledì 26 novembre presso la sala Mostre in piazza Cereseto, alle ore 17, presentano il libro di Armando Gaione "Il mio diario di guerra" (31 marzo-17 novembre 1915).

Intervengono Francesco De Nicola, professore di Letteratura italiana contemporanea all'Università degli Studi di Genova ed Eugenio Parodi, docente di Letteratura italiana e Storia all'Istituto di Ragioneria "Vinci".

Dice l'assessore comunale alla Cultura Roberta Pareto: "In occasione delle celebrazioni per il centenario della Prima Guerra Mondiale, il Comune, in collaborazione con l'Accademia Urbense, intende presentare una serie di iniziative con cui ricordare il contributo che la nostra città diede con l'eroismo e il sacrificio di alcuni suoi soldati e le conseguenze politiche, civili e culturali che la Guerra ebbe sulla cittadinanza e il territorio. Sarà questa un'importante occasione per ricordare a por-

tare a conoscenza fatti a volte trascurati o addirittura ignorati, che vorremmo consegnare alle nuove generazioni, compiendo così al dovere della memoria, perché dalla memoria delle guerre e delle sofferenze nasce l'orrore per ogni forma di violenza e continui l'impegno per una cultura di pace e democrazia". Il libro è un primo contributo alla conoscenza degli eventi e degli uomini della zona di Ovada che parteciparono alla Grande Guerra. Il diario fa parte di una consistente documentazione sul tenente Armando Gaione (lettere, immagini, articoli commemorativi, cimeli, attestati, ecc.), recentemente donata all'Accademia Urbense da Nadia Canepa, anche grazie all'interessamento di Mario Canepa.

Si tratta di uno dei pochissimi diari che raccontino i primi anni di guerra. Con chiarezza e brevità, Gaione descrive in maniera esemplare il conflitto, la durezza delle marce, la vita in trincea, l'orrore per i corpi dei compagni dilaniati ma anche la bellezza della montagna.

Castelletto d'Orba: sì all'antenna Wind

Castelletto d'Orba. La Wind potrà collocare un'antenna in frazione Bozzolina, sul traliccio della Rai. Il sì è arrivato, dallo Sportello unico per le attività produttive di Ovada (forma associata di 9 Comuni, tra cui Castelletto) considerati i pareri favorevoli dell'Arpa e del Comune, per quest'ultimo sul piano paesaggistico. Tempo fa era sorto in paese un Comitato di cittadini in opposizione alla richiesta Wind, con raccolta di firme e incontri, cui avevano partecipato sia il Comune che la Wind. Il Comitato e Legambiente avevano proposto uno studio per la ricerca di siti alternativi sul territorio comunale per collocare l'antenna, alla distanza minima dalle case di 200 m., prevista dal regolamento comunale. Ma il Comitato non demorde e sta valutando ora la situazione presente per le prossime mosse da farsi.

Incontri di educazione sanitaria

"I bambini... quando c'è un malato grave in famiglia"

Ovada. Proseguono gli interessanti, e seguiti, incontri mensili della "Scuola italiana del cittadino responsabile" per l'educazione sanitaria, a cura dell'associazione "Vela".

Nel rinnovato, accogliente salone del Convento dei Cappuccini, si è svolto mercoledì 12 l'incontro di novembre su "I bambini... quando c'è un malato grave in famiglia". Sono intervenute la dott.ssa Paola Varese, oncologa Asl-AI e primario di Medicina all'Ospedale Civile e le psicologhe Asl-AI Maria Elisabetta Bellingeri ed Elena Duglio (nella foto).

Dopo l'incontro delle ore 19,30 per gli operatori sanitari, solita apertura per il pubblico dalle ore 20,30.

L'evento malattia grave significa anche parlarne in famiglia. La malattia grave provoca una crisi emotiva nella persona affetta; sono emozioni forti che lasciano il segno, emozioni essenziali di fronte alla possibilità di non esserci più e la crisi individuale è evidente e completa. Quindi è importante parlarne in famiglia, coi bambini ma anche coi nonni. Importante è l'approccio del discorso relativo alla malattia: constatare insieme ai bambini "la malattia del pesciolino rosso" è iniziare a parlare di quell'altra malattia grave che riguarda un componente della famiglia, per renderne tutti partecipi, a diverso livello.

La malattia grave e la crisi individuale: non vuol dire "crollare", andare allo sfacelo ma vivere le emozioni correlate a ciò che sta accadendo, non esistono emozioni negative.

La famiglia: "è un ritrovarsi sul divano" ma può disgregarsi, di fronte ad un evento destabilizzante come una malattia grave. Infatti la malattia mette fortemente in discussione l'equilibrio e l'armonia familiari. E quando c'è un bambino, occorre mantenerne la routine quotidiana (per es. continuare a portarlo a fare sport), altrimenti si destabilizza. E così



guardare anche le cose pratiche, quelle di tutti i giorni, diventa importante...

La malattia oncologica è sistemica. Subentra prima una "fase di choc": incredulità, angoscia interna, solitudine, negazione. Poi la "fase di reazione": reattività, razionalizzazione (si scende a patti con la realtà), ricerca di terapie e di sostegno. Infine la "fase di elaborazione", per la ricerca di un nuovo equilibrio del sistema familiare.

Le relazioni interpersonali di fronte alla malattia grave: gli estremi vanno da una "paralisi emozionale" (distacco fisico tra due membri della famiglia) ad un "ipercoinvolgimento" (con difficoltà di separazione dei due).

Ma solitamente la "famiglia media" sta un po' nel mezzo... L'ultimo appuntamento dell'anno in corso con la "Scuola italiana del cittadino responsabile" è per la metà di dicembre, sempre al mercoledì sera, nel salone del Convento dei Cappuccini.

Red. Ov.

Figure che scompaiono

Addio a Pino Ratto, l'uomo che amava il Dolcetto

Ovada. Giuseppe Ratto ci ha lasciato.

Avrebbe compiuto ottant'anni nel settembre del 2015, era nato a Ovada il 1° settembre 1935 e ogni volta che se ne parlava Pino ricordava come poche settimane prima della sua nascita si era verificato il disastro della diga di Ortiglieto (13 agosto), che aveva coinvolto tragicamente Molare e Ovada.

Scriva la Confederazione Italiana Agricoltori: "Se n'è andato con il suo amato Ovadese ancora in emergenza, proprio come 79 anni fa. Laureato in Farmacia, esercitò la professione a Genova prima di immergersi nell'attività tradizionale della sua famiglia: la vitivinicoltura. Ratto ha fatto della coltivazione del vigneto e della produzione di vino la sua filosofia di vita, fatta d'innovazione nel rispetto della tradizione, forse un po' anarchica o particolare, sicuramente differente da tanti vignaioli della zona, caratteristiche che ne facevano un personaggio unico, testardo e contrario ai compromessi.

Il Dolcetto era la sua passione, che produceva con grande passione ma bisogna ricordare anche il Braquette e di questo vino amava ripetere che il metodo di vinificazione era quello adottato da un suo antenato, cantiniere degli Spinola, che con l'andare del tempo si era perso e che lui aveva fatto rivivere nelle sue bottiglie.

"La Repubblica" nel 2009 scriveva in un articolo dal titolo "L'uomo che ascolta il Dolcetto nelle cantine piene di silenzio", che per Pino Ratto la definizione vignaiolo era riduttiva.

Di Pino Ratto non bisogna dimenticare le amicizie. Da Luigi Veronelli ai jazzisti di fama internazionale; era infatti, conosciuto e apprezzato in molti ambienti, sia legati alla sua attività di vignaiolo sia a quelli delle sue passioni. E proprio Veronelli, nel suo libro



"Vignaioli storici" del 1988, aveva definito così Pino Ratto: "Uomo di frontiera che sa sperimentare, rispettando la sacralità della tradizione".

Amante del jazz, suonava il clarinetto e aveva fatto parte di grandi orchestre; spesso ricordava di aver suonato con Joséphine Baker. Uomo dall'immensa cultura, aveva fatto della sua casa un punto di incontro dove il vino andava a braccetto con la musica e la cultura in generale.

A volte nel sentirlo parlare sembrava di avere di fronte una persona che "se la tirava" per le esperienze e le amicizie ma conoscendolo a fondo si capiva cosa c'era veramente sotto: una grande fonte di cultura a cui bisognava saper attingere.

Nella sua vita tra i vigneti si annidavano anche le più assurde stranezze ma non poteva essere altrimenti: dai giapponesi ospitati da lui per capire come coltivare la vigna e produrre il vino alla proposta di terrazzare le colline con allevamenti di gamberi di acqua dolce affinché quando il terreno smottava, andasse a riempire queste "vasche" dove i gamberi riaffioravano ma il terreno non scendeva a valle, trascinando i vigneti."

Ratto è stato anche, negli anni '90, vice presidente provinciale della Confcoltivatori, ora Cia.

Per convivere con i fiumi

Basta conoscerli e rispettarli

Ovada. Dice Michela Sericano, presidente del Circolo Progetto ambiente, Legambiente Ovadese e Vallestura.

"Le piogge di questi giorni hanno di nuovo causato alluvioni e gravi danni.

Eppure non sarebbe difficile convivere con i fiumi; basterebbe conoscere e rispettare la loro funzione e le loro dinamiche.

Si è parlato la settimana scorsa alla Soms del paese della centrale di Silvano, otto anni in cui lo stesso proponente continua a presentare un progetto per il medesimo trat-

to del torrente Piota. Tratto inidoneo allo sfruttamento idroelettrico poiché estremamente fragile dal punto di vista ambientale, e di cui è essenziale preservare la naturalità in quanto corridoio tra il Parco di Capanne di Marcarolo e la Riserva speciale del torrente Orba.

La situazione attuale dei nostri corsi d'acqua presenta dissesto idrogeologico e sfruttamento, ed arriveremo così all'appello nazionale sulla sospensione di nuove procedure di via per ulteriori centrali idroelettriche."

Donazione di 11 dipinti al Comune

Ovada. Donazione della pittrice Rosalba Locatelli al Comune di sei tavole e cinque tele, dipinti da lei realizzati sul tema della Guerra e della Resistenza.

La Giunta Comunale, nella seduta del 29 ottobre ha accettato la proposta di donazione dell'artista.

Le opere: "Benedicta", "Carcere", "Deportati", "Fabbriche"; "Fiuschia il vento, urla la buffera"; "Gli ostaggi", "Lacrime", "Pietà", "Resistenza cittadina" e "24 Aprile 1945".

Movimento 5 Stelle ricorrerà al Prefetto per due nomine

Ovada. Il Movimento 5 Stelle intende rivolgersi al Prefetto di Alessandria Romilda Tafuri riguardo alle recenti nomine dei vertici del Consorzio dei servizi sociali dell'Ovadese (neo presidente Chicco Bisio) ed del Consorzio Servizi rifiuti di Novi (nuovo presidente Fabio Barisione).

Per Emilio Braini, consigliere comunale di opposizione e gli altri esponenti pentastellati, non ci sarebbe stata applicazione della legge sull'incompatibilità in quanto gli eletti sarebbero stati tali da assemblee dove sino a poco tempo prima erano rappresentati dei loro rispettivi Comuni.

Il senatore Fornaro

“No ai tagli previsti ai Patronati dalla finanziaria”

Ovada. "Insieme ad una trentina di senatori ed oltre un centinaio di deputati, ho sottoscritto una lettera inviata al presidente del Consiglio Matteo Renzi e al ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, per sostenere la richiesta di ripristinare l'ammontare del fondo previsto per i patronati nel bilancio 2014, per evitare il ridimensionamento dei servizi particolarmente utili per i cittadini, costretti altrimenti a ricorrere a più costose alternative.

Come è chiaramente puntualizzato nella lettera, infatti, i Patronati sono un fiore all'occhiello del sistema sociale italiano. Se i Patronati oggi chiudessero, la Pubblica Amministrazione dovrebbe spendere 657 milioni di euro a fronte dei 430 milioni spesi dal Fondo patronati (fonte: comitato di indirizzo e vigilanza dell'Inps, in occasione della recente presentazione del Bilancio sociale). I Patronati sbrigliano tutta una serie di servizi che in altri Paesi vengono offerti, a pagamento, da privati. I tagli previsti nella legge di stabilità, dell'ammontare di circa 150 milioni di euro, comprometterebbero l'offerta di numerosi servizi, di grande utilità per milioni di cittadini." Ad Ovada, per esempio i Patronati collegati alle locali associazioni di categoria (tipo la Confortigianato) ed ai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil sbrigliano annualmente, in modo gratuito, tantissimi servizi utilissimi ai cittadini (come l'invio del 730), ndr.

"Giova ricordare che i Patronati sono enti di diritto privato, senza scopo di lucro. Oggi ne esistono 30, riconosciuti dalla legge, e offrono consulenza gratuita ai cittadini su una serie di materie, quali: questioni pre-

videnziali (pensioni da lavoro, inabilità, invalidità, reversibilità, previdenza complementare), compreso l'inoltro di istanze telematiche all'Inps (i patronati curano il 90% delle domande telematiche attualmente in atto); sussidi di disoccupazione e vigilanza complementare, cassa integrazione e mobilità, permessi e congedi a tutela della maternità e paternità, permessi e congedi per l'assistenza ai disabili, immigrazione (concessione di permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari), malattie professionali e infortuni (denuncia per risarcimento danni), assegni sociali, ecc.

Il "Fondo Patronati" viene alimentato da una ritenuta dello 0,226% sui contributi previdenziali versati dai lavoratori e dalle imprese (L. 152/2001 art. 13) ed annualmente vengono sbrigliati 11.400.000 di pratiche.

Non è quindi accettabile che nella legge di stabilità 2015 siano previsti tagli ai Patronati pari ad un terzo delle risorse a loro disposizione. Il che sarebbe destinato a causare un radicale ridimensionamento dei servizi offerti, a danno, anche e soprattutto, dell'Amministrazione pubblica e degli utenti. Per giunta si pongono questioni di legittimità dei tagli introdotti. Infatti il "Fondo patronati" non viene alimentato da finanziamenti pubblici generici, bensì da una ritenuta d'acconto sui contributi previdenziali dei lavoratori. In caso di diversa utilizzazione di queste risorse (non più per pubblica utilità) si porrebbero vizi di forma, soggetti a eventuali ricorsi di natura giudiziaria".

Lo scrive in una nota il senatore Federico Fornaro (Pd), della Commissione Finanze di Palazzo Madama.

Lettera firmata da Molare

Si intervenga nella via prima di un incidente grave



Molare. "Prima che succeda qualche incidente grave o irreparabile, desidero rendere noto una problematica riguardante la viabilità in paese e precisamente la strada di accesso alla piazza Conte Tornelli provenendo da via Saracco.

Inoltre questa rappresenta anche lo sbocco o l'accesso a via Opera Pia Rivera dove, tra l'altro, è ubicato lo studio di un noto medico condotto locale molto frequentato, per cui la movimentazione sia a motore che pedonale è notevole.

Questa strada a doppia circolazione ha la corsia in prossimità dello stop occupata da auto posteggiate giorno e notte anche sopra la stessa segnaletica stradale, come da foto allegata. Gli automobilisti provenienti da via Opera Pia Rivera o dal posteggio di piazza Tornelli, per immettersi in via Saracco devono occupare la corsia contromano, con il rischio di trovarsi di fronte chi deve entrare, che procede a velocità relativamente sostenuta essendo in salita.

Sia chi scrive ed altri hanno rischiato un incidente non avvertendosi per l'attenzione posta e per la fortuna, ma purtroppo non sempre andrà così e prima che succeda quello che non si auspica, occorre che chi di dovere prenda un piccolo provvedimento per evitare il

possibile e non remoto incidente.

Posto tempo fa il problema, esso è rimbalzato tra il Comune e i proprietari del palazzo Tornelli: i primi dicono che essendo sul pavimento stradale la targhetta "proprietà privata" non è di loro competenza anche se è presente la segnaletica. I proprietari del palazzo affermano invece che hanno lasciato il passaggio libero a tutti e sotto la giurisdizione del Comune, che provvede al bisogno con la manutenzione di questo tratto di strada dove, tra l'altro, ha posto anche la segnaletica.

In caso di incidente, chi si trova contromano ha naturalmente torto, però se è obbligato a occupare la corsia opposta per l'impossibilità di poter stare sulla propria, come si deve comportare? Credo che l'unica via d'uscita sia quella di rivolgersi ad un legale con dispendio di tutti, quando per risolvere il problema occorre solo che si proibisca, effettivamente come indica la segnaletica, un paio o forse tre posti dove attualmente vengono lasciate le auto che, in caso di scontro, potrebbero subire dei danni.

E se si applicasse il Codice stradale, i proprietari delle stesse devono pagare anche gli altri coinvolti."

A Cassinelle

500 anni Confraternita di San Giovanni Battista



Cassinelle. Sabato pomeriggio 8 novembre, nella chiesa dell'Oratorio, si è svolta la celebrazione dei 500 anni "ufficiali" della Confraternita di San Giovanni Battista.

Il Priore Pietro Tonelli, anticipando il programma pomeridiano, ha rivolto un saluto riconoscente ai numerosi presenti, alle autorità, al Priorato diocesano ed alla Confraternita di San Rocco di Bandita, gradita ospite.

I confratelli Stefano Piola, Vinicio Secinaro e Arturo Vercellino hanno, poi, illustrato la lunga vita del sodalizio, facendo riferimento alle vicende più antiche, attestate da docu-

menti, e a quelle più recenti, vissute da tutti con fattivo spirito di amicizia e collaborazione. Sono state ricordate le iniziative realizzate ed i lavori eseguiti, sempre motivati dall'amore per le radici e dalla gratitudine nei confronti di chi ha lasciato preziose testimonianze della devozione e della "piccola" storia del paese.

Alle relazioni ha fatto seguito la S. Messa celebrata dal Parroco don Giacinto che, prima della funzione, ha benedetto una targa commemorativa in memoria delle Consorelle e dei Confratelli defunti.

Il tutto in un'atmosfera di attesa e sentita partecipazione.

Adesione del Comune al progetto "Hanna"

Ovada. La Giunta comunale, con la delibera del 29 ottobre, ha deciso l'adesione del Comune al progetto Centro Nuove Tecnologie per l'integrazione "Hanna", per il biennio 2013-2015, rivolto a ragazzi disabili. Di sostenerne le attività, assegnando all'Istituto Comprensivo "Pertini" un contributo annuale di 6000 euro, per un totale di 12.000 euro.

Il contributo sarà liquidato, a seguito della presentazione, al termine di ciascun anno scolastico, di una relazione sullo svolgimento delle attività progettuali, con l'indicazione dei relativi costi.

Il maltempo provoca gravi danni all'agricoltura

Ovada. L'ingentissima pioggia della settimana scorsa (è piovuto per quattro giorni incessantemente nella zona di Ovada) ma anche la pioggia meno forte fortunatamente dell'inizio di questa settimana hanno provocato gravi danni all'agricoltura.

La furia dell'Orba, dello Stura, del Piota, del Lemme e dei tanti rii, grandi e piccoli, di cui è disseminato il territorio ovadese, si è abbattuta nelle campagne, danneggiando gravemente soprattutto frutteti, vigneti ed orti coi prodotti invernali (finoc-

chi, cavoli, broccoli, insalata, ecc.)

La saturazione dei terreni agricoli, completamente imbevuti di acqua piovana, ha fatto sì che a soffrire in modo ingente, oltre ai vigneti e frutteti, siano stati anche i seminativi. Infatti la quantità e la forza dell'acqua hanno spazzato via il grano là dove era già stato seminato e dove la semina deve ancora essere effettuata, occorre per forza attendere che la terra si asciughi almeno in parte perché, al momento, vi si affonda pesantemente.

Presentazione libri a Molare

Molare. Domenica 23 novembre, alle ore 15.30, presso la Biblioteca comunale "Marcello Venturi" presentazione dei libri "To Jest" e "Calcio e Acciaio", presentati al Premio Strega 2014.

Gordiano Lupi, scrittore, giornalista e traduttore, ha vinto con "Calcio e acciaio" il Premio "Editoria di qualità" per la narrativa al Festival della Microeditoria di Chiari. Ha inoltre ottenuto la menzione speciale quale traduttore di "Fuori dal gioco" di Heberto Padilla al Premio Camaione 2014.

Fabio Izzo ha vinto il Premio Grinzane Cavour nel 2009 e con "To Jest" ha ottenuto il Premio letterario internazionale "Città di Cava dei Tirreni" 2014.

Introduce il sindaco di Molare Nives Albertelli; conduce Giovanna Giraudi.

Laboratorio "Parlar cantando" tra libri e musica

Ovada. Novembre in libreria per...

Causa maltempo, il primo incontro con i laboratori del "Parlar cantando" è stato rimandato a sabato 22. L'iniziativa è di Andreina Mexea, presso la libreria Upi Libri di via Galliera. Tra i titoli: "Quando un elefante si innamora".

E' un libro che parla a tutti: con le illustrazioni, i due autori raccontano cosa accade al mastodontico protagonista quando una bella elefantessa lo fa sospirare nella mitica terra di Zoolandia. Con la musica che fa da "cornice" alle parole e trasporta i bambini nell'immaginario mondo della fantasia, l'ora in libreria è veramente un'ora in allegria!

Incontri sabato 22 e 29 novembre, presso libreria Upi Libri in orari: 16/17/18. Info: tel. 0143/833903.

Con l'ass. nazionale tutela energie rinnovabili

“Il sole in classe” alla primaria G. Paolo II



Ovada. Per illuminare le stanze delle case, per cucinare, per accendere il più piccolo elettrodomestico, il televisore o la play-station, è necessario un apporto di energia.

Ma questa energia da dove viene? Questo il primo interrogativo con cui è cominciato l'incontro del percorso formativo dell'associazione toscana Anter (Associazione nazionale tutela energie rinnovabili), denominato "Il Sole in classe", nella palestra della Scuola Primaria "Giovanni Paolo II", a cui hanno partecipato attivamente tutte le classi del plesso.

L'interessante lezione, durata due ore, attraverso la visione di un filmato cartoons, ha coinvolto gli alunni ad un'at-

tenta riflessione sui comportamenti quotidiani errati ed a comprendere la differenza tra fonti di energia tradizionale e fonti rinnovabili, nella consapevolezza che ciò che utilizziamo oggi può farci male, va in esaurimento e soprattutto inquina il mondo.

Non sono mancati i suggerimenti originali degli alunni su cosa e come proporre il cambiamento, anche in famiglia. Ricca di spunti è stata anche la raccolta delle idee sul tema "Il mondo che vorrei", che continuerà nel lavoro didattico delle classi, valorizzando il contributo di tutti, per impiegare le risorse energetiche in modo intelligente e salvare così il nostro pianeta.

A Silvano d'Orba

Incontro urgente del Comune con la banca

Silvano d'Orba. Ci scrive il sindaco Ivana Maggiolino.

"A seguito di informazioni ufficiose, secondo le quali sarebbe imminente la chiusura in paese dello Sportello della Banca Brebanca gruppo Ubi, l'Amministrazione Comunale ha richiesto un incontro urgente con il rappresentante della stessa. La Banca Regionale Europea è radicata nel nostro territorio da oltre vent'anni, grazie al reciproco interesse dimostrato congiuntamente dall'Amministrazione comunale e dai responsabili dell'allora Cassa di Risparmio di Tortona.

Silvano è un paese in crescita, ha un maggior numero di esercizi pubblici rispetto al cir-

condario ed una discreta area industriale e artigianale, la Carraffa, con qualità e dimensione degli insediamenti produttivi, seconda in zona solo ad Ovada e lo Sportello bancario è una sintetica rappresentazione della qualità di vita offerta dal luogo e disponibile al cittadino.

Con assoluta discrezione, il Comune ha seguito la rapida evoluzione subita dall'Istituto a causa degli adeguamenti dovuti al cambiamento del mercato bancario (dai cambiamenti della ragione sociale, alla riduzione di apertura al pubblico), diretta conseguenza del periodo di profonda crisi e certo non pensando ad un progetto di chiusura".

L'Istituto Madri Pie incontra famiglie ed alunni della classe V Primaria

Ovada. "Tutti a scuola!" è un invito per famiglie ed alunni della classe V della Scuola Primaria.

E' l'iniziativa attivata dall'Istituto S. Caterina - Madri Pie in vista delle iscrizioni alla Secondaria di I grado per l'anno scolastico 2015/2016. Per la scuola non c'è un momento di tregua, il primo quadrimestre non ha ancora scoperto le proprie carte e si pensa già all'anno prossimo. Si sa che le famiglie e gli alunni vivono con particolare intensità la scelta della scuola e vogliono, giustamente, ricercare il massimo delle informazioni.

Depliant e post multimediali, pagine Facebook, siti sono ricchi di informazioni ma una visita sul posto ed un colloquio di persona danno la possibilità alle scuole di esprimere le proprie

potenzialità ed agli utenti di conoscere più a fondo la realtà scolastica. Anche il passaparola ha un ruolo importante.

Gli insegnanti dell'Istituto S. Caterina - Madri Pie invitano studenti e famiglie ad un incontro, sabato 22 novembre dalle ore 9,30 alle 12 con un'offerta diversificata: mentre i genitori vengono informati circa l'offerta formativa della scuola e l'organizzazione, gli alunni partecipano a laboratori linguistici, musicali, multimediali, nonché ad un percorso di abilità sportive in palestra.

Per chi avesse difficoltà ad essere presente nella data indicata, la segreteria è comunque aperta da lunedì a venerdì, dalle ore 8 alle 13 e, su appuntamento, anche in altri orari ed al sabato (tel. 0143 80360).

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Un mese di passione

Da una pioggia all'altra con tanta ansia



Campo Ligure. Tutto è cominciato nella notte tra venerdì 10 ottobre e quella di sabato 11, sembrava tutto regolare, allerta 1, qualche scroscio di pioggia dopo le 19 di venerdì, ma alle 23 inizia il finimondo, la pioggia sale di intensità, i tombini del paese non riescono a scaricare la massa d'acqua, dal castello scendono acqua e fango, i torrenti Angassino, Ponzema e Stura iniziano ad ingrossarsi, tra le 23,30 e l'1,30 è alluvione, il torrente Ponzema esonda all'imbocco della copertura di S. Sebastiano e le acque invadono via Sa-

Le Suore di Mons. Ferrando

Venticinque anni di presenza in Italia

Rossiglione. Sabato 15 novembre con la S.Messa presieduta dal vescovo di Acqui Mons. Piergiorgio Micchiardi, concelebrata da un vescovo indiano salesiano, dal parroco don Alfredo Vignolo e da numerosi sacerdoti presso la parrocchiale di Santa Caterina, si sono conclusi i festeggiamenti del venticinquesimo anniversario della presenza in Italia delle Suore Missionarie di "Maria Aiuto dei Cristiani" conosciute più semplicemente come Suore Ferrandine.

L'ordine, ormai diffuso in ogni continente, è stato infatti fondato in India, a Shillong, nel 1942 da Mons. Stefano Ferrando, nato e cresciuto a Rossiglione sotto lo sguardo materno e protettivo della Madonna degli Angeli, a lui tanto cara, e diventato poi sacerdote salesiano missionario, vescovo e fondatore di questa bella e generosa Congregazione religiosa femminile.

E così, 25 anni fa, il 15 novembre 1989, Mons. Roberto Kerketta, vescovo di Shillong, ordinato sacerdote da Mons. Ferrando nonché suo successore nella diocesi indiana, inviò in Italia le prime suore.

Uno scambio di doni poiché,

come ha sottolineato il Vescovo diocesano nell'omelia, "la nostra chiesa ha offerto, in passato, ad una comunità cristiana dell'India un missionario, ora, in un momento di carenza di vocazioni presbiteriali e di vita consacrata nel nostro paese, vengono a noi, con spirito di servizio, le suore nate in India per opera di un nostro missionario.

Questo scambio di doni è una realtà resa possibile dal fatto che la Chiesa Cattolica è una e universale, sotto la guida di un unico pastore, il Papa".

Erano presenti alla festa decine di suore, fra le quali Philomena Mathew, Madre Generale, Suor Elizabeth Packumala, Madre Generale Emerita, e Suor Marta Do Rosario delegata per l'Italia.

Nella giornata si è ricordato che nel 2003 a Shillong è stata avviata la causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Stefano Ferrando e si sono invitati i numerosi presenti a pregare e a domandare al Signore che, per l'intercessione del Vescovo rossiglionese, ci doni la grazia di essere abbracciati e di essere mantenuti nell'abbraccio dell'amicizia con Gesù.



racco, via Matteo Oliveri, via Trieste, piazza Carlotto, via della Giustizia e via Angassino, oltre a piazza Vittorio Emanuele.

Nel torrente Stura finiscono le auto posteggiate sulla copertura e quelle di piazza Carlotto a ridosso del ponte medievale quelle posteggiate in via Trieste. In valle Stura cadono 270 mm di pioggia in poco più di 2 ore.

Era l'inizio di un mese che avrebbe visto il ripetersi di questi eventi, infatti la riprova si è avuta subito nella prima mattinata di lunedì 13 ottobre, seconda allerta, questa volta di livello 2 la massima, ed infatti tra le 6 e le 10 del mattino un'altra "botta d'acqua tremenda, questa volta non esonda i torrenti ma tutti i piccoli rivi e le strade della viabilità minore si trasformano in torrenti e di sbriciolano sotto l'urto di queste precipitazioni.

1 mm di pioggia sono stavolta 240. Si riprende a lavorare per riportare un pò di serenità, si puliscono le briglie selettive del Ponzema, del Langassino e del Berlino a Rossiglione con i ragazzi dell'esercito del 2° Reggimento genio di Piacenza che estraggono decine di camion di alberi trattenuti da questi manufatti.

Nei giorni seguenti si passa al deposito solido: pietre e sabbia ammucciate alla confluenza sempre del Ponzema e del Langassino con il torrente Stura. È un lento ritorno alla normalità. Neppure per sogno, novembre non vuole essere da meno e così tra martedì 11 e mercoledì 12 si ripiomba in clima alluvionale, il torrente Stura arriva ai suoi massimi, per fortuna senza esondare, ma il territorio è profondamente ferito, le frane si moltiplicano e si accentuano.

1 mm di pioggia caduti sono ancora una volta 240. Sembrava finita, ma i sofisticati apparecchi di previsione meteorologica ma anzi prevedevano per sabato 15 ancora un allerta 2 e puntualmente arrivava l'evento alluvionale. Il torrente Stura raggiunge il livello di 4 metri e 10 cm. anche questa volta, per fortuna, senza "uscire", ma la conta dei danni

sulla viabilità minore ormai è incalcolabile, anche la linea ferroviaria Genova - Acqui subisce una prima frana tra le stazioni di Acquasanta e Mele tra i giorni 11 e 12 novembre e poi un ulteriore stop per un grosso movimento franoso presso la stazione di Rossiglione nella giornata di domenica 16, anche la strada provinciale 456 del Turchino subiva la stessa sorte tra Rossiglione e Ovada.

Nella giornata di sabato 15 sono caduti altri 250 mm. di pioggia. Questo è un breve resoconto di quest'ultimo mese lungo, interminabile, ora ci facciamo aiutare dalle foto che daranno ai lettori un ulteriore riscontro di quanto successo in parte del nostro comune: strada della Giustina asfalto "sceso" in più punti; strada di Mongrosso il rivo che ha causato 2 frane a valle dello stesso e seppure sulla stessa strada l'enorme movimento franoso che incombe sull'autostrada A26 e sul viadotto sottostante (2 foto), infine una veduta del torrente Stura nell'abitato campestre. Questa immagine è di sabato 15 novembre ma è l'esatta ripetizione dei 3 eventi precedenti. In un mese sono caduti nella nostra valle circa 900 mm di pioggia e, come l'intera Regione Liguria, si è ormai vicini al completo collasso.

Interrogazione Lista Civica "Vivi Masone" murati i gabinetti pubblici della Piana

Masone. Il problema dei vandalismi dei gabinetti pubblici non è certo una novità. I soliti noti, perché di questo si tratta, in passato hanno più volte deliberatamente distrutto quelli sotto la piazza della chiesa che sono stati chiusi dalla precedente amministrazione comunale. Quella attuale ha invece deciso un'azione radicale anche su quelli lungo Via Piave, nei pressi di viale Vittorio Veneto, la Piana in cui ogni giovedì si tiene il frequentato mercato. Ora a Masone non ci sono più servizi igienici pubblici e la minoranza "lista Civica Vivi Masone" ha presentato la seguente interrogazione. "Oggetto: chiusura dei wc pubblici in via Piave. Recentemente i wc di via Piave sono stati murati e l'unico servizio apparentemente rimasto disponibile è stato reso non fruibile a causa della sistemazione provvisoria, secondo quanto riferito da un consigliere di maggioranza, dei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti. Pur condividendo la necessità di disciplinare l'uso dei gabinetti pubblici siamo assolutamente contrari alle soluzioni messe in atto dall'Amministrazione comunale. Riteniamo che l'erezione di muri per negare la fruibilità di spazi pubblici sia per un'Amministrazione Comunale una sconfitta, segno evidente di mancanza d'idee. Peraltro l'attuale Amministrazione Comunale si è posta come obiettivo quello di aumentare la vivibilità del paese e soprattutto di promuoverlo dal punto di vista turistico, anche sotto quest'aspetto la chiusura dei wc pubblici è un grave errore. Tenuto conto che l'utilizzo di tali servizi è di particolare necessità per una categoria sociale, quella delle persone anziane, che come i portatori di handicap meriterebbero ben altro trattamento, si chiede quali misure la Giunta Comunale intende mettere in atto con urgenza al fine di ovviare ai problemi evidenziati. Chiediamo risposta all'interrogazione nel prossimo Consiglio Comunale. Paolo Ottonello, Elio Alvisi, Giuliano Pastorino, Alessandro Porrata".

Altre frane nelle vallate

Esondato lo Stura in località San Pietro



Masone. La giornata di allerta 2 di sabato 15 novembre non ha causato i danni che si sono verificati in altri territori liguri ma le piogge intense hanno comunque lasciato il segno anche sul territorio masonese.

In località S. Pietro, nei pressi della chiesa, è esondato il torrente Stura che ha superato il livello del ponte e si è allargato sul piazzale causando qualche allagamento di non rilevante entità.

Sempre nell'alta Valle Stura, in località Regalli, la terra è tornata a muoversi nella frana che già diversi anni fa si era riversata nel sottostante torrente ed aveva richiesto un successivo importante intervento di contenimento.

Attualmente il Comune di Masone ha avviato una fase di monitoraggio per prevenire

eventuali pericoli che potrebbero verificarsi nel caso in cui il materiale terroso si riversi nel torrente Stura e crei una diga con evidenti problemi alla sicurezza della zona.

Nella val Vezzulla, invece, nuovo movimento franoso in località Verne con interessamento del terreno a valle della strada e maggiori dissesti nel collegamento per Pratorondanino che già presentava diverse criticità.

Purtroppo le nuove piogge hanno che anche annullato gli effetti derivanti da alcuni urgenti interventi realizzati soprattutto in alcuni ruscelli in seguito ai precedenti eventi alluvionali e quindi dovranno essere ripetuti, magari con maggiore tranquillità, non appena le condizioni atmosferiche si stabilizzeranno.

Cavanna e Vignolo al pianoforte

Applaudito concerto alla Biblioteca Berio



Masone. Ancora una eccellente manifestazione musicale è stata offerta alla Sala Chierici della Biblioteca Berio di Genova grazie alla sapiente organizzazione del cav. Luigi Pastorino e dei suoi collaboratori che ha presentato, questa volta, il concerto "Armonia di note...riverberi di sogni". Protagoniste al pianoforte, suonate con quattro mani, sono state le bravissime Monica Cavanna e Lorella Vignolo, a lungo applaudite dal pubblico non numerosissimo ma qualificato, che hanno proposto musiche di Rossini, Saint-Saens, Dvorak, J. Strauss, Gershwin, Piazzolla e J. Williams. Durante l'esibizione musicale, conclusasi con il richiesto bis di "Libertango" di Astor Piazzolla, sono state proiettate sul grande schermo suggestive immagini di diverse edizioni dell'Euroflora genovese con montaggio video curato da Mauro Ottonello, Alberto Baschiera e Lucia Ottonello con la collaborazione di Natalina Milva Sobrero, Giacomo Ottonello e Anna Blumetti. La manifestazione si è svolta con il patrocinio della Biblioteca Civica Berio, del comune di Masone, di Telemasone e dell'Unione dei Comuni Valli Stura, Orba e Leira.

Ingenti precipitazioni nello scorso fine settimana

Alluvioni devastanti nel Savonese ma la Valbormida ne esce indenne

Cairo M.te. Le piogge abbondanti che hanno caratterizzato questo fine settimana non promettevano nulla di buono ma il bilancio dei danni è stato, tutto sommato, abbastanza limitato. In Valbormida non si sono verificate le catastrofi che hanno messo in ginocchio un po' tutto il Savonese. Il fiume Bormida si era ingrossato in maniera preoccupante e la Protezione Civile era costantemente in stato di allerta. Particolare attenzione veniva prestata verso i punti particolarmente a rischio: il ponte degli Aneti a Cairo e la zona industriale ad Altare. Ma le esondazioni che hanno devastato l'Alessandrino non si sono verificate. Qualche piccola frana si è registrata a Piana Crixia, in località Borgo, e a Pallare. È stato inoltre segnalato qualche blackout nelle ore notturne. Ma niente di particolarmente preoccupante.

Sono passati vent'anni da quella terribile alluvione che dalla notte di venerdì 4 novembre sino alle prime luci di domenica 6 aveva provocato lo straripamento del fiume Bormida e dei suoi affluenti provocando ingenti danni. Particolare impressione aveva suscitato all'epoca l'allagamento del seminterrato dell'ospedale di Cairo. Le acque avevano travolto ogni cosa. Nei magazzini tutto il materiale sanitario era andato perduto. Il centralino era saltato e i compressori si erano bloccati, tutte le attrezzature e le suppellettili delle cucine erano andate sommerse. Stessa sorte era toccata alle scorte alimentari stivate nella dispensa e nei congelatori. Quando le idrovore dei vigili del fuoco, prontamente intervenuti, avevano svuotato i locali di sastrati era toccato all'allora vicedirettore sanitario, dott. Michele Giugliano, azzardare una prima ipotesi sui danni subiti da quel che restava sotto una coltre di oltre 10 centimetri di fango: un miliardo di lire, forse più.

Le precipitazioni di venerdì e sabato scorsi sono state molto intense ma fortunatamente non si sono ripetute le criticità di quel terribile 1994. Questo non vuol dire che non ci siano stati disagi: la Valbormida non è un'isola e gli abitanti della Valle che per qualsiasi motivo dovevano scendere a Savona



Il fiume Bormida in centro a Carcare sabato 15 novembre.

hanno incontrato non poche difficoltà nei loro spostamenti in auto. Alcuni hanno rinunciato per non correre rischi; è vero che raggiungere Savona risultava abbastanza facile ma, una volta arrivati in riviera, le cose si complicavano notevolmente. Molte strade erano allagate e alcune chiuse al traffico. Situazioni ancora più gravi si registravano nelle Albirole. Anche la TPL ha avuto i suoi problemi, la linea 61, che collega Cairo con Savona, è stata sostituita da un servizio navetta tra Cairo e Altare dalle 9 di mattino sino al pri-

mo pomeriggio di sabato.

Per quel che riguarda invece le misure di sicurezza nei confronti degli studenti non ci sono stati problemi di rilievo. Molti sindaci non hanno dovuto emettere ordinanze di sospensione dell'attività didattica in quanto l'allerta meteo coincideva con la chiusura delle scuole nel giorno di sabato. La Liguria è stata, anche quest'anno, una delle regioni più devastate dai fenomeni alluvionali autunnali ma, almeno per questa volta, la Valbormida ne è uscita relativamente indenne. **PDP**

Il governatore della Regione Liguria Claudio Burlando assicura

Nel 2017 saranno conclusi i lavori dei parchi carbone dell'Italiana Coke

Cairo M.te. «Nel giro di tre anni le attività dei parchi di deposito si potranno svolgere senza la pesante ricaduta sul territorio delle polveri di carbone. Siamo riusciti a concludere un'operazione di grande rilievo: dopo i lavori relativi ai grandi fondali e i tunnel, con la copertura dei parchi carbone si conclude un lavoro ventennale su cui iniziai a lavorare già nel 1996, da ministro. Sul territorio si conserva un'attività significativa ma se ne riduce sensibilmente l'impatto».

Lo ha detto, il 14 novembre scorso, il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando presentando in conferenza stampa la realizzazione delle opere e degli impianti per la copertura e la movimentazione del carbone nei parchi di deposito a San Giuseppe di Cairo Montenotte, insieme con l'assessore Renzo Guccinelli, il sindaco di Cairo Montenotte Fulvio Briano e l'amministratore delegato di Funivie S.p.A. Riccardo Genta. I lavori sono stati commissionati da Funivie S.p.A. per un importo contrattuale di circa 27 milioni di euro, derivanti da un finanziamento



in convenzione con il Ministero dei Trasporti, del 15 novembre del 2007. I lavori, iniziati a maggio 2013, si concluderanno nel settembre 2017.

L'intervento è stato concepito per migliorare dal punto di vista ambientale, a razionalizzare e meccanizzare i parchi di deposito rinfuse assegnati in concessione a Funivie S.p.A. Nei parchi di deposito vengono temporaneamente custodite le merci sbarcate presso il Terminali Alti Fondali nel porto di Savona che vengono trasferite a San Giuseppe di Cairo Montenotte tramite gli impianti funiviari, prima del successivo inol-

tro via gomma o ferrovia verso le destinazioni finali.

Nel progetto è prevista la realizzazione di due capannoni gemelli, a pianta rettangolare, di 371 metri per 53, alti 32 metri e uniti da un tunnel centrale. La struttura portante della copertura avrà travi ad arco in legno lamellare per garantire la resistenza al fuoco. Nuove linee di nastri trasportatori garantiranno la movimentazione delle rinfuse giunte a San Giuseppe di Cairo Montenotte con le linee funiviarie. L'impianto prevede anche la realizzazione di una fossa per scaricare i vagoni ferroviari e un sistema di carico diretto tramite nastri per vagoni o camion.

E così, quello che fino a non molto tempo fa sembrava una chimera sta diventando realtà. All'inizio del 2012 era anche scoppiata una diatriba con il sindaco Briano che attaccava la società Funivie che avrebbe gestito la vicenda con poca convenzione al punto dal dover rimettere in discussione un progetto che stava trascinandosi ormai da troppi anni. L'azienda ribatteva che per questo progetto l'accordo di programma era del 2006, c'era stata la gara con il Ministero, c'erano le risorse, ma intanto erano due anni che si aspettava la licenza a costruire: «Ma due anni fa andare in banca aveva un prezzo, oggi ne ha un altro». E via di questo passo.

Poi, con la buona volontà di tutti le divergenze si sono ricomposte e si è pertanto arrivati all'apertura del cantiere e, stando alle dichiarazioni di Burlando, nel 2017 avremo finalmente i tanto sospirati parchi carbone. **RCM**

Dopo questo ultimo stato di allerta meteo

Ritornati alla base i volontari della Protezione Civile

Cairo M.te. Anche in questo ultimo stato di allerta significativa è stata la presenza dei volontari della Protezione Civile, in attività di giorno e di notte per effettuare un costante monitoraggio dei corsi d'acqua e per prestare soccorso a chi si trovasse in difficoltà. A fine emergenza sono ritornati, stanchi, ma soddisfatti per il lavoro svolto. Giuseppe P. su Facebook esprimeva tutto il suo apprezzamento nei confronti di queste persone: «Nel caso specifico delle allerte meteo ciò si concretizza in un pragmatismo spiccio risolutivo e in un rapporto sinergico con i vari attori coinvolti nell'emergenza. siano essi appartenenti alla Protezione Civile, ai Radioamatori ed a qualsiasi

altro gruppo che mette la propria volontà e specificità a disposizione della comunità».

Così rispondeva l'assessore Protezione Civile Alberto Poggio: «In questi casi è molto utile il concetto di "fare gruppo" e in caso di necessità ecco che il gruppo si attiva. Questi sono i volontari di Protezione Civile, prima di tutti, ma anche i colleghi consiglieri, assessori, sindaco, amici, dipendenti comunali. Ho ricevuto sms, chiamate di persone che ti avvisano e che in caso di necessità sono pronte ad attivarsi. Ecco perché posso dire che non è vero che regna la totale indifferenza tra la gente o almeno qui non è così».

Il compito di questi gruppi di intervento è peraltro decisa-



mente impegnativo in quanto «la "Protezione Civile" è l'insieme delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che deri-

vano dalle calamità: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione dei rischi». Sì, è un impegno notevole. **RCM**

Nell'incontro di venerdì 14 novembre sala riunioni della S.O.M.S a Cairo Montenotte

Le maggiori criticità sanitarie della Valle evidenziate dal Comitato Sanitario Locale

Cairo M.te - Nella serata di Venerdì 14 novembre 2014 si è svolto a Cairo Montenotte, nella sala riunioni della S.O.M.S, un incontro per fare il punto della situazione sulle criticità della Sanità territoriale ed ospedaliera in Valle Bormida.

L'incontro è stato promosso dal Comitato Sanitario Locale che ha invitato i Sindaci Valbormidesi e gli Assessori Regionali Liguri e Piemontesi, proponendo essenzialmente due temi di confronto e discussione.

Il primo la possibilità di avviare, in accordo con le altre realtà poste in prossimità dei confini Regionali del territorio Nazionale, una raccolta di firme per una proposta di legge popolare che stabilisca il diritto del malato, in caso di emergenza, ad essere trasportato, a parità di prestazioni offerte, nell'Ospedale più facilmente raggiungibile, senza tenere conto della presenza di un confine Regionale.

Il secondo ha comportato l'esame e la definizione di quali siano le maggiori criticità della Sanità in Valbormida e quali siano le modalità operative ed organizzative per arrivare ad una loro soluzione. Nonostante le avverse condizioni meteorologiche sono intervenuti i Sindaci o loro delegati dei Comuni di Bormida, Calizzano, Carcare; Cen-

gio, Millesimo, Osiglia, Piana Crixia, Murialdo, i Consiglieri del Comune di Cairo Montenotte Marco Dogliotti e Giovanni Ligorio, i Consiglieri Regionali Maurizio Torterolo e Marco Melgrati ed un delegato del Consigliere Regionale della Regione Piemonte Fabiola Dadone del Movimento 5 Stelle. All'incontro erano presenti anche alcuni medici ed operatori sanitari.

Riguardo il primo punto sono emerse le difficoltà che si incontreranno per poter raccogliere le 50.000 firme necessarie ed è stato sottolineato che, per la riuscita dell'iniziativa, occorrerà la completa adesione di partiti politici ed altre organizzazioni, che dovranno impegnarsi affinché la campagna sia estesa nel maggior numero di Regioni possibili.

Sul secondo punto durante il dibattito, che ha impegnato la maggior parte della serata, sono emerse le maggiori criticità della Valbormida, e di comune accordo si è ritenuto di evidenziare quelle più urgenti.

Tutti gli Amministratori presenti hanno ritenuto di affrontare nelle sedi opportune la necessità di potenziare il Servizio del 118, con un'ulteriore automedicazione almeno infermieristica, per sopperire alle urgenze in un territorio vasto e complesso dal punto di vista orografico. Si è

proposto inoltre di promuovere l'integrazione tra lo stesso 118 e la guardia Medica.

Il Sindaco di Millesimo Piero Piorno ha evidenziato, che un possibile soluzione per le emergenze, potrebbe essere la costruzione di un nuovo casello autostradale in prossimità dell'Ospedale San Paolo di Savona. Iniziativa già oggetto di discussione a livello regionale.

Altra necessità inderogabile è quella di ripristinare l'assistenza Terapeutica-Oncologica Ospedaliera, prestazione già erogata in passato dal Day Hospital della Medicina, al fine di evitare ai pazienti, già debilitati, estenuanti e difficoltosi spostamenti verso la costa, con costosi e disagiati trasferimenti per parenti ed ulteriore impegno dei militi delle Pubbliche Assistenze, già al limite delle loro possibilità per gli interventi di primo soccorso.

Affinché si arrivi ad una rapida attuazione delle proposte formulate, tutti i Sindaci si sono impegnati a portare le istanze discusse al Presidente del Distretto Socio Sanitario delle Bormide, Avv. Fulvio Briano, Sindaco di Cairo Montenotte, mentre i Consiglieri Regionali si faranno portavoce verso la Giunta della Regione Liguria.

I partecipanti all'iniziativa si sono dati appuntamento per un

nuovo incontro che si terrà prima delle feste natalizie in un Comune dell'Alta Valbormida, auspicando la partecipazione, in questa occasione, di tutti i Sindaci Valbormidesi e dei territori limitrofi, in quanto un Servizio Sanitario adeguato è una priorità per il nostro territorio e deve essere assicurato a tutti i cittadini.

Per il Comitato Sanitario Locale Valbormida: Giuliano Fasolato

Rimozione auto in caso di neve

Cairo M.te - Il 15 Novembre il Comandante Polizia Municipale Fulvio Nicolini in previsione delle prossime nevicate ha emanato una apposita ordinanza preventiva: «visto che sul nostro territorio, durante la stagione invernale - si legge nel documento - possono verificarsi copiose nevicate e che durante tali fenomeni occorre predisporre servizi di sgombero neve; considerato che, al fine di fronteggiare per tempo tali situazioni, occorre conseguentemente vietare la sosta nelle aree interessate dallo sgombero; ordina: durante e dopo le nevicate, al fine di procedere allo sgombero dalla neve nelle aree adibite a sosta, è vietata la sosta a tutti

i veicoli».

Un'ordinanza da prendere in seria considerazione anche perché: «i veicoli in sosta che creeranno pericolo ed intralcio, - continua l'ordine del comandante Nicolini - saranno rimossi forzatamente, e la loro restituzione avverrà previo rimborso delle spese di rimozione e custodia».



www.lancora.eu

...dal 1946
PASTICCERIA



vi augura
Buone Feste!



Servizio accurato su ordinazione per nozze, battesimi e comunioni



Cairo M.te
Corso Marconi 37
Tel. 019 504116

Con oltre 2 milioni di euro ricevuti dallo Stato

Cairo M.te è un "Comune virtuoso" in regola coi pagamenti ai fornitori

Cairo M.te - Un articolo pubblicato dal quotidiano Il Sole 24 Ore nei giorni scorsi certifica che il Comune di Cairo Montenotte è tra gli Enti in regola con i pagamenti nei confronti dei fornitori. Nella sostanza l'amministrazione Comunale di Cairo M.te ha ricevuto dallo Stato la somma di euro 2.211.796,00 sotto forma di anticipazione di liquidità e l'ha prontamente "girata" alle imprese creditrici, saldando per intero i debiti pregressi, che a tutt'oggi ancora rappresentano un grave handicap per molti enti pubblici e soprattutto per i rispettivi privati creditori.

La non semplice opera di risanamento economico del Comune di Cairo Montenotte, considerata prioritaria dall'Amministrazione comunale, in primis dall'Assessore al Bilancio e Vicesindaco Stefano Valsetti e coordinata dal Dirigente Finanziario Avv. Andrea Marengo, ha compiuto dunque un ulteriore passo avanti, che si

concretizza nella chiusura definitiva delle pendenze pregresse (fatti salvi i crediti non esigibili dalle imprese per sopravvenute carenze di requisiti) e nella normalizzazione dei tempi di pagamento che, oggi come oggi, sono attestabili in soli 30 giorni.

Questo è sicuramente il viatico migliore per affrontare le incombenti novità in tema di gestione economico-finanziaria che dal prossimo anno interesseranno gli uffici pubblici, rendendo di fatto non più possibile qualsiasi spesa non coperta all'origine, ovvero al momento dell'iniziale impegno di spesa, da idonea disponibilità di cassa.

Un'autentica "rivoluzione" che modificherà nella sostanza le modalità operative dei vari Servizi responsabilizzando ulteriormente i funzionari titolari della gestione dei capitoli di entrata e di spesa, al fine di ottenere un controllo certo, costante e reale sui flussi di denaro dell'Ente.

Certificata (con riserva) la bonifica delle aree ex Agrimont

Cairo M.te. La bonifica delle aree ex Agrimont è stata certificata dalla Provincia, a distanza di 14 anni da quando era stata imposta la bonifica del sito. Ad occuparsi di questo lungo e laborioso intervento è stata la società consortile Cairo Reindustria, attualmente in liquidazione, che ha operato in collaborazione con gli altri proprietari delle aree interessate. La certificazione finale di "ultimata e conforme" bonifica è dunque arrivata ma è subordinata a tutta una serie di adempimenti che evidenziano i limiti di un intervento che ha interessato circa 86 mila metri quadrati di superficie su cui si trovava l'ex stabilimento chimico. Dovranno pertanto continuare i controlli sulle acque sotterranee, come prevede il piano di monitoraggio che la stessa società Cairo Reindustria ha presentato nelle scorse settimane. Sono richiesti campionamenti trimestrali per un periodo di due anni sia sui piezometri posizionati a monte sia su quelli che si trovano a Valle. Se dopo due anni non si evidenzieranno spostamenti rilevanti dei campionamenti gli stessi potrebbero comunque essere eseguiti a scadenza semestrale ancora per un anno. Le aree bonificate continuano dunque ad essere sotto controllo e in special modo per quel che riguarda la falda freatica, allo scopo di rilevarne l'eventuale innalzamento.

Venerdì 28 novembre concerto della Banda Puccini per Santa Cecilia

Cairo M.te - Venerdì 28 novembre nel Teatro Città di Cairo Montenotte si svolgerà il tradizionale concerto della Banda musicale Giacomo Puccini in onore di Santa Cecilia, patrona della musica, dei musicisti e dei cantanti. La serata sarà anche l'occasione per la presentazione degli allievi del Corso di Orientamento Musicale.

COLPO D'OCCHIO

Calizzano. Un quarantacinquenne di San Damiano D'Asti stava cercando funghi nei boschi del Melonio quando precipitava in una scarpata rotolando per una trentina di metri. L'incidente si è verificato nella tarda mattinata del 13 dicembre scorso. L'amico che era con lui ha cercato di chiedere aiuto col cellulare che purtroppo non prendeva e pertanto è corso verso la strada, ha fermato un automobilista che, a sua volta, ha avvertito i carabinieri. Il ferito, con un grave trauma facciale, è stato trasferito alla Santa Corona con l'elisoccorso ma non sarebbe in pericolo di vita.

Cairo M.te. Il 14 novembre scorso, un anziano, FG, stava tagliando legna nel suo podere in località Ponterotto quando rimaneva schiacciato da un grosso ramo. Si sono attivati subito i soccorsi e le sue condizioni sono apparse in un primo momento abbastanza gravi. Si è pertanto ritenuto opportuno richiedere l'intervento dell'elisoccorso che ha trasportato il ferito all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove è stato ricoverato in codice giallo.

Cosseria. Con un'ordinanza del 7 novembre scorso il Comune di Cosseria ha disposto la limitazione permanente della velocità massima dei veicoli a motore a 30 Km/h lungo l'intero sviluppo della strada comunale Bosi Spinetta - Marghero. Sullo stesso percorso è stato inoltre predisposto un adeguato numero di dossi artificiali rallentatori di velocità. Il provvedimento si è reso necessario «al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità».

Carcare. Con una determina del 7 novembre scorso il Comune di Carcare ha aggiudicato in via definitiva l'appalto dei "Lavori di manutenzione ordinaria del Fiume Bormida Programma Provinciale annuale 2014" alla ditta Giustiniana di Gavi Ligure (AL). L'importo contrattuale ammonta a 47.711,53 euro. Con la delibera della Giunta Comunale del 10 settembre scorso era stato approvato il progetto definitivo esecutivo, redatto dall'Ing. Jessica Giordano, con studio a Piana Crixia.

Altare. Il 14 novembre scorso i carabinieri hanno arrestato in fragranza di reato un trentacinquenne di Altare per maltrattamenti in famiglia. È stata percossa violentemente la moglie che tuttavia è riuscita a chiedere aiuto telefonando al 113. L'intervento dei militari è stato immediato e l'uomo è stato trasferito in carcere mentre la vittima è stata portata al pronto soccorso dove le è stata diagnosticata una prognosi di 15 giorni.

Il premio 2014 "Sviluppo Sostenibile" alla Verallia

Cairo M.te - Verallia, marchio del Gruppo Saint-Gobain e terzo produttore mondiale di packaging in vetro per alimenti e bevande, ha vinto il Premio Sviluppo sostenibile 2014 assegnato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile in occasione di Ecomondo, la rassegna internazionale sul recupero di materia ed energia e lo sviluppo sostenibile svoltasi dal 5 all'8 novembre a Rimini.

Saint-Gobain Verallia ha ottenuto il primo premio nella sezione "Eco-design per la sostenibilità" per le caratteristiche di originalità ed elevata efficienza in termini di impatto ambientale della bottiglia in vetro progettata e prodotta per Unico, la bevanda al 100% a base di frutta di Lurisia.

Verallia ha studiato per Lurisia un packaging in grado di esaltare le caratteristiche fortemente innovative, di alta qualità e di sostenibilità di Unico, la bevanda ottenuta al 100% da produzioni tipiche dell'agricoltura piemontese, tra cui le eccellenze di uva Barbera, che in questo modo trovano uno sbocco commerciale nuovo e remunerativo per i viticoltori.

Nessuno vuole Cairo Reindustria

Cairo M.te - Il Comune di Cairo Montenotte in data 6 ottobre aveva indetto una procedura di vendita delle sue quote di partecipazione alla Società Cairo Reindustria, in liquidazione; la procedura di gara prevedeva un'asta pubblica che, però, è andata deserta, così come è dato sapere dall'avviso pubblicato all'albo pretorio in data 14 novembre.

Opesnews a Cairo

Cairo M.te - Grazie all'iniziativa di alcuni ragazzi appena cresimati è nato "Opesnews": "Questo giornale periodico in parrocchia" - ha commentato dalle pagine del sito internet il parroco Don Mario - *penso sia un'opportunità di informazione che meriti di essere sostenuta e sfruttata: complimenti ragazzi!*

LAVORO

Cairo M.te. Azienda di Cairo M.te assume, a tempo indeterminato full-time, 1 Impiegato/o contabile; codice Istat 3.3.1.2.16; sede lavoro: Cairo Montenotte (SV); turni: diurni; informatica: ottima conoscenza pacchetto Office; tenuta partita doppia programma contabile team system; titolo di studio: diploma di ragioneria; esperienza richiesta: sotto 2 anni; preferenza a Iscritto nella prima classe delle liste di collocamento da oltre 24 mesi. CIC 2485. **Cosseria**. Laboratorio controllo qualità materie prime e prodotti finiti assume, a tempo determinato full time, 1 Tecnico di laboratorio; sede di lavoro: Cosseria (SV); trasferte: auto propria; informatica: buona conoscenza pacchetto Office; lingue: Inglese molto bene; requisito fondamentale conoscenza dell'Inglese; titolo di studio: Perito chimico; patente B; età min: 19; età max: 30. CIC 2483. **Ceva**. Coop di Savona assume, a tempo determinato - part-time, 1 Logopedista; sede lavoro: Ceva (CN); auto propria; Turni: Diurni; richieste: avere maturato esperienza con adulti e pazienti psichiatrici; titolo di studio: Laurea in Logopedia o abilitazione alla professione; durata 6 mesi; patente B; età min: 25; età max: 50; esperienza richiesta: sotto 1 anno. CIC 2481.

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE (SV)

Bando di gara CIG 60065276E1

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Cairo Montenotte - Area servizi finanziari, con sede in Cairo Montenotte, Corso Italia 45, recapito tel: 019/507071 - fax 019/50707400.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Servizio di refezione scolastica - Periodo 1/03/2015 e triennio as 2015/2016-2016-2017-2017/2018 - Importo totale appalto: E 759.400,00 al netto iva.

SEZIONE III: si rinvia alla documentazione di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta; Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza offerta: 13/01/15 ore 12,00. Apertura offerte: 15/01/15 ore 9,00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Disciplinare, CSA, e Allegati sono reperibili su: www.comunecairomontenotte.it. Pubblicazione GUUE il 15/11/2014

Cairo Montenotte, li 17/11/2014

Il Responsabile - Andrea Marengo

Presso la casa alpina della Parrocchia San Lorenzo

Sono a buon punto i lavori a Chiappera

Cairo M.te - La parrocchia di San Lorenzo in Cairo M.te è proprietaria e gestisce in montagna a Chiappera (comune di Acceglio, il val Maira, a 1600 m. s.l.m.) un casa per soggiorno estivo per ragazzi e famiglie utilizzata prevalentemente nei mesi di luglio e agosto.

Attraverso i fondi resi disponibili dal Comune di Acceglio, e attinti dal programma "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" di cui al PSR 2007-2013 - Misura 22 della Regione Piemonte, anche la parrocchia di Cairo Montenotte, anche con i propri fondi integrativi, ha provveduto ad avviare importanti lavori di ristrutturazione che prevedono, tra l'altro, il rifacimento della facciata della casa alpina.

I lavori, iniziati a fine estate 2014, proseguono alacremente, nonostante la recente nevica-



ta, e saranno completati entro la stagione estiva 2015, in tempo utile per i prossimi soggiorni estivi.

Tutti i giovedì in piazza a Cairo Montenotte

Michelino compie 60 anni sul mercato



Cairo M.te - Era il mese di ottobre di 60 anni fa, il lontano 1953, quando Rovera Bastian, la moglie Gioconda ed il figlio Michelino "inaugurarono" la loro presenza sul mercato settimanale di Cairo Montenotte con il loro banco di formaggi. Una presenza, inizialmente povera di mezzi (una Topolino, un furgoncino ed il banco), che, con passar degli anni si è ammodernata e tecnologizzata fino all'attuale sontuoso "negozi mobile" fornito di tutte le più moderne e igieniche attrezzature.

È cambiata la struttura di

vendita ma Michelino - con il suo inseparabile cappello bianco a larghe tese - è ancora lì, con i suoi sessant'anni di esperienza ben portati, ad offrire alla sua affezionata clientela i migliori formaggi da lui personalmente selezionati dalle più qualificate aziende casearie italiane.

Bastian e Gioconda non ci sono più, ma, a dar man forte a Michelino si sono aggiunti, negli anni, la moglie Carla ed i figli Simona e Raffaello, che da Michelino hanno ereditato la simpatia e la grande professionalità. **SDV**

Onoranze funebri Parodi
C.so di Vittorio 41
Cairo Montenotte
Tel. 019505502

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca MIRENGO
in Marchisio di anni 82

Ne danno il triste annuncio il marito Silvano, la figlia Bianca con Pierangelo, il figlio Giuseppe con Tiziana, i nipoti Stefano con Veronica e la piccola Charlotte, Barbara con Elia e Emanuele con Nicole, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di Rocchetta di Cairo lunedì 17 novembre.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14
17014 Cairo M.te
Tel. 019-504670

È mancata all'affetto dei suoi cari

Guido MOZZONE
di anni 91

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio Nicola, la nuora Adriana, la nipote Alessia e parenti tutti. I funerali sono stati celebrati Martedì 18 Novembre nella chiesa parrocchiale del **Vispa (Carcare)**.

A funerali avvenuti si partecipa che è mancata all'affetto dei suoi cari

Guido BARBACETTO
di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Rosa e Ezio, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Savona**. In occasione del 530° anniversario della morte di papa Sisto IV (1414 - 1484) **giovedì 13 e 20 novembre**, dalle ore 16 alle ore 17, **visita al Coro intarsiato del Duomo di Savona**, piazza Duomo a Savona: è previsto un biglietto d'ingresso di Euro 2,00 a persona; è necessaria la prenotazione preventiva chiamando il cell. 3356762773.

- **Venerdì 21 novembre** la cover band (pop & blues) valbormidese "Nameless" approderà al caratteristico locale "Utrei Depicche" (Valleggia, Piazza della Chiesa)!. Possibilità di cenare (dalle ore 20) usufruendo della super proposta della casa ovvero: 3 antipasti, un primo, un secondo, caffè e bibita a soli 20 euro! A partire dalle 22.30 il concerto!! Ingresso e consumazione libera. Consigliata la prenotazione 3405082717

- **Sabato 22 novembre**, dalle ore 21.30, il quartetto **Blues' n Bossa group** (specializzato in blues e bossanova) vi aspetta al **Westitaly, di Montezemolo (CN)**, per una grande serata in cui sarà possibile abbinare le prelibatezze della locale cucina, con il leggendario Blues! Ingresso e consumazione liberi. Consigliata la prenotazione al 0174 781361 - 349 192 7075.

- **Millesimo**. Il **Cinema Teatro Lux** nell'ambito della 20° stagione teatrale propone, per **sabato 22 novembre alle ore 21**, la commedia in piemontese "Fesse 'n tre per fene un", a cura della Crica del Borgat di Mondovì. "Un promesso sposo per la giovane Anita si sarebbe trovato, ma c'è un problema. Come possono soddisfare le diverse e categoriche pretese di figlia, mamma e papà? La soluzione sembra semplice e assolutamente risolutiva.: farsi in tre, improvvisando la parte del personaggio che di volta in volta può tornare utile per accontentare, a seconda della bisogna, ora l'uno, ora l'altro familiare..."

- **Cairo Montenotte**. Da **giovedì 27 a domenica 30 novembre 2014** nel Palazzetto dello Sport a Cairo Montenotte, con il patrocinio del Comune, si svolgerà il **Campionato Italiano Libertas di Skating**, specialità singolo e gruppi spettacolo.

- **Cairo M.te**. Presso il **Circolo Pablo Neruda**, in Via Romana, 20, l'ASD Gioki Danza organizza un nuovo corso di "Tango argentino". Le lezioni si terranno tutti i martedì dalle ore 20,30. Viene offerta una lezione di prova gratis. Sconti per i giovani.

- **Carcare**. La **Pro Loco di Carcare** propone ai soci una sessione di 5 incontri con Marianela Tone, decoratrice di dolci. I partecipanti apprenderanno le tecniche di decorazione in pasta di zucchero per rendere unici i dolci casalinghi preparati per le prossime feste natalizie. Per info 328 8015348 o prolocodcarcare@libero.it.

Dal 13 al 16 novembre scorsi

I produttori di "Terre di Bormia" protagonisti a Imperia Oneglia

Cairo M.te. Si sono svolti a Imperia Oneglia, dal 13 al 16 novembre scorsi, all'insegna della degustazione di pregio, due eventi che si sono avvalsi del contributo dei progetti speciali della Camera di Commercio di Savona. Si tratta del Forum sulla dieta mediterranea e la rassegna olivicola nazionale "Olioliva".

Ci parla di questa innovativa iniziativa il quotidiano online della Camera di Commercio savonaeconomica.it in un editoriale del 12 novembre scorso: «La quarta edizione del Forum sulla Dieta Mediterranea (13-16 novembre, Auditorium Camera Commercio Imperia) ha visto la partecipazione di delegazioni delle due sponde del Mare Nostrum (Grecia Marocco Spagna, Corsica ecc.), di esperti provenienti da numerose università e la presenza del vice ministro per le Politiche Agricole, Andrea Olivero. Nella sessione Alimentazione e Salute, è stato dato ampio spazio al progetto savonese dei "ristoranti del cuore", illustrato - venerdì 14 alle ore 17,30 dal dottor Enzo Guglielmetto, dirigente medico della struttura di cardiologia dell'ospedale San Paolo di Savona, con il contributo di uno chef degli oltre 20 ristoranti aderenti all'iniziativa, che ha portato la sua esperienza».

Domenica scorsa, nell'ambito dell'edizione 2014 di Olioliva, c'era la Valbormida con alcuni laboratori tematici di degustazione organizzati a cura della Camera di Commercio di Savona e dell'associazione fra produttori agroalimentari "Terre di Bormia", associazione creata per far conoscere e promuovere le tradizioni delle Valli del Bormida attraverso prodotti di eccellenza, caratteristici per la particolare attenzione che viene dedicata alla qualità. Le aziende dell'Associazione Terre di Bormia si trovavano, a Imperia, nel contenitore di Calata Cuneo di Oneglia fra barche e yacht. Si è trattato di un pomeriggio di degustazioni e assaggi di piatti e prodotti, che ha avuto luogo con la collaborazione dell'Area promo-

zione dell'Ente camerale savonese. Nel tema di questa appuntamento, "I saperi e i sapori della Val Bormida", hanno trovato posto presentazione di aziende, assaggi, racconti e video sulla storia della Valbormida.

«Abbiamo voluto ancora una volta quest'anno cogliere le occasioni che ci sono offerte dal sistema camerale, con le sue iniziative di rete, per diffondere i nostri progetti e supportare le nostre aziende nelle iniziative di valorizzazione delle loro produzioni. - spiega il presidente camerale Luciano Pasquale sulla citata pubblicazione - Ristoranti del Cuore e Terre di Bormia sono due marchi importanti, che identificano immediatamente un territorio e la sua offerta salustistica abbinate alla qualità dei prodotti. Due esempi chiari della volontà dei produttori e dei ristoratori di mettersi insieme, farsi riconoscere e apprezzare non solo sul territorio provinciale».

"Terre di Bormia" unisce ben 19 Comuni con l'obiettivo di rilanciare e promuovere un vero e proprio sistema territoriale con marchio e denominazione registrati.

Questi i comuni: Altare, Bardineto, Bormida, Calizzano, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Osligia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale.

Questi i comuni: Altare, Bardineto, Bormida, Calizzano, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Osligia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale.

Cairo M.te. - Vb Factor, il talent show valbormidese per cantanti e ballerini, è alla ricerca di nuovi concorrenti.

Sono ripartite infatti le selezioni per la quinta edizione, che quest'anno avrà un nuovo palco di battaglia: il teatro di Cairo Montenotte 'Palazzo di Città'. Per la prima volta una sessione di provini verrà svolta in Piemonte, ad Acqui Terme.

I giudici e l'organizzazione vi aspettano infatti domenica 7 dicembre presso l'Istituto Santo Spirito in Corso Cavour, dalle ore 15 alle 18, per sostenere il provino gratuito.

Se sai cantare o ballare, e hai un'età compresa tra gli 11 ed i 99 anni, non perdere l'oc-



Approvato a fine ottobre l'apposito disciplinare

Polizia locale in convenzione tra Cairo Montenotte e Carcare

Cairo M.te. È stato approvato il 28 ottobre scorso dalla Giunta di Cairo il Disciplinare che regola il servizio di Polizia Municipale effettuato in convenzione tra i Comuni di Cairo e Carcare.

Secondo quanto previsto dalla convenzione tra i due Comuni, «responsabile del predetto servizio in forma convenzionata è il Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Cairo Montenotte.

Egli è responsabile verso i Sindaci per quanto di competenza territoriale, dell'attuazione degli indirizzi definiti, della gestione delle risorse a lui assegnate, della formazione interna, della comunicazione interna ed esterna, della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli addetti al servizio, nonché della legalità e legittimità degli atti amministrativi predisposti.

Per lo svolgimento delle so-

Il diario dei 100 giorni di ricovero di Adriano Goso

Luci ed ombre dei servizi ospedalieri

Cairo M.te. Adriano Goso, consigliere comunale ed assessore nell'immediato dopoguerra, memoria storica di Cairo, collaboratore de L'An- cora, ha stilato un diario del suo lungo ricovero presso l'ospedale di San Giuseppe di Cairo dal titolo "Luci e ombre": «Il diario dei 100 giorni, dove la dignità umana viene

sepolta sotto la lenzuola di un letto ospedaliero, suggerisce ai titolari della triste avventura l'utilizzo di detto titolo al fine di meglio rappresentare una situazione di fatto esistente in una importante struttura indispensabile nella comunità della Val Bormida.

Ovviamente avremo occasione di sviluppare meglio il termine di "Luci ed ombre" soprattutto con suggerimenti atti a migliorare l'attività di una "dipendenza", suddivisa in tre settori di attività sanitaria, e precisamente "Di primo intervento", ovvero l'originale pronto soccorso soppresso; "servizio per l'attività di recupero dell'attività degli arti (soprattutto delle gambe) e del linguaggio"; "Dialisi».

Del reparto che si occupa del Trattamento Dialitico Endocorporeo Adriano Goso parla diffusamente: «Il reparto, un fiore all'occhiello della sanità in Val Bormida, ci ricorda il grande sacrificio dell'ex sacerdote Don Sandro, dell'ex partigiano Dini e del componente il Direttivo della Croce bianca Stenca, che con molti altri hanno mobilitato la nostra vallata (cittadini ed enti pubblici) nell'attività di dare vita, finanziaria e tecnico/sanitaria alla struttura che oggi permette di salvare molte vite umane. Dicevamo, appunto, che la struttura di cui sopra, opera, in veste di dipendenza, in quanto la "Casa madre" è il S. Paolo di Savona. Comunque le tre strutture cairesi funzionano con proprio personale (medici, infermieri, amministrativi), usufruendo della consulenza di appositi specialisti che la struttura richiede alla "Casa madre" (S. Paolo). Ottimo il personale infermieristico (in prevalenza donne) in attività nell'importante servizio unitamente alla direzione del servizio medesimo da parte dell'ottimo Dr. Colella che unisce ad una grande professionalità una altrettanta carica umana. Non di rado lo vediamo intervenire personalmente, operativamente, sul paziente, in aiuto all'infermiere occupato a particolari interventi, al fine di dare il proprio contributo all'esito dell'intervento programmato».

«Ovviamente detta struttura - si legge ancora nel diario - ol-

tre ad essere indispensabile nel nostro territorio per la cura, e/o l'esame di certe leggere patologie, che non necessitano dell'intervento presso una più grande struttura sanitaria, rappresentano innanzitutto un risparmio sia finanziario che di tempo (lungi viaggi e soggiorni) della famiglia con un congiunto in degenza.

Avremo, comunque, modi e tempi per illustrare in un prossimo servizio, i suggerimenti, maturati nel "Diario dei 100 giorni di degenza". Suggerimenti, senz'altro, finalizzati al potenziamento e mantenimento in attività dell'attuale indispensabile struttura, non certamente alla sua chiusura (come auspicato da certi "san-toni" della politica sanitaria) ancorché in veste di dipendenza».

Il rientro nella vita cittadina ha rappresentato per Adriano Goso l'impatto con alcune brutte nuove come «la notizia dell'imatura scomparsa di amici e conoscenti. Tra questi il caro amico Aldo Pata. Con lui, ed il fratello Ivano, alla fine degli anni '30 e inizio anni '40 abbiamo inaugurato la frequentazione in Cairo del neo istituto professionale a scopo industriale.

Purtroppo un'altra triste notizia, la scomparsa del carissimo amico Fulvio Berti, savonese, fondatore dell'IPA di Savona ed ispiratore di bellissime gite con amici ovviamente già avanti negli anni.

«Doveroso, inoltre, il ricordo triste, della scomparsa del geom. D. Rosciano, responsabile dell'ufficio tecnico del nostro Comune che per oltre 20 anni ha seguito la progettazione e relativa direzione dei lavori nella costruzione dell'edilizia scolastica nel centro cittadino ed in tutte le frazioni del ns. Comune».

E, alla fine di questo primo stralcio del diario, Adriano conclude «con un riferimento all'attuale mia attività quotidiana, rappresentata dalle tre sedute settimanali di dialisi intercalate da servizi ginnici, sotto la guida di una brava fisiatra, al fine di recuperare appieno l'uso delle gambe, oggi già in grado di soddisfare l'occorrenza, rinviano le lunghe passeggiate a "tempi migliori"».

Domenica 7 dicembre presso l'Istituto Santo Spirito

VB Factor, selezioni ad Acqui Terme

Cairo M.te. - Vb Factor, il talent show valbormidese per cantanti e ballerini, è alla ricerca di nuovi concorrenti.

Sono ripartite infatti le selezioni per la quinta edizione, che quest'anno avrà un nuovo palco di battaglia: il teatro di Cairo Montenotte 'Palazzo di Città'. Per la prima volta una sessione di provini verrà svolta in Piemonte, ad Acqui Terme.

I giudici e l'organizzazione vi aspettano infatti domenica 7 dicembre presso l'Istituto Santo Spirito in Corso Cavour, dalle ore 15 alle 18, per sostenere il provino gratuito.

Se sai cantare o ballare, e hai un'età compresa tra gli 11 ed i 99 anni, non perdere l'oc-

casione e chiama per info il numero 380-5183827, o presentati direttamente alla selezione portando, in caso di aspirante cantante, un brano a cappella ed una base su chiavetta (uno dei due obbligatoriamente in lingua straniera), o, in caso di aspirante ballerino, un brano su base di durata tra i due e i tre minuti.

I 4 giudici di canto e i 4 giudici di ballo saranno pronti a giudicare rispettivamente gli aspiranti cantanti e ballerini.

Con 3 "sì" su 4 il singolo concorrente passerà di diritto al provino finale che si svolgerà a fine gennaio e che, in caso di esito positivo, permetterà di accedere al serale a partire da febbraio. Vb Factor ti aspetta.

Con l'adesione al bando regionale

La città del vetro sarà destinata ad edilizia residenziale sociale



Altare. Il Comune di Altare parteciperà al bando regionale, approvato il 1 agosto 2014, «Programma rigenerazione urbana, edilizia residenziale sociale e valorizzazione del patrimonio pubblico». Il bando si propone di promuovere nuovi interventi di rigenerazione urbana con incremento del Social housing, realizzazione di opere pubbliche e la valorizzazione del patrimonio pubblico. Il bando è aperto a tutti i Comuni liguri e consente la presentazione di un solo Programma per ambito comunale. Il finanziamento massimo ammissibile previsto dal bando è di 500.000 euro, comprendente una quota per interventi di rigenerazione urbana (che deve essere compresa tra il 30 e il 40%) e una quota per edilizia residenziale sociale (tra il 60 e il 70%). La quota di finanziamento destinata alla realizzazione dell'intervento di rigenerazione urbana, pari al 20%, deve essere interamente cofinanziata dal Comune tramite fondi o immobili di proprietà pubblica, mentre il cofinanziamento della quota di ERS può essere a carico di un soggetto attuatore privato, sulla base di apposita convenzione da stipulare con l'Amministrazione Comunale. Per quel che riguarda gli interventi di rigenerazione urbana sono stati individuati gli spazi pubblici di Piazza 1° Maggio e l'immobile di proprietà comunale ubicato nel centro Storico del Capoluogo, in via Paleologo, denominato «Lascito Balestra». L'intervento di Edilizia Residenziale Sociale avverrà all'interno dell'area delimitata dallo S.U.A. "Città del Vetro" (Edificio 6) e sarà la società "Città del Vetro srl" il soggetto attuatore privato previsto dal bando regionale. In caso di aggiudicazione del finanziamento, il Comune stipulerà con questa società, che ha già dichiarato la sua disponibilità, una apposita convenzione.

Mercoledì 26 novembre alle 20,30

La festa dell'antico Borgo di Ferrania rivivrà al Cinema Roma di Altare

Altare - Mercoledì 26 Novembre alle 20,30 al cinema Roma di Altare si rivivrà l'atmosfera della 1° festa di Generazioni Solidali tenuta nell'antico Borgo di Ferrania.

Sarà proiettato un filmato di Marta Arnaldi sulla storia dell'Abbazia in cui si sono cimentati: bambini, genitori, insegnanti, tanti gruppi storici e volontari Anteas.

Al termine si terrà la premiazione del concorso Sca...tto al Re.

«Un grazie va a Don Paolo - da parte del presidente Anteas Roberto Grignolo - per la disponibilità del cinema e soprattutto per la passione e l'infaticabile impegno che ha permesso di salvaguardare una struttura importante per tutta la Val Bormida.»

Al Palasport di Cairo Montenotte

Corso ANTEAS di ginnastica dolce

Cairo M.te. - Nell'ambito del Progetto 2014 Rete Invecchiamento Attivo - progetto Interventi di Comunità per Anziani con la Regione Liguria, il Distretto Socio Sanitario, ANTEAS, UISP e l'Associazione Dott. F. G. Rossi, organizzano un corso di ginnastica dolce.

Il corso è adatto a tutte le persone in normali condizioni fisiche, l'attività non richiede sforzi.

In particolare questo tipo di ginnastica intende migliorare e controllare la respirazione, mantenere e migliorare il coordinamento motorio, prevenire i piccoli disturbi con semplici ed

efficaci esercizi che agiscono sulla muscolatura, i legamenti, la colonna vertebrale e la zona cervicale.

Il corso si svolgerà il martedì e il giovedì dalle 10,00 alle 11,00, a Cairo M.te presso il Palazzetto dello Sport in Località Vesima.

La data di inizio è legata alle adesioni.

Per le iscrizioni ed informazioni dettagliate in merito alle modalità di partecipazione e adesione recati presso la sede ANTEAS di Cairo M.te in Corso Italia 39 dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00. Telefono 019 - 50 51 35.

I servizi sportivi di Cairo Montenotte e Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 20 Novembre 1994

Il gioco della roulette con le discariche di rsu

Cairo M.te. È ancora molto instabile la situazione dello smaltimento dei rifiuti urbani. Per affrontare questo problema in Provincia di Savona sono attualmente attive sei discariche, di cui una però è già esaurita e si stanno effettuando lavori di bonifica. Si tratta della discarica di località Susina nel Comune di Mioglia, che nel 1993 era stata posta sotto sequestro dalla magistratura. Le altre cinque discariche sono: la discarica di località Casei nel Comune di Magliolo recentemente ampliata che ha una disponibilità di un milione i metri cubi di rifiuti; la discarica di Cima Monta nel Comune di Savona che ha una capacità residua di 390 mila metri cubi; la discarica di località Boscaccio nel Comune di Vado Ligure che ha una capacità di oltre 800 mila metri cubi; la discarica di località Terrabinaca nel Comune di Celle Ligure con una capacità residua di 25 mila metri cubi; la discarica di località Ramognina nel Comune di Varazze che ha una capacità residua di 350 mila metri cubi. Quest'ultima però non è ancora in servizio. Le potenzialità di smaltimento della Provincia di Savona dovrebbero essere completate, nelle intenzioni del Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti Urbani della Liguria, con la realizzazione di due altre discariche e di un inceneritore. L'inceneritore dovrebbe sorgere a Cima Montà nel Comune di Savona, non lontano dagli abitati di Cadibona e di Montemoro.

Cairo M.te. L'orologio campana del monumento ai caduti di Piazza della Vittoria doveva suonare ogni sera per richiamare i passanti ad un attimo di raccoglimento e di riflessione almeno durante la durata del suono dei suoi rintocchi. Il monumento di Cairo e la sua campana furono costruiti infatti con lo stesso spinto con cui fu realizzato il monumento ai caduti di piazza Mameli a Savona. L'unica differenza era che l'orologio cairese doveva suonare tutte le sere mezzora più tardi rispetto al suo analogo savonese. Purtroppo mentre a Savona questo civiltissimo modo di ricontare i giovani caduti di tutte le guerre continua senza interruzioni, a Cairo non si sono più sentiti nella piazza i rintocchi della campana dei caduti. Il mancato funzionamento dell'orologio campana del monumento di Piazza della Vittoria è stato poco gradito, soprattutto dai compagni d'arme dei caduti dell'ultima guerra, i quali lamentano anche che ci sia chi sosta con il proprio automezzo davanti al monumento medesimo. Per quanto riguarda l'orologio campana la Giunta Comunale ha deciso di provvedere alla sua completa sostituzione con una spesa per altro modesta dell'ordine del milione di lire.

Nessun abuso nel costruire le villette

Canelli. Per i presunti abusi edilizi nella costruzione di ville a Canelli, nel 2009, è arrivato, con varie motivazioni giuridiche, il pieno proscioglimento, pronunciato Rosalia Rinaldi della corte d'Appello di Torino. Quattro gli imputati: il funzionario dell'ufficio tecnico del Comune, Enea Cavallo, il progettista e direttore dei lavori Francesco Mado, gli imprenditori edili Giuseppe e Fabrizio Olivieri. Accusati di aver costruito sottotetti e porzioni non a norma, erano stati condannati a 20 giorni di arresto e ad ammende tra i 4 e i 14 mila euro. Enea avrebbe rilasciato permessi di costruzione che violavano le norme del piano regolatore, ma il fatto è "inesistente". Quindi il permesso di costruire, rilasciato dal Comune, era "conforme alle nor-

me". Le irregolarità sono state dichiarate "sanabili". Ora, i lavori per i fabbricati dissequestrati e restituiti ai proprietari, possono essere ripresi.

Alla sentenza, per correttezza, riportiamo il sereno commento del funzionario Ufficio tecnico Enea Cavallo: «Il Tribunale ha riconosciuto che i permessi rilasciati, tutti identici perché rispondenti alla tipologia approvata dal Consiglio comunale, erano perfettamente conformi a tutte le normative. Nel riconoscere questo è stato rilevato che nei fabbricati in costruzione bloccati dal sequestro del 2009 c'erano piccole differenze rispetto al progetto approvato. Presentando opportune varianti, prima dell'ultima, erano tutte perfettamente regolarizzabili. Nel mio caso



Enea Cavallo

si tratta della terza assoluzione perché "il fatto non sussiste" anche per il recupero della Vecchia cantina che per la casa di san Giorgio. Ho quindi passato 5 anni non sereni, ma con la consapevolezza di essere perfettamente innocente e sempre riponendo la massima fiducia nell'operato del Magistrato».

Canelli comune capofila per i contributi locazione

Canelli. Dall'1 dicembre parte il bando per i contributi regionali alla locazione. Canelli sarà il capofila nell'ambito regionale n. 10 dei Comuni compresi tra Roccaverano, Castagnole Lanze, Costigliole, Cassinascio Calamandrana.

Nelle prossime settimane la Regione dovrebbe erogare le somme per lo stesso bando con riferimento al 2012.

Possono presentare domanda i cittadini che, al 2 ottobre, risiedevano nei Comuni dell'ambito e conducevano un alloggio in affitto nel 2013.

Quindi, il Comune di Canelli, solo per i suoi cittadini, provvederà alla materiale erogazione a favore dei 32 aventi diritto, per la cifra complessiva di 21.000 euro. Informazioni presso il Comune di Canelli 0141 74048.

L'On. Fiorio, i 900 milioni per il disastro idrogeologico

Canelli. Sul mancato utilizzo di oltre 900 milioni destinati ai territori alluvionati in seguito a una tassa di scopo approvata dal Governo dopo le esondazioni del 1994, l'On. Massimo Fiorio, ha avanzato la seguente interrogazione: oltre 900 milioni destinati all'ultimo quadriennio, sono 900 milioni. Le risorse, incamerate attraverso una tassa di scopo dopo la piena del 1994, andrebbero a sanare anche la questione dei mancati rimborsi dei contributi Inps e Inail versati dalle aziende. Nelle pieghe del bilancio dello Stato ci sono oltre 900 milioni destinati alla ricostruzione delle zone alluvionate e per la prevenzione del disastro idrogeologico: perché non sono mai stati spesi? Lo chiedono in un'interrogazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, gli onorevoli Massimo Fiorio e Cristina Bargerò, espressione di territori (l'Astigiano e l'Alessandrino) gravemente danneggiati dall'esondazione di vent'anni fa.

«E' necessario chiarire - indica Fiorio - quale destinazione hanno avuto i fondi specifici che, a partire dagli eventi alluvionali del 1994, erano stati

stanziati per la ricostruzione e contro il dissesto idrogeologico. E soprattutto chiediamo la destinazione delle cospicue risorse giacenti: 79 milioni per il solo 2015, oltre 900 milioni se rapportati all'ultimo quadriennio». In particolare il riferimento è a una tassa di scopo, istituita sin dal 1994 a seguito dei disastrosi eventi calamitosi che misero in ginocchio buona parte dell'Italia Settentrionale: nel solo **Piemonte ci furono 8.800 imprese distrutte** o gravemente danneggiate. Da qui la costituzione di un Fondo specifico generato dal prelievo di un'addizionale del 50% della tariffa dell'imposta di bollo applicata dalle banche».

Le risorse hanno consentito negli anni - indicano Fiorio e Bargerò - importanti interventi di messa in sicurezza del territorio, oltre che, nel solo Piemonte, la rilocalizzazione in aree sicure di circa mille imprese. Tuttavia solo una minima parte degli introiti è stata destinata agli scopi previsti e ciò ha comportato l'interruzione di molte opere e causato le disastrose conseguenze dovute ai sempre più frequenti eventi alluvionali.

Attraverso l'interrogazione,

collegata ad alcuni emendamenti al disegno di legge di stabilità 2015 e alla richiesta di confronto con il ministro Padoan, i due deputati chiedono che, oltre a chiarire la mancata destinazione dei fondi, le risorse **vengano nuovamente assegnate al Piemonte** e alle altre regioni colpite per essere utilizzati con le finalità di ristoro dei danni subiti dai soggetti alluvionati e per proseguire l'opera di prevenzione e messa in sicurezza delle imprese operanti nei territori a rischio. «L'utilizzo del Fondo - sottolinea Fiorio - consentirebbe tra l'altro di affrontare l'**annosa questione dei mancati rimborsi** dei contributi versati in eccesso all'Inps e all'Inail dalle aziende alluvionate: problema che coinvolge centinaia di aziende delle province di Asti, Alessandria, Casalese e VerCELLI». Intanto l'approvazione alla Camera di un ordine del giorno, con cui Bargerò e Fiorio hanno impegnato il Governo ad attivare tutti gli strumenti finanziari disponibili a sostegno delle popolazioni colpite della provincia di Alessandria più volte colpite dalle esondazioni dell'ultimo mese, sta dando i suoi primi risultati.

Tanto per sapere e partecipare

Canelli. Ci piace ricordare e prepararci alle belle iniziative, agli incontri ed ai piccoli - grandi impegni dei prossimi giorni. **La carità San Vincenzo.** L'associazione "San Vincenzo de' Paoli", in via Dante, che svolge la sua apprezzata attività a favore delle numerose (troppe) persone che si trovano in difficoltà rende noto che la distribuzione dei vestiti avviene al **Martedì** dalle ore 9 alle ore 11, mentre gli alimenti vengono assegnati al **Mercoledì** dalle ore 15 alle 17. Resta chiaro che l'attività della San Vincenzo non si limita alla distribuzione di alimenti e abbigliamento.

La Croce Rossa locale. In via dei Prati, **ogni martedì**, la Cri locale distribuisce, nei vasti seminterrati, alimenti, indumenti ed altro a chi ne ha veramente bisogno.

Iscrizioni alla scuola adulti. All'Istituto Comprensivo di Ca-

nelli, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 22 e al martedì anche dalle 9 alle 11, sono aperte le iscrizioni alla scuola e ai corsi del CPIA per adulti. **Sportello lavoro.** In via dei Prati 4, è aperta la nuova agenzia del lavoro "Apro". **Giovedì 20 novembre**, alle ore 15, nella sede Cri, l'Unitre: "Norme fondamentali sull'edilizia" (docente, Corpo Forestale dello Stato). **Venerdì 21 novembre**, ore 15, nella sede Cri, l'Unitre: "Madame Butterfly", docente Armando Forno. **Sabato 22 novembre**, al Centro San Paolo, ore 20,30, il

gruppo Unitalsi di Canelli organizza la "Tombola" per le sue iniziative.

Sabato 22 novembre, Radio Vallebelbo festeggerà al dancing Gazebo, dalle ore 21, il suo 38° compleanno.

Domenica 23 novembre, ore 14,30, incontro calcio Promozione con Santostefanese - Canelli.

Mercoledì 26 novembre, ore 15,30, a Pollenzo, "Il commercio del vino in via internet".

Giovedì 27 novembre, all'Unitre, nella sede della Cri, ore 15: "Visita alla città di Mosca" (relatore, Romano Terzano).

Polenta per la Bolivia al Sacro Cuore

Canelli. "Noi Santa Chiara", domenica 23 novembre, ore 12. Organizza, nei locali della parrocchia del Sacro Cuore, la tradizionale "Polenta per la Bolivia" con spezzatino, formaggi, dolce, frutta, vino e caffè. Offerta minima 10 euro. Per motivi organizzativi è gradita la prenotazione in parrocchia (tel. 0141.823467)

Ci sarà anche il Vescovo alla "Giornata unitalsiana"?

Canelli. Domenica 30 novembre, si svolgerà l'attesa "Giornata Unitalsiana". Questo il programma: **alle ore 11**, nella Parrocchia di San Tommaso, sarà celebrata la Santa Messa per ringraziare il Signore e nostra Madre Celeste di tutto quanto ci ha concesso durante questo anno. L'incontro proseguirà al Circolo San Paolo dove sarà servito il pranzo preparato dalle "Sorelle". Sarà un'occasione per trascorrere una giornata all'insegna della gioia e dell'allegria e per scambiarsi gli auguri di Natale e di nuovo Anno. Gli intraprendenti organizzatori della giornata gradirebbero poter contare sulla presenza del Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi durante la celebrazione della santa Messa e successivamente al pranzo. In questo senso così hanno scritto al Vescovo: «Sappiamo quanto siano impegnative per lei le domeniche, ma sappiamo anche quanto lei sia vicino alle associazioni di volontariato che operano al fianco delle parrocchie come la nostra. Sarebbe un grande dono se potesse ricavarne tra i suoi numerosi impegni, un po' di tempo per essere presente in mezzo a noi ed ai nostri ammalati».

È morta Miranda Bocchino, la signora della grappa

Canelli. Si è spenta a Canelli, venerdì 14 novembre (la notizia si è diffusa in città verso sera), all'età di 86 anni, Miranda Bocchino, figlia del fondatore della rinomata azienda, Carlo che, primo in Italia, scelse di utilizzare per la produzione della grappa un solo tipo di vinaccia, ovvero quella di uve di Moscato della zona, anziché il misto indifferenziato tipico dell'epoca, creando nel 1898 una piccola distilleria a Canelli.

Miranda Bocchino lascia i figli Carlo Micca (alla guida dell'azienda con le figlie Marta e Miranda) e Antonella, che di recente ha fatto parlare di sé per

una nuova linea di distillati. I funerali hanno avuto luogo lunedì 17 novembre, alle ore 15, nella chiesa di San Tommaso. Donna determinata, dai modi signorili, era vedova di Giorgio Micca, un medico che nel '68 lasciò la professione per entrare nell'azienda Bocchino. Una collaborazione proficua che negli anni '70 portò al lancio della famosa grappa «Sigillo Nero» di cui Mike Bongiorno fu il testimonial pubblicitario. Dopo la recente scomparsa dell'imprenditore vinicolo Luigi Perazzo Bosca, a pochi mesi di distanza, con Miranda Bocchino se ne va un altro protagonista



del mondo enologico canellese del secolo scorso.

La "Banca del tempo" partirà da gennaio

Canelli. Il progetto "Banca del tempo", dopo essere stato approvato nell'ultimo Consiglio comunale, è stato più diffusamente presentato, lunedì 10 novembre, nella sala Invernizi, dall'assessore ai Servizi della persona Francesca Balestrieri e dal dirigente del settore Giuseppe Occhiogrosso.

"Il progetto - ha sottolineato Balestrieri - vuole mettere in collegamento persone che intendono prestare il proprio tempo per scopi sociali e non a fini di lucro. Linee portanti dell'iniziativa si possono così sintetizzare: solidarietà, spirito di appartenenza civica, conservazione dei saperi".

Si cambia il nostro sapere e il nostro tempo a favore:

dei minori come l'accompagnare i bambini a scuola, in palestra, con servizi per babysitter, aiuto allo studio feste bambini ... ,

degli anziani, come il fare compagnia e ascolto, fare due passi, accompagnarli dal medico e a prendere le medicine con piccola manutenzione ... , **dell'ambiente domestico** come lavoretti in cucina, nel giardino, portare animali a passeggio...

Lo scambio del tempo non sarà mai diretto - immediato tra due soli correntisti; a fruire della prestazione tempo non è necessario sia solo un altro correntista, ma anche chiunque altro indicato dal correntista.

Ci sarà un vero e proprio assegno e conto corrente del tempo. Direttore della nuova Banca canellese sarà il responsabile della Persone dott. Giuseppe Occhiogrosso. L'iniziativa, già efficacemente realizzata in molte altre zone, decollerà a gennaio. L'iscrizione alla banca è gratuita ed è ri-

servata ai maggiorenni.

Per saperne di più 0141 820.206 e www.comune.canelli.at.it da dove si potranno anche scaricare i moduli di adesione.

Per il capogruppo del gruppo consiliare "Canelli Viva", Simona Bedino, il progetto è positivo, «ma non riusciamo a comprendere e non accettiamo l'esclusione dei disoccupati dalla partecipazione alla banca. I disoccupati devono avere il diritto di poter accedere, come tutti gli altri soggetti. Ne va di mezzo la dignità della persona. Continueremo a chiedere la modifica del regolamento nelle sedi opportune».

«L'esclusione - spiega l'assessore - vuole evitare che il servizio venga scambiato per un ufficio di collocamento ed è quindi solo iniziale. In un secondo momento apriremo l'iscrizione anche a loro».

Gestione provvisoria della palestra di via Bosca

Canelli. La giunta del 3 novembre 2014, preso atto che le palestre e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le attività scolastiche, devono essere messe a disposizione di associazioni sportive con sede nel Comune; preso atto che recentemente è stato definito l'iter burocratico e funzionale per l'attivazione della palestra annessa al plesso scolastico di via Bosca, e che può essere regolarmente utilizzata; preso atto che l'impianto, secondo le indicazioni delle competenti autorità di sicurezza, può essere fruito, fuori dall'orario scolastico, per attività sportive senza alcun carattere di agonismo e senza la presenza di spettatori; preso atto che il Comune, proprietario dell'impianto, non disponendo di un'organizzazione e di personale che permetta la gestione della palestra in proprio, **affida l'impianto**, attraverso la stipula di un disciplinare, ad associazioni sportive che lo utilizzino curando altresì la pulizia, l'apertura, la chiusura e tutti gli aspetti connessi all'uso; pertanto l'affidamento della gestione deve avvenire per il **tramite una selezione fra le associazioni sportive** dilettantistiche canellesi che ne facciano richiesta e nel rispetto dei costi di gestione dell'impianto che, secondo le indicazioni dell'ufficio tecnico comunale, è possibile stimare in 10 euro l'ora.

La predisposizione degli atti e l'iter procedu-

rale per la scelta dei gestori richiede un lasso di tempo che è possibile stimare in oltre due mesi. Nel frattempo, per consentire comunque l'utilizzazione dell'impianto, è possibile **con un affidamento temporaneo e provvisorio**.

Due associazioni canellesi, l'ASD Tennis Gianluca Spagarino e l'ASD Pallavolo Valle Belbo hanno formulato la richiesta di poter usufruire dell'impianto per 20 ore settimanali ad un costo orario di € 8 oltre IVA. Sulla fattibilità è stato chiesto un parere alla dirigente dell'Istituto Comprensivo di Canelli, la quale ha espresso parere favorevole a condizione che i fruitori dell'impianto si occupino della pulizia dello stesso e lo riconsegnino alla disponibilità degli alunni in condizioni atte all'uso.

Tanto premesso, si propone che la Giunta deliberi per l'affidamento in gestione dell'impianto sportivo di cui sopra mediante lo svolgimento di una selezione ad evidenza pubblica.

Nelle more, per consentire l'uso della palestra, si dà mandato al competente ufficio di affidare in via diretta alle ASD sopra richiamate la struttura secondo la proposta da queste formulate e **per un costo orario di € 8 oltre IVA**, con gli accorgimenti utili e necessari a garantire il regolare funzionamento dell'attività scolastica e la tutela degli utenti della palestra stessa **fino al 31/01/2015**.

Sull'alluvione del 1994 il Lions incontra la gente



Canelli. Il Lions Nizza Monf.to Canelli è sceso in mezzo alla gente. Forse la prima volta dalla sua costituzione, nel 1959.

Martedì 11 novembre alle 18,30, nella sala della Cassa di risparmio di Asti, a Canelli, tutta la popolazione è stata invitata a partecipare alla proiezione de l'"Acqua e terra", il film-documentario realizzato da Federico Moznich con il gruppo Stuffilm e a portare qualche testimonianza della tragedia che, 20 anni fa, causò "180 km di dolori e danni distribuiti su tre province".

Su tutti questi dolori e danni si sono incontrati a rievocare e riflettere l'allora sindaco di Asti Alberto Bianchino, l'ex presidente della Provincia Giuseppe Gorla, l'ex vicesindaco di Nizza Sergio Perazzo, il coordinatore dei Comitati alluvionati Paolo Boccardo, Beppe Brunetto ex direttore de L'An-



cora, moderati dall'ex sindaco di Canelli Oscar Bielli, organizzatore della serata.

Allora, tutti impegnati a dover gestire l'imprevedibile, 24 ore su 24, e a combattere l'enorme burocrazia.

Un utilissimo momento di riflessione ed analisi su quanto realizzato e su quanto occorra ancora programmare per la messa in sicurezza della valle e della sua gente.

Una comune riflessione sul futuro di tutta la Valle Belbo che da Montezemolo ad Alessandria, per 131 chilometri, dovrà convincersi e concentrarsi sulla formazione dei suoi oltre centomila abitanti e godersi in tanta serenità e pace il suo territorio, ancor tutto da scoprire e vivere.

Amara la riflessione finale di Sergio Perazzo: "Oggi sarebbero finanziabili le opere necessarie per ultimare la messa in sicurezza di tutta l'Asta del

Belbo se si fosse mantenuto in vita il Consorzio tra i Comuni rivieraschi, da Bosia ad Oviglio".

Radio Vallebelbo al 38° compleanno

Canelli. Sabato 22 novembre 2013 nella discoteca Gazebo di viale Risorgimento, a Canelli, si terrà la festa per il 38° compleanno (1976-2014) di Radio Vallebelbo National Sanremo. Dalle 23 a cena a buffet offerta che deve essere prenotata. Nella prima parte della serata è prevista l'esibizione live dei Righel. Dalle 23 si ballerà la disco italiana con Alta Moda Band live in concerto. Dalle 24 i deejays della radio saliranno in consolle e faranno ballare tutti, ripercorrendo i più ballati dal 76 ad oggi. Per info e prenotazioni tavoli 0141 843908.

Della tomba del dott. Arnaldo Strucchi parla la pronipote

Canelli. In merito all'articolo "Nel centenario della morte Salvare la tomba del dott. Arnaldo Strucchi", comparso sull'Ancora n. 42 del 2013, la bisnipote del dott. Strucchi, signora Maura Guaschino, da Casale Monferrato scrive:

«Buongiorno. Spesso ricerco in internet articoli riguardanti il mio bisnonno Arnaldo Strucchi: noto enologo e scienziato che ha trascorso quasi tutta la sua vita a Canelli. Visitiamo la sua tomba una o due volte all'anno e in occasione della ricorrenza del 2 novembre ci sono sempre i fiori della sua famiglia. Siamo affezionati a Canelli dove la nonna ha trascorso la sua infanzia e la sua giovinezza rattristata dalla prematura scomparsa dell'amato padre. In questi ultimi anni, data l'età oramai avanzata di mio padre e mio zio, Secondo e Gherardo Guaschino (quest'ultimo mancato lo scorso gennaio a 94 anni), personalmente mi sono recata al cimitero di Canelli alla tomba Strucchi.

So che in passato la famiglia Vallarino Gancia, alla quale mia nonna Eugenia Strucchi Guaschino era legata da affettuosa amicizia e forse anche da legame di lontana parentela, non ha mai mancato di far portare fiori alla tomba Strucchi. Qualche anno fa abbiamo fatto riparare le guglie e ci siamo messi in contatto con i servizi cimiteriali per informarci su come portare avanti eventuali ulteriori lavori.

Mi dispiace che il dr. Ugo Conti abbia scritto un articolo sulla vostra rivista dal quale sembra che la famiglia non si

curi né della memoria né della tomba di Arnaldo Strucchi perché ciò non corrisponde a verità. Gli riconosco altresì la volontà di richiamare, anche in questa occasione, l'attenzione sulla persona di Arnaldo Strucchi che tanto ha fatto per l'enologia italiana e per questo lo ringrazio.

Anche quest'anno siamo andati a Canelli sabato 1° novembre a mettere il vaso di crisantemi come da desiderio dei suoi due nipoti Secondo e Gherardo Guaschino e dei suoi nove pronipoti. Anche due gentili Signore di Acqui Terme, parenti strette dei figli di Giacinto Strucchi (il figlio maschio di Arnaldo), ivi sepolte con la loro madre, si sono prese cura della tomba come anche hanno fatto in passato i nipoti di Novara. Effettivamente quest'anno abbiamo rilevato che il passare del tempo ha peggiorato le condizioni dell'interno della tomba nel cimitero di Canelli e ci siamo già consultati fra di noi per provvedere agli inconvenienti purtroppo molto più evidenti che in passato.

Desidereremmo che il dott. Ugo Conti scrivesse due righe sulla vostra rivista trasmettendo il messaggio che gli eredi di Arnaldo Strucchi coltivano la sua memoria e sono riconoscenti a tutti coloro che scrivono di lui in articoli di enologia o articoli sulla storia del territorio di Canelli. Siamo riconoscenti agli autori dell'ampelografia italiana del 1800" Giusi Mainardi e Pierstefano Berta e ci congratuliamo con loro per l'importante riconoscimento ricevuto recentemente a Parigi. Il



nostro grazie va anche alla dottoressa Patrizia Cirio autrice della magnifica opera "Carlo e Camillo Gancia - strategie industriali 1850-1935" in cui anche la storia professionale e personale del bisnonno è messa in evidenza in maniera così accurata.

Siamo fieri che il Comune di Canelli abbia intitolato una via al bisnonno Arnaldo Strucchi, Cavaliere del Lavoro, insignito dell'onorificenza il 26 luglio 1906. Ho personalmente inviato alla Segreteria dell'Associazione dei Cavalieri del Lavoro di Roma una pagina con la biografia di Arnaldo Strucchi, imprenditore del settore enologico, per il loro archivio storico.

Al Comune di Canelli, con il sempre cortese interessamento del ragioniere Bielli, mio padre e mio zio hanno volentieri fatto dono, qualche anno fa, di alcuni libri e documenti di proprietà della famiglia.

Ringrazio dell'attenzione che sicuramente vorrete prestare a questo mio scritto e porgo distinti saluti.

Maura Guaschino

Marco Grasso neo presidente dei vigili del fuoco

Canelli. Marco Grasso, 42 anni, è il nuovo capo distaccamento dei Vigili del Fuoco di Canelli. Da dieci anni vigile del fuoco, (dall'inizio del Distaccamento), residente a Moasca, carabinieri in congedo, per due legislature consigliere nella Comunità collinare, tecnico macchine enologiche, lavora alla CBT di San Marzano. Al suo nuovo compito è stato eletto per volontà dei suoi 21

colleghi. Durerà in carica per cinque anni.

"Sono onorato per la grande responsabilità a cui sono stato chiamato - ha rilasciato - Ringrazio Mauro Mazza, fondatore e gran capo da dieci anni del distaccamento, che sarà mio vice e che mi accompagnerà ancora per due anni, fino al limite dell'età prevista per i vigili, prima di andare in pensione".



Mauro Mazza, ex presidente e Marco Grasso, neo presidente vigili del fuoco.

Il punto sul commercio elettronico del vino

Canelli. L'associazione enologica Oicce, in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e con Banca Sella, organizza, per la prima volta in Piemonte, il convegno "E-commerce del vino. Istruzioni operative".

Vi parteciperanno esperti del settore, **mercoledì 26 novembre a Pollenzo (Cn)** nel complesso di Re Carlo Alberto, con inizio alle ore 15,30. Il commercio via internet conosce sempre maggiore sviluppo con tassi di crescita a due cifre.

Anche per il vino l'e-commerce può rappresentare una forma di vendita dalle grandi opportunità, da integrarsi con i canali di vendita esistenti. Sono molti i punti da approfondire per chi vuole affacciarsi al mondo dell'e-commerce e cogliere le opportunità offerte dall'economia digitale per incrementare il proprio giro di affari anche su nuovi mercati a livello internazionale. Introducono i lavori Claudio Meinardi (Responsabile mercato small business Banca Sella), Mario Ubigli (Presidente Oicce), Franco Letrari (Direttore Interregionale Agenzia delle Dogane per la Liguria, il Piemonte e la

Valle d'Aosta), Silvio Barbero (Vice-presidente Slow Food Italia), Alberto Bordiga (Sistemi di pagamento Gruppo Banca Sella) presenterà le potenzialità del digitale per lo sviluppo dell'economia del territorio e del vino con una speciale attenzione verso i nuovi sistemi di pagamento digitale. Angelo Di Giacomo (ICQRF - Ministero per le Politiche Agricole) esaminerà le problematiche correlate alla creazione di un sito internet per il vino, indicando utili avvertenze da seguire per non incorrere in infrazioni.

L'Agenzia delle Dogane sarà poi protagonista di un forte nucleo di interventi: Domenico Maio (Ufficio Dogane Alessandria) parlerà delle vendite a distanza e di Accise in un'ottica europea; Anna Maria Rasta (Area Accise - Direzione Interregionale Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta) parlerà di Accise, di circolazione e documenti nella cornice dell'e-commerce; Piero Porcu (Responsabile URP - Ufficio Dogane Alessandria) suggerirà possibili soluzioni a problemi complessi collegati alle Accise e all'e-commerce.

Il Direttore Interregionale dell'Agenzia delle Dogane, Franco Letrari, dichiara: "Si tratta di un convegno in cui esperti della Direzione Interregionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli potranno mettere a disposizione la loro esperienza e professionalità su di un argomento così attuale e strategicamente importante nel commercio globale come quello dell'e-commerce, non mancando di utilizzare questa occasione di incontro per esaminare quesiti e punti di discussione delle aziende. Sono lieto del fatto che la collaborazione tra Agenzia delle Dogane e Oicce abbia portato alla realizzazione dell'evento, grazie anche al supporto di Banca Sella". I lavori, moderati da Pierstefano Berta (direttore Oicce) si concluderanno con un intervento a cura dell'Istituto per il Commercio Estero da parte del dott. Lovato responsabile del settore Agroalimentare e vini che presenterà una case history del vino italiano sul mercato elettronico

Ingresso libero, con preventiva iscrizione: Oicce tel. 0141822607 - info@oicce.it.

È l'ora dei pneumatici da neve

Canelli. Dal 15 novembre al 31 marzo tutti gli autoveicoli circolanti sulle strade provinciali devono essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure avere a bordo mezzi antiscivole. In caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio, gli obblighi prescritti hanno validità anche oltre il periodo indicato. L'inservanza della prescrizione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 6, comma 14 del D.Lgs.vo 30 aprile 1992, n. 285.

Progetto ripristino dei danni alla strada San Michele

Canelli. Il Comune ha approvato il progetto preliminare dei lavori di ripristino dei "danni della strada comunale San Michele". L'importo complessivo è di 58.000 euro di cui 44.815,30 per lavori a base di gara, in base al quadro economico con i seguenti elaborati: relazione tecnica illustrativa, computo metrico estimativo, quadro economico, planimetria di progetto e sezione di progetto. L'intervento regionale è di 58.000 euro.

L'Oicce in Argentina all'Assemblea OIV

Canelli. A Mendoza, in Argentina, alla presenza del Ministro dell'Agricoltura argentino Carlos Casamiquela, si è aperto il più importante congresso scientifico e normativo del mondo della vite e del vino, dal tema "Vitivinicoltura del Sud, confluenza di conoscenza e natura". Il congresso, terminato venerdì 14 novembre, si è concluso con la realizzazione della 12ª Assemblea Generale dell'OIV. Nel forum internazionale della ricerca vitivinicola sono stati presentati più di 800 lavori scientifici svolti da ricercatori di 40 nazioni. L'Italia ha giocato un ruolo di primo piano, con 58 relazioni che hanno spaziato dalla chimica enologica, al marketing, alla viticoltura, alla tecnologia. Tra i principali esperti della delegazione italiana i coniugi Giusi Mainardi e Pierstefano Berta dell'Oicce. I congressisti sono stati salutati dal Console italiano a Mendoza, dott. Pasquale Pedè che ha evidenziato la grande presenza di Italiani nella regione dell'Argentina. I rappresentanti ufficiali degli oltre 40 Paesi hanno approvato, all'unanimità, alcune nuove norme che riguardano il mondo della vite e del vino. Le nuove norme, approvate dall'Assemblea Generale, diventano vin-



colanti per tutti i Paesi membri dell'OIV, e operative nell'Unione Europea. Tra le nuove norme l'approvazione di nuove pratiche enologiche come l'uso del cloruro di argento in vinificazione, nuovi metodi di analisi, e soprattutto la definizione ufficiale di sommelier. Finora infatti mancava una definizione ufficiale ed internazionale del sommelier. Da oggi, in tutti i Paesi che fanno parte dell'OIV, tra i quali naturalmente l'Italia, il ruolo e le funzioni di questa importante professione del mondo vitivinicolo sono codificati in modo univoco a livello internazionale.

Incontro con il Console di Mendoza Pasquale Pedè

Canelli. In occasione del Congresso Mondiale della Vite e del Vino, a Mendoza, l'Associazione enologica interprofessionale canellese con il dott. Pierstefano Berta e la dott. Giusi Mainardi ha incontrato il console generale italiano, dott. Pasquale Pedè. Il cordiale incontro ha permesso di presentare al console alcune delle problematiche che vivono le aziende italiane che hanno rapporti commerciali con l'Argentina vitivinicola. La cortese attenzione del dott. Pedè ha permesso di iniziare un pro-

cesso rivolto alla semplificazione delle procedure che oggi sono molto complesse. Si è inoltre evocata la storia dello sviluppo vitivinicolo della regione di Mendoza, in gran parte frutto degli sforzi italiani nel XIX secolo, e il ruolo fondamentale rivestito da don Bosco e dai Salesiani nella nascita delle competenze viticole ed enologiche della regione. Oicce e consolato di Mendoza sono certi che gli ottimi rapporti instaurati in questa occasione potranno proseguire i modi proficui nel prossimo futuro.



Pierstefano Berta (Oicce), Pasquale Pedè (Console Generale Italiano a Mendoza), Giusi Mainardi (Oicce).

Apro: presto avviati nuovi corsi per disoccupati

Canelli. "Entro novembre avvieremo tre nuovi corsi di formazione per disoccupati". Ad annunciarlo il direttore della sede di Canelli, Ivan Pella che aggiunge: "I dati sulla disoccupazione sono allarmanti. Rispetto agli altri Paesi europei l'Italia resta ancora in recessione per il terzo anno consecutivo con una disoccupazione ai massimi storici, le stime prevedono un aumento dei disoccupati al 12,6%, livello che probabilmente si manterrà anche per il 2015. Nonostante

questi dati sconcertanti, molte imprese astigiane faticano a trovare personale qualificato e specializzato. La nostra agenzia formativa è attenta a recepire i bisogni del territorio e delle imprese". A partire dalla seconda settimana di novembre l'Apro avvierà tre nuovi corsi di formazione rivolti a persone in cerca di occupazione. Due di questi corsi sono di specializzazione: **Tecnico specializzato in marketing vendite** della durata di 600 ore di cui 200 di stage e **Tecnico**

di sistemi cad 3D Solid Works, anche questo della durata di 600 ore di cui 200 di stage in aziende e studi di progettazione meccanica. Infine, il corso **Guida turistica** volto alla preparazione di figure esperte di turismo locale e nazionale. Tutti e tre i corsi sono gratuiti finanziati dalla Provincia di Asti. Per informazioni su selezione e disponibilità di posti contattare la segreteria 0141832276 oppure scrivere all'email so.canelli@aproformazione.it.

"Inutili omicidi" di Filippo Avigo in Biblioteca

Canelli. La presentazione dell'opera prima del canellese Filippo Avigo rappresenta il primo appuntamento della stagione 2014-15 per la Biblioteca G. Monticone, il cui Consiglio è stato recentemente rinnovato. Filippo Avigo, nato e cresciuto a Canelli, laureato in Scienze Statistiche e Economiche, vive a Bologna, dove lavora come marketing manager presso un'importante banca. Il suo primo romanzo, "Inutili omicidi", giallo atipico ambientato nel mondo letterario bolognese, è arrivato sugli scaffali delle librerie dopo aver superato una durissima selezione operata dall'editore Libromania, del Gruppo De Agostini, nel mondo dell'e-book, dov'è risultato tra i più venduti. L'appuntamento è per domenica 23 novembre 2014, ore 17, nella Biblioteca Civica, in via M. D'Azeglio 47, a Canelli. Interverrà l'autore, che dialogherà con un altro scrittore canellese, l'affermato Marco Drago, attualmente in libreria col memoir "La prigione grande quanto un Paese" e, in e-book, con i tre racconti di "Sesso, calcio e rock'n'roll". Seguirà aperitivo offerto dalla pasticceria Gioacchino.

...La storia di Avigo nasce in una libreria del centro di Bologna e si sviluppa nel mondo strettamente letterario-editoriale. Tutti i personaggi del romanzo vedono la loro esistenza, più o meno consapevolmente, ruotare attorno ai libri: i giornalisti e critici letterari, gli editori, i direttori di libreria, le signore ammaliato dallo scrittore, il giovane scrittore in erba e persino il commissario di polizia che ha con i libri un non rapporto, non avendone mai letto nemmeno uno. Tutti i personaggi sono raccontati nella loro relazione con la parola scritta che, per alcuni, diventa malattia, patologia fino alla morte, subita o provocata... "Un buonissimo esordio per Filippo Avigo, non c'è che dire; d'altro canto la pubblicazione tradizionale è arrivata dopo aver passato le forche caudine di una durissima selezione fatta dall'editore nel mondo dell'e-book. Da leggere." "Inutili omicidi" non è un giallo classico alla Agatha Christie, pare più un romanzo che scorre sul filo della normalità dove il movente che ha prodotto queste morti non è neppure troppo chiaro. Tuttavia presenta degli spunti intriganti. "Inutili omicidi" si rivela un libro intenso e di piacevole lettura."

Corso formativo per dieci ragazzi ospiti di Crescere Insieme

Canelli. Potrebbe essere l'inizio di una bella storia professionale oppure solo una importante esperienza di formazione dopo le traversie e le avventure di uno sbarco in Italia da richiedenti asilo. Un gruppo di 10 ragazzi, tra i 16 e i 18 anni, ospiti della nuova comunità per minori che la cooperativa Sociale Crescere Insieme ha appena inaugurato a Canelli, ha iniziato presso il centro San Paolo, dotato di cucina ed attrezzature adeguate e in perfetta regola con le normative vigenti, un corso di formazione professionale (*Preparazione al lavoro - servizi di ristorazione*) della durata complessiva di 800 ore di cui 400 di tirocinio in azienda, gestito da Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Ente di formazione professionale. I ragazzi provengono dal Gambia, piccolo paese dell'africa centro-occidentale incuneato dentro il Senegal,



dal Bangladesh e dall'Eritrea. Insieme a loro un ragazzo Albanese ospite di un'altra comunità di Crescere Insieme e un ragazzo di Asti. I docenti con cui lavoreranno sono dipendenti e collaboratori di Casa di Carità. Un esperto di cucina e la responsabile dei servizi al lavoro che seguirà la parte delle competenze tra-

sversali e gestirà i tirocini, dalla individuazione delle realtà del territorio fino alla valutazione delle esperienze insieme ai ragazzi. Il percorso formativo si completerà ad inizio giugno con una giornata di esame finale che sarà anche una festa e un incontro tra culture del cibo diverse e tra storie e vite differenti.

Al Foro boario nicese sabato 16 novembre

Il governatore Chiamparino insignito col Gobbo d'oro



La consegna del Gobbo d'oro a Chiamparino, i rappresentanti di alcuni comuni con l'Assessore Damerio ed il logo del Cardo gobbo, l'Assessore Cravera consegna l'attestato di benemerita al titolare del Birrifico nicese.

Nizza Monferrato. Sabato 16 novembre, al Foro boario di Nizza Monferrato ha ospitato il "governatore" della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, per la consegna del premio "Il gobbo d'oro", riconoscimento che Nizza assegna (quella del 2014 è la terza edizione del premio) a personalità che si siano distinti per il loro particolare impegno sul territorio e dopo Carlin Petrini (2012) e Giorgio Calabrese (2013) la scelta è caduta sul nome del presidente della Regione Piemonte.

Il primo cittadino nicese, Flavio Pesce nel suo indirizzo di saluto, oltre al presidente, ha voluto ringraziare le personalità presenti: l'Assessore regionale, Giorgio Ferrero, la consigliera Angela Motta, l'on. Massimo Fiorio, il sindaco di Asti e presidente della Provincia, Fabrizio Brignolo e tutti i sindaci che hanno potuto essere presenti.

Ha ripercorso il lungo iter per il riconoscimento del "Cardo gobbo", da una intuizione di Tullio Mussa con gli amici di Slow Food all'allora Bottega del Vino, oggi Enoteca Regionale, con la scelta di un marchio e di un disciplinare di produzione, sottoscritto da 9 Comuni del territorio: oltre a Nizza, Canelli, Bruno, Incisa Scapaccino, Calamandrana, Castelnuovo Belbo, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Vinchio. La pratica, poi, con la nuova amministrazione è stata ripresa dall'Assessore all'Agricoltura, Mauro Damerio ed il riconoscimento ufficiale è recente, di alcune settimane.

"La terra dove si coltiva il Cardo è bassa e richiede sacrificio visto che la lavorazione viene fatta a mano, dalla semina, all'interramento, dopo le prime gelate, che rende il cardo gobbo, bianco, dolce, e croccante, alla raccolta, al lavaggio in acqua fredda, ma" prosegue il sindaco "è necessario garantire la giusta redditività, fondamentale per la presenza ed il lavoro dei nostri contadini, che nel tempo hanno disegnato le nostre meraviglie colline".

A Nizza viene prodotta anche una "birra al cardo" dal Birrifico nicese di Colombara e Colombi e per questo è stato consegnato a Carlo Colombara, contitolare della ditta nicese, uno speciale attestato di benemerita.

Il presidente della Pro loco nicese, Bruno Verri, anche presidente regionale Unpli (l'Associazione che riunisce tutte le Pro loco), 1077 sono quelle piemontesi, ha salutato il "governatore" Chiamparino, ricordando come in un recente incontro avesse espresso il desiderio di "assaggiare" la Bagnacauda con il Cardo gobbo e quindi questo premio giunge a proposito.

Dopo la consegna del premio "un riconoscimento molto gradito perché credo che il Cardo gobbo sia uno dei simboli di una filiera di prodotti garantiti e con il vino abbia anche una valenza culturale. L'idea di collegare, cardo, vino, territorio all'Expo 2015 deve essere uno dei cardini su cui lavorare".

Il presidente Chiamparino, poi, ha parlato di Sanità e Ospedale "Si farà in modo coerente con il piano sanitario regionale in una continuità territoriale, evitando doppioni, investendo sul collegamento fra le strutture". Secondo il presidente è necessario investire su territorio, tecnologie, strutture edilizie. Il Bilancio regionale ha un disavanzo di 2 miliardi e 500 milioni ed è intenzione della Regione di chiedere al Governo la possibilità di rientro in più anni.

Con le risorse disponibili, nel 2015, dopo aver pagato personale, mutui, spese per la sanità, trasporti, fondi europei, rimangono 70 milioni di euro per far fronte ad interventi per 580; di qui l'aumento dell'Irpef e della Tassa automobilistica e i tagli "che saremo costretti a fare per poter poter coprire le spese". Conclude Chiamparino "Nei prossimi giorni, in un incontro con il ministro Padoan, presenteremo le nostre proposte e la nostra disponibilità per risolvere insieme questa situazione".

Con "Sapori d'autunno" in ristoranti e bar

Apprezzamento e successo per "Nizza è Bagnacauda"



Nizza Monferrato. Sabato 15, per la cena, e domenica 15 novembre, per il pranzo, il Foro boario di Nizza Monferrato ha ospitato la terza edizione di "Nizza è Bagnacauda", l'appuntamento gastronomico promozionale di uno dei nostri prodotti di nicchia "il cardo gobbo" che ha appena ricevuto il riconoscimento ufficiale di un "marchio" e di un "disciplinare".

La risposta degli amanti della buona tavola e del cibo genuino è stata oltremodo positiva, visto che, sia per la cena del sabato ed il pranzo della domenica, i posti disponibili (oltre 300) sono stati praticamente occupati.

Da segnalare per la cena la presenza di un nutrito gruppo di camperisti, mentre alla domenica, hanno approfittato dell'occasione i visitatori in città per i mercatini della terza domenica del mese e questa formula di ripetere la "bagnacauda" alla domenica per i tanti ospiti si è dimostrata vincente.

A preparare il menu con la gustosa e profumata bagnacauda, a base di olio, aglio ed acciughe, nella quale si potevano intingere oltre al bianco, dolce e croccante "Cardo gobbo di Nizza", anche le verdure miste delle terre nicesi, gli esperti cuochi e le cuoche della Pro loco di Nizza.

Alla fine tutti contenti e soddisfatti anche se impregnati di sapore di aglio.

Sapori d'autunno

A far da contorno a "Nizza è Bagnacauda" ristoranti, trattorie, e bar hanno proposto per i più delicati di stomaco "Sapori d'autunno" i piatti della tradizione con un ampio ventaglio di scelta: menu alla carta, oppure, aperitivi, piatti di pesce, polenta e funghi, robiole, formaggi, zuppa di ceci, costine, ecc. ecc. oltre naturalmente ad un assaggio di Bagna cauda.

"Sapori di Nizza" è stata voluta dall'Associazione Commercianti e Artigiani di Nizza in accordo con i bar ed i locali associati.

Conferenza stampa di Politeia sul Belbo

A vent'anni dall'alluvione serve unione e completamento opere

Nizza Monferrato. L'Associazione culturale Politeia ha convocato una conferenza stampa per parlare di Belbo e della necessità di completare la serie delle opere necessarie per rendere ancora più sicuri i corsi d'acqua del territorio.

È stato ricordato come a vent'anni di quel tragico evento rimane la paura dei cambiamenti climatici in essere che creano situazioni spesso imprevedibili per le quali è necessario continuare a fare prevenzione con la serie degli interventi per eliminare quanto meno ridurre il rischio residuo, anche se "Abbiamo avuto 20 anni di tregua" conclude il presidente Francesco Roggero Fossati "non vorremmo che un evento eccezionale di toccasse nuovamente".

A fare una panoramica della situazione è Sergio Perazzo, che all'epoca era assessore comunale e che successivamente, in quella veste, ha avuto parte attiva negli interventi programmati per mettere in sicurezza il torrente Belbo ed il rio Nizza.

Politeia, ricorda ancora Perazzo, ha ottenuto l'adesione "al contratto di fiume" e per questo si augura una ripresa di iniziative ed incontri dopo la nomina del nuovo presidente della Provincia perché c'è la necessità di riprendere in ma-

no i problemi della difesa del suolo "anche se non siamo toccati da eventi speciali e Politeia offre la sua disponibilità a collaborare nell'ambito delle sue esperienze". E' necessario ritornare a quell'unione del 1995 quando una convenzione uniti tutti i sindaci dell'asta del Belbo che diede modo di affrontare i problemi "insieme ed in spirito di collaborazione" perché ancora oggi è necessario capire cosa bisogna ancora fare, pur avendo ridotto i rischi. Richiama alla memoria uno studio fatto nel quale sono elencate una serie di opere necessarie per completare la messa in sicurezza del Belbo a cominciare dall'ampliamento della cassa di espansione di Canelli "che funziona benissimo per la sicurezza della città"; una nuova cassa di espansione a monte di Nizza, per salvaguardare i paesi della valle, Incisa e Castelnuovo Belbo;

"Le sollecitazioni di Politeia" per l'ex sindaco Maurizio Carcione "vogliono essere un contributo a tener alta l'attenzione sulla necessità di completare le opere di prevenzione".

Anche il geologo Fabio Nicotera concorda che nel campo della prevenzione molto si è fatto ma rimane sempre la necessità di altre opere per eliminare per quanto possibile "il rischio residuo".

Impegnate istituzioni, enti e volontariato

Monitorato il territorio con esercitazione di P.C.



Nizza Monferrato. Sabato 15 novembre la Prefettura di Asti aveva allertato tutti i Comuni della Provincia per un'esercitazione di Protezione civile, approfittando nell'occasione delle condizioni climatiche in atto. Nei singoli Comuni sono stati impegnati amministratori, e dove esistevano, Guardie municipali e Gruppi di Protezione civile. Il Prefetto ha voluto quest'esercitazione per testare preparazione e risposta sul campo al pronto intervento in caso di calamità.

Presso il Comune di Nizza, nella sala operativa della Protezione civile hanno risposto alla chiamata le persone interessate: il sindaco Flavio Pesce ed il vice sindaco Gianni Cavarino, il segretario comunale dr. Giovanni Russo, la presidente del Gruppo di P. C. "Proteggere insieme Nizza", Patrizia Masoero dell'Ufficio tecnico comunale, con alcuni collaboratori, che svolgeva la funzione di raccolta e smistamento dati man mano che giungevano, mentre sul campo a monitorare il territorio Agenti di Polizia Municipale e volontari del Gruppo di P.C. suddivisi in due squadre: una coordinata dai Vigili e l'altra dall'Ufficio tecnico.

Dalla sala operativa era attivo il servizio di video sorveglianza sul torrente Belbo, sul rio Nizza, sulla Cassa di espansione di strada Ponte-verde e sul Ponte ferroviario.

Fra i dati comunicati da rilevare i 100 mm. di pioggia caduti in circa una settimana (dal giorno 11 novembre) ed il livello del Belbo rilevato a Castelnuovo Belbo a m. 2,20 con una soglia a m. 4,50 per l'allarme 2 e a m. 5,50 per l'allarme 3. Tutti numeri che possono considerarsi normali e che non destano preoccupazione.

Nizza è il Comune capofila per quanto riguarda il C.O.M. (centro operativo misto) che coordina i diversi Gruppi di protezione civile dei comuni limitrofi già funzionanti a Incisa

Scapaccino e Castelnuovo Belbo e, da poco formati, a Fontanile e Maranzana. Per tutti i volontari (circa 35) si stanno organizzando corsi di formazione.

La Protezione civile ha predisposto un piano di intervento in caso di allerta 3 (grave pericolo) con la priorità di interventi, dalle zone più a rischio alle persone (circa 650) da evacuare, dai locali da utilizzare al soccorso degli eventuali disabili (comunicati tramite il Cisa) da soccorrere.

Vivere il fiume senza ansia

Questa esercitazione è stata l'occasione per il sindaco Pesce di parlare di sicurezza con alcune considerazioni, partendo dalla constatazione che quando ci sono delle necessità e quando la situazione lo richiede "noi ci siamo, ma viviamo il fiume senza ansia, così come i nostri vecchi che avevano fondato la città alla confluenza di due corsi d'acqua che servivano sia per la difesa sia per il sostentamento". Rileva ancora che in questi 20 anni tanto lavoro è stato fatto, dal sifone sotto il Belbo alla Cassa di espansione, dal nuovo ponte "anche se a qualcuno non piace" che permette uno scorrimento dell'acqua senza intoppi ai lavori di manutenzione sul rio Nizza con una convenzione con l'Aipo per la gestione diretta degli interventi.

"Le nostre Opere pubbliche progettate e finanziate interviene il vice sindaco Cavarino "sono state tutte realizzate; anzi spesso anticipiamo gli interventi, come la sistemazione della Indusia-Mantilera, per la quale aspettiamo i soldi promessi".

Così come si attendono i finanziamenti dalla Regione per ripristinare la viabilità in Strada Pratiotti, tuttora interrotta a causa di una frana. Il problema sta a monte: si programmano gli interventi ma poi o mancano i progetti oppure i decreti attuativi del finanziamento per cui tutto si ferma.

Dalle parrocchie nicesi

Nizza Monferrato. Venerdì 21 novembre: Presso il Salone Sannazzaro della Parrocchia di San Siro, alle ore 20,45, ultimo incontro del *Corso di teologia pastorale* per la zona Nizza-Canelli. Il relatore don Giovanni Pavin, tratterà il tema: La carità nella vita della Chiesa.

Sabato 22 novembre: alle ore 21,00, nei locali della Parrocchia di San Giovanni, *Incontro di preparazione al matrimonio cristiano*;

Adorazione eucaristica, presso la Chiesa di San Siro, nei giorni 20-21-22 novembre, in occasione dell'anniversario della morte del venerabile Paolo Pio Perazzo: al termine della S. Messa delle ore 17,00 fino alle ore 18,00, conclusione con la *Benedizione eucaristica*.

Si ricordano gli incontri per il catechismo dei ragazzi presso il Martinetto: venerdì e sabato dalle ore 15 alle ore 16.

Il via alla Stagione teatrale con un concerto benefico

Nizza Monferrato. Sarà l'Orchestra sinfonica di Asti, diretta dal maestro Silvano Pasini, ad aprire ufficialmente la Stagione teatrale 2014/2015 di Nizza con un concerto (fuori abbonamento) che si svolgerà al Foro boario di piazza Garibaldi, venerdì 21 novembre, ore 21,00. La serata benefica sarà devoluta all'Aido, l'associazione che riunisce i cittadini che hanno dato la loro disponibilità a donare organi. L'orchestra astigiana, nata nel 2004 da un'idea dell'Associazione culturale "Asti classica", si avvarrà per l'occasione anche del contributo di valenti musicisti: Paolo Bosia al pianoforte, Beppe Lombardi al basso, Samuele Buraghi alla batteria con gli archi dell'Orchestra sinfonica; eseguiranno un ricco repertorio musicale che spazia da Cole Porter a Toni Renis. Costo d'ingresso: euro 15 con sconto a euro 12 per gli abbonati alla Stagione teatrale. Per prenotazioni biglietti: Agenzia viaggi "La via maestra", via Pistone 77, Nizza Monferrato; telef. 0141 727 523.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Convegno a celebrare il "Patrimonio Unesco"

In "Libri in Nizza" il ricordo di Gigi Veronelli e Luigi Tenco



Nizza Monferrato. Completiamo in questo nostro numero la cronaca della rassegna "Libri in Nizza", ospitata nei giorni 6-7-8-9 novembre al Foro boario di piazza Garibaldi a Nizza Monferrato, l'appuntamento culturale che per quattro giorni ha richiamato sulla piazza nicese, case editrici, scrittori, personaggi e ragazzi del polo scolastico della città.

Il ricordo di Veronelli

Fra il numeroso pubblico intervenuto per ricordare Gigi Veronelli, scomparso da una decina di anni, erano molti gli amici che hanno colto l'opportunità per celebrarne la memoria. L'occasione era stata fornita da Pier Ottavio Daniele che aveva invitato Gian Arturo Rota e Nichi Stefi a presentare il loro libro "Luigi Veronelli-La vita è troppo corta per bere vini cattivi (Giunti-Slow food editore). Con gli autori sul palco, con Daniele, Laura Pesce, la prima donna che ha potuto fregiarsi del riconoscimento di sommelier e Davide Panziera della Guida Slow food wine e Sergio Miravalle.

Dopo la proiezione di un video di Pier Ottavio Daniele

"Camminare la terra" nel quale tanti produttori hanno voluto ricordare la figura di Veronelli, definito "Un poeta, un filosofo del vino", Rota e Stefi raccontano come è nato il libro che mette al centro Veronelli, nella sua autenticità. Altre testimonianze di Miravalle e Panziera, e Laura Pesce "considero Veronelli un vero amico anche se non sono mancate le nostre divergenze, in tema di vino". Nino Bronza, sommelier ha poi raccontato l'aneddoto nel quale, chiamati a Milano ad una trasmissione della Rai (allora in bianco e nero) hanno spacciato la Coca Cola per vino perché quello portato per la trasmissione se l'erano bevuto i cameraman.

Al termine dell'incontro al "Centro Bistrot" di via Maestra le "maestre cusinere": Mariuccia Piacenza de "I Bologna", Maria Lovisolo "Da Violetta" e Anna Tornero Bardone "Da Bardon" hanno dato un saggio dei loro ravioli al plin con i diversi condimenti.

Felice Reggio Quartet

Alla rassegna culturale nicese non poteva mancare una serata di svago dedicata alla



musica. E questa è stata anche un ricordo: quello di Luigi Tenco proposto dal Felice Reggio Quartet con una serie di brani scritti da Tenco, ricordato con le immagini di un video con la band, composta da Felice Reggio (tromba ed arrangiamenti), Giuseppe Emanuele (pianoforte), Matteo Ravizza (contrabbasso), Marco Castiglioni (batteria), che interpretava i suoi pezzi; il giovane Giovanni Battista Reggio dava la sua voce ai testi di Tenco.

Al termine dell'esibizione la sorpresa della presenza di Raffaella, la nipote di Tenco (la figlia del fratello dea artista scomparso 47 anni fa) che ringraziava per la bella serata dedicata allo zio.

Sentiti gli applausi del pubblico per il ricordo di un artista che Felice Reggio ha definito "il capostipite dei cantautori".

Il paesaggio Unesco

Il riconoscimento del territorio di Langhe-Roero e Monferrato come "Patrimonio Unesco", ottenuto nel giugno scorso, è stato il tema di un convegno inserito nella rassegna "Libri in Nizza". Ad aprire gli interventi il primo cittadino nicese, Flavio Pesce, che, dopo aver ricordato l'iter che ha portato al riconoscimento, ha sottolineato come "Questo territorio sia un condensato di qualcosa di bello, disegnato nei secoli con le sue colline, i suoi borghi, i suoi vigneti che sono il pane della nostra gente. Unesco vuol dire conservare, crescere, accogliere".

Annalisa Conti, faceva parte della delegazione regionale ed astigiana a Dubai, ha voluto ri-

cordare che se "venti anni fa abbiamo subito un'alluvione, oggi siamo qui parlare di Patrimonio dell'Umanità con consapevolezza, siamo parte di una meraviglia". E' necessario rimboccarsi le maniche per iniziare un nuovo percorso.

Roberto Cerrato, Direttore dell'Associazione Paesaggi Vitivinicoli, ha posto l'accento come l'unione fra Nizza ed Alba, nel 2007 ha permesso la raccolta di fondi per un poliambulatorio a Klagen in Indonesia e questa unione di intenti deve continuare, senza campanilismi, "Vorrei che un giorno si potesse eliminare il trattino fra Langhe-Roero e Monferrato, allora vorrà dire che il territorio sarà considerato una cosa sola". La gestione e l'organizzazione della politica del paesaggio deve essere dell'Associazione Paesaggi Vitivinicoli che si pone quattro obiettivi: sociale: fonte di lavoro per i giovani; economico: crescere facendo solidarietà; gestire le risorse; fare informazione: nella comunicazione, nelle scuole. Conclude Cerrato "La politica deve avere il giusto rispetto per questo territorio e per i cittadini". La giovane Ileana Ricci illustra la sua tesi di laurea nella quale prende in esame, con numeri e dati, alcune peculiarità del territorio: culturale, turistico, produttivo.

La chiusura è dell'onorevole Massimo Florio, che definisce questo riconoscimento "Un percorso che si sta aprendo; un'opportunità sul nostro territorio, un paesaggio che ha che fare con il lavoro. E' una dinamica in grande movimento, una sfida complessa e globale".

Per le Scorte di S. Martino a Vaglio

Aperto "Giardino dei Tassi"



Vaglio Serra. È stata una vera "estate di San Martino", quella di Vaglio Serra domenica 16 novembre grazie a una giornata in cui il maltempo ha lasciato spazio alla nebbia e, nel pomeriggio, anche a un po' di sole. La manifestazione promossa dal Comune e dalla Pro Loco si è svolta come di consueto tra enogastronomia, bancarelle con prodotti tipici e non solo - quest'anno ospiti speciali alcuni stand del torinese Mercato Crocetta Più - musica e intrattenimenti per i più piccoli. Hanno animato il paese con i loro canti tradizionali i Pejittuordia, mentre grandi e piccini hanno potuto divertirsi con lo spettacolo dei saltimbanchi. Aperto per la prima volta al pubblico inoltre il "Giardino dei Tassi", fresco di rifacimento sulla sommità del palazzo municipale.

Ricordo nel ventennale dell'alluvione del 1994

Cronaca ed immagini per non dimenticare



Nizza Monferrato. Proprio nel mese di novembre 1994, e più precisamente nei giorni 4-5-6 nel fine settimana dedicato al tradizionale Fiera di San Carlo parte del territorio piemontese, province di Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, fu colpito da una tragica alluvione che oltre a notevole danni dovette registrare anche un pesante, una settantina in totale, numero di vittime. Nell'astigiano, oltre al capoluogo, molti centri furono interessati dall'evento e per quanto riguarda il nostro territorio del sud astigiano, numerosi furono i paesi alluvionati e fra quelli più grandi Nizza e Canelli, con quest'ultima che dovette registrare anche due vittime, oltre a danni gravissimi, mentre la nostra città fu interessata, per fortuna /se così si può dire/, solo da danni materiali.

Le prime avvisaglie dell'alluvione si ebbero già il 4 novembre con l'innalzamento del livello dei corsi d'acqua, il rio Nizza ed il torrente Belbo, che facevano presagire niente di buono. A memoria ricordiamo che tutta la macchina comunale, unitamente a Vigili del fuoco, distacco dei volontari di Nizza, Protezione civile, C.B., Associazioni di volontariato, si era allertata da parecchi giorni per seguire l'evolversi della situazione meteorologica e quella dei corsi d'acqua. Fra gli interventi primari che si effettuarono da segnalare la rimozione, con intervento di una gru speciale da una "barriera" di piante formata contro i piloni del ponte Buccelli (poi abbattuto e rifatto gobbo), facendo da diga. Fortunatamente l'intervento degli uomini e dei mezzi, riuscì a liberare il ponte anche se poi parte degli stessi alberi si fermarono più a valle a ridosso del ponte della ferrovia, così come un altro mezzo riuscì ad evitare nei pressi della Ditta Pneus, in

via Verdi, che un container di gomme fosse trascinato in Belbo, con chissà quali conseguenze. Intanto il rio Nizza, visto l'innalzamento del corso del torrente Belbo, non scaricava più e l'acqua di ritorno incominciava a defluire dai tombini, allagando via via sempre più la parte bassa della città, parte finale di Via Maestra e zona del monumento di Don Bosco. Il giorno 5 novembre la situazione peggiora, acqua dal cielo ed acqua dai tombini, mentre giunge notizia dell'esondazione del Belbo e di una Valle S. Giovanni coperta dall'acqua, due tecnici Enel ed un artigiano rifugiatisi su un tetto di una casa, tratti in salvo dai Vigili del fuoco. La sorpresa si ebbe intorno alle 4 di domenica 6 novembre, quando un bel tratto di argine nei pressi dell'ala "dei polli" dietro la Banca di Novara, eroso alla base cedette, quasi in contemporanea con il cedimento di un pezzo di argine nei pressi della Pneus; non ci furono conseguenze solo perché nel frattempo la pioggia era cessata ed il livello del torrente lentamente decresceva. Certamente in questa occasione l'esondazione del Belbo a Canelli ed in tutta la Valle S. Giovanni ha evitato danni ancora maggiori a Nizza.

Per la cronaca, il giorno 7 novembre 1994, a Nizza arrivarono 400 "bersaglieri" della Brigata Legnano che prestarono la loro opera in tutto il territorio alluvionato, Nizza, Canelli, Incisa, Rocchetta Tanaro, Cerro, ecc. Furono ospitati prima in sala consiglio e poi in via Fittiera dove allestirono il loro accampamento.

Questa la cronaca di quei giorni di novembre di vent'anni fa, molto parziale, non completa e non esaustiva, alla quale uniamo alcune immagini... per non dimenticare!

Inaugurazione alla scuola Rossignoli

Una casetta per attrezzi e due spaventapasseri



Nizza Monferrato. Mattinata di festa, quella di venerdì 13 novembre alla Scuola elementare Rossignoli di piazza Marconi a Nizza Monferrato. I ragazzi hanno fatto ala alla cerimonia di inaugurazione di una casetta per gli attrezzi "donata" dai soci del Lions Club Nizza-Canelli. Con la dirigente scolastica, presenti il presidente Lions Franco Cavoto con alcuni soci, Oscar Bielli, Fausto Solito, Domenico Gallo; il responsabile di zona di Slow food, Pier Carlo Albertazzi con la signora Graziana. Madrina del progetto "Orto in condotta"; per l'Amministrazione comunale, che aveva provveduto a risistemare il vialetto laterale d'ingresso ed alla costruzione del basamento per la posa della "casetta", il vice sindaco ed Assessore Gianni Cavarino accompagnato dai tecnici comunali Laura Secco e Patrizia Masoero. Nel suo saluto il presidente Cavoto ha espresso la soddisfazione per aver esaudito il desiderio dei ragazzi di avere un ricovero attrezzi nell'ambito del progetto dell'orto che vede i giovani alunni impegnati concretamente nel lavoro della terra. Grande allegria al momento del "taglio del nastro" e grandi evviva quando i ragazzi delle classi terze sono arrivati con due "spaventapasseri", che saranno posati alla guardia dell'orto, Celestina e Tavio (il diminutivo di Ottavio). Nella foto i due momenti della festa: il taglio del nastro e la presentazione degli spaventapasseri.

Conferenze all'Unitre

Nizza Monferrato - Martedì 25 novembre: il docente Marco Pedroletti parlerà sul tema: Meraviglie dell'Universo (stelle giganti, supernova, buchi neri);

giovedì 27 novembre: per i laboratori musicali e corsi monografici, il docente Armando Forno presenterà Madame Butterfly.

Montegrosso d'Asti - Lunedì 24 novembre, il docente Gian Carlo Scarrone tratterà il tema: Il Belbo e la sua Valle.

Calamandrana - Giovedì 27 novembre, la docente Federica Morando terrà una conferenza sul tema: Nuove prospettive per la farmacia italiana.

Incisa Scapaccino - Martedì 25 novembre incontro sul tema "Il personaggio Tunin" a cura del docente Luigi Monti.

La casa e la legge
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Contratto promesso e non mantenuto

Due mesi fa io e la mia famiglia che cercavamo una casa in affitto, abbiamo trovato la casa che ci piaceva e abbiamo fatto e firmato il relativo contratto che doveva iniziare ai primi di novembre.

Abbiamo pagato la caparra e ritirato una copia del contratto con l'accordo che le chiavi le avremmo ritirate verso fine ottobre per imbiancare i locali.

Arrivati verso fine ottobre abbiamo avuto la amara sorpresa di ricevere una lettera raccomandata del proprietario, con la quale veniva restituita la cauzione e dove vi era scritto che per necessità di famiglia la casa non ci poteva più essere data. Abbiamo telefonato al proprietario di casa nel tentativo di farlo rinunciare e di consegnarci le chiavi. Tra l'altro gli abbiamo anche detto che nel giro di sei mesi avremmo dovuto lasciare l'alloggio dove abitiamo, perché avevamo dato la disdetta. Ma lui è stato irremovibile, confermandoci che per necessità della famiglia nate poco tempo prima, la casa sarebbe stata destinata a suo figlio. Si è scusato dei disagi che la sua decisione avrebbe potuto causarci e ha chiuso il telefono. Nel frattempo abbiamo cercato un'altra casa in affitto, ma per il mo-

mento non l'abbiamo trovata.

Cosa possiamo fare? Ci troviamo nella situazione di dover lasciare l'alloggio dove ora abitiamo e non sapere dove andare. ***

La situazione prospettata dal Lettore è molto grave. Egli con la sua famiglia rischia di non trovare una nuova casa nel periodo in cui può ancora risiedere in quella dove abita.

A quanto si legge nel quesito, l'inadempimento del padrone di casa è evidente. Nonostante la avvenuta e regolare stipula di un contratto di locazione, non ha inteso mettere a disposizione l'immobile locato.

Al Lettore ed alla sua famiglia si aprono due prospettive. O domandare giudizialmente l'adempimento del contratto. Oppure domandare la risoluzione ed il risarcimento di tutti i danni causati dall'avversario inadempimento. In entrambi i casi occorrerà comunque l'assistenza di un Avvocato, trattandosi di attività che egli non può compiere personalmente.

Il Professionista esaminerà con attenzione l'accaduto ed il contratto di locazione, consigliando l'azione più opportuna nel caso in questione.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 6 - 15011 Acqui Terme.

Cosa cambia nel condominio
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

PILLOLE DI CONDOMINIO

Nel "mare" delle innovazioni legislative introdotte dalla nuova normativa, è facile "perdersi". Di qui è nata l'idea di racchiudere in "pillole" ordinate per argomento quello che la legge prevede. Tutto ciò è destinato ad offrire ai lettori uno strumento di facile ed immediata consultazione; uno strumento destinato a risolvere i problemi che via via si possono presentare nella "vita" condominiale.

REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

- Infrazioni (e relativa sanzione)

Per le infrazioni al Regolamento di Condominio può essere stabilito, a titolo di san-

zione, il pagamento di una somma fino a 200,00 euro e, in caso di recidiva, fino a 800,00 euro. La somma è devoluta al fondo di cui l'Amministratore dispone per le spese ordinarie (art. 70 disp. att. CC).

- Iniziativa per la formazione o revisione.

Ciascun condòmino può prendere l'iniziativa per la formazione del Regolamento di Condominio o per la revisione di quello esistente (Art. 1138, 2° comma CC).

- Obbligatorietà della formazione e suo contenuto.

Quando in un edificio il numero dei condòmini è superiore a dieci, deve essere formato un Regolamento, il quale contenga le norme circa l'uso delle cose comuni e la ripartizione delle spese, secondo i diritti e gli obblighi spettanti a ciascun condòmino, nonché le norme per la tutela del decoro dell'edificio e quelle relative all'amministrazione (Art. 1138, 1° comma CC).

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'Ancora "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 6 - 15011 Acqui Terme.

Numeri di emergenza

- 118 Emergenza sanitaria
- 115 Vigili del Fuoco
- 113 Polizia stradale
- 112 Carabinieri
- 114 Emergenza infanzia
- 1515 Corpo Forestale

Per la pubblicità su **L'ANCORA PUBLISPES** s.r.l.

Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - Tel. 0144 55994
email: publispes@publispes.it

L'agenzia di fiducia da sempre

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.lancora.eu • e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, Piazza Duomo 6, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN: 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: 1,05 € a numero (scadenza 31/12/2014). C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+hiva 21%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di ritutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Benazzo, (pres.), G. Smorgon (vice pres.), Mario Piroddi, (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 23 novembre - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 23 novembre - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 20 a ven. 28 novembre - gio. 20 Terme (piazza Italia); ven. 21 Centrale (corso Italia); sab. 22 Albertini (corso Italia); dom. 23 Albertini; lun. 24 Baccino (zona Bagni); mar. 25 Cignoli (via Garibaldi); mer. 26 Albertini; gio. 27 Bollen-te (corso Italia); ven. 28 Albertini.

Turno di sabato 22 novembre: Albertini (corso Italia) h24; Baccino (zona Bagni) e Vecchie Terme (zona Bagni) 8.30-12.30 e 15-19. Cignoli (via Garibaldi) e Centrale (corso Italia) 8.30-12.30.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267. **IAT** (Informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): **Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile)** (telef. 0141 721 154), il 21-22-23 novembre; **Farmacia Baldi** (telef. 0141 721 162), il 24-25-26-27 novembre.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): **Venerdì 21 novembre:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Sabato 22 novembre:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Domenica 23 novembre:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Lunedì 24 novembre:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 25 novembre:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 26 novembre:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Giovedì 27 novembre:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute:** 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/ tel. 0141.720.517/ fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Palazzo Chiabrera - via Manzoni 14: *fino al 23 novembre*, mostra fotografica "Oltre il mercato - I ragazzi di Meru Town" di Attilio Ulisse a cura dell'associazione Need You Onlus. Orario: da lunedì a venerdì 9-13 (riservato alle scuole) 16-18; sabato 17-20; domenica 11-13.30 e 17-19.

Palazzo Robellini - piazza Levi: *dal 13 dicembre al 4 gennaio*, mostra collettiva a cura del circolo Ferrari "Il pensiero dell'artista".

ALTARE

Museo dell'Arte Vetraria - piazza Consolato 4: *fino al 31*

gennaio, 4ª edizione di "Altare Vetro Arte" curata da Enzo L'Acqua con le opere di Anna Caruso, Matteo Giagnacovo e Isabella Nazzari. Orario: da martedì a domenica 14-18; lunedì chiuso.

OVADA

Biblioteca civica: *il 22 e 23 novembre*, mostra d'arte a cura dell'associazione culturale musicale "Il Quadrifoglio" con espositori Monica Bassi, Giorgia Bugatti, Martina Olivieri, Lucia Piana, Roberta Ratto, Arianna Scorza, Miriana Stanga, Veronica Vergari, Simona Zanini. Orario: da sabato mattina a domenica pomeriggio.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 23 novembre: corso Saracco, piazza Assunta, corso Martiri della Libertà.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 22 a sabato 29 novembre: Farmacia Moderna, via Cairoli, 165, tel. 0143 80348. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Isola ecologica Strada Rebba (c/o Saamo):** Orario di apertura: Lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. Info Econet tel. 0143-833522; **Ospedale:** centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Venerdì 21 novembre:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Sabato 22 novembre:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Domenica 23 novembre:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Lunedì 24 novembre:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 25 novembre:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 26 novembre:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Giovedì 27 novembre:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli,** 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel** Contratti - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: *Domenica 23/11:* O.I.L., via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.

FARMACIE: *Domenica 23/11* - ore 9 - 12,30 e 16 - 22,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia Padre Pio, Vispa.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

GEOMARAL SPURGHİ BISTAGNO 340 9123191
geomaral@virgilio.it
di Marengo Alberto G.
Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SPURGHİ di Levo Paolo
• Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
• Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
• Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
• Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
• Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

SPURGHİ GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
○ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
○ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
○ SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
○ SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
○ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
○ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
○ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

IL FREDDO STA ARRIVANDO! HAI FATTO CONTROLLARE LA TUA CALDAIA?



**Disposizioni in materia
di rendimento energetico**

Manutenzione caldaie: ecco come funziona

A partire dal 15 ottobre 2014, con l'entrata in vigore del DPR 74/16 aprile 2013 ogni impianto termico deve avere il nuovo Libretto di Impianto per la Climatizzazione.

La Regione Piemonte dà comunque tempo agli utenti di adeguarsi in occasione del prossimo controllo da parte del vostro tecnico.

Sarà lui a consegnarvi il nuovo libretto e ad istruirvi sulla compilazione.

Particolare novità è la richiesta da parte della Regione dei dati catastali e dei dati di fornitura elettrica e gas (delibera 381 del 6 ottobre 2014).

Questi dati serviranno per elaborare un vero e proprio catasto degli impianti termici, denominato CIT, come d'altronde è già pratica in altre Regioni da tempo (vedi Lombardia con il CURIT).

In questo modo sarà più semplice sapere da parte degli enti di controllo tutta la storia dell'impianto, e di conseguenza anche eventuali controlli futuri non eseguiti.

Ma in base al nuovo decreto, chi stabilisce quali sono gli interventi di controllo e manutenzione da effettuare sugli impianti termici e la relativa frequenza?

Istruzioni relative al controllo periodico degli impianti ai fini della sicurezza, con l'indicazione sia dei singoli controlli da effettuare che

della loro frequenza, è compito dell'installatore per i nuovi impianti, e del manutentore per gli impianti esistenti, i quali devono tenere conto delle istruzioni fornite dai fabbricanti dei singoli apparecchi.

I commi 1 e 2 dell'articolo 8 del D.P.R. 74/2103 inoltre obbligano i tecnici a stilare un rapporto di efficienza energetica ed eseguire la relativa prova fumi ad ogni occasione di manutenzione o anche in caso di riparazione con sostituzione di un componente che possa alterare l'efficienza energetica della caldaia.

A prescindere dalle norme, l'analisi di combustione comunque è elemento integrante ed indispensabile per una corretta manutenzione del prodotto, sia per il rispetto delle esigenze di sicurezza, sia in quanto unica metodica in grado di evidenziare situazioni anomale altrimenti difficilmente identificabili (inefficienza canna fumaria, negatività del tiraggio, eccessiva quantità di monossido di carbonio, etc.).

La mancanza di manutenzione può causare il malfunzionamento dell'impianto con conseguenze che possono essere economiche (come il consumo eccessivo di gas) ma anche gravi, come per esempio la formazione e diffusione nei locali del monossido di carbonio (gas tossico e letale).

**Bollino
verde**

per favorire il risparmio
e l'efficienza
energetica

Gas Tecnica

di Zunino Tomaso Angelo

**CENTRO ASSISTENZA TECNICA
AUTORIZZATO**

Vaillant fondital

Beretta
caldaie

Via Casagrande, 60 - Acqui Terme
Tel. e fax 0144 58328 - www.gastecnica.com
tomasoangelo.zunino@fastwebnet.it

ALBERTI MASSIMO

C.A.T. Caldaie

Assistenza Autorizzata IMMERGAS



Via Moriondo, 51
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 56187
Cell. 335 6563907
massimo.alberti@email.it

IL BOLLINO VERDE SEGUE LA NORMATIVA DELLA REGIONE

CAVELLI GIORGIO & C. snc

AGENZIA
SERVIZIO TECNICO

RIELLO

Acqui Terme - Via Alessandria, 32
Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

**M.B.
Calor**

di Benzi Mirko

ASSISTENZA CALDAIE

Hoval BAXI

328 6791908
info@mbcalor.it
Corso Divisione Acqui 11 - Acqui Terme

**DUGHERA
SANDRO**

Assistenza tecnica
caldaie e termoconvettori

ROBUR GEMINOX

Acqui Terme - Piazza San Guido, 11
Tel. 0144 325174 - Fax 0144 720222
Cell. 328 4180748 - dugheras@gmail.com